



Provincia Autonoma di Trento

Servizio Minerario

**Proposta di Variante al Piano Provinciale di
Utilizzazione
delle Sostanze Minerali**

Rapporto Ambientale

Luglio 2011

INDICE

1. Premessa

- 1.1 Obiettivi della Valutazione Ambientale Strategica
- 1.2 Variante al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali
 - 1.2.1 Descrizione delle varianti

2. Riferimenti normativi

3. Inquadramento urbanistico e piani di settore

- 3.1 Piano urbanistico provinciale
 - 3.1.1 Analisi delle varianti in riferimento alle Carte del PUP
- 3.2 Piano regolatore comunale
- 3.3 Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali

4. Rapporto ambientale

- 4.1 Contenuti, obiettivi principali del Piano
- 4.2 Principali caratteristiche ambientali delle aree - Inquadramento nel S.I.S.A.
 - 4.2.1 Albiano - area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Rio Secco"
 - 4.2.2 Albiano - area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Possender-Val Noselari"
 - 4.2.3 Albiano - area estrattiva per porfido denominata "Montegorsa"
 - 4.2.4 Arco - area estrattiva per argilla denominata "Piscolo"
 - 4.2.5 Avio - area estrattiva per inerti denominata "Masi di Avio"
 - 4.2.6 Besenello - area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi"
 - 4.2.7 Besenello - area estrattiva per inerti denominata "Crocetta"
 - 4.2.8 Calliano - area estrattiva per inerti denominata "Murazzi"
 - 4.2.9 Condino - area estrattiva per inerti denominata "Isoi"
 - 4.2.10 Dro - area estrattiva per inerti denominata "Collongo"
 - 4.2.11 Giovo - area estrattiva per porfido denominata "Mosana"
 - 4.2.12 Riva del Garda - area estrattiva per argilla denominata "Piscolo"
 - 4.2.13 Storo - area estrattiva per inerti denominata "Roverselle"
 - 4.2.14 Trento - area estrattiva per porfido denominata "Camparta-Vallalta"
 - 4.2.15 Trento - area estrattiva per inerti denominata "Molini di Cadine"
 - 4.2.16 Vallarsa - area estrattiva per inerti denominata "Giare Larghe"
 - 4.2.17 Zuclo - area estrattiva per inerti denominata "Fornace"
 - 4.2.18 Calliano - area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi"
 - 4.2.19 Fornace - area estrattiva per porfido denominata "Pianacci-S.Stefano-Slopi-Val dei Sari"
 - 4.2.20 Ivano Fracena - area estrattiva per inerti denominata "Masiere"
 - 4.2.21 Mezzolombardo - area estrattiva per inerti denominata "Nogarolle"
 - 4.2.22 Cinte Tesino - area estrattiva per inerti denominata "Val Cortella"
 - 4.2.23 Folgaria - area estrattiva per inerti denominata "Mochèntol"

4.2.24 Vallarsa - area estrattiva per inerti denominata "Val de Preson"

- 5. Possibili effetti sull'ambiente**
- 6. Misure per la riduzione degli effetti negativi**
- 7. Conclusioni**

1 Premessa

1.1 Obiettivi della valutazione ambientale strategica

In occasione del Quarto aggiornamento del Piano Provinciale di Utilizzazione delle Sostanze Minerali (PPUSM) è stata elaborata la Valutazione Strategica intesa come strumento di valutazione generale sulla sostenibilità del Piano sotto gli aspetti ambientali, di sviluppo economico, sviluppo sociale, difesa del patrimonio culturale e paesistico.

Principali obiettivi del PPUSM sono: la valorizzazione delle risorse provinciali, l'armonia con gli scopi della programmazione, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela del lavoro e delle imprese.

Per ogni obiettivo che la normativa provinciale prevede per il Piano sono stati elaborati degli indicatori numerici che hanno consentito la valutazione del Piano a scala provinciale e a scala comprensoriale, con una comparazione di tutti i fattori ambientali ed economici.

Nella Relazione ambientale strategica sono stati considerati esclusivamente gli aspetti ambientali procedendo alla valutazione complessiva della pianificazione, all'analisi delle singole aree evidenziando le situazioni problematiche dal punto di vista ambientale.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo integrato di pianificazione sostenibile in cui le scelte di carattere economico, sociale o territoriale vengono pesate - autovalutate nella loro formazione tenendo conto di obiettivi e criteri di sostenibilità ambientale: in sintesi valutazione ambientale strategica come metodologia di programmazione e pianificazione.

Si tratta di un processo di autovalutazione svolto nella fase istruttoria e di formazione dello strumento pianificatorio.

L'art. 5 della direttiva 2001/42/CE stabilisce che, ai fini dell'elaborazione del piano o programma, deve essere redatto un Rapporto Ambientale che costituisce parte integrante della documentazione da allegare ad essi in sede di adozione. In tale Rapporto devono essere individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma potrebbe avere sull'ambiente, nonché le alternative esistenti alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma.

La VAS non entra nello specifico della descrizione e valutazione degli impianti previsti per le attività estrattive, ma si occupa della coerenza delle scelte pianificatorie con le previsioni dei piani di settore e con la normativa in materia ambientale e dell'analisi dei possibili impatti ambientali che tali attività estrattive possono avere e si spinge a suggerire dei criteri di buone pratiche per quanto riguarda la fase di progettazione che verrà in un successivo momento valutata con la procedura di valutazione di impatto ambientale disciplinata dalla legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28.

La valutazione strategica si configura, pertanto, come la procedura svolta dal decisore in sede di pianificazione, diretta a considerare il complesso degli effetti prodotti sull'ambiente dall'attuazione di determinati strumenti di pianificazione e programmazione.

L'esame del quadro normativo di riferimento in materia di valutazione strategica prende avvio dalla disciplina comunitaria, contenuta nella direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. La direttiva 2001/42/CE si propone l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione ambientale e la piena integrazione delle considerazioni di carattere ambientale, a partire dalla fase dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi.

In attuazione di quanto previsto dalla direttiva comunitaria citata, la Provincia autonoma di Trento, con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. ha dettato "Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

In particolare, l'art. 4 del regolamento stabilisce che "per i piani e i programmi sottoposti a valutazione strategica, prima dell'adozione e ai fini della stessa, il soggetto competente redige un rapporto ambientale che costituisce parte integrante della documentazione del piano o del programma", in cui sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sotto il profilo dello sviluppo sostenibile, nonché

le ragionevoli alternative possibili alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso.

Ai sensi dell'art. 6 del medesimo regolamento "il soggetto competente adotta il piano o il programma considerando il rapporto ambientale di cui all'articolo 4 e le osservazioni presentate in sede di consultazione e partecipazione dei soggetti interessati".

Inoltre si evidenzia che ai sensi dell'art. 3, comma 4 delle "Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 11 della L.P. 15 dicembre 2004, n.10", il soggetto competente "determina preliminarmente se il progetto di piano o programma possa avere effetti significativi sull'ambiente, tenendo conto dei criteri di cui all'allegato II" dello stesso regolamento.

La VAS si basa sull'applicazione del principio di prevenzione e sulla considerazione dei possibili impatti, in primo luogo ambientali, nei vari processi decisionali.

1.2 Variante al Piano provinciale di utilizzazione delle Sostanze minerali

La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 2533 di data 10 ottobre 2004, ha approvato il Quarto aggiornamento del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, previsto dall'art. 2 della L.P. n.6 del 4 marzo 1980 e s.m.

In data 15 novembre 2006 è entrata in vigore la L.P. n. 7 del 24 ottobre 2006 recante "Disposizioni dell'attività di cava" che ha abrogato la normativa sopra citata.

L'art. 37 della L.P. n. 7/06 introduce la seguente disposizione transitoria:

- "il vigente Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali mantiene la sua efficacia fino all'approvazione del Piano cave ai sensi dell'art. 3 e le eventuali varianti al vigente piano sono effettuate secondo la disciplina della nuova legge".

Ai sensi dell'art. 4 della citata L.P., le varianti al piano cave possono essere adottate anche su proposta dei comuni o delle amministrazioni separate dei beni di uso civico, nei seguenti casi:

- a) risultati positivi rilevanti di ricerche autorizzate ai sensi dell'art. 20;
- b) rilevante interesse pubblico;
- c) insediamento di attività produttive con rilevanti riflessi socio-economici.

La proposta di variante è valutata dalla Giunta provinciale su parere del comitato cave entro dodici mesi dalla data di presentazione.

Il Piano Cave, dopo l'entrata in vigore della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7, è già stato oggetto di alcune varianti e precisamente:

- deliberazione della Giunta provinciale n. 1944 del 1 agosto 2008:
 - **Calliano** – ampliamento area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi" (TAVOLA 22.02)
 - **Taio-Vervò** – individuazione area estrattiva in sotterraneo per dolomia denominata "Rio Maggiore" (TAVOLE 155.01 e 155.02)
- deliberazione della Giunta provinciale n. 296 del 20 febbraio 2009:
 - **Rovereto** – riduzione area estrattiva per inerti denominata "Cengi di Marco" (TAVOLA 91)
 - **Storo** – riduzione area estrattiva per inerti denominata "Roverselle" (TAVOLA 91)
 - deliberazione della Giunta provinciale n. 2208 del 11 settembre 2009:
 - **Ala** – riduzione area estrattiva per inerti denominata "S. Cecilia Guastum" (TAVOLA 13)
 - deliberazione della Giunta provinciale n. 238 del 12 febbraio 2010:
 - **Ivano Fracena** – riduzione area estrattiva per argilla denominata "La Grotta" (TAVOLA 129).

Con legge provinciale **28 dicembre 2009, n. 19** (articolo 49) è stata introdotta una modifica all'articolo 4 della legge provinciale 7/2006, in particolare al comma 9-lettera b.

Se prima era possibile apportare una variante al Piano Cave in presenza di "rilevante interesse pubblico", ora la variante può riguardare *modifiche o inserimenti di aree estrattive che, per numero e dimensioni, non comportano la necessità di attivare la procedura di aggiornamento*. La valutazione di questa condizione spetta alla Giunta provinciale su parere del Comitato Cave.

Questa modifica ha consentito di prendere in considerazione le proposte di modifica presentate dopo l'approvazione del 4° aggiornamento del Piano Cave, che erano state "congelate" in attesa di iniziare il procedimento del 5° aggiornamento.

Nel caso specifico si tratta di **24 proposte di variante al Piano provinciale di utilizzazione delle Sostanze minerali** alcune presentate dai Comuni, alcune dai privati, alcune ritenute opportune d'ufficio che per numero e dimensioni (riduzione, modifica, minimo ampliamento dell'area esistente) non comportano la necessità di attivare la procedura di aggiornamento del Piano, ad eccezione di 3 casi di nuovo inserimento (Cinte Tesino, Folgaria e Vallarsa).

La Giunta provinciale, sulla base del parere espresso dal Comitato Cave nella seduta del 9 giugno 2010, con deliberazione n. 1462 del 17 giugno 2010, ha deciso che le proposte di variante presentate, unitamente ad alcune ritenute opportune d'ufficio, per numero e dimensioni non comportano la necessità di attivare la procedura di aggiornamento del Piano Cave, ad eccezione di tre casi e precisamente:

- **Cinte Tesino** - area estrattiva per inerti denominata "Val Cortella" (Tavola B) – **inserimento**
- **Folgaria** - area estrattiva per inerti denominata "MochentoI" (Tavola C) – **inserimento**
- **Vallarsa** - area estrattiva per inerti denominata "Val de Preson" (Tavola E) – **inserimento**

Le proposte che possono essere valutate con l'iter di variante sono:

- **Albiano** - area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Rio Secco" (Tavola 4.06) - **modifica**
- **Albiano** - area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Possender-Val Noselari" (Tavola 4.07) in località "S. Colomba" - **modifica**
- **Albiano** - area estrattiva per porfido denominata "Montegorsa" (Tavola 5.01) - **ampliamento**
- **Arco** - area estrattiva per argilla denominata "Piscolo" (Tavola 19.01) - **riduzione**
- **Avio** - area estrattiva per inerti denominata "Masi di Avio" (Tavola 21) - **ampliamento**
- **Besenello** - area estrattiva per inerti denominata "Boschispesti" (Tavola 22.01) - **ampliamento**
- **Besenello** - area estrattiva per inerti denominata "Crocetta" (Tavola 23) – **ampliamento**
- **Calliano** - area estrattiva per inerti denominata "Murazzi" (Tavola A) – **inserimento**
- **Condino** - area estrattiva per inerti denominata "Isoi" (Tavola 148) - **ampliamento**
- **Dro** - area estrattiva per inerti denominata "Collongo" (Tavola 53) - **ampliamento**
- **Giovo** - area estrattiva per porfido denominata "Mosana" (Tavola D) - **inserimento**
- **Riva del Garda** - area estrattiva per argilla denominata "Piscolo" (Tavola 19.02) - **stralcio**
- **Storo** - area estrattiva per inerti denominata "Roverselle" (Tavola 101) - **riduzione**
- **Trento** - area estrattiva per porfido denominata "Camparta-Vallalta" in località "Gazzadina" (Tavola 4.04) - **ampliamento**
- **Trento** – area estrattiva per inerti denominata "Molini di Cadine" (Tavola 115) - **stralcio**
- **Vallarsa** - area estrattiva per inerti denominata "Giare Larghe" (Tavola 154) - **stralcio**
- **Zuclo** - area estrattiva per inerti denominata "Fornace" (Tavola 127) – **stralcio**.

I comuni interessati dalle richieste sono **15** (con la precisazione che Arco e Riva del Garda sono interessati da un'unica area estrattiva);

- le proposte sono in totale **19** ed in particolare: 4 stralci, 4 riduzioni, 7 ampliamenti e 4 inserimenti;
- le aree estrattive individuate dal "Piano cave" sono **113** (+ 4 aree di discarica per scarti porfirici) e la loro superficie è di circa 1.200 ettari;
- considerando le proposte di inserimento di nuove aree estrattive, si rileva un rapporto del 3,4% circa sul numero totale delle aree già individuate dal "Piano cave" (4 su 117);
- la superficie delle proposte è così suddivisa: ampliamenti per circa **180 ettari**, riduzioni per circa **16 ettari** (ai quali si aggiungono 10 ettari circa, corrispondenti agli stralci già programmati ai sensi dell'articolo 4 - comma 10bis);
- tre proposte di individuazione di nuove aree (Cinte Tesino, Folgaria e Vallarsa, località Val de Preson), da sole coprono circa **150 ettari** e devono essere intese di delimitazione generica e quindi non valutabili sotto il profilo delle dimensioni;
- l'effettiva superficie delle proposte si riduce quindi a circa **30 ettari**;
- le riduzioni sono in totale circa **26 ettari**, il bilancio totale si riduce a **4 ettari e l'incremento di superficie quindi rappresenterebbe lo 0,3% dell'area estrattiva già individuata dal "Piano cave"**;

Per numero (13 su 117) ed anche per dimensioni (il rapporto più realistico rimane quello dello 0,3%), le varianti che sono state proposte non sono tali da dover attivare la procedura di aggiornamento.

Per i tre casi esclusi è stato deciso che, nel caso di una concreta ed attendibile definizione delle aree, la valutazione sulla possibilità di attivare la procedura di variante potrà essere deliberata, se ne ricorrono i presupposti, assieme all'approvazione della "Proposta di variante al Piano Cave". La stessa deliberazione prevede che, eventuali nuove richieste di variante presentate entro la data di espressione del parere del Comitato tecnico interdisciplinare cave sulla "Proposta di variante al Piano Cave", che non alterano i parametri indicati nel verbale di deliberazione n. 23/2010 del 9 giugno 2010 dello stesso Comitato, potranno essere considerate, per l'attivazione della proposta di variante, assieme ai tre casi esclusi.

Il Comitato tecnico interdisciplinare cave, nelle sedute del 5 agosto 2010, ha ritenuto che le proposte di variante di Cinte Tesino, Folgaria e Vallarsa, nella loro nuova versione ridotta possono essere considerate nella procedura di variante del Piano Cave.

Nella seduta del 11 ottobre 2010, la stessa considerazione è stata fatta su quattro nuove proposte di variante presentate nel frattempo e precisamente:

- **Calliano** - area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi" (Tavola 22.02) – **ampliamento**
- **Fornace** - area estrattiva per porfido denominata "Pianacci-S.Stefano-Slopi-Val dei Sari" (Tavola 5.05) - **ampliamento**
- **Ivano Fracena** - area estrattiva per inerti denominata "Masiere" (Tavola F) - **inserimento**
- **Mezzolombardo** - area estrattiva per inerti denominata "Nogarolle" (Tavola 69) – **riduzione ed estensione di parte dell'area estrattiva in sotterraneo alla possibilità di coltivare a cielo aperto.**

Rispetto alla versione iniziale della seduta di data 9 giugno 2010, si ottiene una riduzione dell'area estrattiva proposta da 150 a 50 ettari circa, a fronte dell'incremento del numero di proposte da 3 a 4. Sui predetti 50 ettari, 37 sono riferiti alla sola proposta di Cinte Tesino;

- le aree estrattive individuate dal vigente "*Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali*" sono 113 (+ 4 aree di discarica per scarti porfirici). La loro superficie complessiva è di circa 1.200 ettari;
- la superficie delle proposte è così suddivisa: ampliamenti per circa **80 ettari**, riduzioni per circa **16 ettari** (ai quali si aggiungono 10 ettari circa degli stralci ai sensi dell'articolo 4 - comma 10bis). Tenuto conto che le riduzioni sono in totale circa 26 ettari, il bilancio totale si riduce a circa **54 ettari**;
- l'incremento di superficie relativo alle nuove proposte quindi rappresenterebbe il **4,5% circa dell'area estrattiva già individuata dal "piano cave"** ed escludendo la proposta più estesa (Cinte Tesino), la percentuale scende al **1,5%**,

Per numero ed anche per dimensioni, le 4 varianti aggiuntive non sono tali da dover attivare la procedura di aggiornamento del "Piano cave", ma possono rientrare nel procedimento di verifica in corso per le proposte presentate in precedenza.

Il 4 novembre 2010, il Comitato ha espresso il parere finale su tutte le proposte, in qualche caso modificate rispetto a quelle presentate inizialmente, che possono essere così suddivise:

Stralci totali

- **Trento** – area estrattiva per inerti denominata "Molini di Cadine" (Tavola 115)
- **Vallarsa** - area estrattiva per inerti denominata "Giare Larghe" (Tavola 154)
- **Riva del Garda** - area estrattiva per argilla denominata "Piscolo" (Tavola 19.02)
- **Zuclo** - area estrattiva per inerti denominata "Fornace" (Tavola 127)

Modifiche (solo riduzione)

- **Albiano** - area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Possender-Val Noselari" (Tavola 4.07)
- **Storo** - area estrattiva per inerti denominata "Roverselle" (Tavola 101)

Modifiche (solo ampliamento)

- **Avio** - area estrattiva per inerti denominata "Masi di Avio" (Tavola 21)
- **Condino** - area estrattiva per inerti denominata "Isoi" (Tavola 148)
- **Trento** - area estrattiva per porfido denominata "Camparta-Vallalta" (Tavola 4.04)
- **Fornace** - area estrattiva per porfido denominata "Pianacci-S.Stefano-Slopi-Val dei Sari" (Tavola 5.05)

Modifiche (contestuale ampliamento e riduzione)

- **Albiano** - area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Rio Secco" (Tavola 4.06)
- **Albiano** - area estrattiva per porfido denominata "Montegorsa" (Tavola 5.01)
- **Arco** - area estrattiva per argilla denominata "Piscolo" (Tavola 19.01)
- **Besenello** - area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi" (Tavola 22.01)
- **Besenello** - area estrattiva per inerti denominata "Crocetta" (Tavola 23)
- **Calliano** - area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi" (Tavola 22.02)
- **Dro** - area estrattiva per inerti denominata "Collongo" (Tavola 53)
- **Mezzolombardo** - area estrattiva per inerti denominata "Nogarolle" (Tavola 69)

Inserimenti di nuove aree

- **Calliano** - area estrattiva per inerti denominata "Murazzi" (Tavola A)
- **Cinte Tesino** - area estrattiva per inerti denominata "Val Cortella" (Tavola B)
- **Folgaria** - area estrattiva per inerti denominata "Mochentol" (Tavola C)
- **Giovo** - area estrattiva per porfido denominata "Mosana" (Tavola D)
- **Vallarsa** - area estrattiva per inerti denominata "Val de Preson" (Tavola E)
- **Ivano Fracena** - area estrattiva per inerti denominata "Masiera" (Tavola F)

L'esame si è concluso favorevolmente, ad eccezione delle seguenti proposte:

- **Besenello** - area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi" (Tavola 22.01)
- **Cinte Tesino** - area estrattiva per inerti denominata "Val Cortella" (Tavola B)
- **Folgaria** - area estrattiva per inerti denominata "Mochentol" (Tavola C)
- **Giovo** - area estrattiva per porfido denominata "Mosana" (Tavola D)
- **Ivano Fracena** - area estrattiva per inerti denominata "Masiera" (Tavola F)

Il 7 aprile 2011 il Comitato ha proposto di mantenere l'area estrattiva della proposta di variante relativa al Comune di Calliano (TAV. 22.02 – Boschispessi) come individuata dal vigente "Piano cave".

TABELLA RIASSUNTIVA

Stralci totali

<i>Comune</i>	<i>Area estrattiva</i>	<i>Sup. di variante (m²)</i>
Trento	Molini di Cadine	-19495
Vallarsa	Giare Larghe	-11018
Riva del Garda	Piscolo	-33920
Zuclo	Fornace	-43401
tot.		-107834

Modifiche in riduzione

<i>Comune</i>	<i>Area estrattiva</i>	<i>Sup. di variante (m²)</i>
Albiano	Montegaggio Possender-Val Noselari	-4615
Storo	Roverselle	-50064

tot. -54679

Modifiche in ampliamento

<i>Comune</i>	<i>Area estrattiva</i>	<i>Sup. di variante (m²)</i>
Avio	Masi di Avio	17613
Condino	Isoi	35451
Trento	Camparta Vallalta	7521
Fornace	Pianacci - san Stefano - Slopi - Val dei Sari	35451

tot. 96036

Modifiche con contestuale ampliamento e riduzione

<i>Comune</i>	<i>Area estrattiva</i>	<i>Sup. di variante (m²)</i>
Albiano	Montegaggio-Rio Secco	-8988
Albiano	Montegorsa	-2343
Arco	Piscolo	-9127
Besenello	Boschispessi	6390
Besenello	Crocetta	8429
Calliano	Boschispessi	-10605
Dro	Collongo	-5258
Mezzolombardo	Nogarolle	-7022

tot. -28524

Inserimento nuove aree

<i>Comune</i>	<i>Area estrattiva</i>	<i>Sup. di variante (m²)</i>
Calliano	Murazzi	14541
Cinte Tesino	Val Cortella	122797
Folgaria	Mochentol	38285
Giovo	Mosana	8618
Vallarsa	Val de Preson	17710
Ivano Fracena	Masiere	71499

tot. 273450

**SUPERFICIE di VARIANTE
TOTALE**

178449

1.2.1 Descrizione delle varianti

1. AREA ESTRATTIVA - Albiano - area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Rio Secco"

Proposta finale:

L'area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Rio Secco" (Tavola 4.06) ha attualmente una superficie di 608.563 mq.

La variante richiesta dal Comune di Albiano riguarda lo stralcio di porzioni di area estrattiva coincidenti con il sedime della viabilità pubblica (riduzione della porzione di area estrattiva compresa tra la ex strada provinciale e quella che porta al lago di S. Colomba (4500 mq circa) ed un ampliamento in corrispondenza dell'accesso al lotto 19 per comprendere tutti i lavori previsti dal progetto, consentire un razionale accesso al lotto .per ottenere una stabile profilatura del terreno.

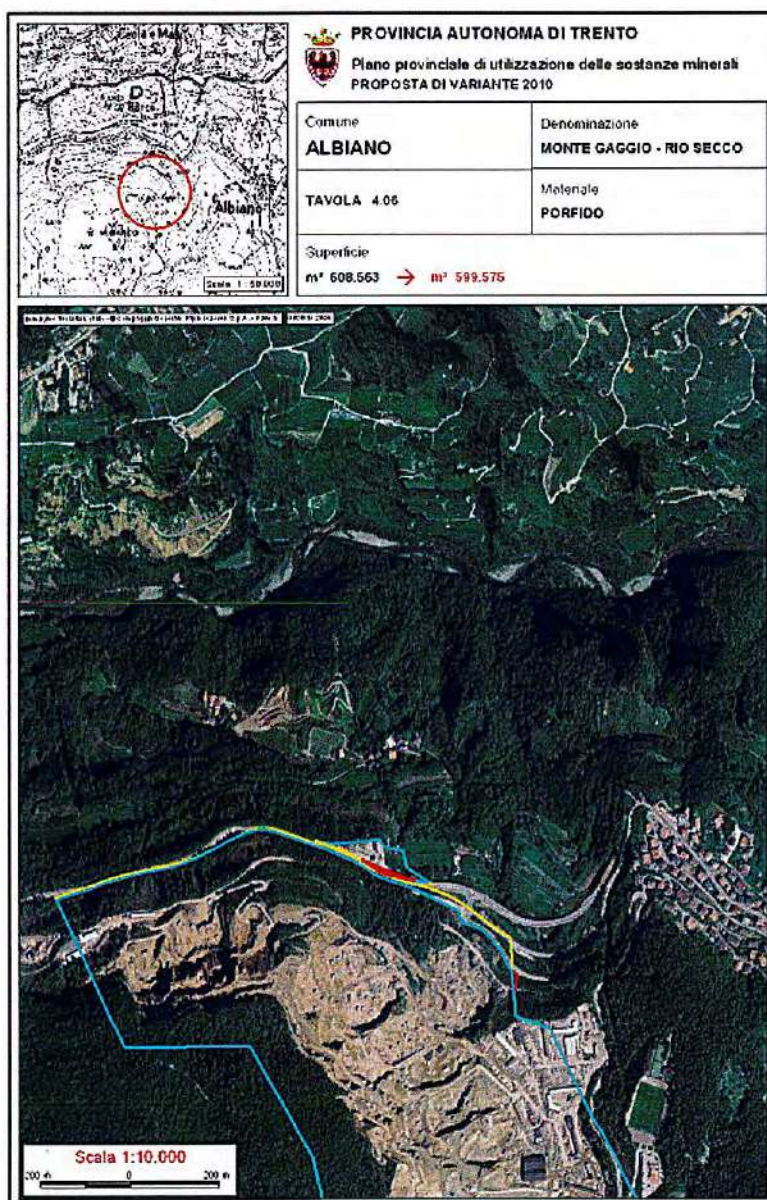
L'area viene ridotta di 8.988 mq, la superficie totale diventa quindi di 599.575 mq.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010:

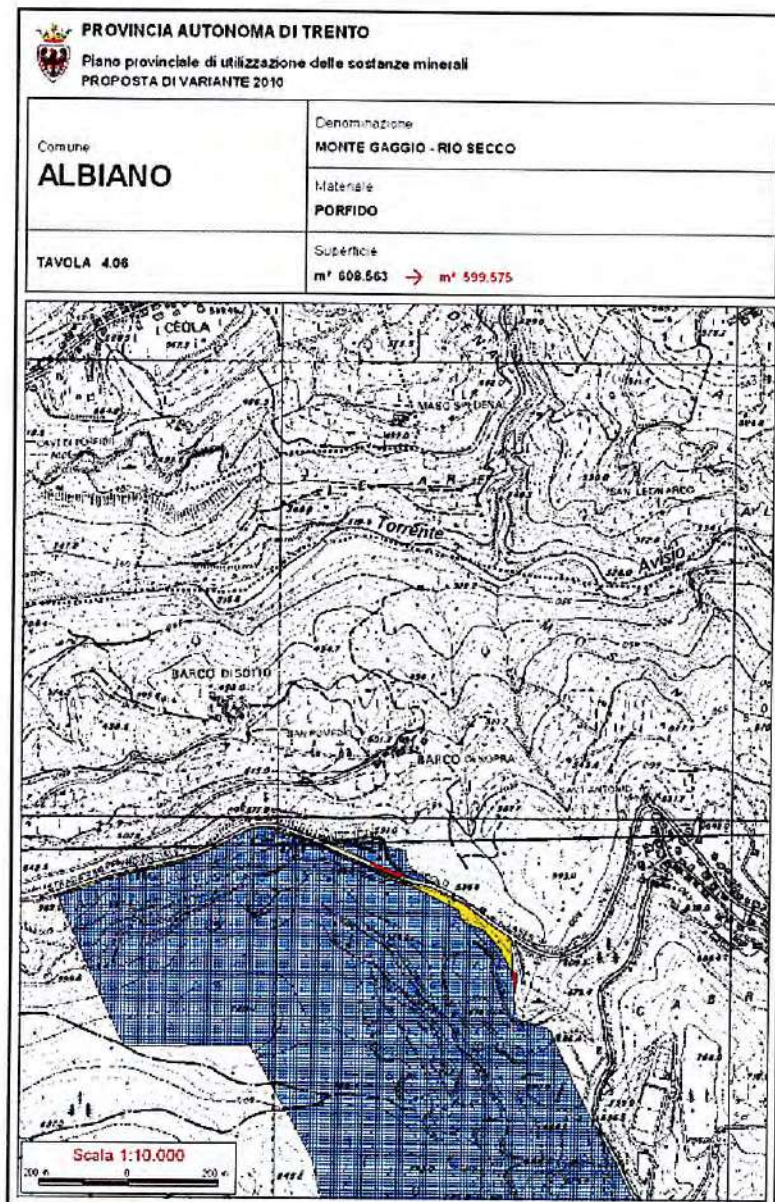
Proposta del Comune, che prevede:

- la riduzione della porzione di area estrattiva compresa tra la ex strada provinciale e quella che porta al lago di S. Colomba (4500 m2 circa);
- l'ampliamento "*per consentire un razionale accesso al lotto 19...per ottenere una stabile profilatura del terreno*".

Si concorda di accettare la riduzione e di limitare l'ampliamento all'area necessaria a garantire l'accesso al lotto in sintonia con quanto prevede il progetto di coltivazione approvato;



1.1 Foto aerea area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Rio Secco" (stralcio-ampliamento)



1.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Rio Secco"



1.3 Particolare ingrandito foto aerea area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Rio Secco"

2. **AREA ESTRATTIVA - Albiano - area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Possender-Val Noselari"**

Proposta finale:

L'area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Possender-Val Noselari" (Tavola 4.07) ha attualmente una superficie di 745.94 mq.

La variante richiesta dal Comune di Albiano riguarda lo stralcio di porzioni di area estrattiva coincidenti con sedime della viabilità pubblica in coincidenza della nuova strada per S. Colomba (4500 mq circa) ed una rampa marginale ripristinata (6300 mq circa) per consentire la regolare coltivazione di un settore pregiato del giacimento garantendo i necessari spazi per una razionale messa in sicurezza del versante a fine lavorazione ampliamento a monte del lotto 4 (6200 mq circa).

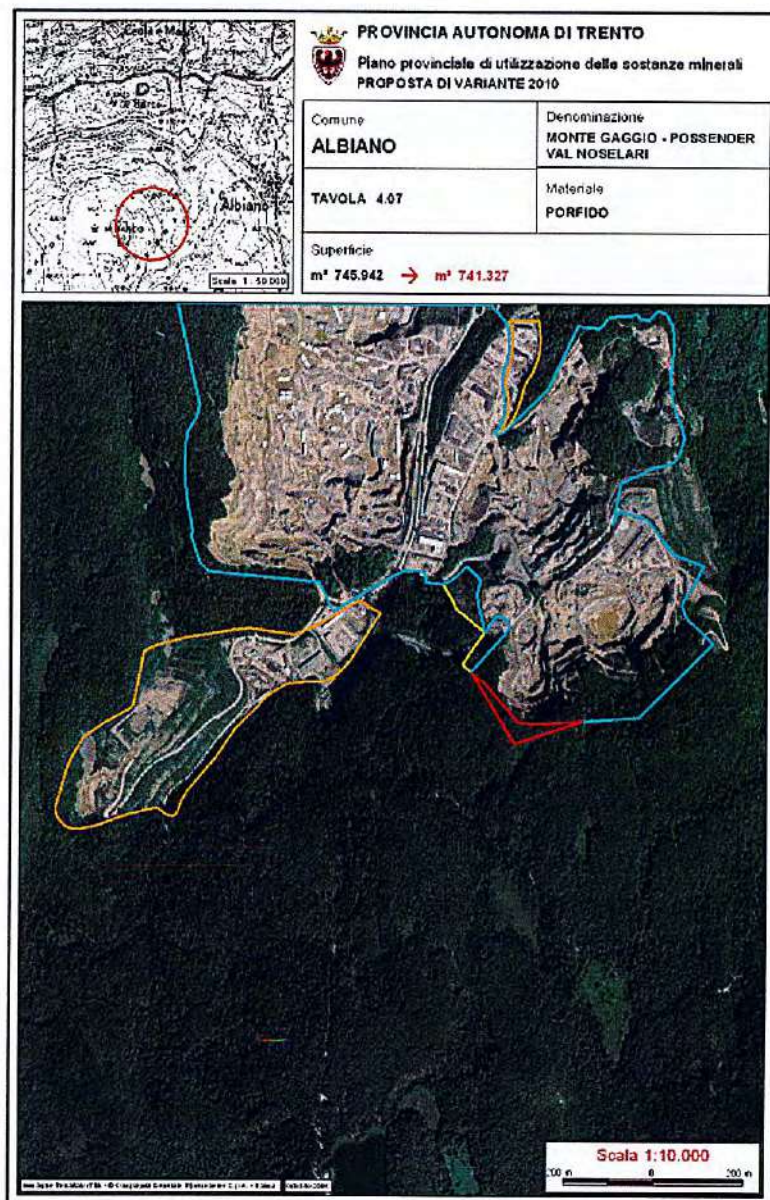
L'area viene ridotta di 10.814 mq, la superficie totale diventa quindi di 735.128 mq.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010:

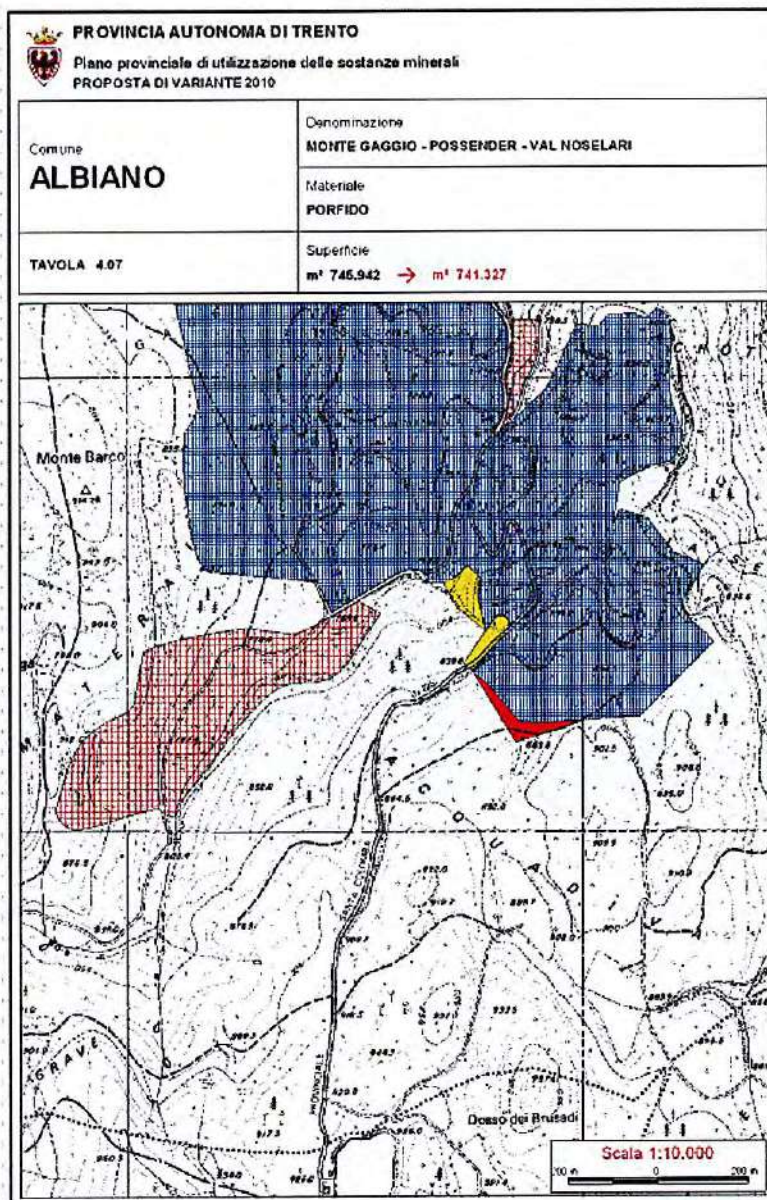
Proposta del Comune, che prevede:

- la riduzione in coincidenza della nuova strada per S. Colomba (4500 m2 circa) e di una rampa ripristinata (6300 m2 circa);
- l'ampliamento a monte del lotto 4 (6200 m2 circa) "per consentire la regolare coltivazione di un settore pregiato del giacimento garantendo i necessari spazi per una razionale messa in sicurezza del versante a fine lavorazione".

Si concorda di accettare la riduzione coincidente con la strada provinciale e con una rampa ripristinata. Non viene approvata la proposta di ampliamento che potrà essere presa in considerazione in una futura variante al Piano cave.



2.1 Foto aerea area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Possender-Val Noselari" (stralcio-ampliamento)



2.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Possender-Val Noselari"



2.2 Particolare ingrandito foto aerea area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Possender-Val Noselari"

3. **AREA ESTRATTIVA - Albiano - area estrattiva per porfido denominata "Montegorsa"**

Proposta finale:

L'area estrattiva per porfido denominata "Montegorsa" (Tavola 5.01) ha attualmente una superficie di 263.834 mq.

La variante richiesta dal Comune di Albiano riguarda lo stralcio di porzioni di area estrattiva coincidenti con il sedime della viabilità pubblica e due ampliamenti, uno che riguarda la zona dei piazzali di lavorazione non coinvolti dall'attività estrattiva (2500 mq circa), in particolare per il lotto 5 e l'altro la zona ad Ovest del lotto 1 (2400 mq circa) per ricomprendere nelle aree estrattive dei settori di versante interessati dagli scavi per la realizzazione degli accessi ai gradoni di coltivazione, previsti dal Programma di attuazione.

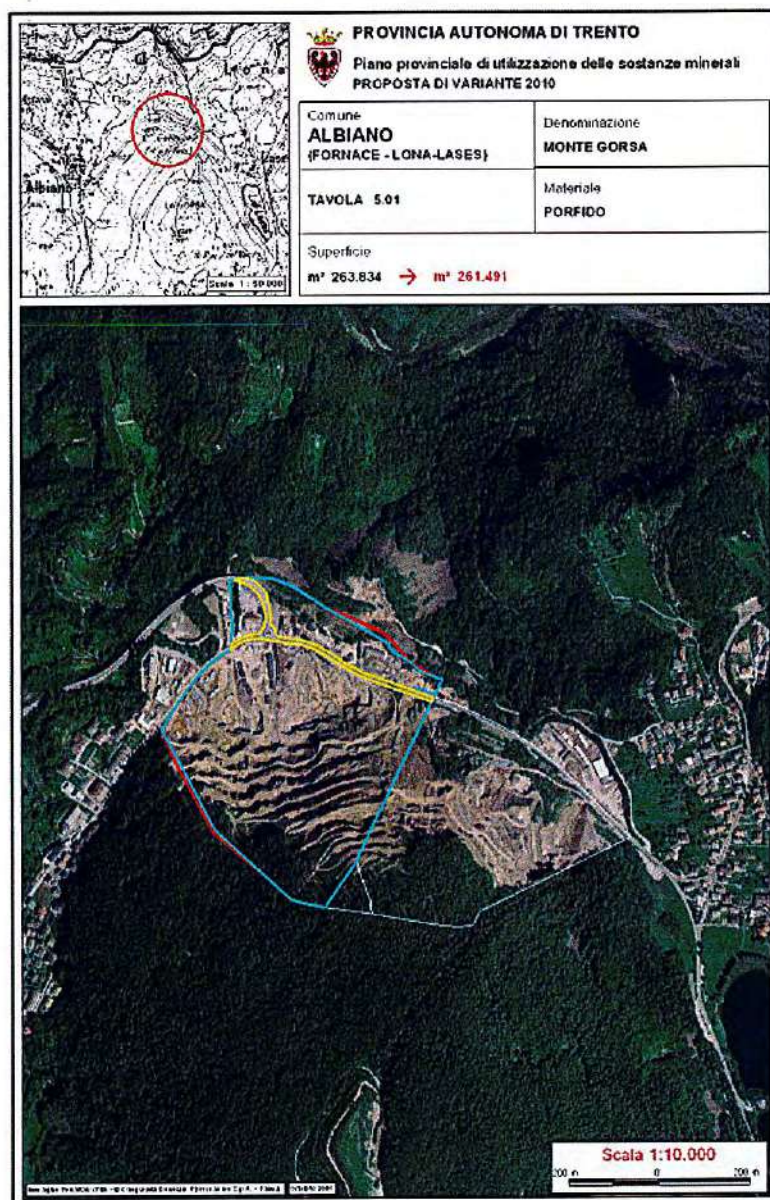
L'area viene ridotta di 2.343 mq, la superficie totale diventa quindi di 261.491 mq.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010:

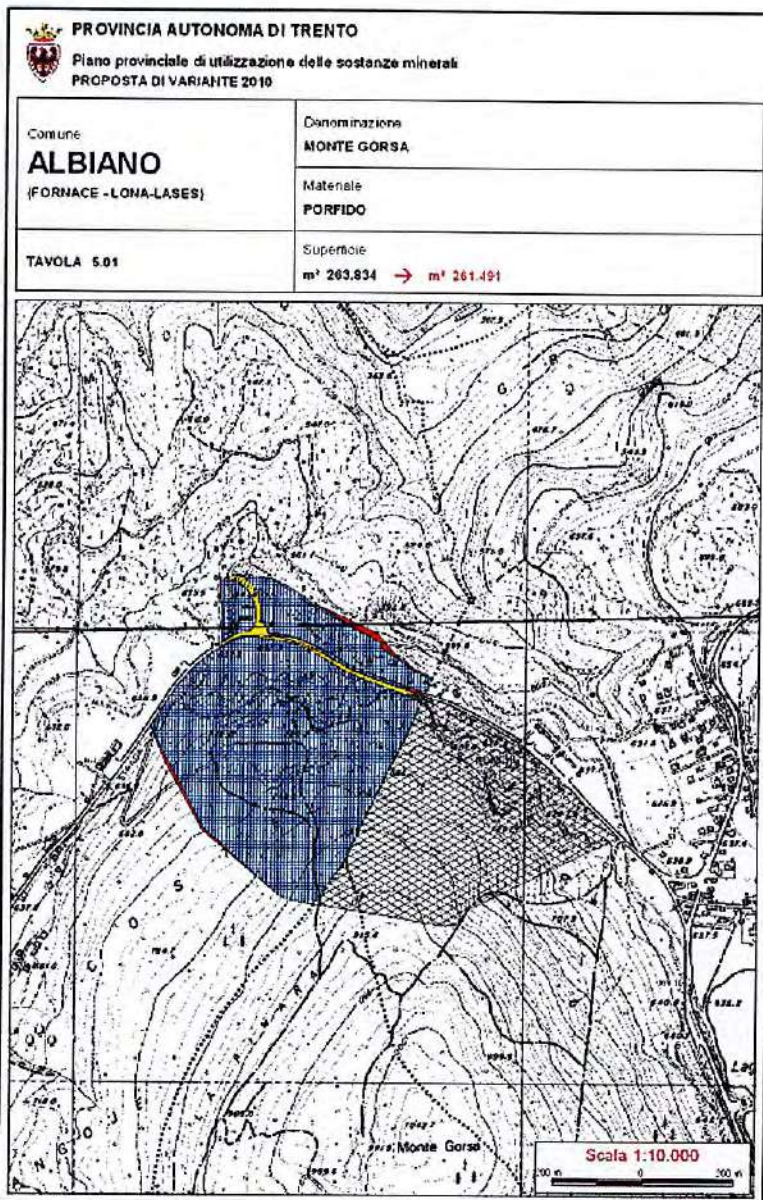
Proposta del Comune, che prevede:

- l'ampliamento in zona lotto 1 (2400 m2 circa) "per ricomprendere nelle aree estrattive dei settori di versante interessati dagli scavi per la realizzazione degli accessi ai gradoni di coltivazione, previsti dal Programma di attuazione";
- l'ampliamento dei piazzali in settori non coinvolti dall'attività estrattiva (2500 m2 circa), in particolare per il lotto 5.

Si esprime parere favorevole agli ampliamenti proposti per adeguare i piazzali di lavorazione alle nuove esigenze e comprendere gli accessi ai gradoni di coltivazione, di stralciare inoltre l'area estrattiva coincidente con il sedime della strada provinciale, precisando che i progetti di coltivazione dovranno in ogni modo rispettare i vincoli previsti dalla normativa in materia urbanistica per le fasce di rispetto stradale.



3.1 Foto aerea area estrattiva per porfido denominata "Monte Gorsa" (stralcio-ampliamento)



3.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per porfido denominata "Monte Gorsa"



3.3 Particolare ingrandito area estrattiva per porfido denominata "Monte Gorsa"

4. AREA ESTRATTIVA - Arco - area estrattiva per argilla denominata "Piscolo"

Proposta finale:

L'area estrattiva per argilla denominata "Piscolo" (Tavola 19.01) ha attualmente una superficie di 39.316 mq.

La variante richiesta da privato e d'ufficio riguarda lo stralcio di area non interessata dal progetto di coltivazione della cava nonché la ridefinizione georeferenziata del confine comunale.

L'area viene ridotta di 9.127 mq, la superficie totale diventa quindi di 30.189 mq.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

La proposta prevede:

- stralcio della porzione di area marginale a quella interessata dalla coltivazione su proposta del 29 giugno 2004 del proprietario della vicina casa;
- definizione della corretta posizione del confine comunale sulla base della georeferenziazione catastale.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010:

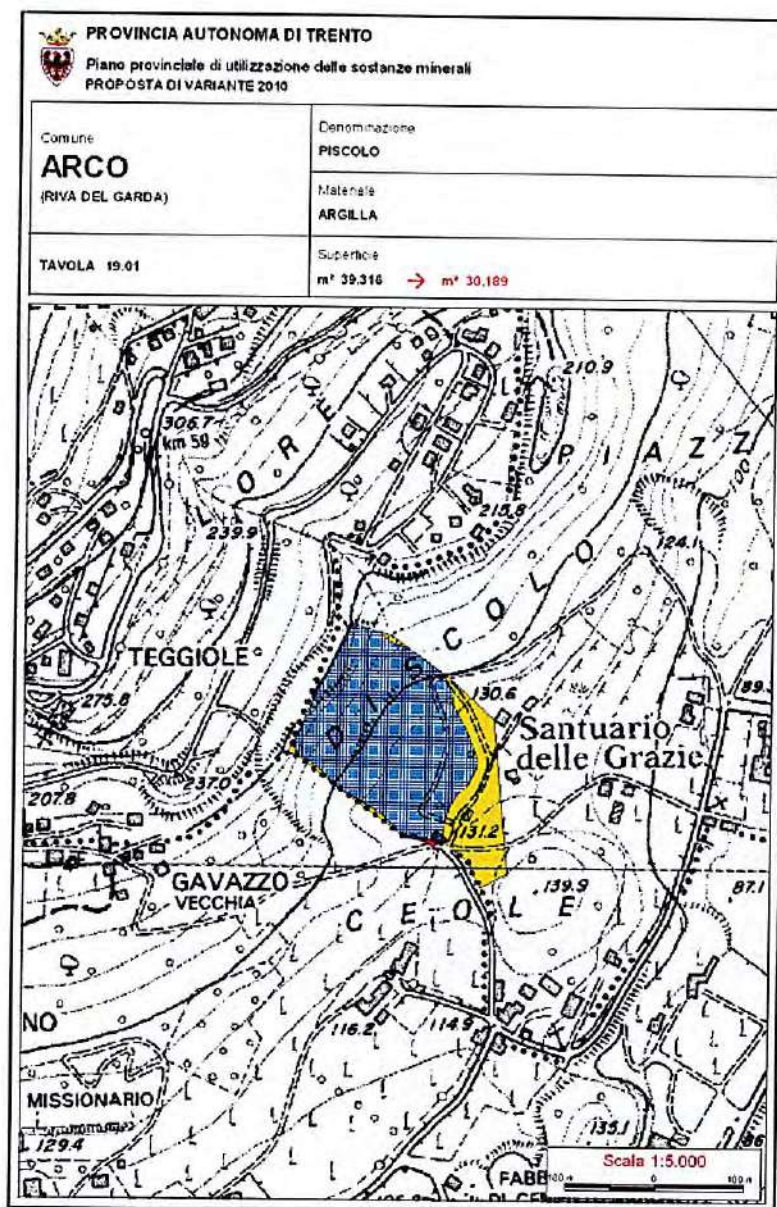
La proposta ha origine dalla richiesta del 29 giugno 2004 del proprietario della vicina casa e prevede:

- lo stralcio della porzione di area marginale a quella interessata dal progetto di coltivazione nella porzione ricadente in Comune di Arco;
- la definizione della corretta posizione del confine comunale sulla base della georeferenziazione catastale (proposta d'ufficio).

Si concorda di condividere la proposta così come formulata.



4.1 Foto aerea area estrattiva per inerti denominata "Piscolo" (stralcio-ampliamento)



4.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti denominata "Piscolo"



4.3 Particolare ingrandito foto area estrattiva per inerti denominata "Piscolo"

5. AREA ESTRATTIVA - Avio - area estrattiva per inerti denominata "Masi di Avio"

Proposta finale:

L'area estrattiva per inerti denominata "Masi di Avio" (Tavola 21) ha attualmente una superficie di 63.572 mq.

La variante richiesta da privato, riguarda l'ampliamento dell'area estrattiva verso nord.

La proposta della ditta che coltiva la cava (lettera del 24 maggio 2010 – S.E.S.I. Cave S.r.l. di Mori), prevede l'ampliamento dell'area estrattiva verso Nord, come già richiesto (con esito negativo) in occasione del 4° aggiornamento del "Piano cave".

Il Comitato, nella seduta di data 4 novembre 2010, con 5 voti favorevoli e 3 contrari aveva approvato la proposta di ampliamento a Nord dell'area estrattiva, attivabile previo stralcio di pari superficie nella porzione più a Sud, resa agricola di pregio dai pertinenti strumenti urbanistici. I Componenti che avevano espresso voto contrario si erano dichiarati favorevoli all'ampliamento purché compensato da concomitante stralcio di pari superficie dall'attuale area estrattiva.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre 2010:

Si concorda di accettare la proposta di ampliamento, tranne la parte boscata, subordinando la sua attivazione al recupero all'uso agricolo di pari superficie della cava in coltivazione. Viene proposto di cogliere l'occasione, in sede di approvazione definitiva della variante, di sostituire con analoga prescrizione quella contenuta nel vigente "Piano cave" che testualmente recita: *"La porzione di area estrattiva per inerti MASI DI AVIO (TAVOLA 21) ricadente in area agricola di interesse primario, deve essere ripristinata all'uso agricolo entro 5 anni dall'inizio dei lavori di scavo"*.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 7 luglio 2011:

Viene riesaminato il parere del 11 ottobre 2010 alla luce delle valutazioni e degli approfondimenti effettuati successivamente in merito.

→ Con nota n. RFD325/11/212196/18.2.1-2011-31 dd. 06.04 2011 il Dipartimento Agricoltura e alimentazione, interpellato dal Servizio Minerario ad esprimere un parere su una proposta di compensazione che prevedeva il recupero e il cambio di coltura ad area agricola delle porzioni n. 1 (superficie interna all'area estrattiva), 2 e 3 (superfici esterne e limitrofe all'area estrattiva), si mostrava concorde ...sulla possibilità di ampliamento a nord in area agricola di pregio a

condizione che la stessa sia compensata da superfici idonee che possano previa loro trasformazione e attrezzature essere rese idonee alla coltivazione. E' del tutto evidente che perché ciò si verifichi vanno acquisite le necessarie autorizzazioni alla trasformazione di coltura che ne consenta un modellamento delle superfici con condizioni di lavorabilità e di fertilità analoghe a quelle delle superfici sottratte. Trattandosi di aree boscate, le proposte contraddistinte dalle aree numerate 1, 2 e 3, gli eventuali progetti di trasformazione dovranno trovare riscontro in una valutazione favorevole da parte del Servizio Foreste...;

→ Con nota n. S044-1/2011/289770/18.8 dd. 13.05.2011 il Servizio Foreste e fauna rispondeva che ...considerate le caratteristiche dei popolamenti interessati, si ritiene di poter esprimere un parere di massima favorevole rispetto all'eventuale trasformazione di coltura della porzione meno acclive già interna all'area mineraria (indicata come zona 1), nonché della sola fascia basale del settore sud (zone 2 e 3) in modo da raccordarsi in quota di campagna esistente e da escludere l'area classificata ad elevata pericolosità geologica in base alla Carta di Sintesi del P.U.P., come meglio evidenziato negli allegati cartografici.... Lo stesso Servizio però puntualizzava che tale valutazione riguarda unicamente la possibilità di realizzare la trasformazione di coltura, sotto i profili idrogeologico e forestale, mentre non investe in alcun modo l'aspetto della valenza culturale dei luoghi a fini agricoli;

→ Alla richiesta del Servizio Minerario di esprimere parere sulla possibilità di una valorizzazione agricola di pregio delle aree contraddistinte dai numeri 1, 2 e 3 di cui sopra, il Dipartimento agricoltura e alimentazione della P.A.T., con nota n. RFD325/11/384822/18.2.1-2011-31 dd. 27.06.2011 constata che dette aree, così come ridefinite a seguito della nota del Servizio Foreste di cui al precedente capoverso, ...in termini di superficie coincidono pressoché esattamente con l'80% di quelle interessate dall'ampliamento della cava e rispondono pertanto a quanto prescritto all'art. 38 comma 7, lett. b) delle norme di attuazione del P.U.P.

La nota in questione si chiude ritenendo che il riempimento della cava nella parte sud dovrebbe rappresentare un pre-requisito per l'attivazione della coltivazione nella parte in ampliamento dell'area estrattiva a nord, e che il progetto unitario da presentare ai sensi dell'art. 62 comma 11 della L.P. 1/2008 presenti i seguenti elementi:

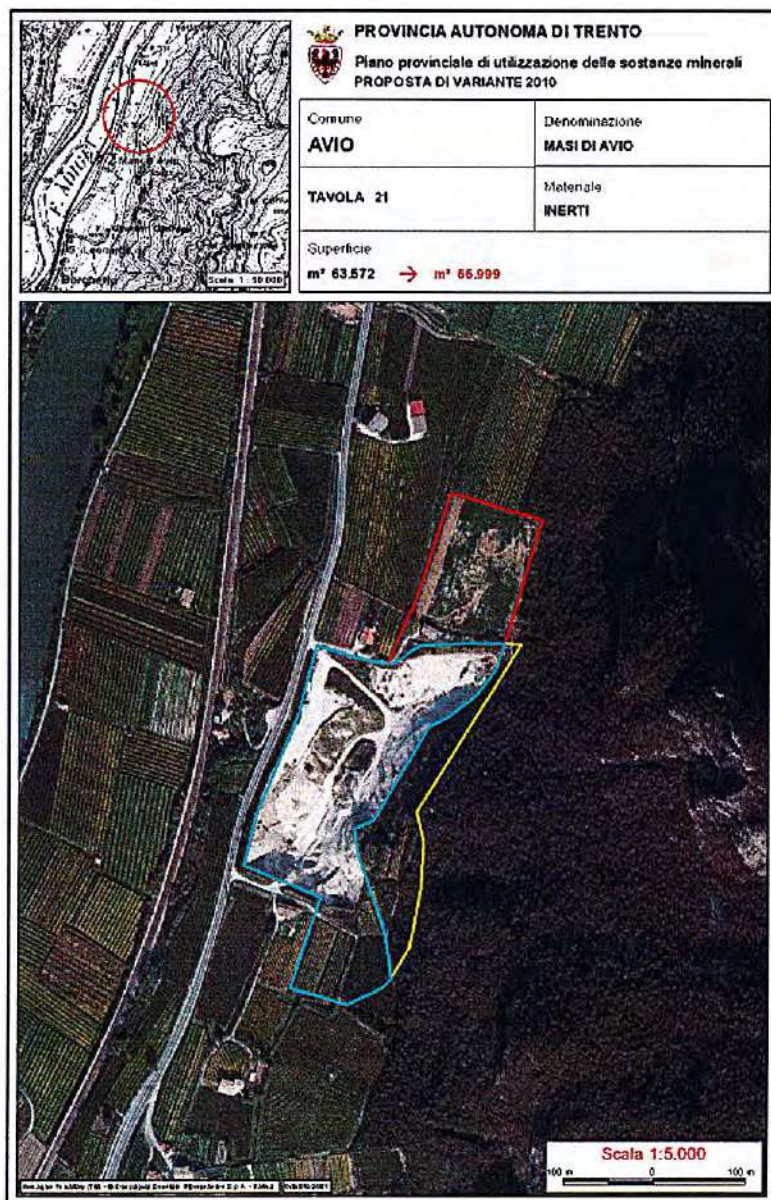
1. la completa sistemazione delle superfici indicate in cartografia con i numeri 1, 2 e 3 tale da consentirne la lavorazione con mezzi meccanici e comprensiva di opere adeguate per garantirne l'accessibilità;
2. la creazione di una superficie coltivabile dotata di franco di coltivazione pari ad almeno 1,5 m, realizzato mediante l'utilizzo della terra vegetale recuperata durante l'esecuzione delle opere con sottostante riporto di materiale sabbioso recuperato dal sito;
3. ogni particolare utile a raccordare le aree 1, 2 e 3 con i riempimenti delle aree di cava adiacenti;

→ Con nota del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio n. S013 2011/408857/18.2.2/ANT dd. 07.07.2011, viene fornito il parere richiesto dal Servizio Minerario ai sensi dell'art. 38, comma 7 delle norme di attuazione del P.U.P., dove si afferma che sotto il profilo urbanistico l'ampliamento verso nord dell'area estrattiva risulta condivisibile se posto nell'ottica di chiudere progressivamente il fronte estrattivo verso sud, per la sua problematicità ambientale e paesaggistica. Obiettivo è quindi quello di consentire la prosecuzione di un'attività produttiva esistente, assicurando tuttavia il rispetto dell'attuale carico antropico rispetto alle componenti agricole e territoriali locali. Richiamato il parere del Dipartimento Agricoltura e alimentazione si ritiene quindi che il rilascio di ogni titolo edilizio per l'ampliamento in direzione nord debba essere subordinato:

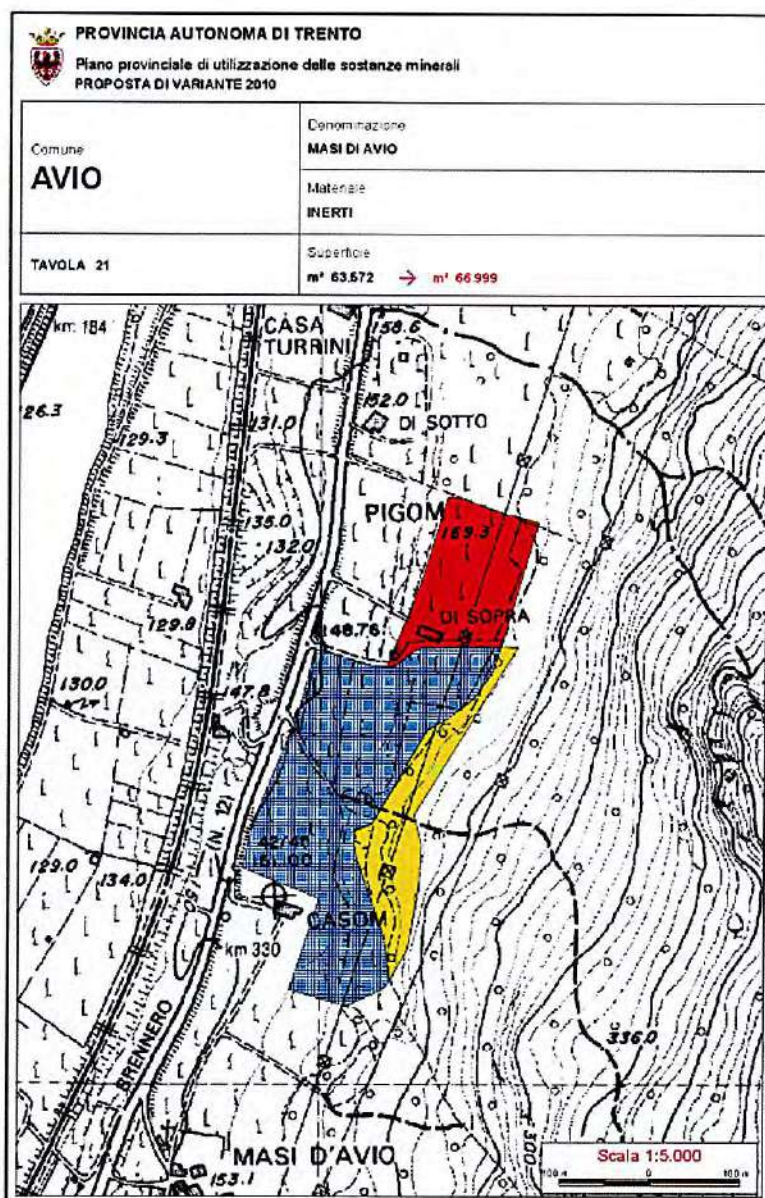
- al completamento dell'escavazione nella zona estrattiva a sud e alla sua infrastrutturazione - secondo le condizioni dettate dal Dipartimento Agricoltura e alimentazione - al fine della coltivazione agricola;
- alla redazione di un progetto unitario che preveda contestualmente l'idonea infrastrutturazione e l'apprestamento per la coltivazione delle aree individuate per la compensazione, come stabilito dall'art. 62 edlla L.P. n. 1/2008;
- all'attivazione della procedura di stralcio dal Piano provinciale per le sostanze minerali della parte sud della stessa area estrattiva, il cui progetto di coltivazione è ora oggetto della

procedura di V.I.A., e alla sua ricomprensione nelle aree agricole di pregio con conseguente aggiornamento del nuovo P.U.P.

Il Comitato propone di approvare la proposta di variante relativa al Comune di Avio (TAV. 21 – Masi di Avio) alle condizioni contenute nel parere espresso dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio con nota n. S013-2011/408857/18.2.2/ANT dd. 07.07.2011;



5.1 Foto area estrattiva per inerti denominata "Masi di Avio" (ampliamento e riduzione)



5.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti denominata "Masi di Avio"



5.3 Particolare ingrandimento foto area estrattiva per inerti denominata "Masi di Avio"

6. AREA ESTRATTIVA - Besenello - area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi"

Proposta finale:

L'area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi" (Tavola 22.01) ha attualmente una superficie di 66.568 mq.

La variante richiesta da privato riguarda lo stralcio di area già coltivata e l'ampliamento che completa la coltivazione della porzione residua del conoide.

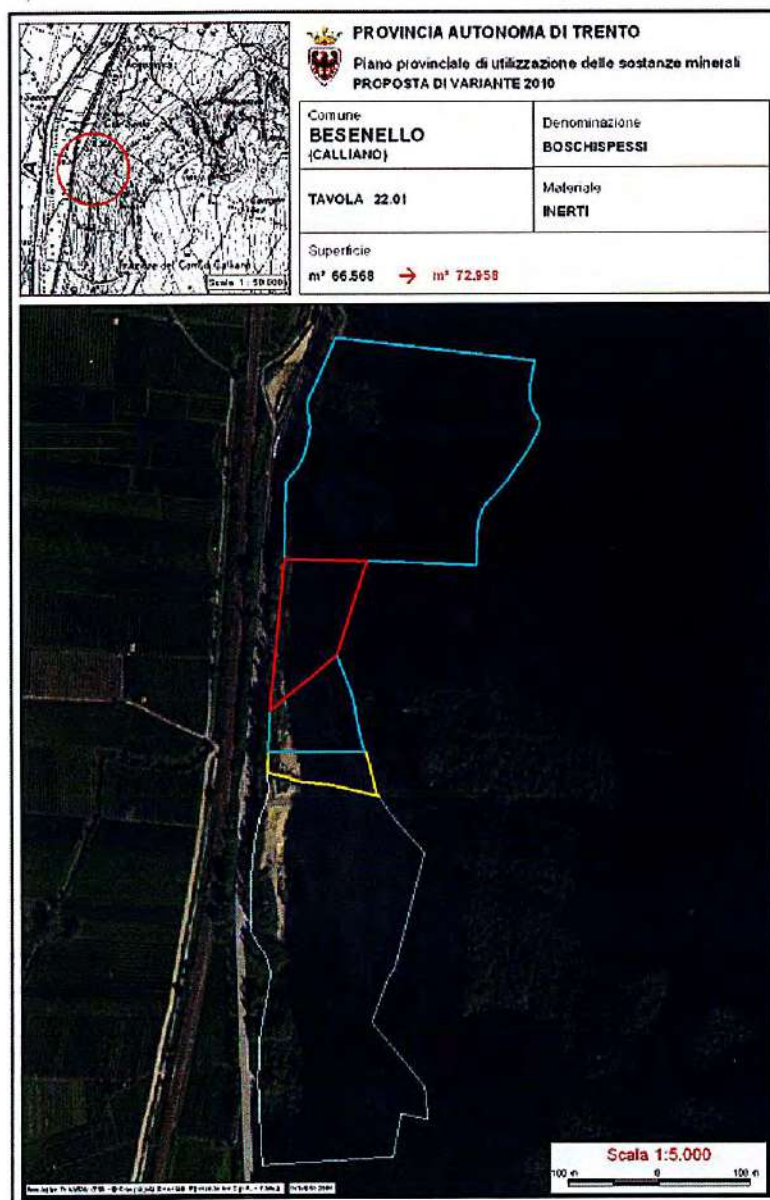
Viene deciso di lasciare invariata l'area estrattiva.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

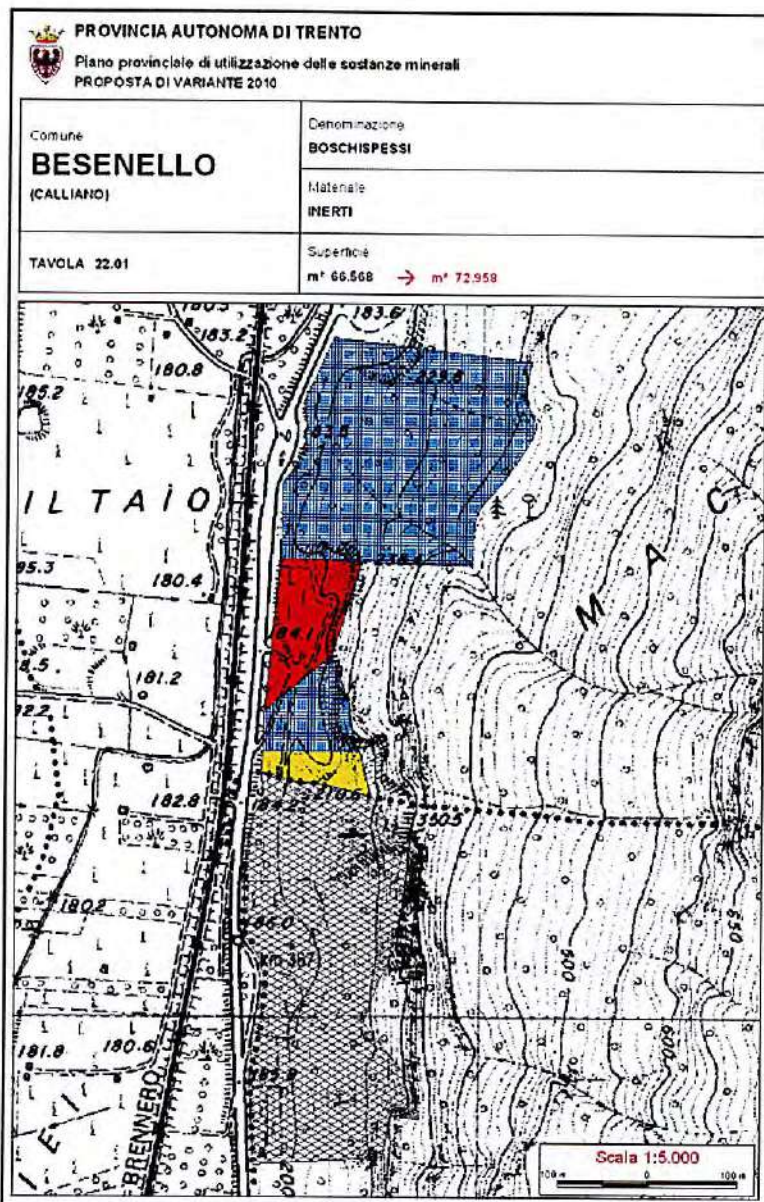
Ampliamento dell'area su richiesta del dicembre 2007 della ditta che gestisce la confinante cava in quanto *"nell'attuale zona di cava in concessione alla scrivente, la Provincia intende realizzare il nuovo depuratore provinciale, pregiudicando la nostra attività, in quanto la zona che rimarrebbe esclusa dall'esproprio per il predetto depuratore consentirebbe il prosieguo dell'attività limitatamente a circa un anno"*.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 4 novembre 2010:

Il Comitato esprime voto contrario all'ampliamento, ritenendo che la coltivazione della limitata porzione di giacimento relativa all'ampliamento, essendo già stata oggetto di intervento di modifica con trasformazione a piazzale di lavorazione, non sia funzionale a migliorare la messa in sicurezza del sito. Conseguentemente viene espresso parere contrario anche allo stralcio d'ufficio di parte dell'area estrattiva, in quanto lo stesso era subordinato all'ampliamento predetto.



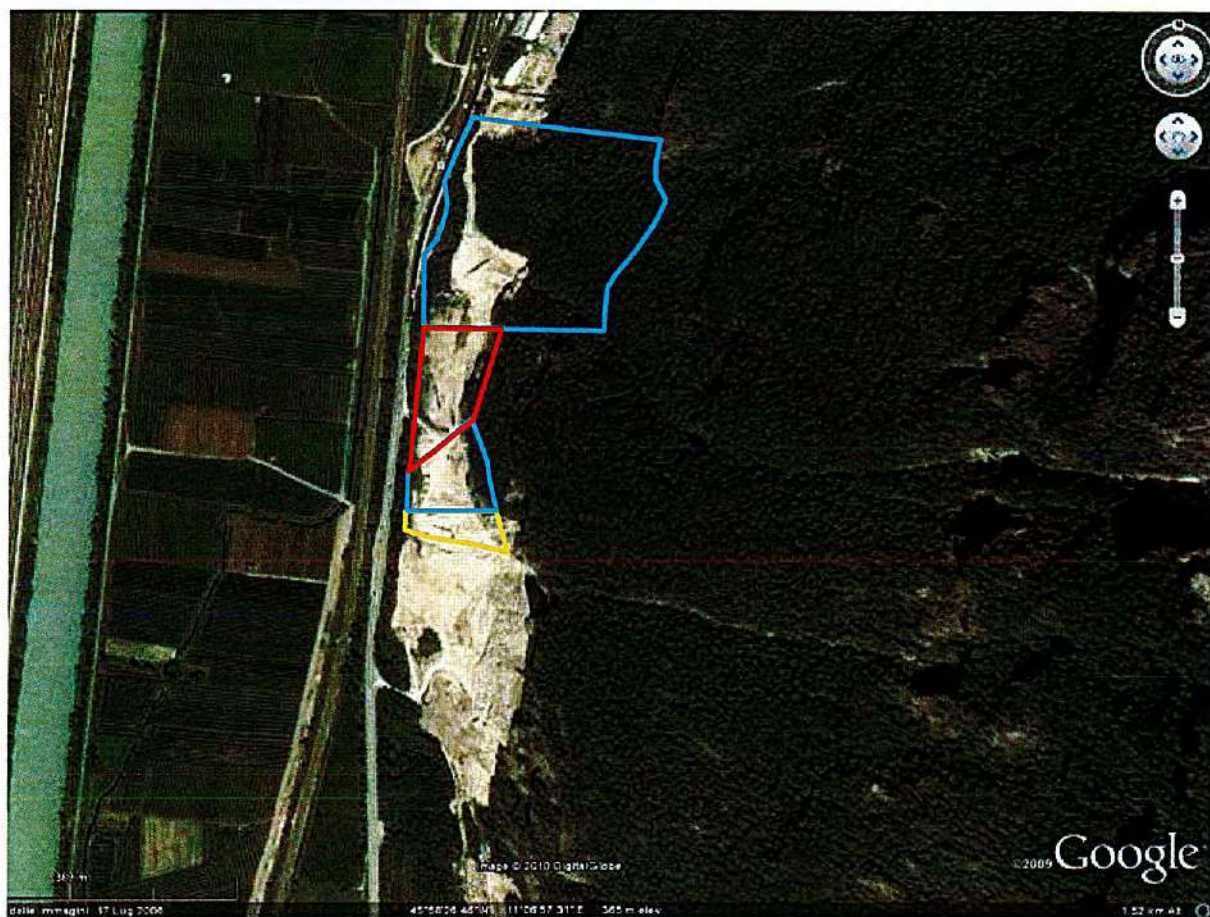
6.1 Foto area estrattiva per inertì denominata "Boschispesti" (stralcio-ampliamento)



6.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi"



6.3 Foto area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi"





6.4 Particolare ingrandito foto area estrattiva per inerti denominata "Boschispesti"

7. **AREA ESTRATTIVA - Besenello - area estrattiva per inerti denominata "Crocetta"**

Proposta finale:

L'area estrattiva per inerti denominata "Crocetta" (Tavola 23) ha attualmente una superficie di 93.395 mq.

La variante richiesta da privato, riguarda l'ampliamento limitato alle sole porzioni ritenute funzionali ai lavori di sistemazione ambientale ed è contestuale alla riduzione della porzione verso Est non interessata dal progetto di coltivazione della cava.

L'area viene diminuita di 8.429 mq, la superficie totale risulta quindi pari a 84.966 mq.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

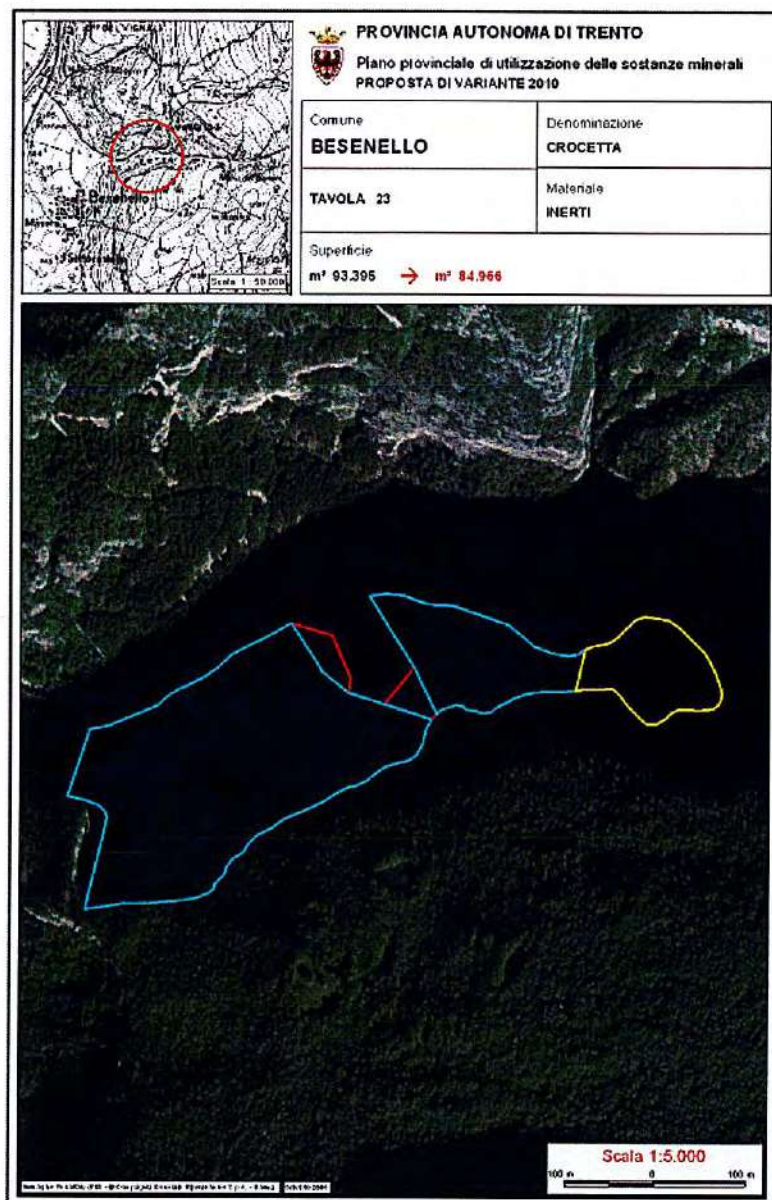
La ditta titolare della cava fa presente che *"il mantenimento del triangolo di separazione tra le due aree estrattive complica le operazioni di riprofilatura del versante e ripristino e soprattutto mantiene in loco delle porzioni di materiale sciolto"*.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010:

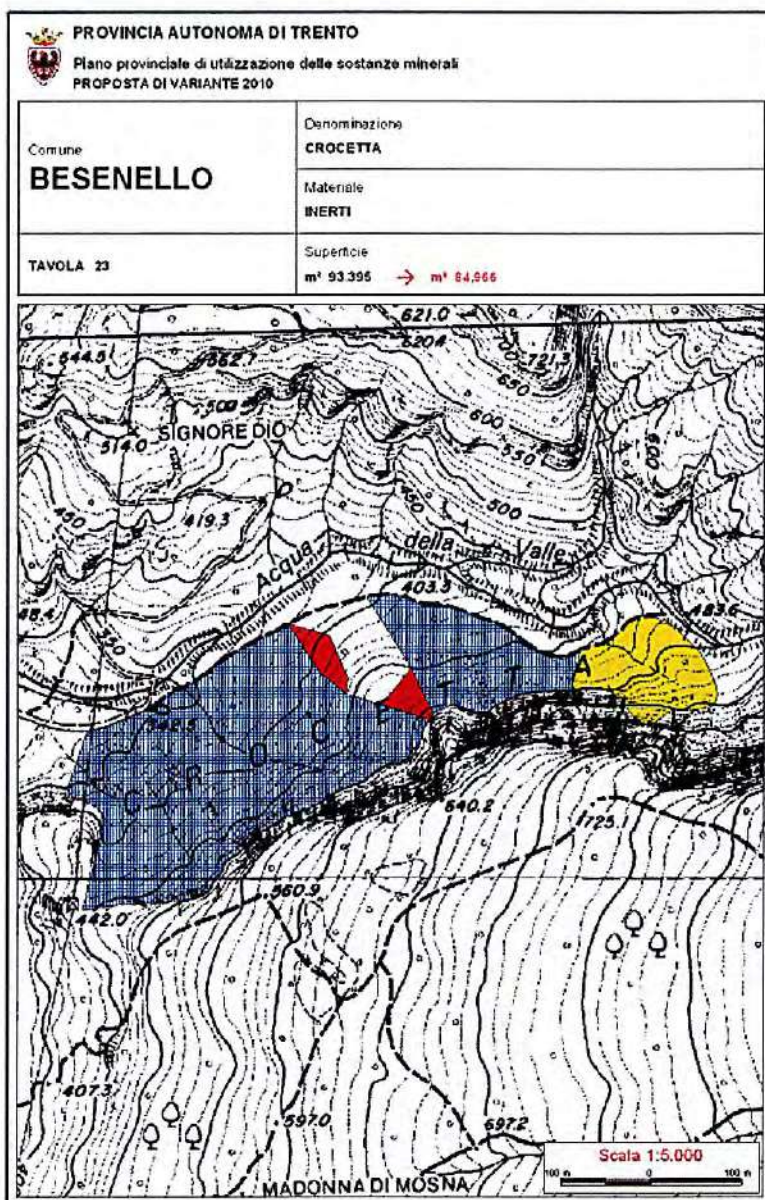
Proposta che prevede:

- su richiesta della ditta che gestisce la cava, un ampliamento in quanto *"il mantenimento del triangolo di separazione tra le due aree estrattive complica le operazioni di riprofilatura del versante e ripristino e soprattutto mantiene in loco delle porzioni di materiale sciolto"*;
- la riduzione d'ufficio della porzione non interessata dal nuovo progetto di coltivazione.

Si concorda che la proposta così come formulata non è accettabile in quanto il cosiddetto "triangolo" non sottende utile porzione di materiale inerte sciolto. Si ritiene che l'ampliamento possa comprendere solo le porzioni già intaccate che alla verifica georeferenziata risultano esterne all'area estrattiva. Viene inoltre stralciata la parte ad est non interessata dal progetto di coltivazione.



7.1 Foto area estrattiva per inerti denominata "Crocetta" (stralcio-ampliamento)



7.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti denominata "Crocetta"



7.3 Particolare ingrandito foto area estrattiva per inerti denominata "Crocetta"

8. **AREA ESTRATTIVA - Calliano - area estrattiva per inerti denominata "Murazzi"**

Proposta finale:

La nuova area estrattiva per inerti denominata "Murazzi" (Tavola A) ha una superficie di 18.427 mq.

La variante richiesta da privato e dal Comune di Calliano considera la porzione confinante con l'area dove è stato già asportato il conoide per la messa in sicurezza della strada statale.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

Due proposte di individuazione di area estrattiva per inerti tra loro confinanti: una del Comune ed una del proprietario di una particella fondiaria.

Il Comune sostiene che la richiesta "è dettata da un rilevante interesse pubblico in riferimento alla messa in sicurezza della S.S. 12 per quanto concerne la caduta massi".

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010 :

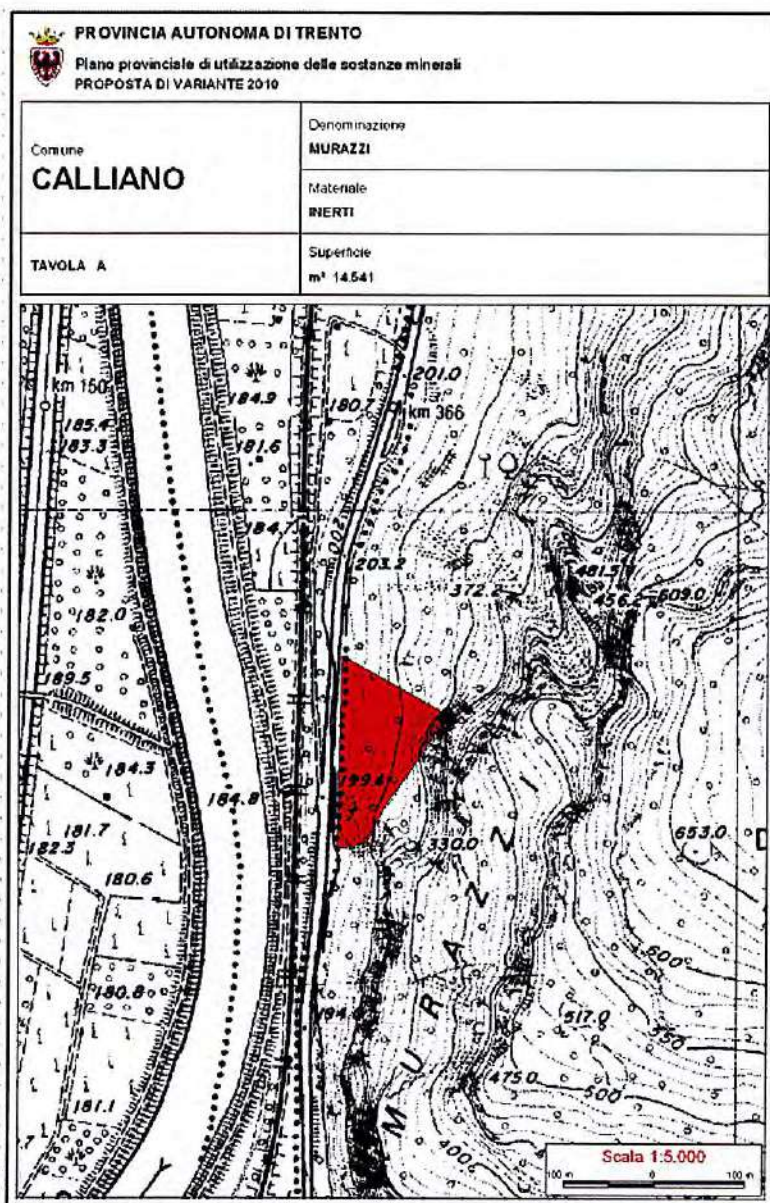
Proposta del Comune su una particella di sua proprietà e del proprietario di un'adiacente particella fondiaria, che prevede l'individuazione di una nuova area estrattiva per inerti.

Il Comune sostiene che la richiesta "è dettata da un rilevante interesse pubblico in riferimento alla messa in sicurezza della S.S. 12 per quanto concerne la caduta massi".

Si concorda sull'eventuale possibilità di accogliere parzialmente solo la richiesta del Comune, limitandola alla porzione strettamente necessaria a ripristinare la rampa residua relativa ai lavori di messa in sicurezza della strada statale.



8.1 Foto area estrattiva per inerti denominata "Murazzi" (nuovo inserimento)



8.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti denominata "Murazzi"



8.3 Particolare area estrattiva per inerti denominata "Murazzi"

9. AREA ESTRATTIVA - Condino - area estrattiva per inerti denominata "Isoi"

Proposta finale:

L'area estrattiva per inerti denominata "Isoi" (Tavola 148) ha attualmente una superficie di 164.133 mq

La variante è richiesta d'ufficio per includere le porzioni di conoide interessate dal progetto di coltivazione che ha avuto la compatibilità ambientale.

L'area viene aumentata di 35.451 mq, la superficie totale diventa quindi di a 199.584 mq.

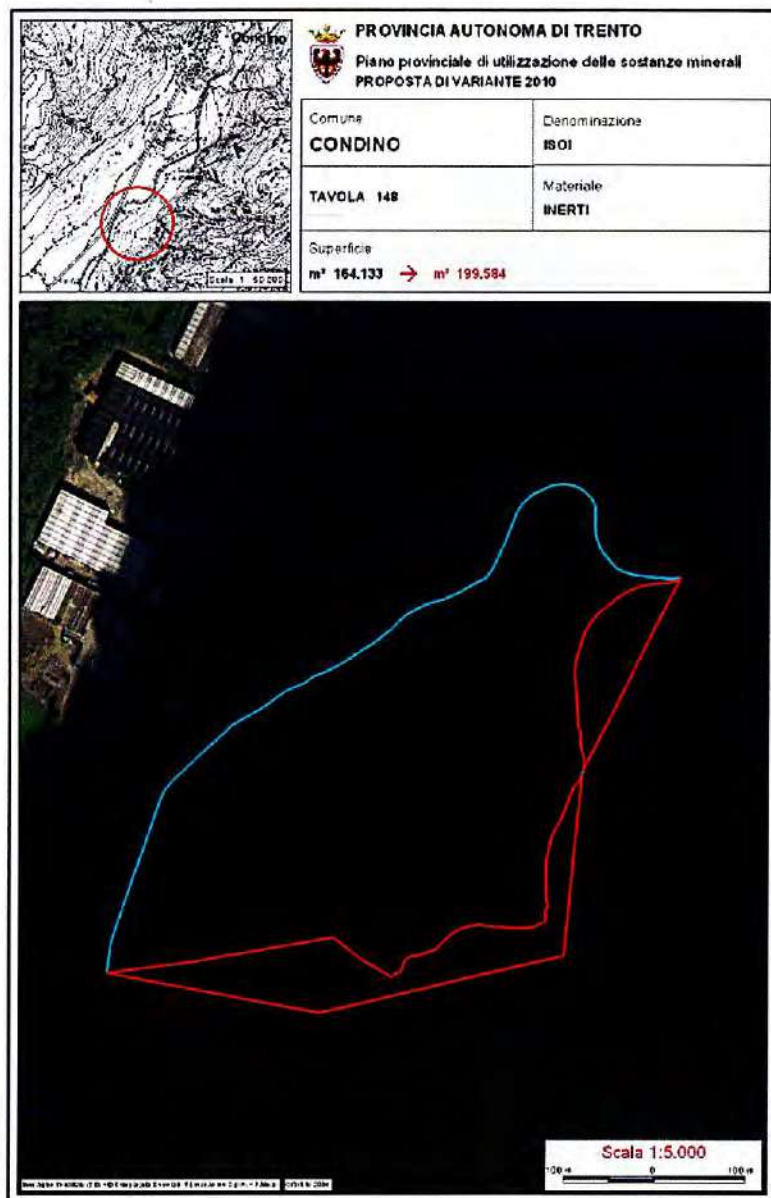
Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

Il progetto di coltivazione che ha superato la V.I.A. riguarda anche porzioni esterne al "Piano cave" che dovrebbero essere autorizzate in regime extracava con complicazione amministrativa e di controllo. Si propone d'ufficio l'adattamento dell'area al progetto.

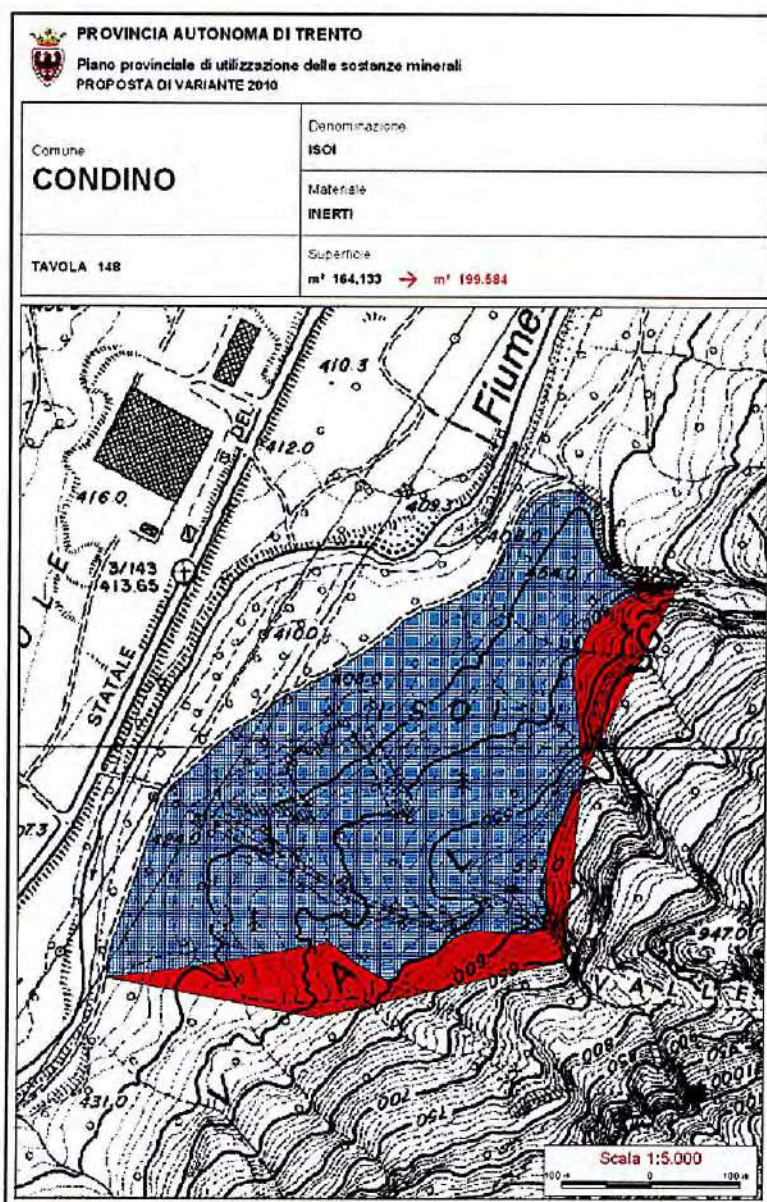
Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010:

Proposta d'ufficio che prevede l'adattamento dell'area al progetto di coltivazione che ha ottenuto la compatibilità ambientale. Tale progetto riguarda anche porzioni esterne al "Piano cave" che dovrebbero essere autorizzate con un altro provvedimento, determinando una complicazione amministrativa e soprattutto di controllo.

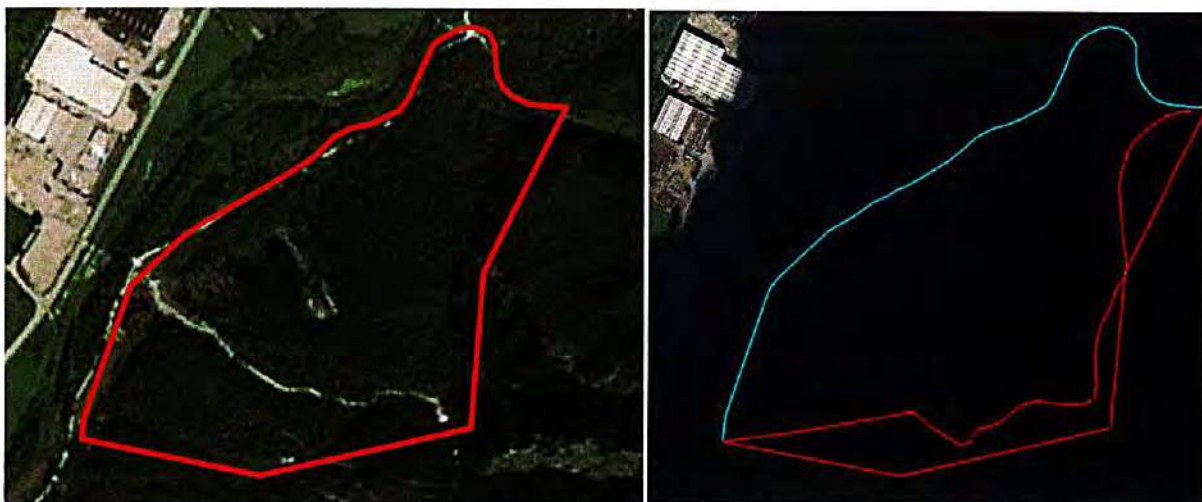
Si concorda di accettare la proposta comprendendo così l'intero conoide fino al contatto con la roccia soprastante.



9.1 Foto area estrattiva per inerti denominata "Isoi" (ampliamento)



9.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti denominata "Isoi"



9.3 Particolare foto area estrattiva per inerti denominata "Isoi"

10. **AREA ESTRATTIVA - Dro - area estrattiva per inerti denominata "Collongo"**

Proposta finale:

L'area estrattiva per inerti denominata "Collongo" (Tavola 53) ha attualmente una superficie di 683.335 mq.

La variante richiesta dal Comune di Dro, riguarda lo stralcio di due porzioni dell'area estrattiva in corrispondenza dell'ex lotto 1 e di un piazzale di lavorazione nonché l'ampliamento compensativo verso Nord per l'individuazione di un nuovo lotto comunale

La superficie viene diminuita di 5.258 mq, la superficie totale diventa quindi di 696.254 mq.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

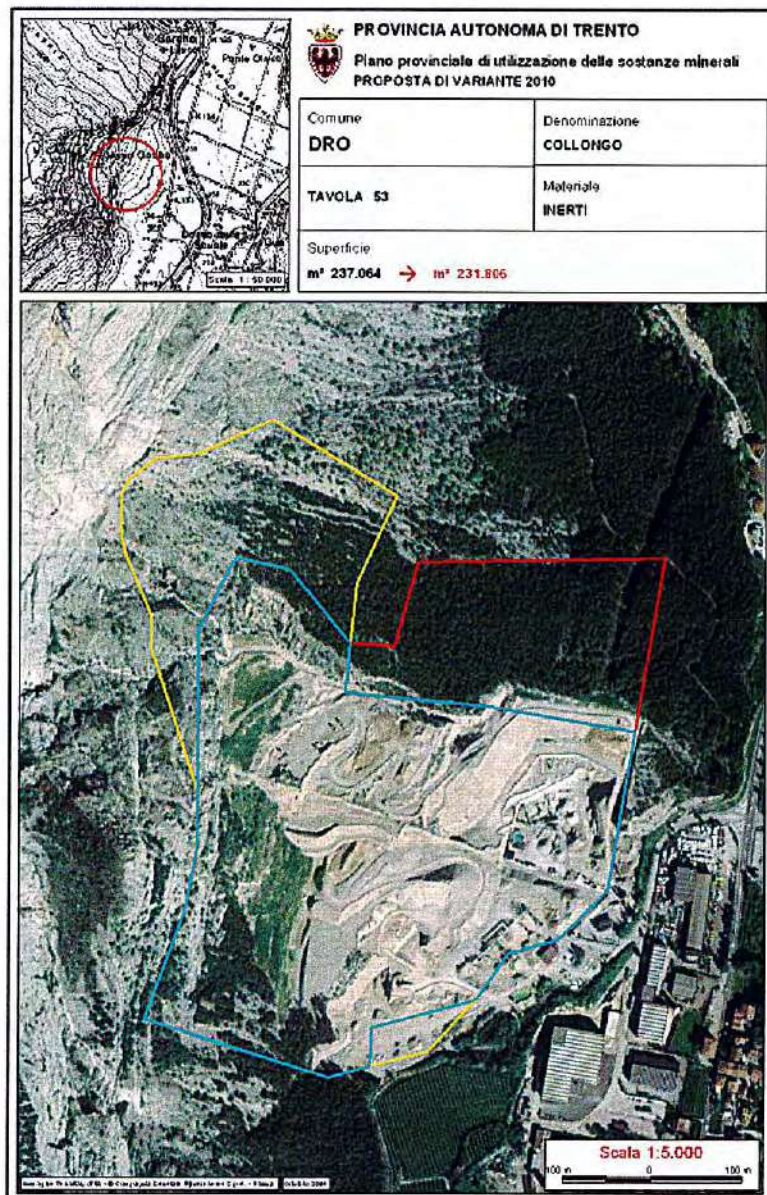
Il Comune ripropone l'ampliamento dell'area con contestuale allo stralcio dell'ex lotto 1", inibito alla coltivazione a seguito della procedura di V.I.A.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010:

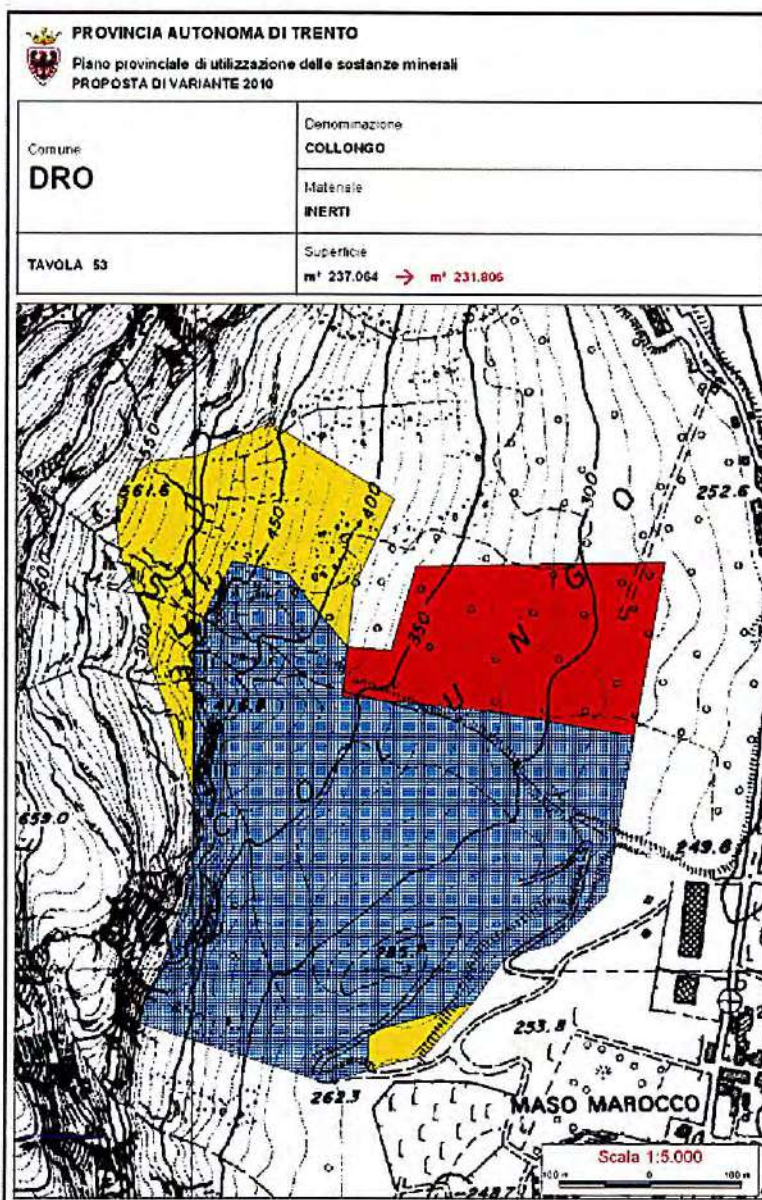
Proposta del Comune che prevede:

- lo stralcio dell'area estrattiva coincidente con la porzione inibita alla coltivazione a seguito della procedura di V.I.A ("ex lotto 1");
- lo stralcio della porzione coincidente con il piazzale di lavorazione assegnato ad una ditta che non è titolare di cava;
- l'ampliamento dell'area estrattiva in direzione Nord.

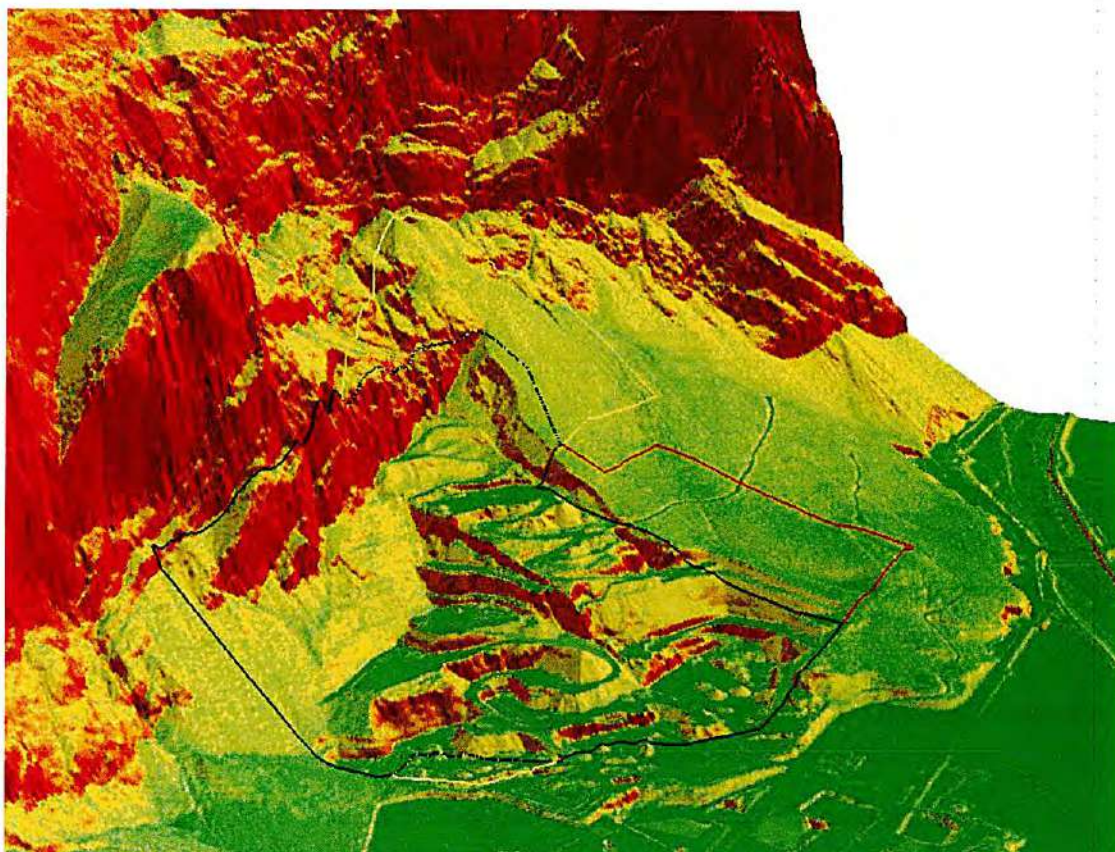
Si concorda di accogliere parzialmente la richiesta del Comune, limitando lo stralcio per mantenere in area estrattiva l'erosione che dovrà essere oggetto di stabilizzazione e di sistemazione ambientale, modificando la proposta di ampliamento, mantenendola a valle della linea del cambio di pendenza e subordinando la sua attivazione al recupero di pari superficie della zona in coltivazione. Viene inoltre proposto lo stralcio a sud della porzione coincidente con il piazzale di lavorazione.



10.1 Foto area estrattiva per inerti denominata "Collongo" (stralcio-ampliamento)



10.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti denominata "Collongo"



10.3 Vista 3D area estrattiva per inerti denominata "Collongo"

11. **AREA ESTRATTIVA - Giovo - area estrattiva per porfido denominata "Mosana"**

Proposta finale:

La nuova area estrattiva per porfido denominata "Mosana" (Tavola D) ha una superficie di 8.618 mq.

La variante richiesta da privato è un'area già interessata dalla coltivazione del porfido ed oggetto di stralcio dall'aggiornamento del Piano cave.

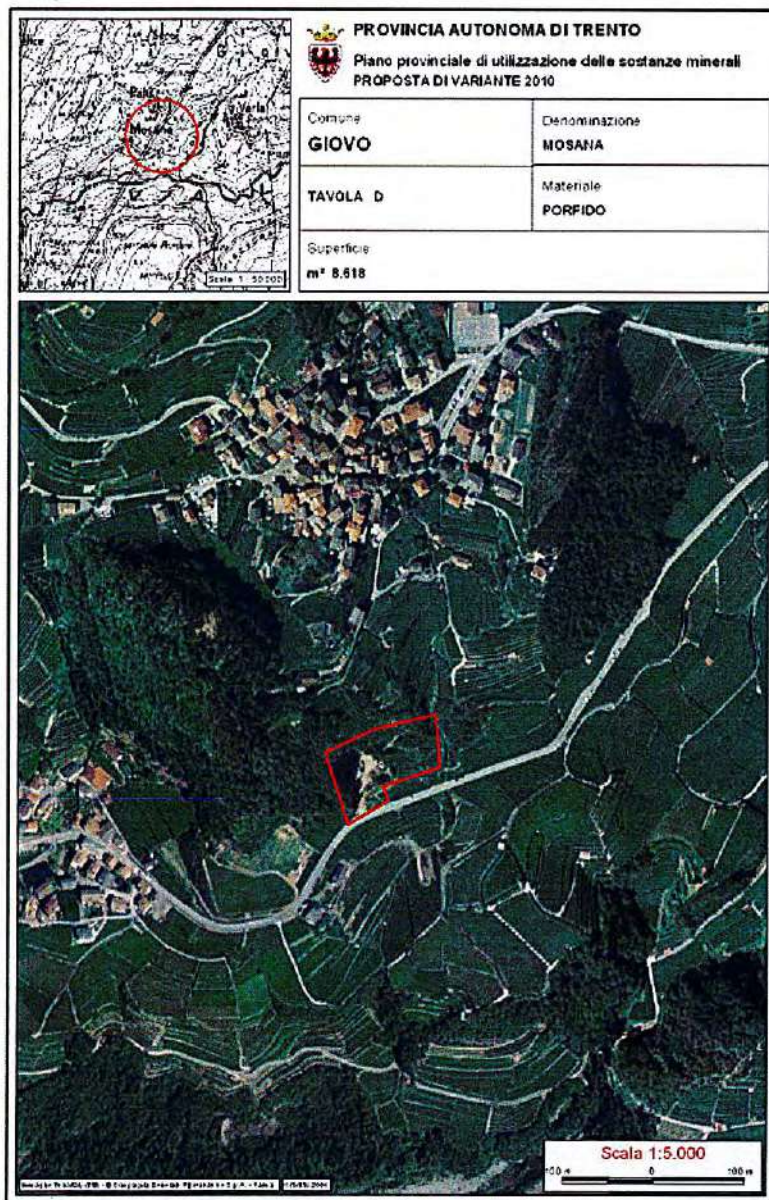
Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

Il privato chiede il reinserimento di un'area estrattiva stralciata dal Piano Cave nel 2003.

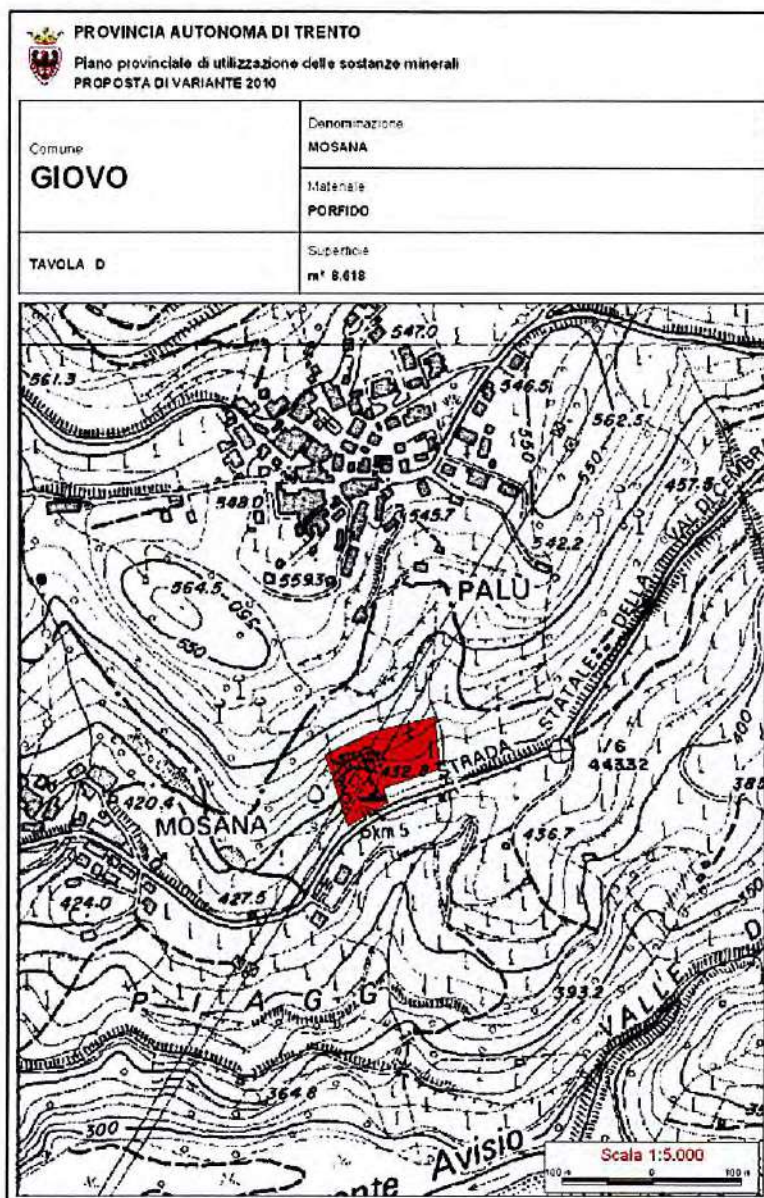
Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010:

Proposta dal privato che prevede il reinserimento di un'area estrattiva stralciata dal "Piano Cave" nel 2003.

Parere unanime contrario all'accoglimento della proposta in quanto il reinserimento di una ex cava di porfido, si collocherebbe ora in modo puntuale in un contesto vocato alle coltivazioni agricole di pregio, così come individuate anche dal nuovo P.U.P. nonché per motivazioni di carattere minerario;



11.1 Foto aerea area estrattiva per porfido denominata "Mosana" (nuovo inserimento)



11.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per porfido denominata "Mosana"



11.3 Particolare ingrandimento foto area estrattiva per porfido denominata "Mosana"

12. AREA ESTRATTIVA - Riva del Garda - area estrattiva per argilla denominata "Piscolo"

Proposta finale:

L'area estrattiva per argilla denominata "Piscolo" non è mai stata oggetto di interesse estrattivo mantenendo l'utilizzo a vigneto e bosco.

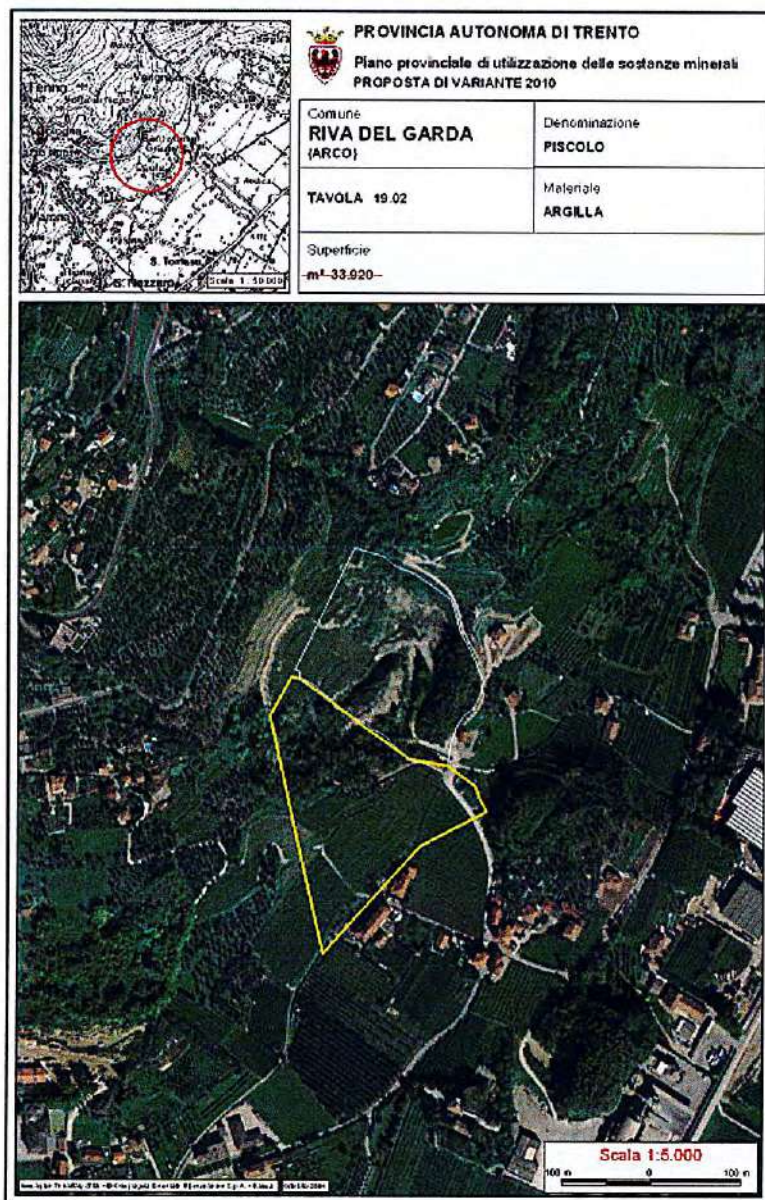
La variante richiesta d'ufficio.

Viene stralciata l'intera area estrattiva di superficie pari a 33.920 mq.

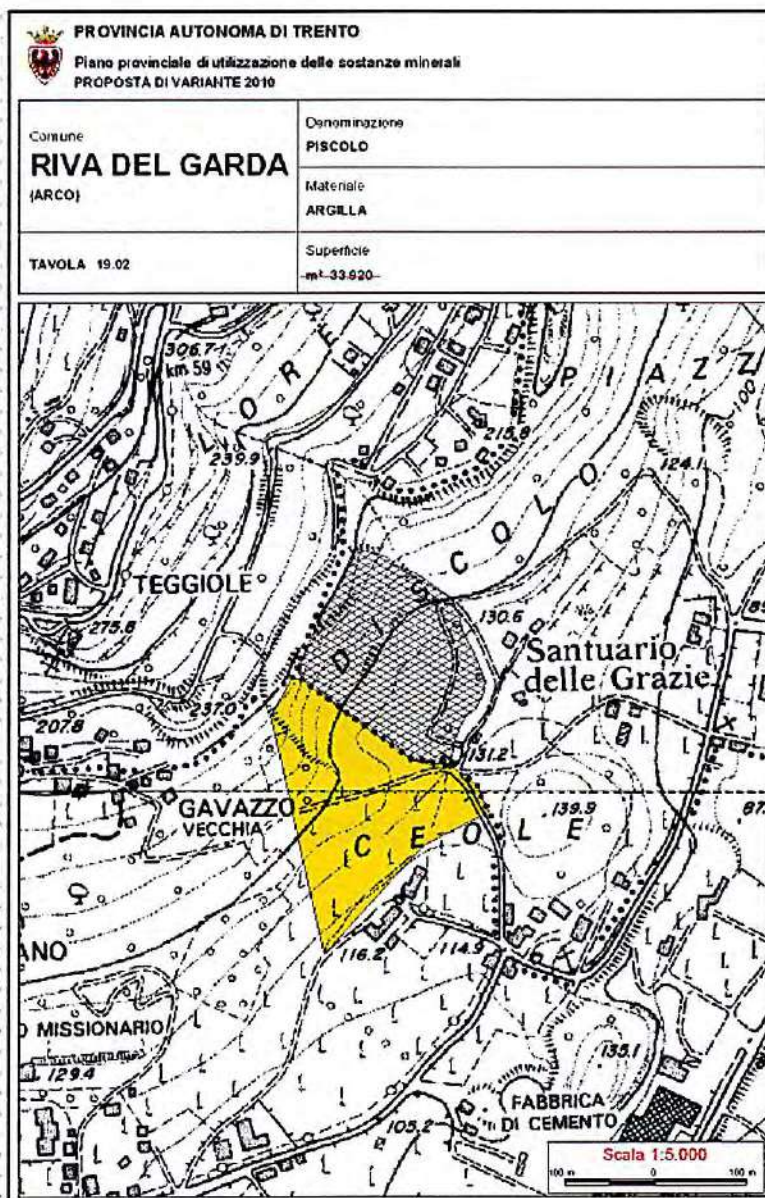
Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010:

La proposta ha origine dalla richiesta del 29 giugno 2004 del proprietario della vicina casa e prevede:

- lo stralcio d'ufficio considerato che non è mai stato dimostrato l'interesse estrattivo, dell'intera porzione ricadente sul territorio di Riva del Garda.



12.1 Foto aerea area estrattiva per argilla denominata "Piscolo" (stralcio)



12.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per argilla denominata "Piscole"



12.3 Particolare ingrandito foto area estrattiva per argilla denominata "Piscolo"

13. **AREA ESTRATTIVA - Storo - area estrattiva per inerti denominata "Roverselle"**

Proposta finale:

L'area estrattiva per inerti denominata "Roverselle" (Tavola 101) ha attualmente una superficie passa di 107.739 mq.

La variante richiesta d'ufficio vista la mancanza di interesse dei proprietari all'utilizzo estrattivo della localizzazione nel Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti di un impianto di recupero di rifiuti inerti sulle pp. ff. 3654/15 e 3654/23- C.C. Storo.

L'area viene diminuita di 50.064 mq, la superficie totale diventa quindi di 57.675 mq.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

Alcune particelle fondiarie sono state individuate nel Piano Provinciale Smaltimento Rifiuti Inerti. Il Servizio Valutazione Ambientale lo comunica con lettera del 12 aprile 2010.

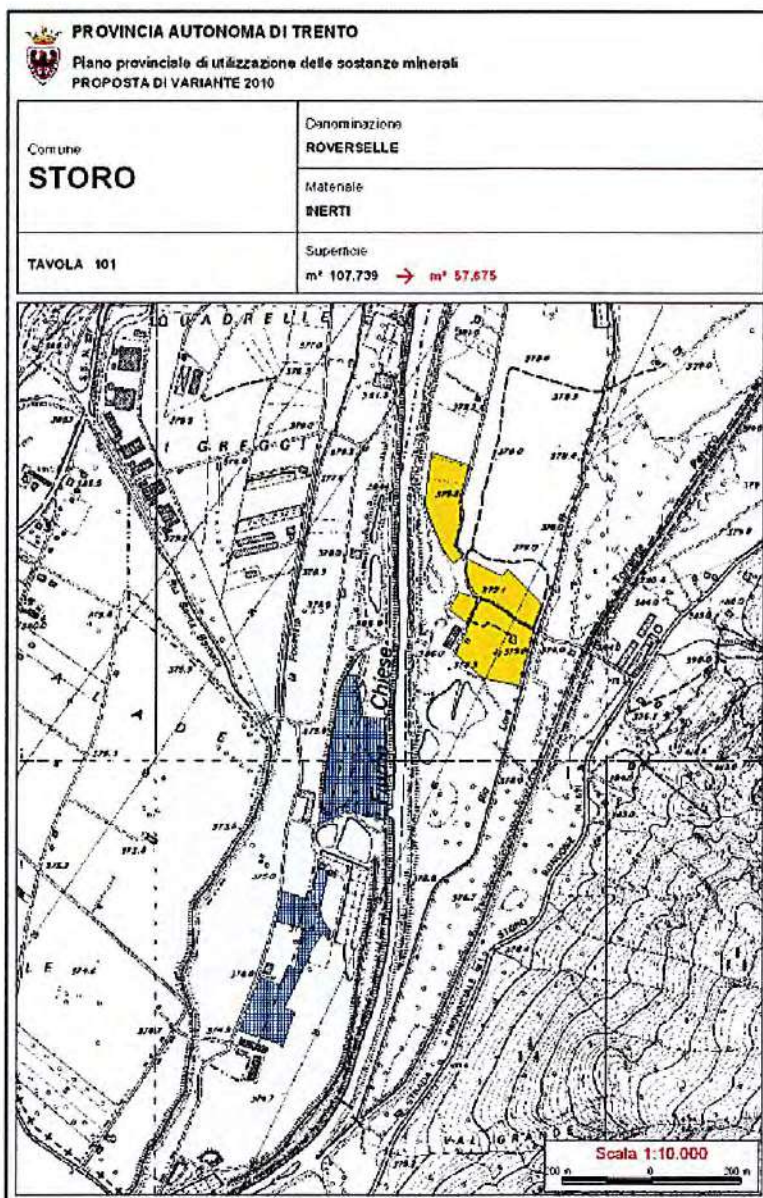
Si propone d'ufficio lo stralcio anche di altre aree, di fatto utilizzate per l'agricoltura, dove non è mai stato dimostrato interesse alla coltivazione e dove il giacimento si trova per la maggior parte sotto falda.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010:

Proposta d'ufficio che prevede lo stralcio di alcune particelle fondiarie, che sono state individuate nel Piano Provinciale Smaltimento Rifiuti Inerti, come comunicato dal Servizio Valutazione Ambientale con lettera del 12 aprile 2010. La proposta riguarda anche altre particelle, di fatto utilizzate per l'agricoltura, dove non è mai stato dimostrato interesse alla coltivazione a cava e dove il giacimento si trova per la maggior parte sotto falda. Si concorda di accettare la proposta così come formulata.



13.1 Foto aerea area estrattiva per argilla denominata "Roverselle" (stralcio)



13.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per argilla denominata "Roverselle"



13.3 Particolare ingrandito foto area estrattiva per inerti denominata "Roverselle"

14. **AREA ESTRATTIVA - Trento - area estrattiva per porfido denominata "Camparta-Vallalta"**

Proposta finale:

L'area estrattiva per porfido denominata "Camparta-Vallalta" (Tavola 4.04) ha attualmente una superficie di 531.138 mq.

La variante richiesta da privato riguarda il reinserimento di una porzione dell'area estrattiva stralciata con il 4° aggiornamento del Piano per consentire il rilascio dell'autorizzazione di un progetto di sistemazione ambientale della ex cava.

L'area viene ampliata di 7.521 mq, la superficie totale diventa quindi di 538.659 mq.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

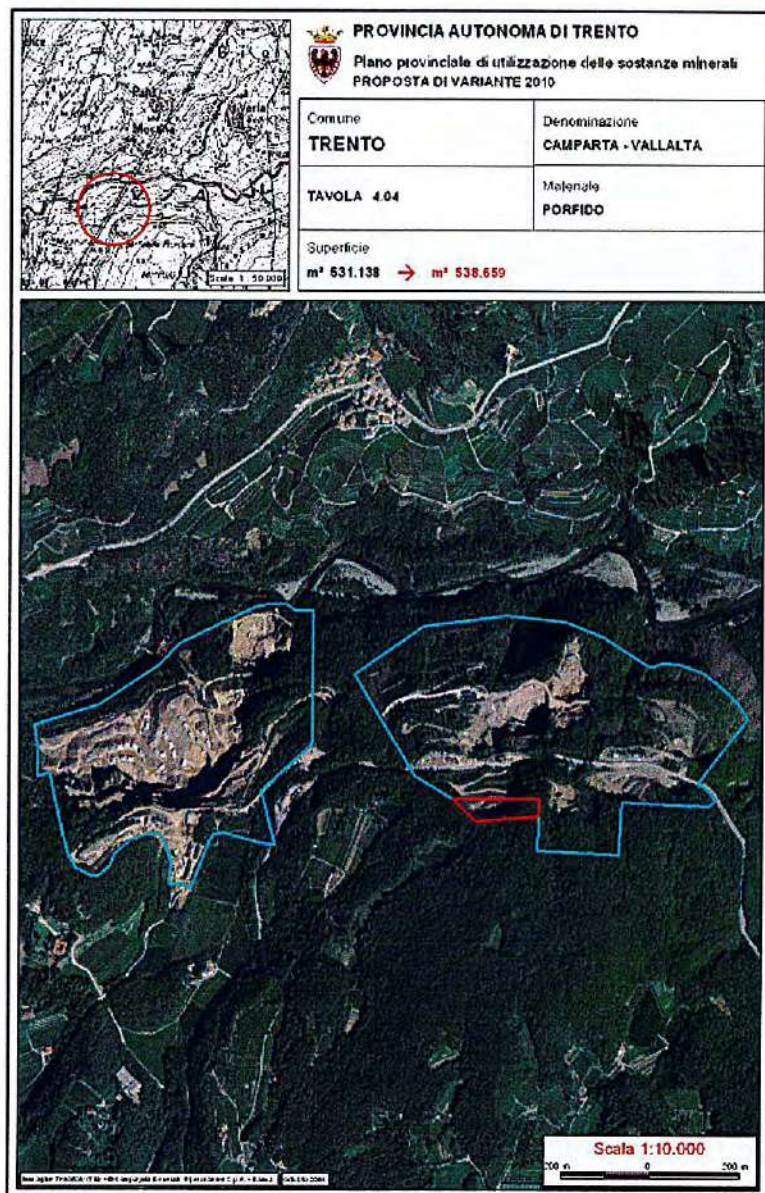
La ditta titolare chiede che parte dell'area estrattiva stralciata da un aggiornamento del Piano cave sia di nuovo compresa nel Piano per consentire la realizzazione del progetto di sistemazione finale della cava.

Il progetto, già visto in "Comitato cave" con parere favorevole, interessa infatti anche una porzione ora esterna all'area estrattiva che il Comune ha difficoltà ad autorizzare ai sensi della legge urbanistica.

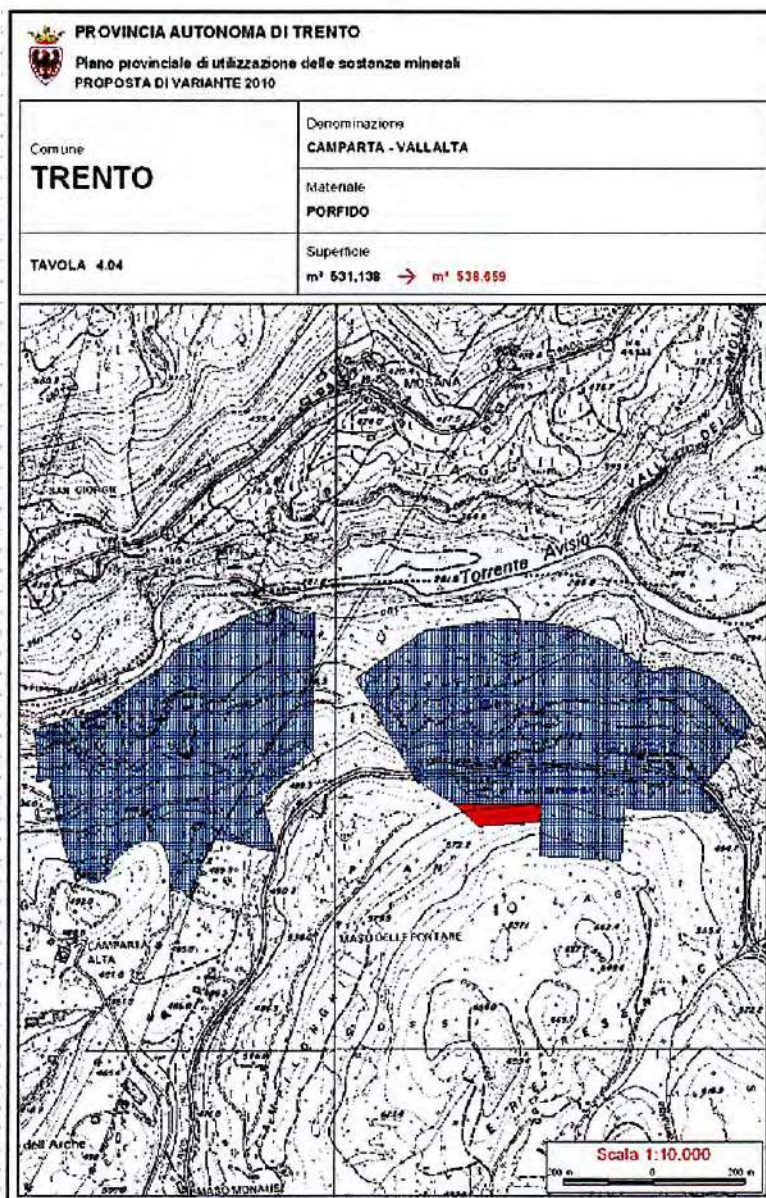
Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010:

Proposta della ditta che gestisce la cava che prevede il reinserimento di una limitata porzione dell'area estrattiva stralciata con l'aggiornamento del "Piano Cave", per consentire la realizzazione del progetto di sistemazione finale della cava. Il progetto, già esaminato dal "Comitato Cave" con parere favorevole, interessa, infatti, anche una porzione ora esterna all'area estrattiva che il Comune ha difficoltà ad autorizzare ai sensi della legge urbanistica.

Si concorda di accettare la proposta così come formulata.



14.1 Foto aerea area estrattiva per porfido denominata "Camparta-Vallalta" (ampliamento)



14.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per porfido denominata "Camparta-Vallalta"



14.3 Particolare ingrandito foto aerea area estrattiva per porfido denominata "Camparta-Vallalta"

15. **AREA ESTRATTIVA - Trento – area estrattiva per inerti denominata "Molini di Cadine"**

Proposta finale:

L'area estrattiva per inerti denominata "Molini di Cadine" (Tavola 115) non ha più interesse estrattivo in quanto per la maggior parte è stata oggetto di coltivazione e di sistemazione ambientale e per il resto non c'è mai stato interesse estrattivo da parte dei proprietari che hanno continuato ad utilizzarle a scopo agricolo.

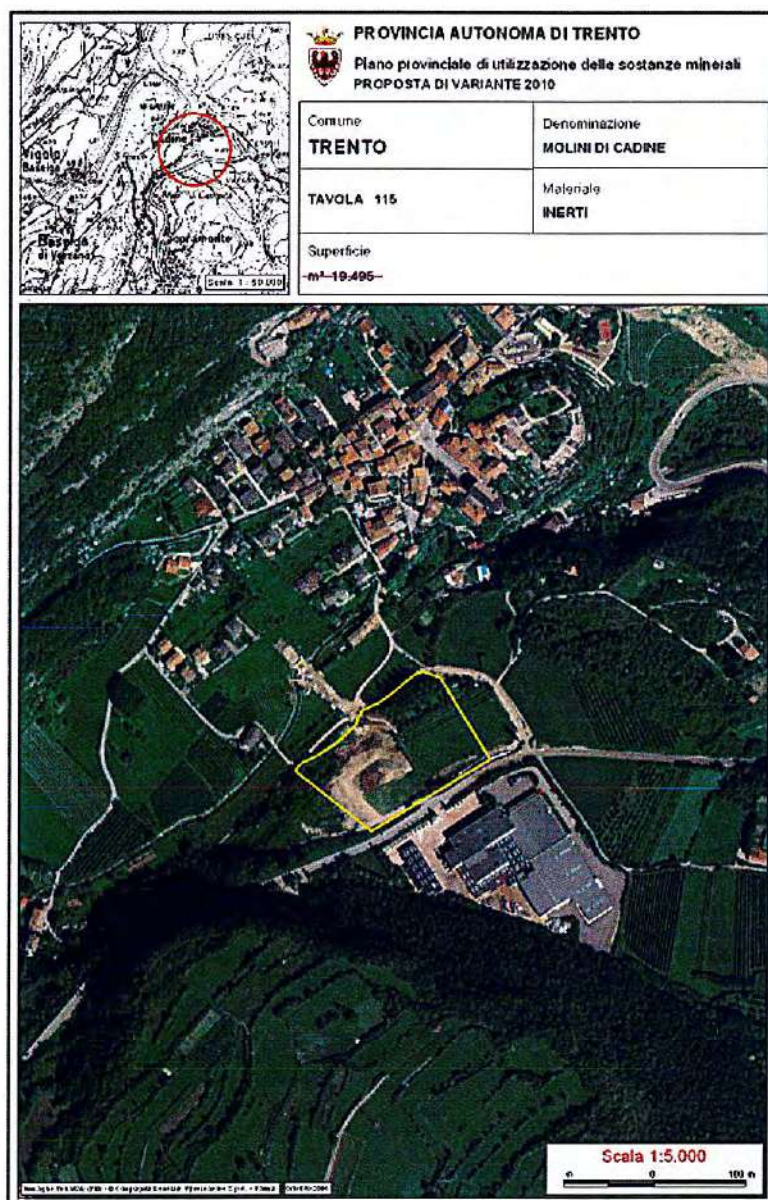
La variante richiesta da privato, stralcia dall'attuale area 19.495 mq.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

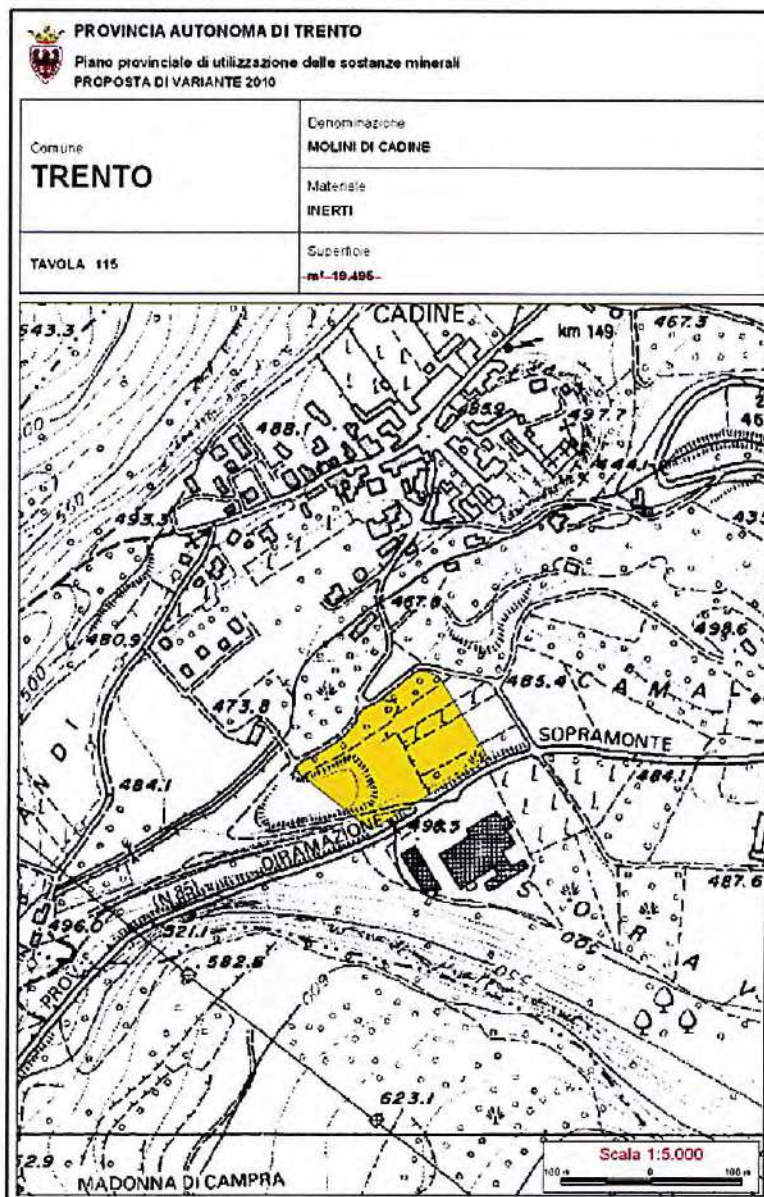
Il titolare della ex cava, fin dal 2007, chiede lo stralcio della relativa area. La rimanente area estrattiva interessa altre proprietà che non hanno mai dimostrato interesse al loro utilizzo estrattivo.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010:

Proposta dal titolare della ex cava ora ripristinata, che prevede lo stralcio della relativa area. La rimanente area estrattiva interessa altre proprietà che non hanno mai dimostrato interesse al loro utilizzo estrattivo. Si concorda di accettare la proposta così come formulata.



15.1 Foto aerea area estrattiva per inerti denominata "Molini di Cadine" (stralcio)



15.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti denominata "Molini di Cadine"



15.3 Particolare ingrandito foto aerea area estrattiva per inerti denominata "Molini di Cadine"

16. **AREA ESTRATTIVA - Vallarsa - area estrattiva per inerti denominata "Giare Larghe"**

Proposta finale:

L'area estrattiva per inerti denominata "Giare Larghe" (Tavola 154) viene completamente stralciato in quanto ricade nel sito di interesse comunitario "Campogrosso – Piccole Dolomiti" ed il giacimento, che non è mai stato oggetto di attività estrattiva.

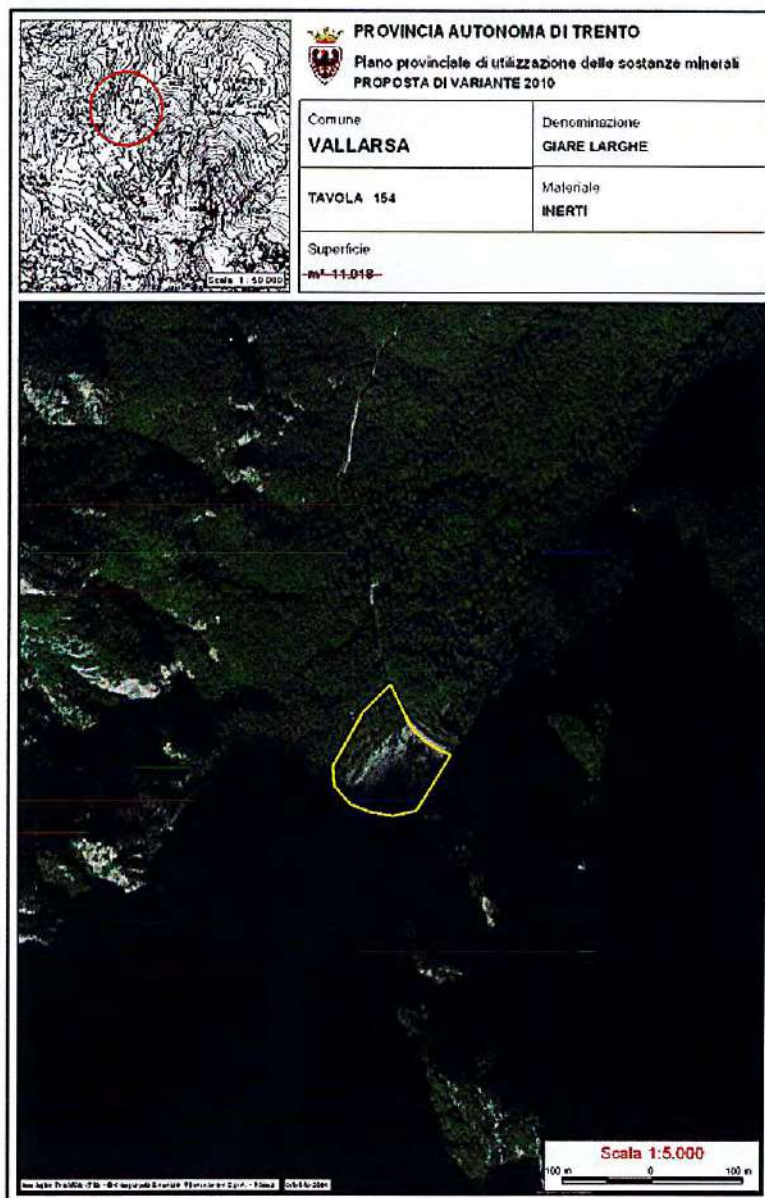
La variante richiesta dal comune di Vallarsa e prevede lo stralcio di 11.018 mq di area estrattiva.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

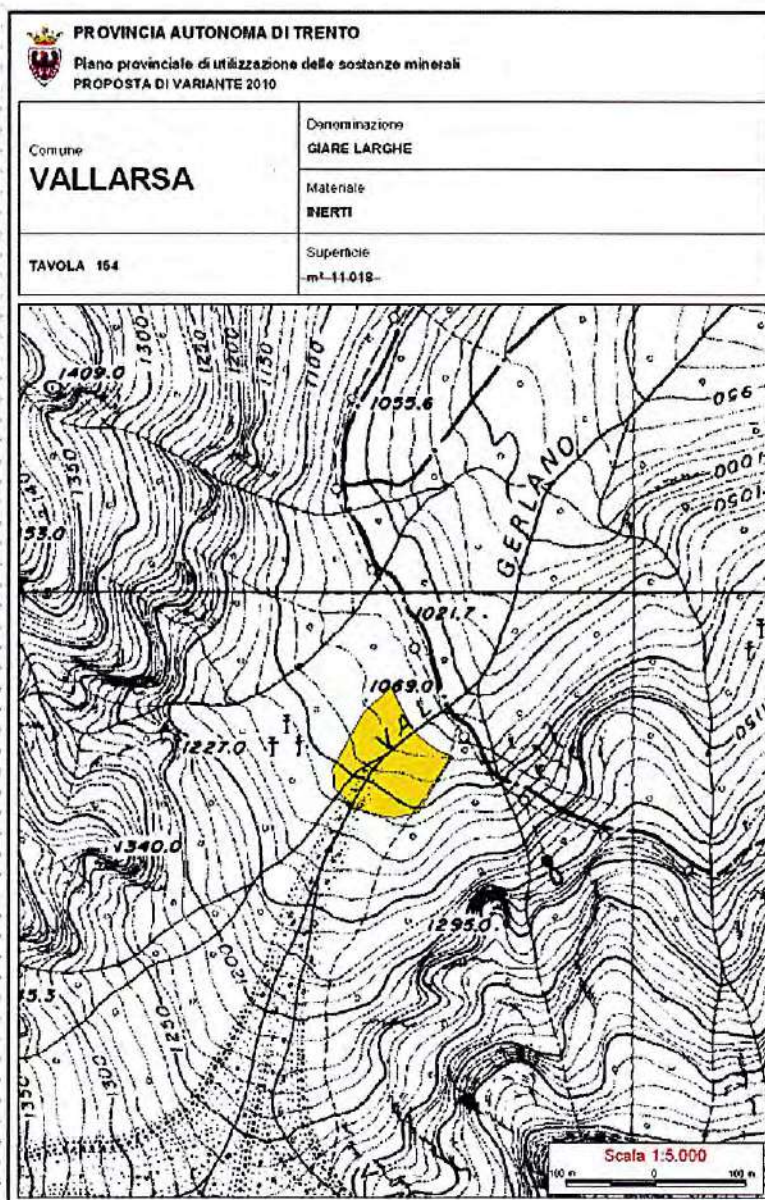
Il Comune propone lo stralcio a compensazione della richiesta di inserimento dell'area Val de Preson.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010:

Proposta del Comune che prevede lo stralcio a compensazione della richiesta di inserimento dell'area Val de Preson. Si concorda di accettare la proposta così come formulata.



16.1 Foto aerea area estrattiva per inertì denominata "Giare Larghe" (stralcio)



16.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti denominata "Giare Larghe"



16.3 Particolare ingrandimento foto area estrattiva per inerti denominata "Giare Larghe"

17. **AREA ESTRATTIVA - Zuclo - area estrattiva per inerti denominata "Fornace"**

Proposta finale:

L'area estrattiva per inerti denominata "Fornace" (Tavola 127) è stata oggetto di parziale coltivazione con risultati negativi e quindi non presenta interesse estrattivo.

La variante richiesta d'ufficio propone lo stralcio di 43.401 mq di area estrattiva.

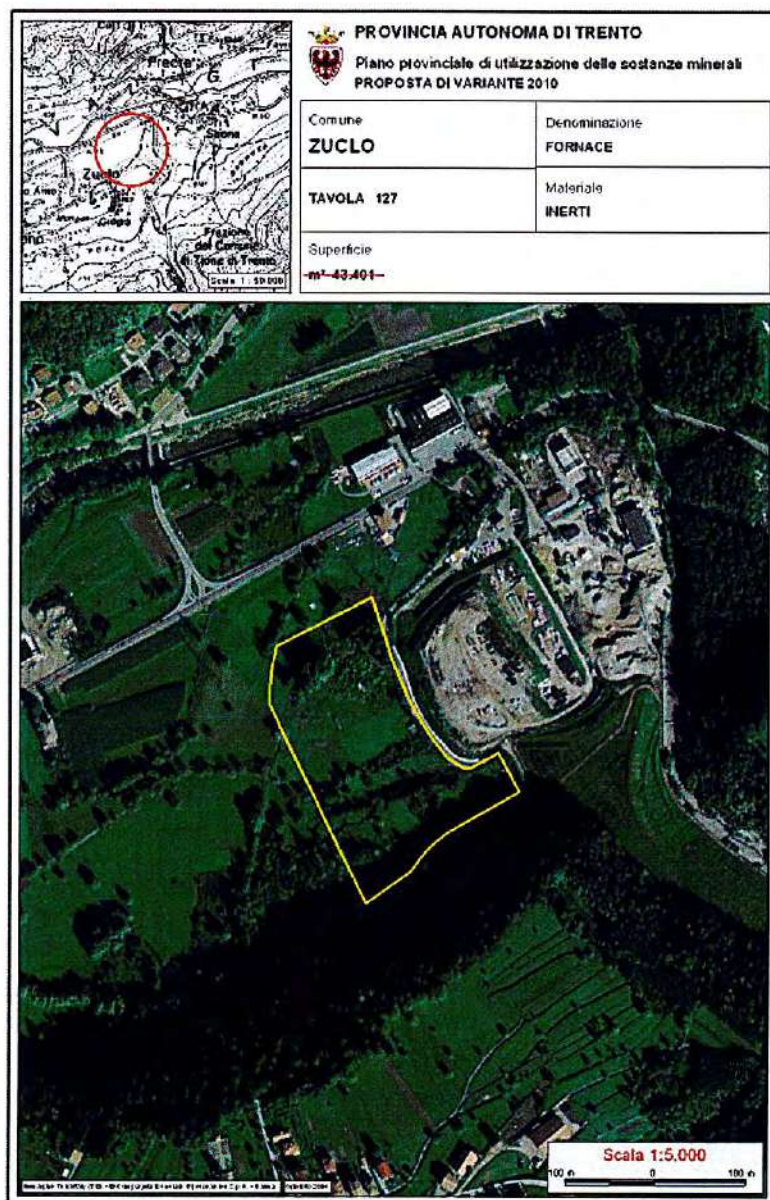
Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

Si propone lo stralcio d'ufficio in quanto l'area è stata interessata da una coltivazione che ha dato risultati negativi.

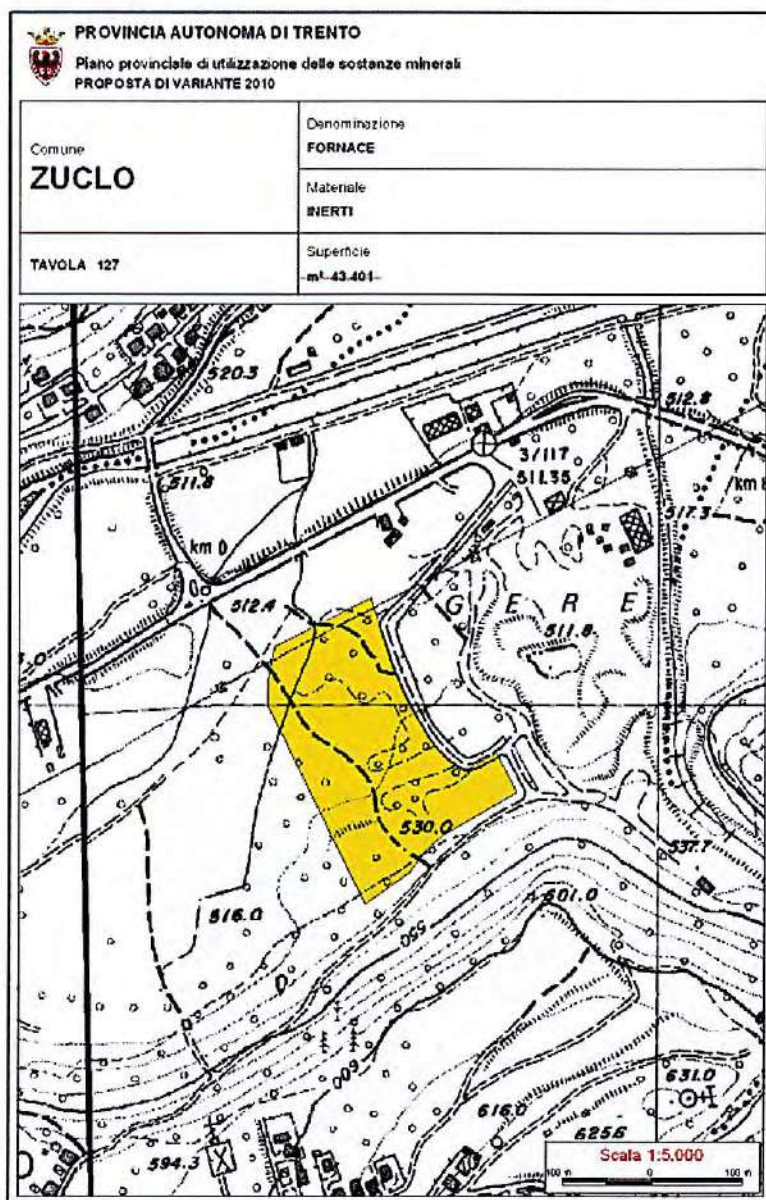
Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010:

Proposta d'ufficio che prevede lo stralcio in quanto l'area è stata interessata da una coltivazione che ha dato risultati negativi.

Si concorda di accettare la proposta così come formulata.



17.1 Foto aerea area estrattiva per inerti denominata "Fornace" (stralcio)



17.2 Carta tecnica provinciale aerea area estrattiva per inerti denominata "Fornace"



17.3 Foto area estrattiva per inerti denominata "Fornace"

18. **AREA ESTRATTIVA - Calliano - area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi"**

Proposta finale:

L'area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi" (Tavola 22.02) ha attualmente una superficie di 65.458 mq.

La proposta prevede:

- l'ampliamento dell'area verso Sud in prosecuzione di quello approvato nell'agosto 2008, su richiesta della ditta che gestisce la cava (lettera di data 5 luglio 2010 – S.E.S.I. Cave S.r.l. di Mori);
- la riduzione d'ufficio della porzione di cava esaurita a Nord.

Dopo la seduta del 4 novembre 2010, nella quale il Comitato si era espresso sulle varie proposte di Variante al "Piano Cave", sono intervenuti fatti che impongono una riconsiderazione del parere.

Nella seduta di data 4 novembre 2010 il Comitato aveva espresso parere unanime favorevole all'ampliamento verso Sud nonché allo stralcio a Nord della porzione di cava ormai esaurita. Alla luce della nuova proposta progettuale del depuratore denominato "Trento 3", nel frattempo depositata al Servizio Valutazione Ambientale ed ai colloqui intercorsi con il Servizio provinciale competente, è opportuno non modificare l'area estrattiva individuata dal vigente "*Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali*".

La proposta di mantenere l'area estrattiva in esame come individuata dal vigente "Piano cave" viene approvata.

Prima proposta:

La ditta titolare della cava chiede l'ampliamento dell'area verso Sud in prosecuzione di quello approvato nell'agosto 2008 in considerazione della maggior area che sarà necessaria alla realizzazione del depuratore Trento Tre nonché per l'installazione di un impianto di conglomerati cementizi.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

La ditta titolare della cava chiede l'ampliamento (1,5 ettari) dell'area verso Sud in prosecuzione di quello approvato nell'agosto 2008 in considerazione della maggior area che sarà necessaria alla realizzazione del depuratore di Trento Tre.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 4 novembre 2010:

Proposta che prevede:

- su richiesta della ditta che gestisce la cava, l'ampliamento dell'area verso Sud in prosecuzione di quello approvato nell'agosto 2008 in considerazione della maggior area che sarà necessaria alla realizzazione del depuratore Trento Tre nonché per l'installazione di un impianto di conglomerati cementizi;
- la riduzione d'ufficio della porzione di cava esaurita.

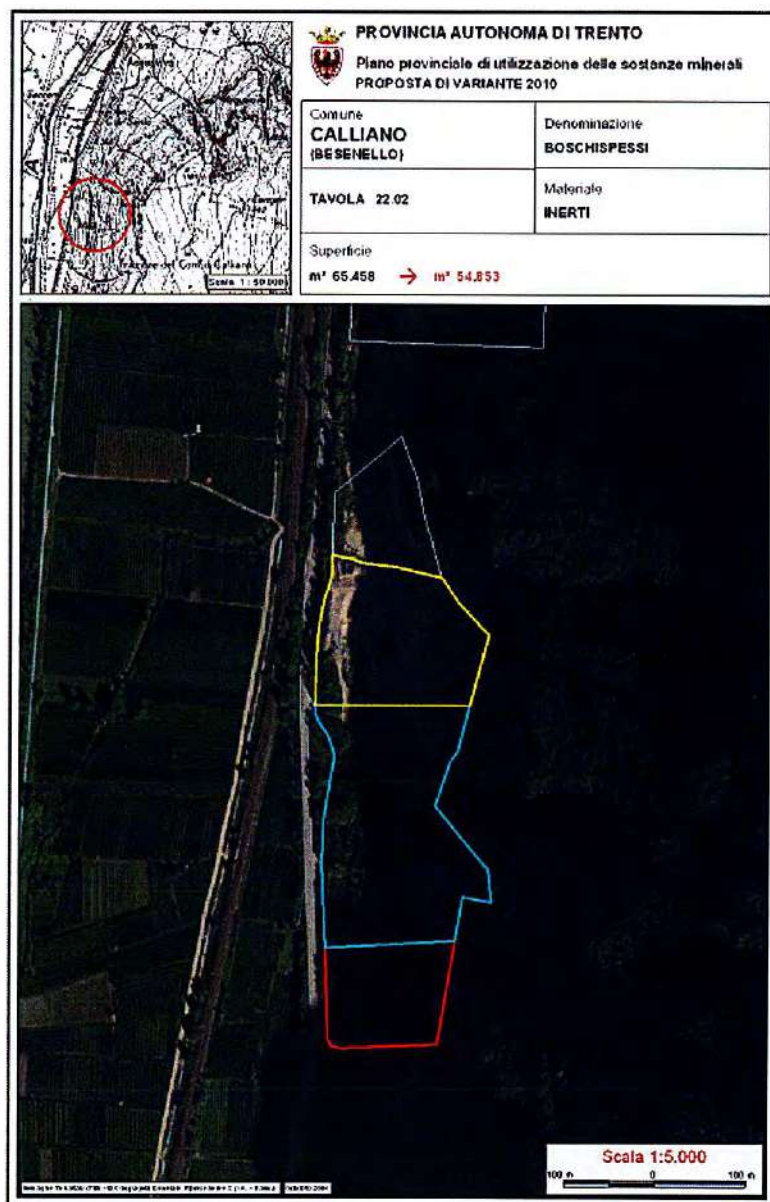
Nel corso della discussione si ipotizza di incrementare l'ampliamento verso Sud per comprendere completamente l'ambito di una vecchia cava, ai fini di un ripristino più efficace. Alla fine si concorda di limitare l'ampliamento alla sola richiesta della ditta.

L'ampliamento richiesto è contestuale alla riduzione della porzione Nord, dove l'asporto del materiale inerte è già stato completato.

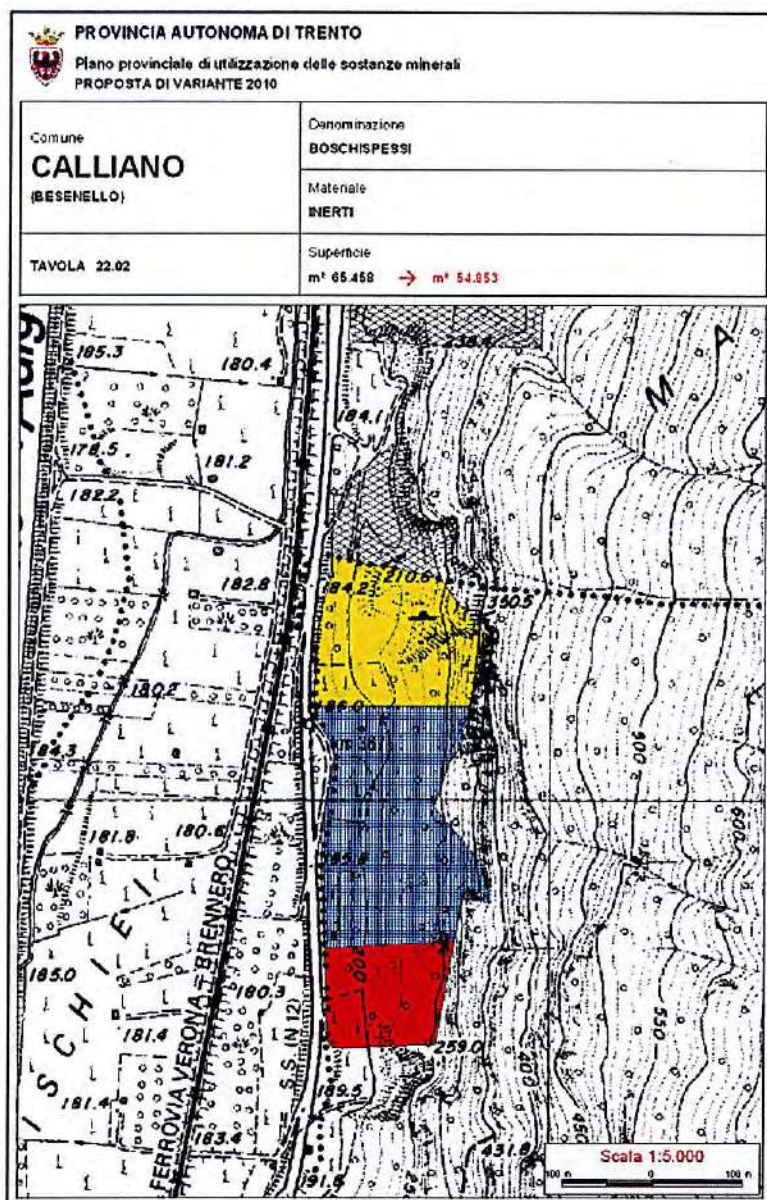
L'area viene diminuita di 10.605 mq, la superficie totale diventa quindi di 54.853 mq.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 7 aprile 2011:

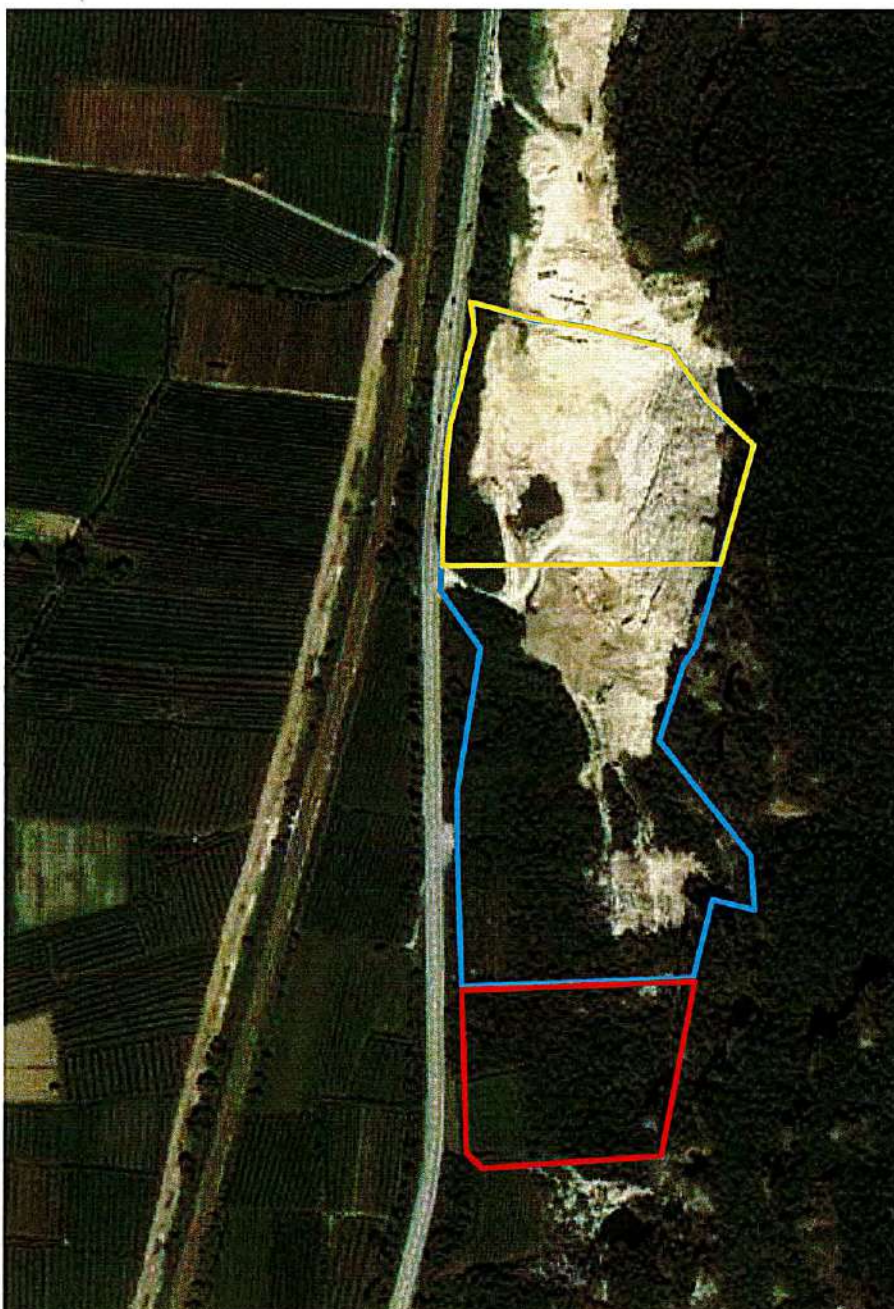
Il C.T.I. ha riconsiderato il parere espresso nella seduta del 4 novembre 2010 sulla proposta di variante, prendendo atto del deposito del progetto del depuratore denominato "Trento 3", ricadente nella stessa area, ed esprimendosi, pertanto, sul mantenimento dell'area estrattiva come individuata dal vigente Piano.



18.1 Foto aerea area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi" (parte in stralcio)



18.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi"



18.3 Foto aerea area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi"



18.4 Foto aerea area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi"



18.5 Foto area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi"

19. AREA ESTRATTIVA - Fornace - area estrattiva per porfido denominata "Pianacci-S.Stefano-Slopi-Val dei Sari"

Proposta finale:

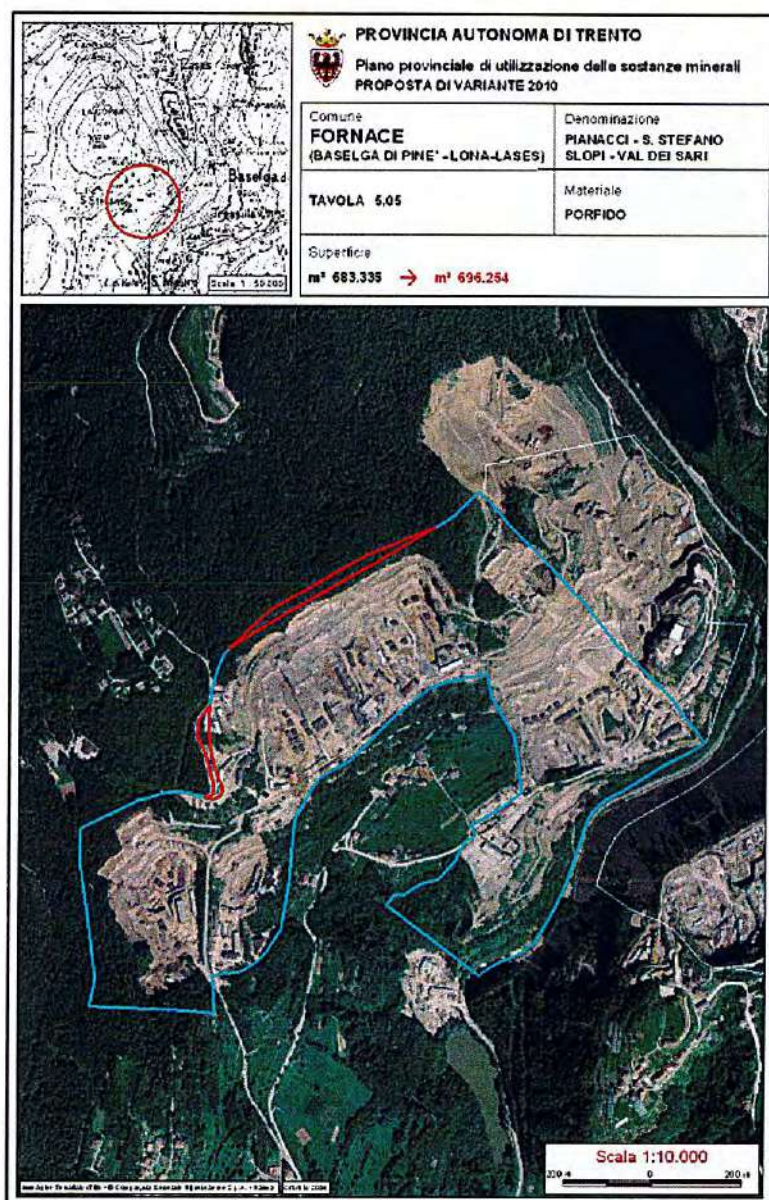
L'area estrattiva per porfido denominata "Pianacci-S.Stefano-Slopi-Val dei Sari" (Tavola 5.05) ha attualmente una superficie di 164.133 mq.

La variante richiesta dal comune di Fornace consiste nell'ampliamento a monte finalizzato alla sola messa in sicurezza dei sottostanti lotti, l'altro ampliamento è proposto per adeguare l'area estrattiva alla situazione esistente facendola coincidere con il ciglio della strada che porta al Pian del Gacc.

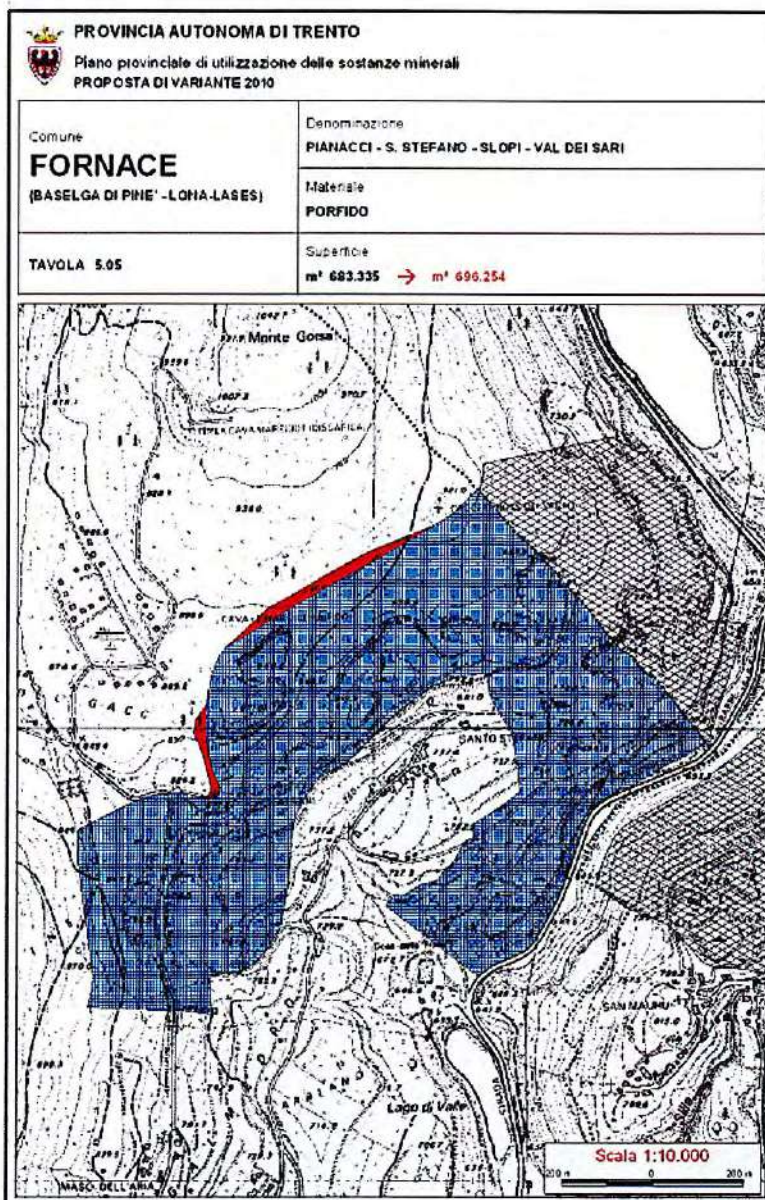
L'area viene aumentata di 35.451 mq, la superficie totale diventa quindi di 199.584 mq.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 4 novembre 2010:

Proposta dal Comune che prevede l'ampliamento dell'area estrattiva porfirica a monte finalizzato alla sola messa in sicurezza del fronte di coltivazione e all'adeguamento alla situazione reale dei piazzali di lavorazione nella zona Dinar. Si concorda di condividere la proposta così come formulata.



19.1 Foto aerea area estrattiva per inerti denominata "Pianacci-S.Stefano-Slopi-Val dei Sari" (ampliamento)



19.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti denominata "Pianacci-S.Stefano-Slopi-Val dei Sari"



19.3 Foto area estrattiva per inerti denominata "Pianacci-S.Stefano-Slopi-Val dei Sari"

20. **AREA ESTRATTIVA - Ivano Fracena - area estrattiva per inerti denominata "Masiere"**

Proposta finale:

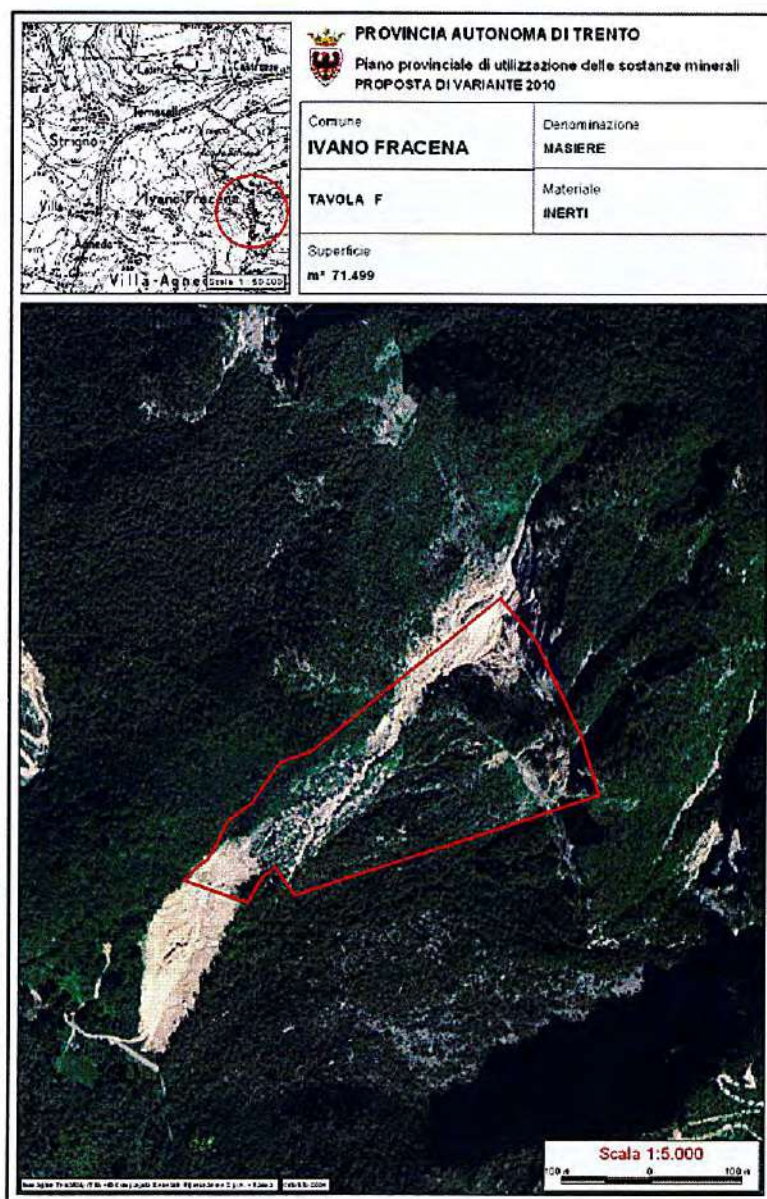
La nuova area estrattiva per inerti denominata "Masiere" (Tavola F)) ha una superficie di 71.499 mq; si tratta di un conoide alle pendici del Monte Lefre.

La variante è richiesta dal Comune di Ivano Fracena.

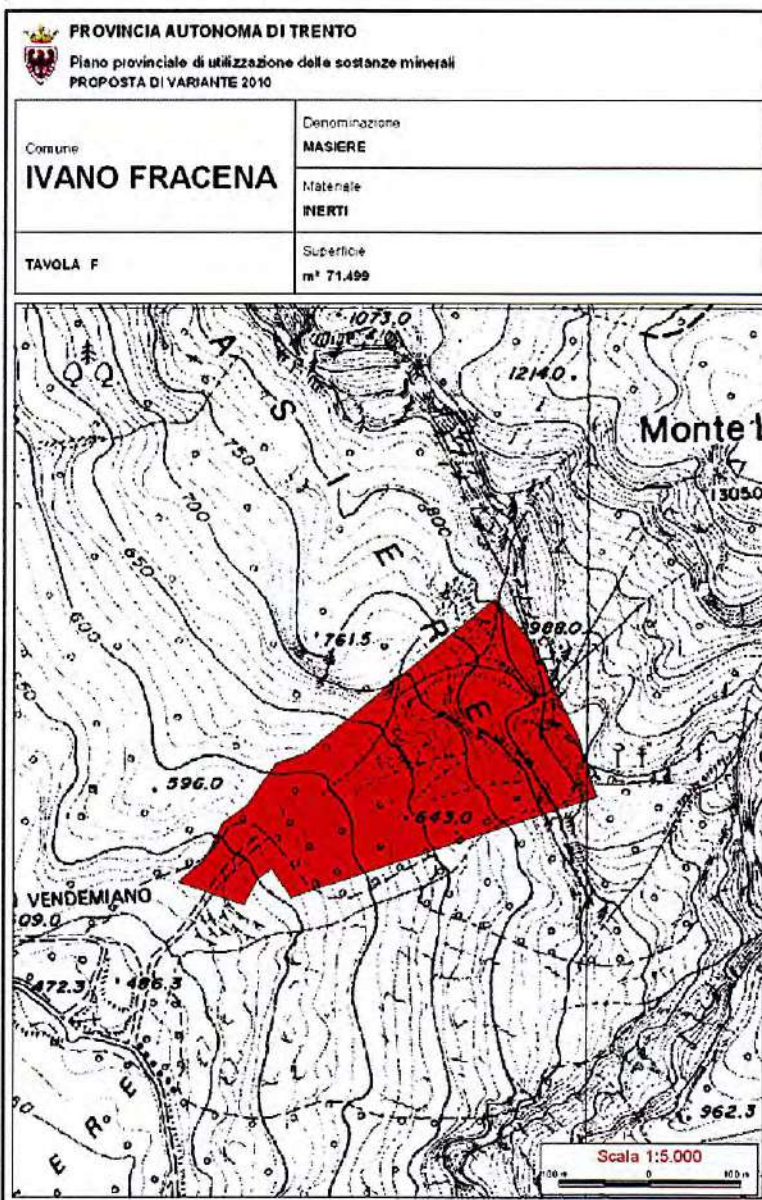
Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 4 novembre 2010:

Proposta dal Comune che prevede l'inserimento di nuova area estrattiva per inerti.

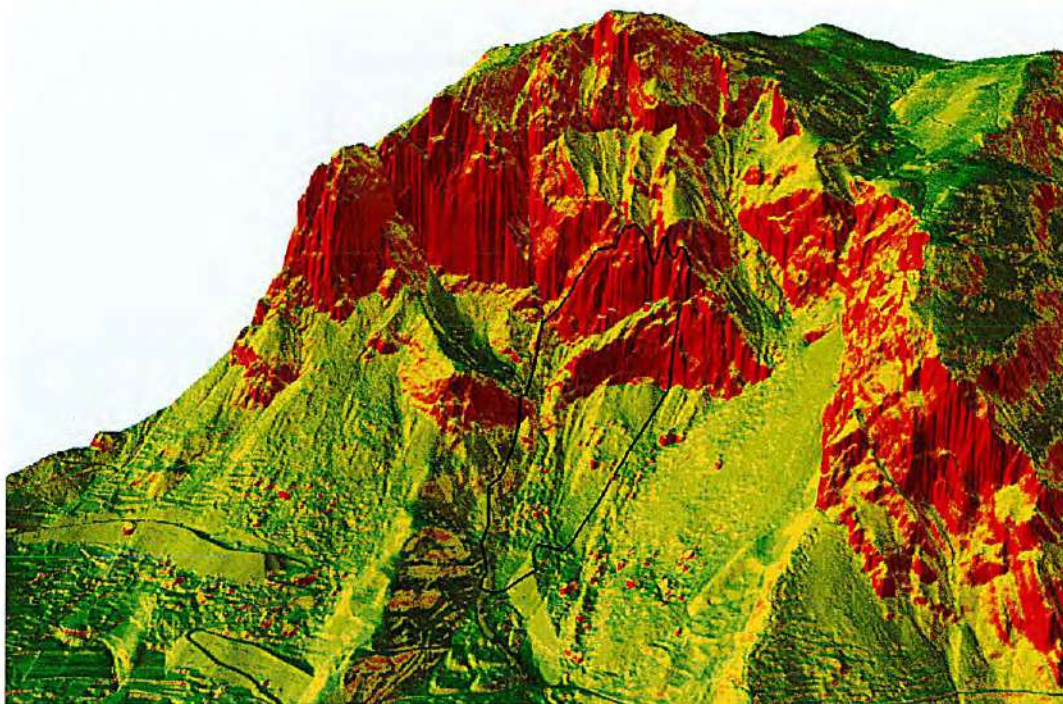
E' espresso orientamento negativo unanime, sia sotto l'aspetto minerario che paesaggistico-ambientale ed inoltre in quanto sembra non presente nemmeno un consistente giacimento. In alternativa alla cava, si ritiene di suggerire al Comune la possibilità di realizzare una cassa di espansione ai fini della sicurezza del sito, recuperando così un certo volume di materiale inerte.



20.1 Foto aerea area estrattiva per inerti denominata "Masiere" (nuovo inserimento)



20.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti denominata "Masiere"



20.3 Rappresentazione in 3D area estrattiva per inerti denominata "Masiere"

21. **AREA ESTRATTIVA - Mezzolombardo - area estrattiva per inerti denominata "Nogarolle"**

Proposta finale:

L'area estrattiva per inerti denominata "Nogarolle" (Tavola 69) ha attualmente una superficie di 239.128 mq.

La variante richiesta dal Comune di Mezzolombarda riguarda la riduzione che coincide con l'area per discarica di inerti individuata verso Sud. L'altra modifica riguarda la zona del canalone dove il Piano cave già individua area estrattiva in sotterraneo. Per consentire il completo asporto del materiale sciolto questa porzione è individuata come area estrattiva a cielo aperto con la precisazione, estesa anche al resto dell'area, che può essere interessata anche dalla coltivazione in sotterraneo.

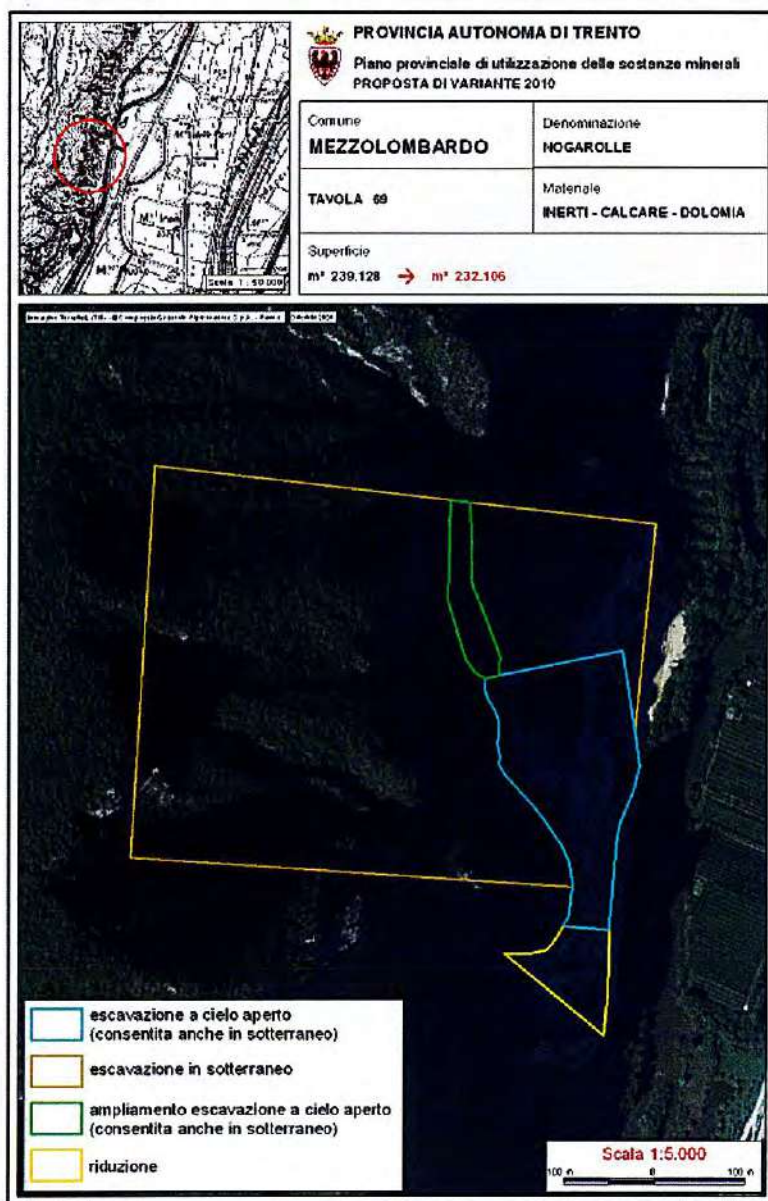
L'area viene diminuita di 7.022 mq, la superficie totale diventa quindi di 232.106 mq.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 4 novembre 2010:

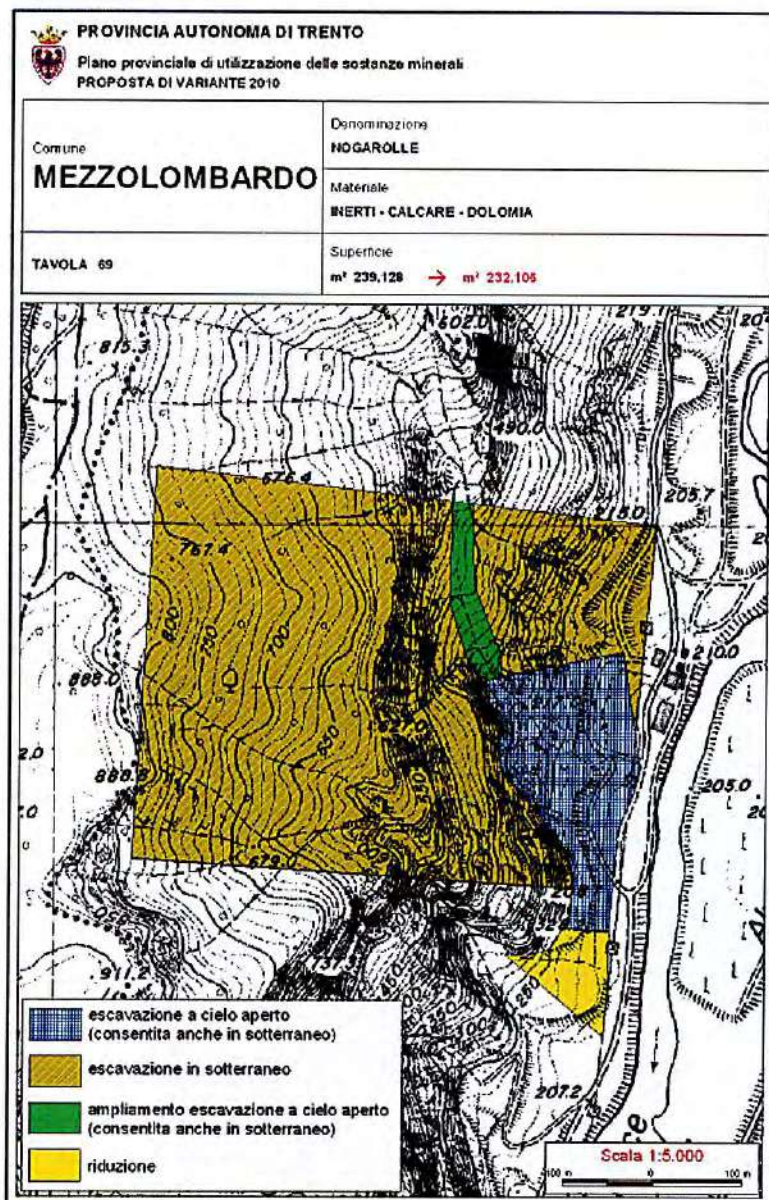
Proposta dal Comune, che prevede la modifica, da sotterraneo a cielo aperto, di una piccola parte di area estrattiva per consentire il recupero del materiale sciolto presente nel canalone soprastante alla cava, ai fini della sicurezza e della stabilità della sistemazione finale.

La proposta comprende anche la riduzione d'ufficio dell'area estrattiva utilizzata per discarica di inerti, già oggetto di esame nella precedente seduta del comitato.

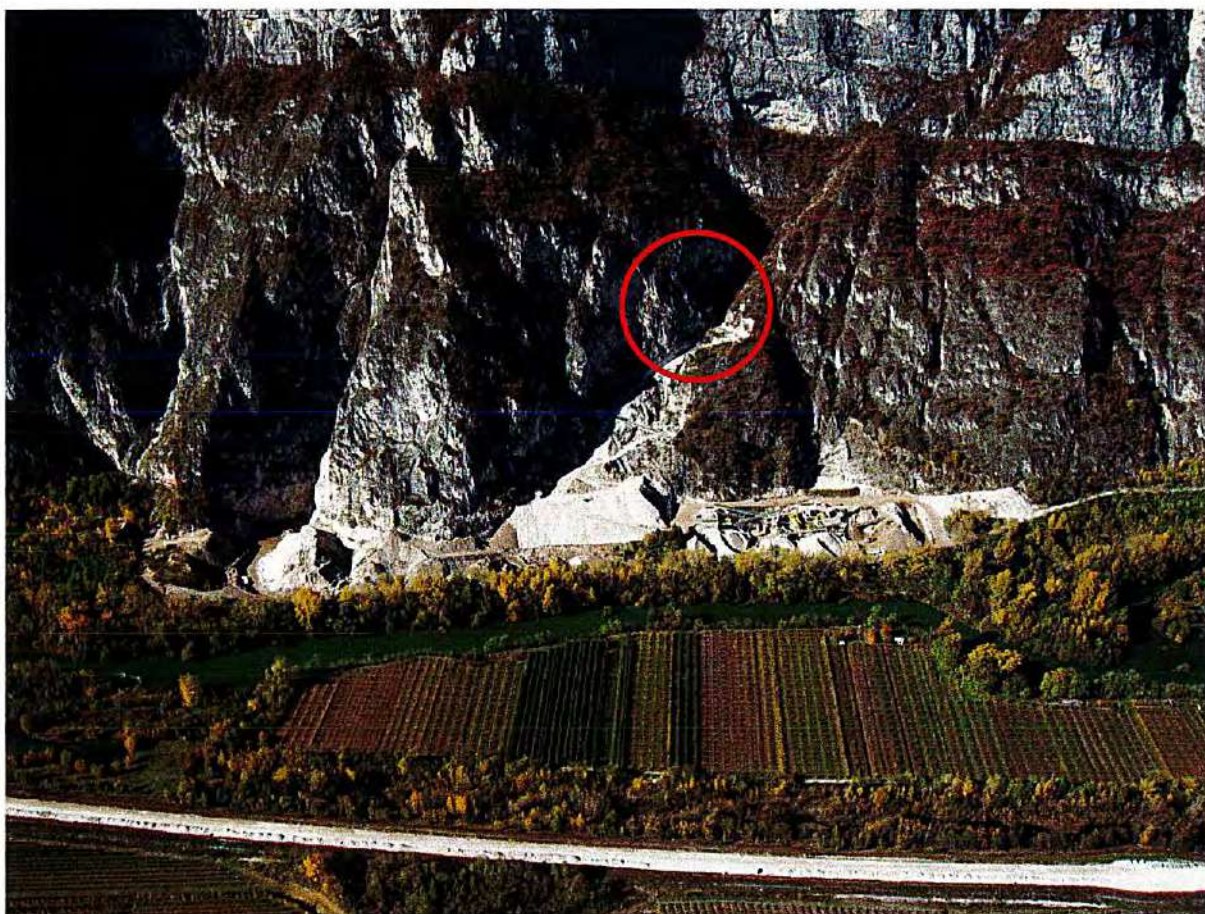
E' espresso parere favorevole, purchè non si allunghino i tempi di sfruttamento, con la possibilità che dalla coltivazione a cielo aperto si passi al più presto alla coltivazione in sotterraneo. Si precisa che per la porzione di area modificata rimane la possibilità dell'utilizzo in sotterraneo.



21.1 Foto aerea area estrattiva per inerti-calcare e dolomia denominata "Nogarolle" (parte in stralcio)



21.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti-calcare e dolomia denominata "Nogarolle"



21.3 Foto area estrattiva per inerti-calcare e dolomia denominata "Nogarolle"

22. **AREA ESTRATTIVA – Cinte Tesino - area estrattiva per inerti denominata "Val Cortella"**

Proposta finale:

La nuova area estrattiva per inerti denominata "Val Cortella" (Tavola B) ha una superficie di 122.797 mq.

La variante richiesta dal Comune di Cinte Tesino riguarda un conoide soprastante il Torrente Vanoi.

Prima proposta:

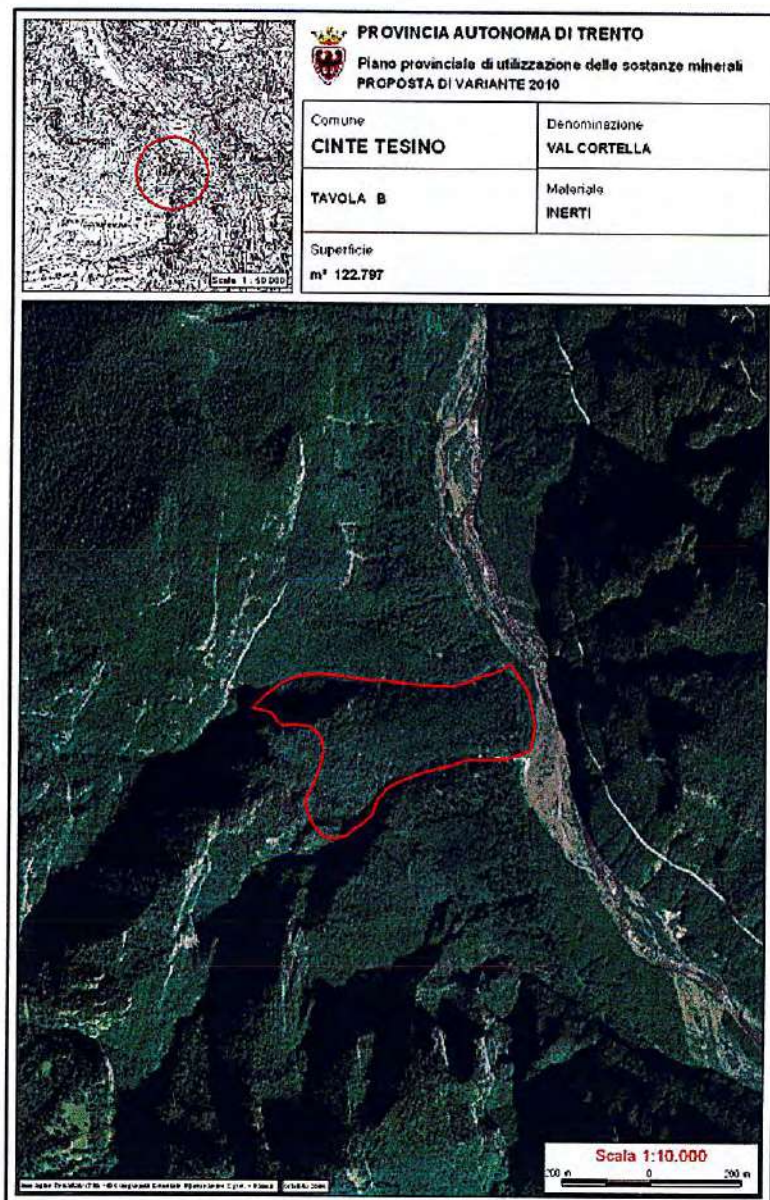
La richiesta del Comune è riferita ad area di proprietà comunale ed è stata ridimensionata come deciso in seduta del Comitato Cave.

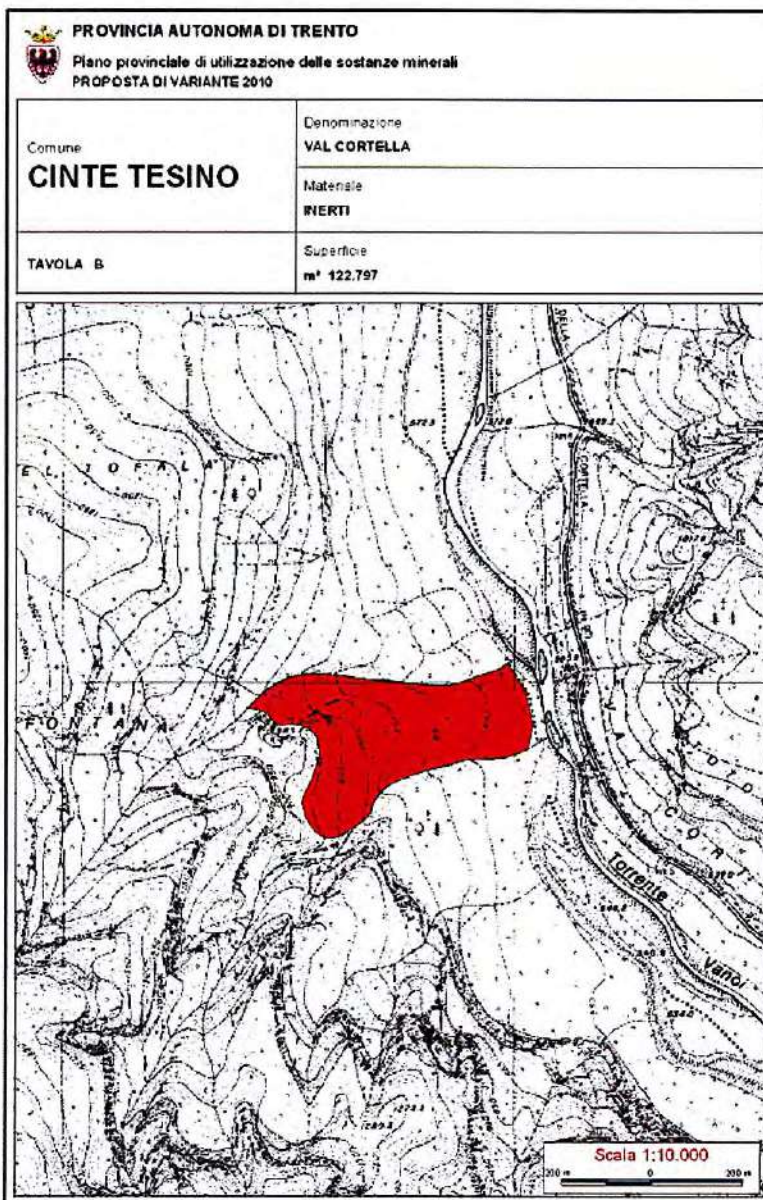
Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

Il Comune ripropone la richiesta precisando di avere errato nel definire la precedente area. Si passa pertanto da 77 a 37 ettari per una potenzialità estrattiva di circa 10 milioni di m³.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre e 4 novembre 2010:

Proposta del Comune che prevede l'inserimento di nuova area estrattiva di proprietà comunale. Anche sulla proposta ridimensionata, come ipotizzato in occasione della presentazione nella precedente seduta, viene espresso parere negativo unanime motivato dall'interferenza della viabilità di accesso con il Torrente Vanoi (guado e parco fluviale) e dalla difficoltà di individuare un percorso alternativo che oltretutto ricadrebbe in Comune di Canal San Bovo.





22.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti denominata "Val Cortella"



22.3 Foto aerea estrattiva per inerti denominata "Val Cortella"

23. AREA ESTRATTIVA - Folgaria - area estrattiva per inerti denominata "Mòchentol"

Proposta finale:

La nuova area estrattiva per inerti denominata "Mochentol" (Tavola C ha una superficie di 38.285 mq.

La variante richiesta da privati riguarda un giacimento in zona boscata.

Prima proposta:

Il Comune ha chiesto l'individuazione dell'area estrattiva *"restando attuali le motivazioni di utilità, sia per l'economia locale che per questo Ente, a suo tempo evidenziate"*.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

Il proponente ha dettagliato l'area richiesta, passando da 64 ettari a circa 9,6 ettari, per una potenzialità estrattiva di circa 600.000 m³.

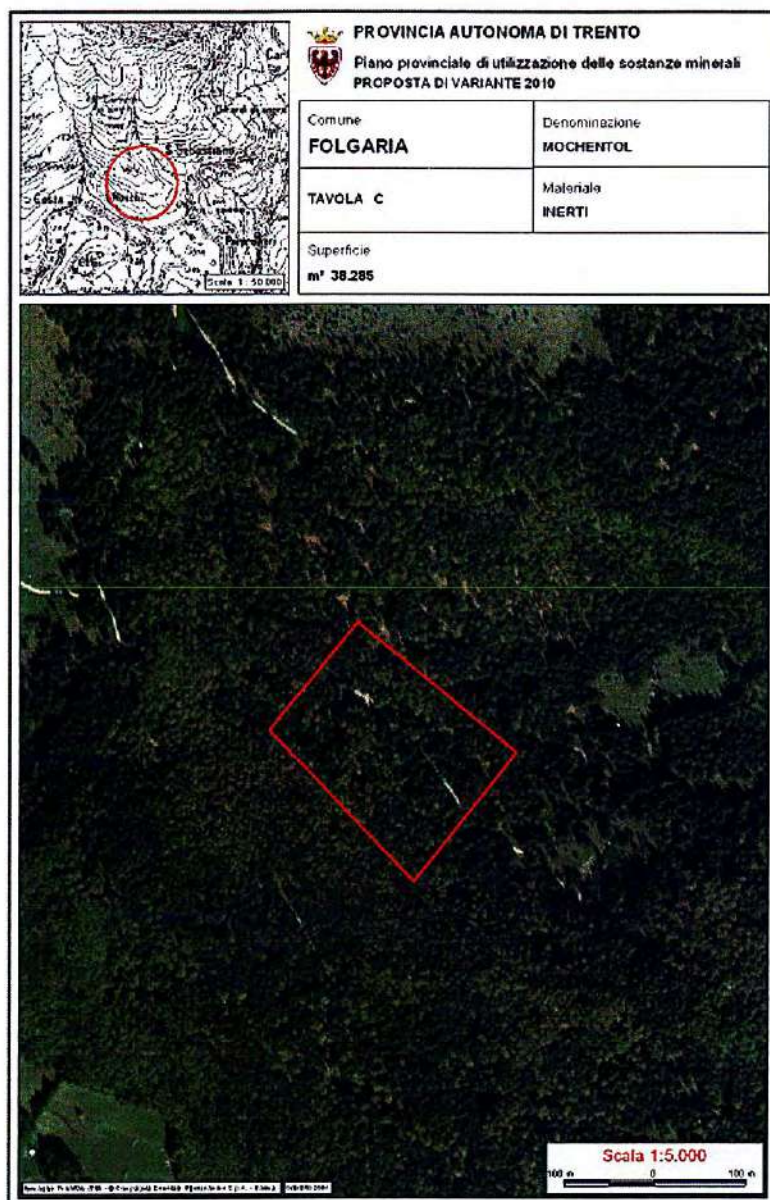
Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre 2010:

Proposta del Comune che prevede l'individuazione di un'area estrattiva *"restando attuali le motivazioni di utilità, sia per l'economia locale che per questo Ente, a suo tempo evidenziate"*.

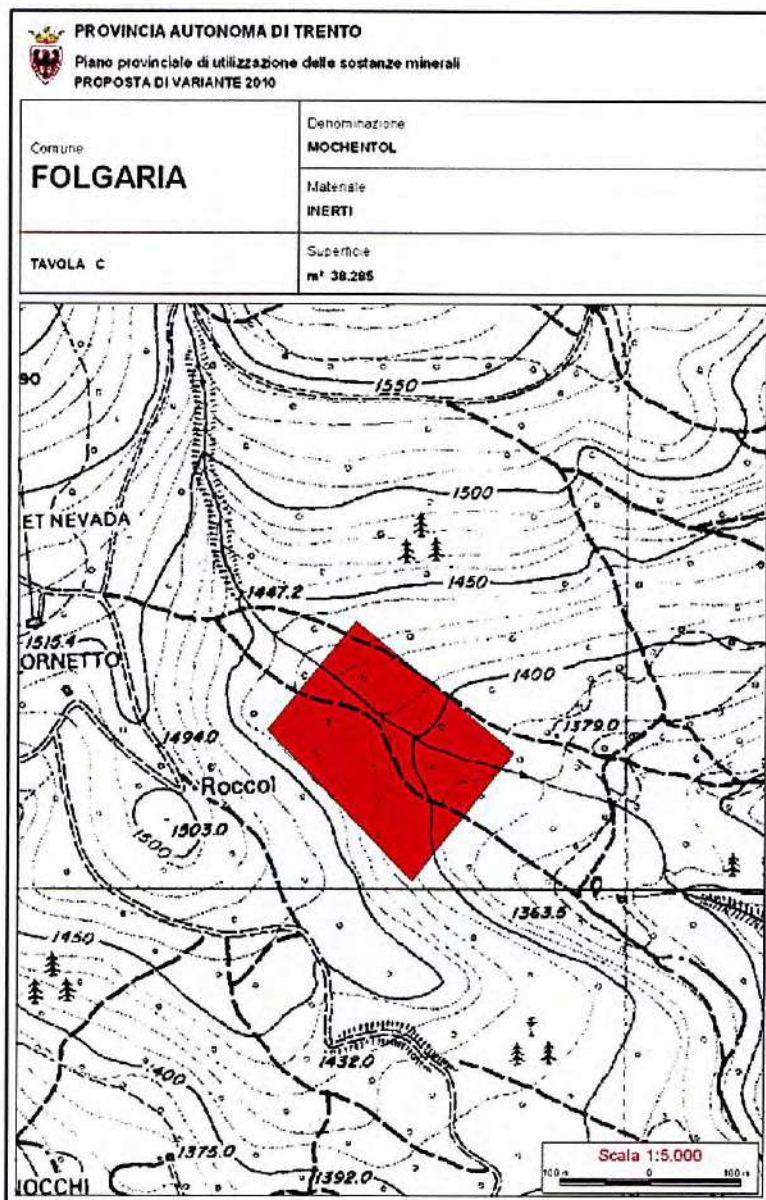
E' espresso orientamento negativo a maggioranza per quanto concerne l'aspetto paesaggistico-ambientale, per l'aspetto forestale, con la richiesta, di una verifica sotto l'aspetto geologico, dell'effettiva esistenza del giacimento, qualora fosse espresso parere favorevole da parte della maggioranza del Comitato.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 4 novembre 2010:

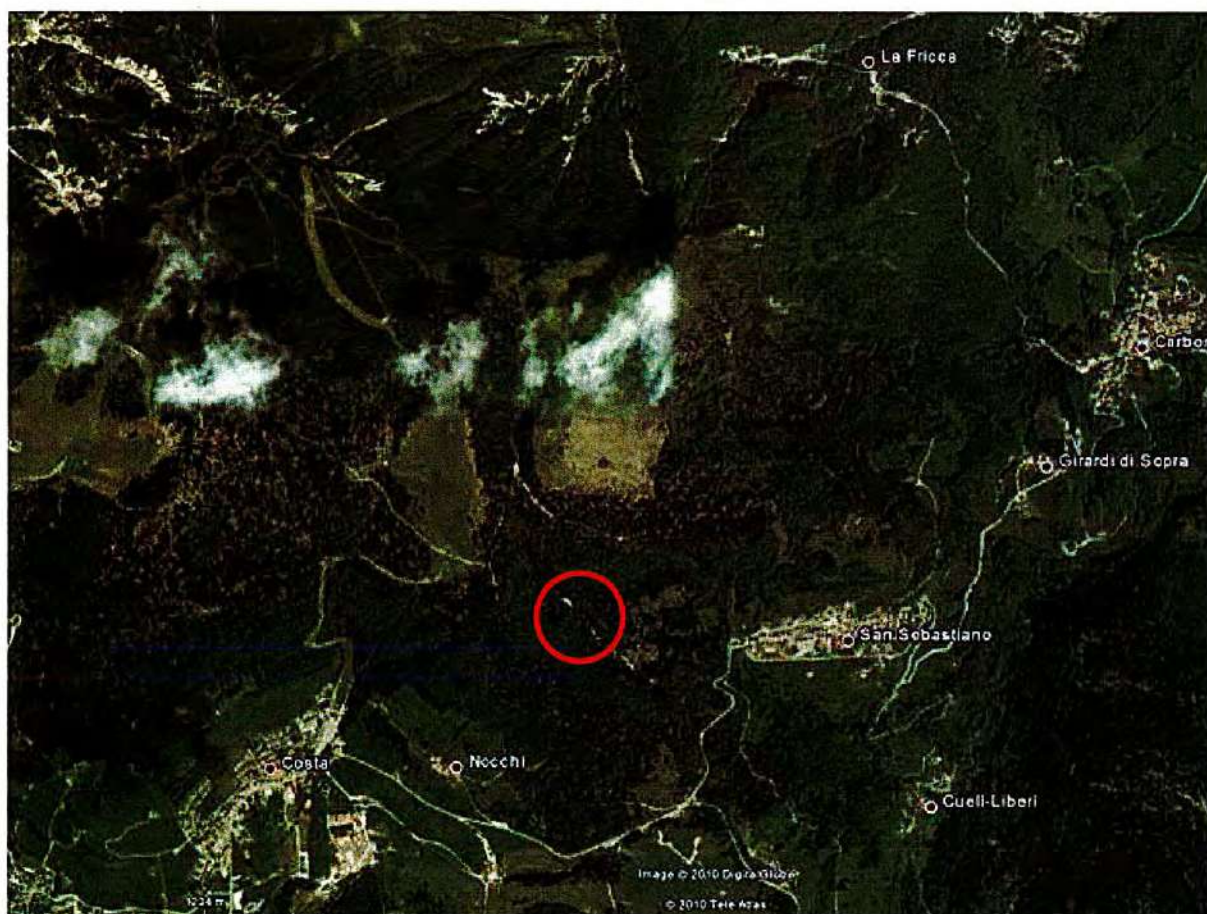
Non viene accolta la proposta del Comune di inserimento di una nuova area estrattiva. Il dott. Saverio Cocco si dichiara favorevole all'individuazione sull'altopiano, pro futuro, di un'area estrattiva più idonea per poter far fronte ai fabbisogni locali;



23.1 Foto aerea area estrattiva per inerti denominata "Mochèntol" (nuovo inserimento)



23.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti denominata "Mochentol"



23.3 Foto aerea area estrattiva per inerti denominata "Mochèntol"

24. **AREA ESTRATTIVA - Vallarsa - area estrattiva per inerti denominata "Val de Preson"**

Proposta finale:

La nuova area estrattiva per inerti denominata "Val de Preson" (Tavola E) ha una superficie di 17.710 mq.

La variante richiesta dal Comune di Vallarsa riguarda un conoide vicino alla strada statale.

Prima proposta:

"Il Comune propone l'inserimento a compensazione dello stralcio dell'area Giare Larghe", rilevando che *"è presente un conoide di ghiaia in posizione facilmente accessibile e scarsamente visibile data la conformazione dei luoghi"*.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 5 agosto 2010:

Il Comune ha ridefinito l'area dimezzandola, si passa pertanto da 8 a 4 ettari, per una potenzialità estrattiva di circa 1.000.000 di mc

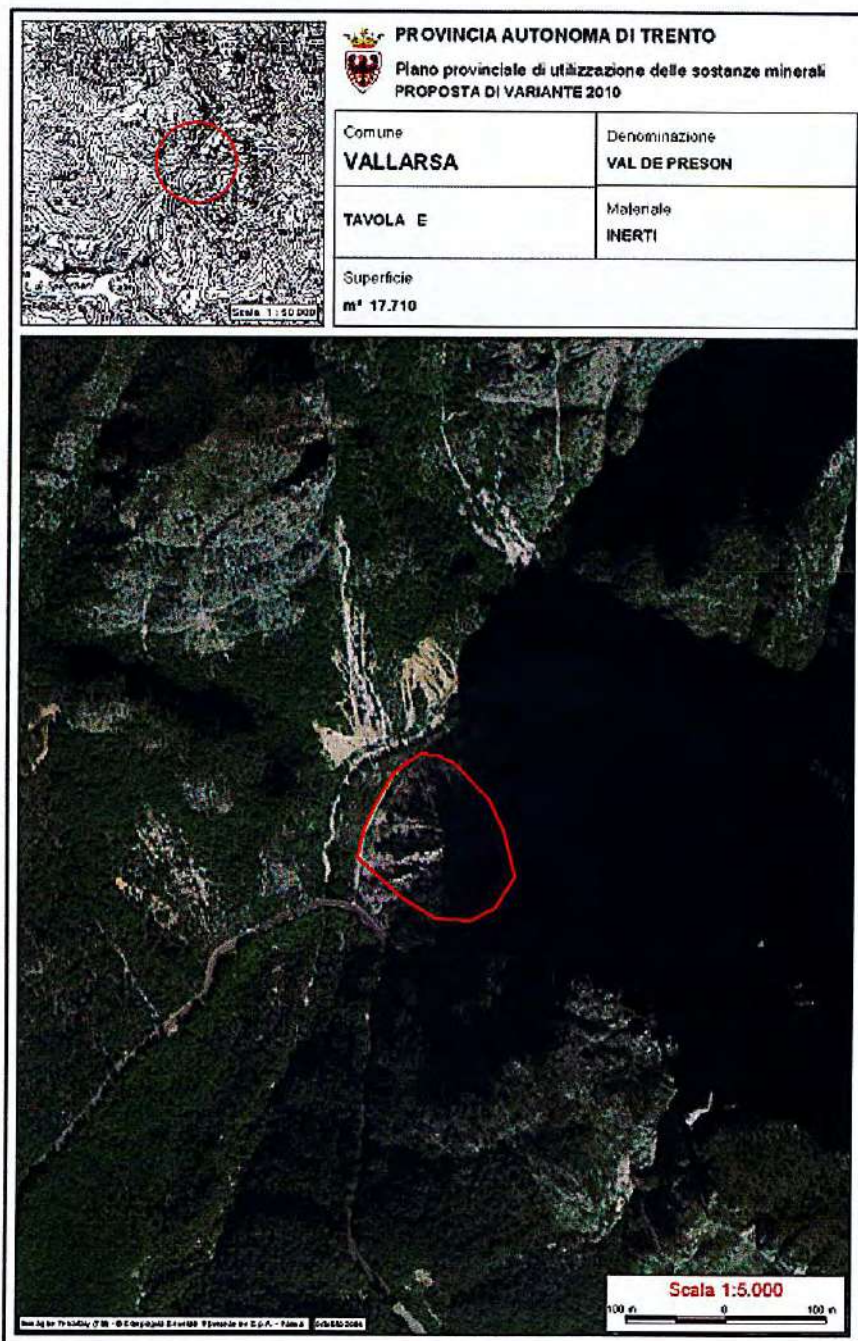
Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 11 ottobre 2010:

Proposta del Comune che prevede l'inserimento a compensazione dello stralcio dell'area "Giare Larghe", rilevando che *"è presente un conoide di ghiaia in posizione facilmente accessibile e scarsamente visibile data la conformazione dei luoghi"*.

E' espresso orientamento favorevole a maggioranza, con parere negativo da parte di due componenti in quanto ritengono non sussistere le locali condizioni di mercato per la gestione economica di una cava, anche in relazione alle condizioni della viabilità di accesso e pur in previsione, come ipotizzato dal Comune nella sua lettera di richiesta, di portare il materiale scavato oltre il confine provinciale. Un componente propone di ridurre l'area estrattiva, garantendo una fascia di rispetto nei confronti della strada di accesso ed escludendo la coltivazione della roccia. Il Comitato si riserva il pronunciamento definitivo in merito dopo aver acquisito il parere del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio.

Proposta comitato tecnico interdisciplinare cave del 4 novembre 2010:

Viene approvata la proposta di inserimento di una nuova area, ridotta rispetto a quella individuata dal Comune di Vallarsa, mantenendo una fascia di rispetto nei confronti della strada di accesso ed escludendo la coltivazione della roccia;



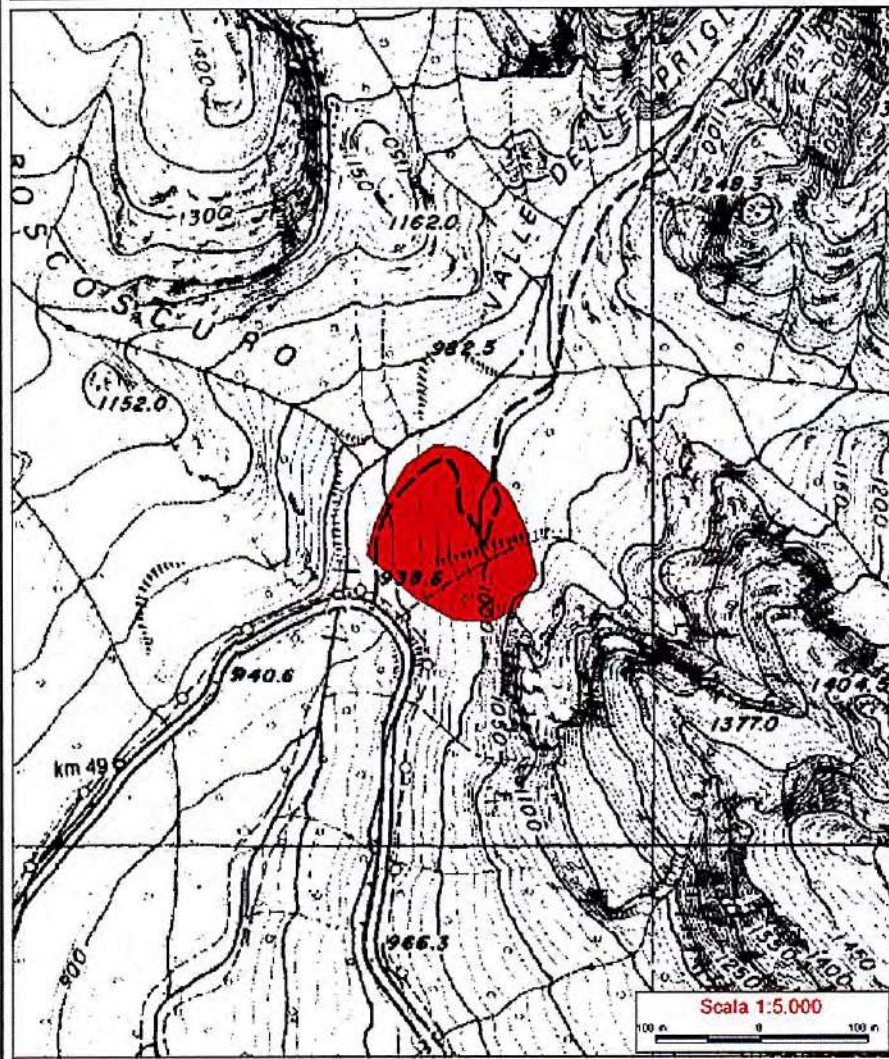
24.1 Foto aerea area estrattiva per inerti denominata "Val de Preson" (nuovo inserimento)



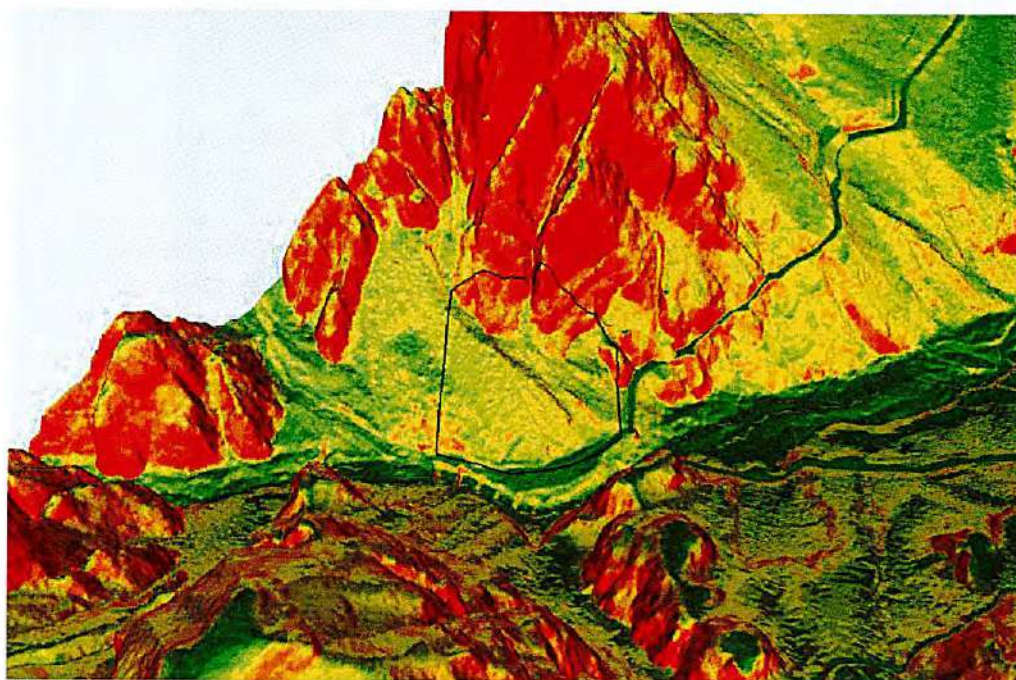
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali
PROPOSTA DI VARIANTE 2010

Comune VALLARSA	Denominazione VAL DE PRESON
	Materiale INERTI
TAVOLA E	Superficie m ² 17.710



24.2 Carta tecnica provinciale area estrattiva per inerti denominata "Val de Preson"





24.3 Rappresentazione in 3D area estrattiva per inerti denominata "Val de Preson"

1.3 Verifica di assoggettabilità delle varianti all'autovalutazione di Piano

Una delle fasi della valutazione strategica prevede la verifica di assoggettabilità del processo di piano.

Tale verifica consiste nel decidere se il Piano (in questo caso le Varianti al Piano) vanno o meno sottoposte a valutazione strategica.

In base a quanto specificato dal comma 1 dell'art.6 della L.P. 4 marzo 2008, n.1, l'autovalutazione è sempre richiesta per i seguenti piani:

- a) il piano urbanistico provinciale, i piani territoriali delle comunità e i piani o programmi di settore richiamati dalle norme di attuazione del PUP (ad esempio: il piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, il piano provinciale della mobilità, il piano energetico – ambientale della provincia) o della legge urbanistica provinciale.
- b)
- e) le varianti dei piani elencati ai precedenti punti a) e b) sono parimenti sottoposti a valutazione strategica o a rendicontazione urbanistica, qualora possano avere effetti significativi sull'ambiente.

L'autovalutazione dei piani si configura come metodologia di analisi e di valutazione in base alla quale il pianificatore integra le **considerazioni ambientali e socio-economiche** all'atto dell'elaborazione del piano.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Atto di Indirizzo sullo Sviluppo Sostenibile afferma che "la valutazione della sostenibilità del prelievo e del consumo di materie prime non rinnovabili deve assumere due prospettive di analisi in quanto le materie prime sono al contempo:

- risorse naturali **limitate**, il cui sfruttamento va programmato con oculatezza al fine di garantire il mantenimento della fruibilità alle generazioni future;
- **fattori di pressione** sull'ambiente se il carico ambientale che fa riferimento al prelievo, alla trasformazione e al consumo".

Di qui la necessità di un'utilizzazione differenziata dei materiali cavati in funzione del loro pregio e nell'utilizzo, reimpiego di materie prime secondarie, cioè materiali provenienti dalle demolizioni di costruzioni e dal settore dell'ingegneria degli scavi, e scarti di coltivazione e trattamento delle attività estrattive dei minerali di prima e seconda categoria e nel ripristino dei siti cavati e delle discariche annesse.

Le materie prime non rinnovabili di origine locale più significative sono costituite dal porfido e dagli inerti.

L'attività estrattiva in Trentino non sembra dover affrontare problemi legati alle reali disponibilità delle risorse ma, piuttosto, limiti posti dai **rilasci** che la stessa attività ha sull'ambiente. A tutto ciò si ricollegano problematiche tra cui le questioni igienico-sanitarie legate all'emissione di polveri e al rumore e alla sicurezza sull'ambiente di lavoro, la qualità della vita nei centri urbani adiacenti alle cave, la viabilità e il carico di traffico.

I percorsi di sviluppo sostenibile richiedono interventi per utilizzazioni più razionali dei giacimenti, per una drastica riduzione dello smaltimento in discarica potenziando le attività di recupero e per un'attenuazione dell'impatto ambientale attraverso anche i ripristini delle aree cavate e delle zone di discarica.

L'utilizzazione delle sostanze minerali in provincia di Trento è regolamentata dalla L.P. n. 7 del 24 ottobre 2006 "Disciplina dell'attività di cave nella Provincia autonoma di Trento.

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E PIANI DI SETTORE

3.1 Piano urbanistico provinciale

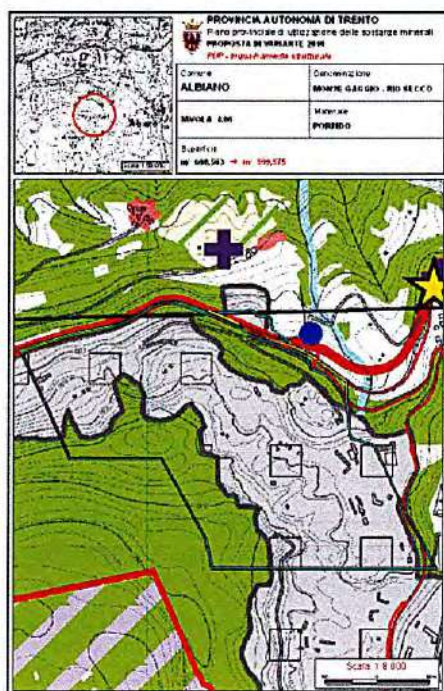
Il nuovo Piano Urbanistico Provincia è stato adottato definitivamente il 7 settembre 2007 e approvato con disegno di legge delib. G.P. n. 1959 del 07.09.2007.

E' entrato in vigore l'8 maggio 2008.

Vengono di seguito analizzati i principali tematismi del nuovo PUP per le aree interessate.

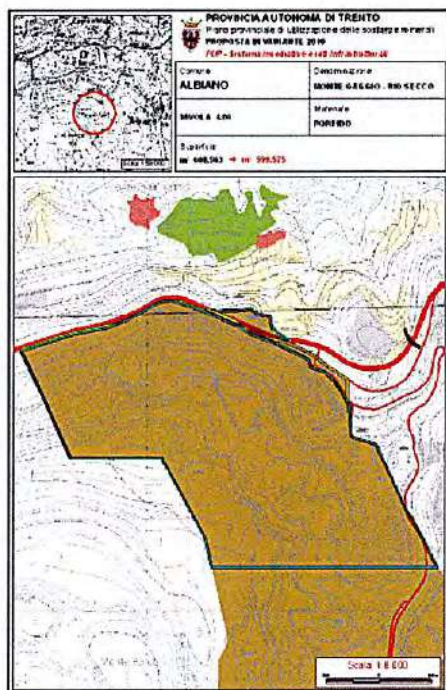
1. **AREA ESTRATTIVA - Albiano - area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Rio Secco"**

Carta dell'Inquadramento strutturale



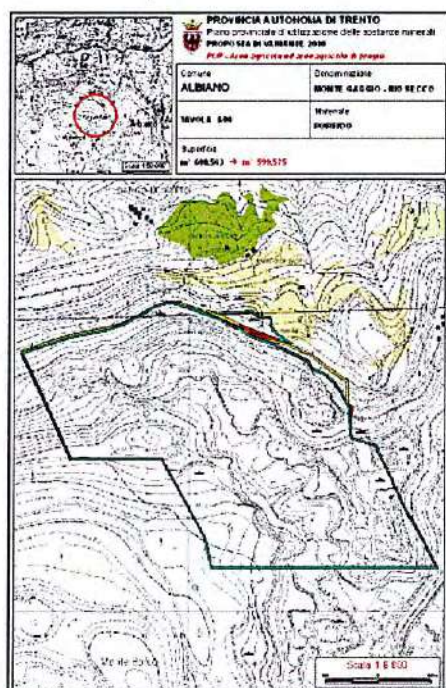
Nell'inquadramento strutturale del PUP sia l'area in riduzione che quella in ampliamento ricadono in "area boscata e viabilità principale".

Carta delle Tutele Paesistiche



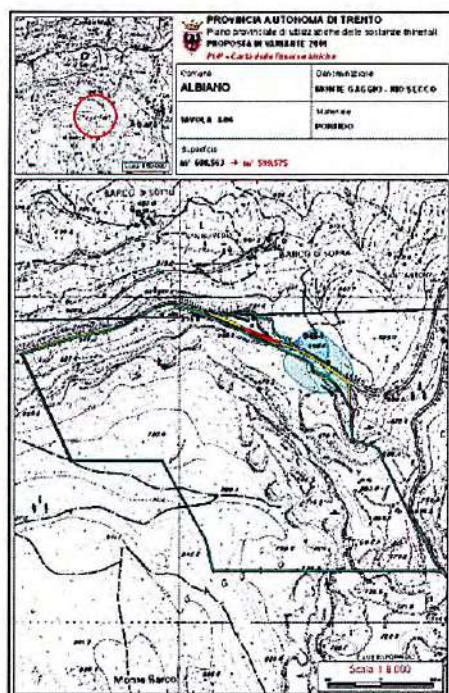
Nella carta del Sistema insediativi e delle Reti strutturali del PUP l'area in riduzione ricade in "area estrattiva e viabilità principale" e l'area in ampliamento ricade in "area a viabilità principale".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP sia l'area in riduzione che quella in ampliamento non ricadono in area agricola e area agricola di pregio.

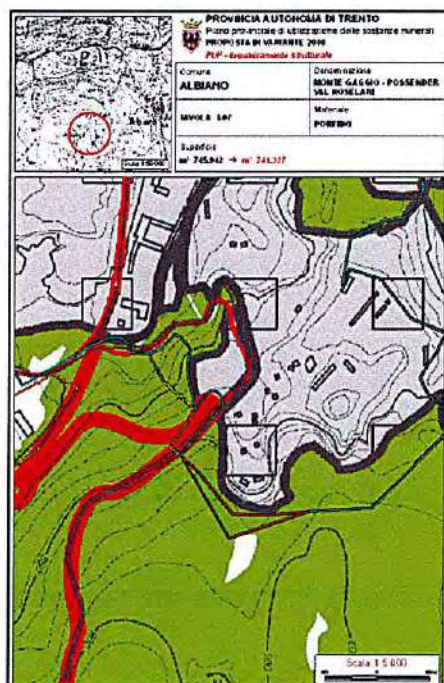
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP l'area in riduzione e parte dell'area estrattiva attuale interferiscono con le aree di rispetto idrogeologico e di protezione della sorgente n. 9464

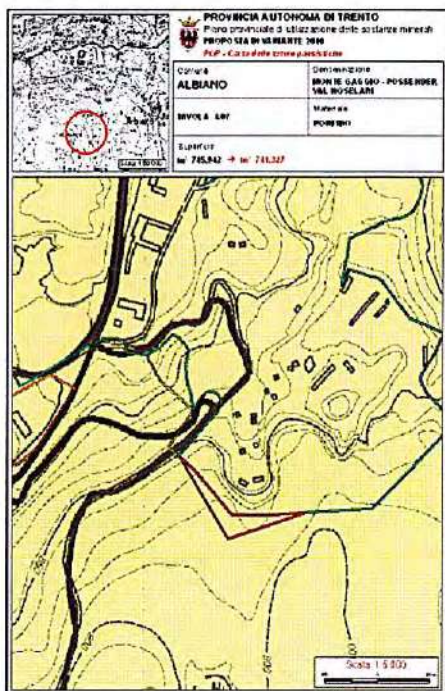
2. AREA ESTRATTIVA - Albiano - area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Possender-Val Noselari"

Carta dell'Inquadramento strutturale



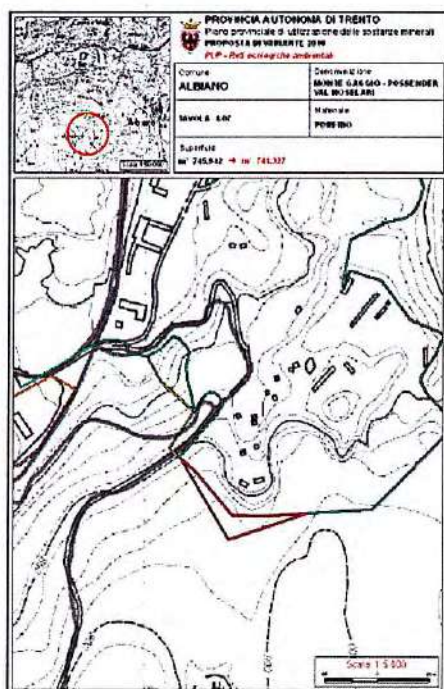
Nella carta dell'Inquadramento strutturale del PUP l'area in riduzione è ricompresa in "area boscata e viabilità principale", l'area in ampliamento ricade in "area boscata".

Carta delle Tutele Paesistiche



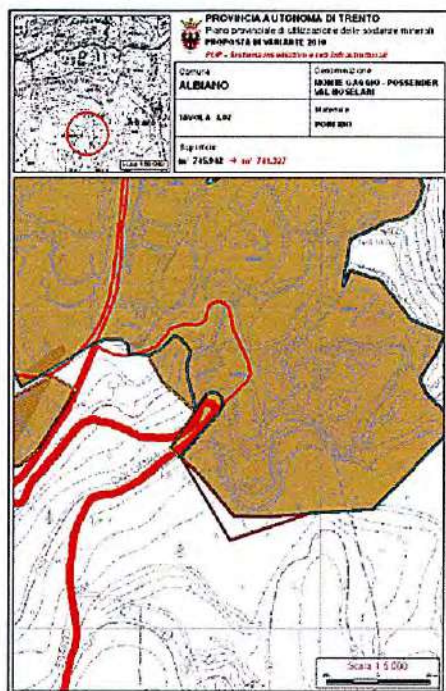
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP sia l'area in riduzione che quella in ampliamento ricadono in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



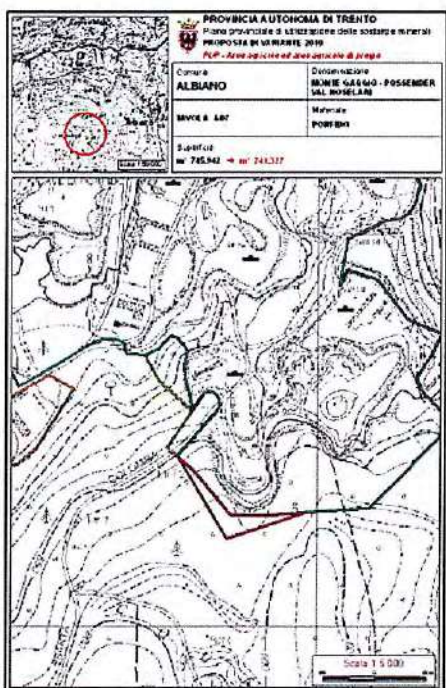
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area non è interessata da reti ecologiche ambientali.

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



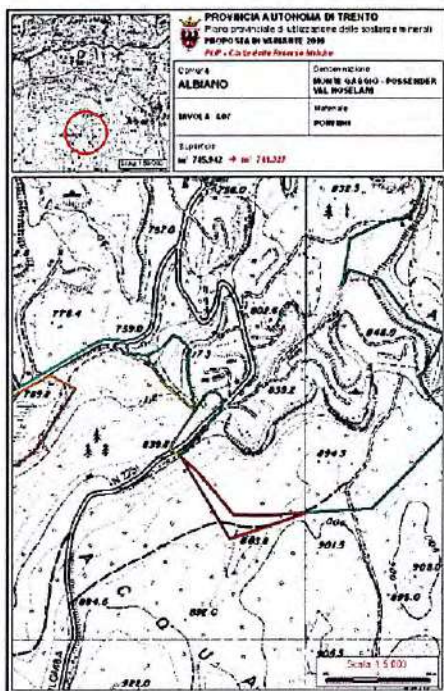
Nella carta del Sistema insediativi e delle Reti strutturali del PUP solo l'area in riduzione ricade in "area estrattiva e viabilità principale".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP sia l'area in riduzione che quella in ampliamento non ricadono in area agricola e area agricola di pregio.

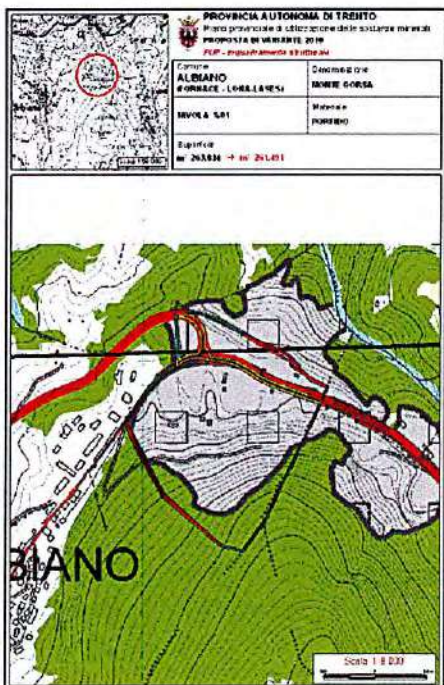
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP sia l'area in riduzione che quella in ampliamento non interferiscono con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

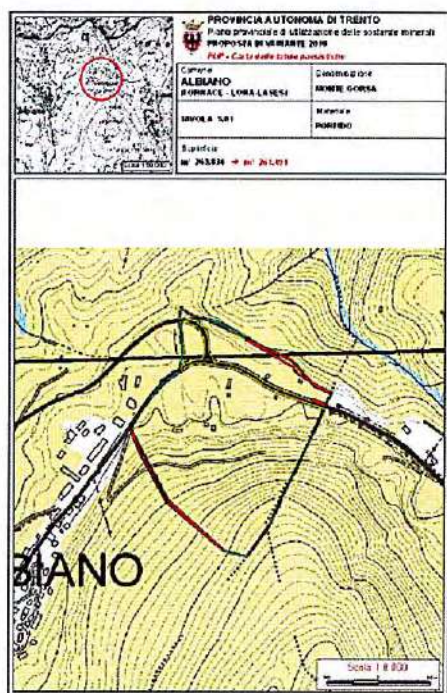
3. AREA ESTRATTIVA - Albiano - area estrattiva per porfido denominata "Monte Gorsa"

Carta dell'Inquadramento strutturale



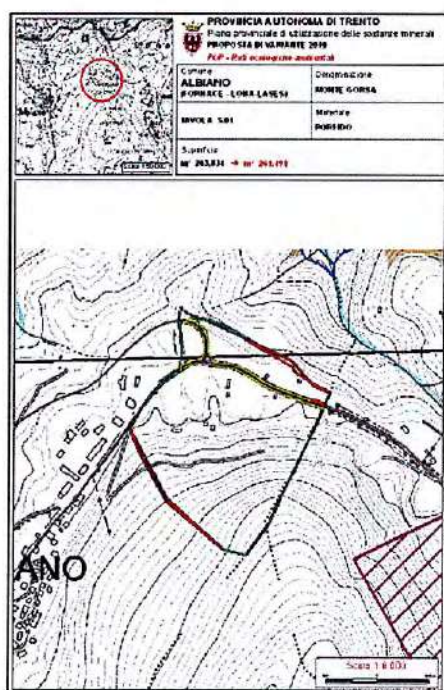
Nella carta dell'Inquadramento strutturale del PUP l'area in riduzione è ricompresa in "area a viabilità principale", l'area in ampliamento a nord ricade in "area a cava di pietra" e l'area in ampliamento a sud-ovest ricade in "area boscata".

Carta delle Tutele Paesistiche



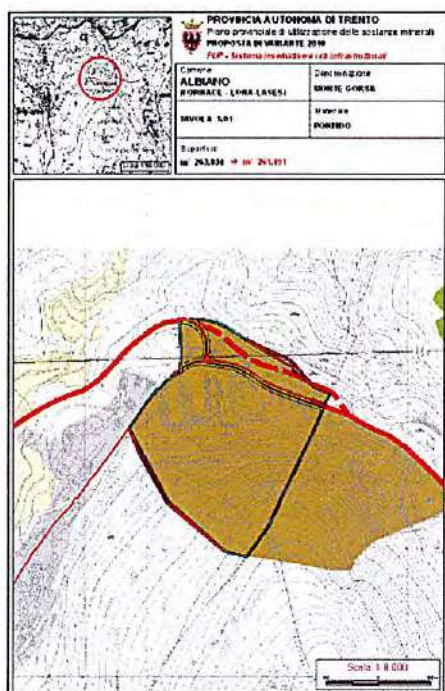
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP sia l'area in riduzione che quella in ampliamento ricadono in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



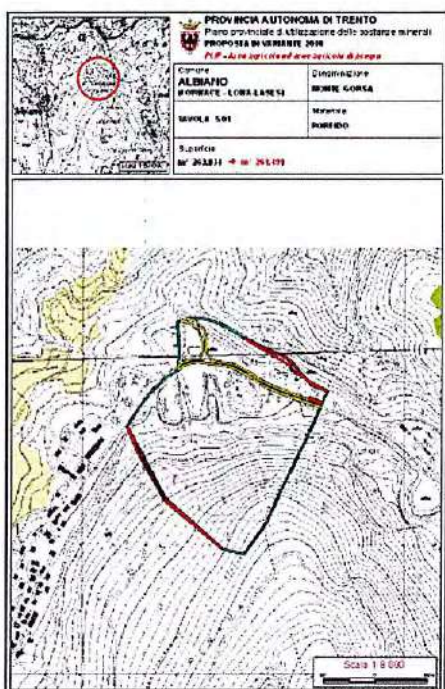
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area non è interessata da reti ecologiche ambientali.

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



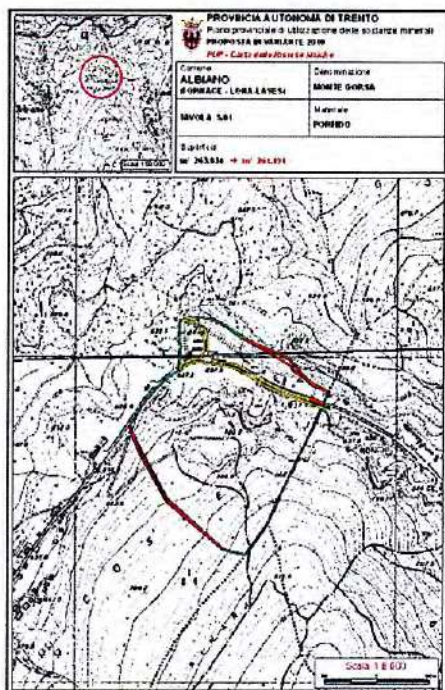
Nella carta del Sistema insediativo e delle Reti strutturali del PUP solo l'area in riduzione ricade in "area a viabilità principale".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP sia l'area in riduzione che quella in ampliamento non ricadono in area agricola e area agricola di pregio.

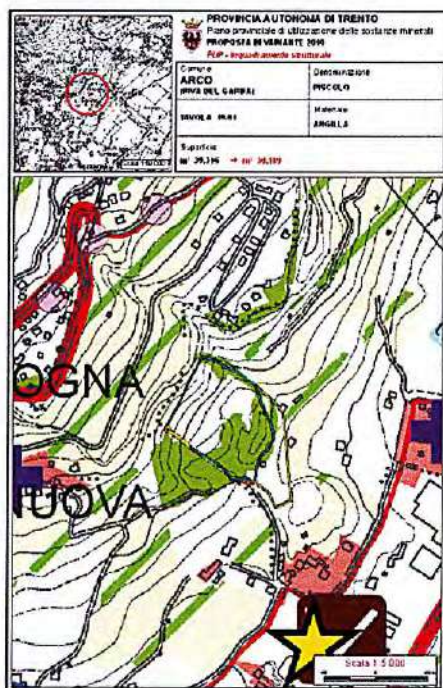
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP sia l'area in riduzione che quella in ampliamento non interferiscono con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

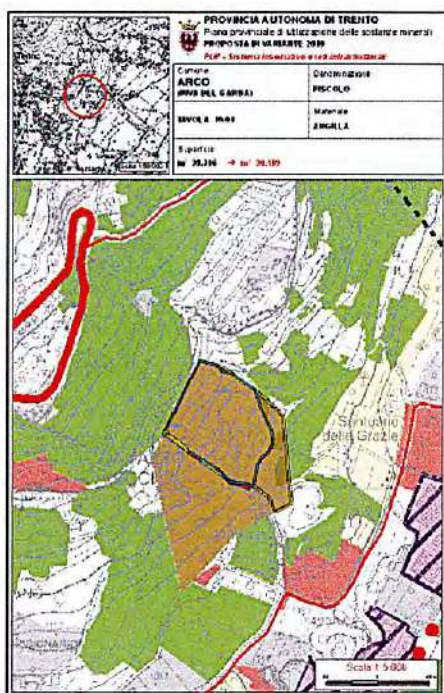
4. AREA ESTRATTIVA - Arco - area estrattiva per argilla denominata "Piscolo"

Carta dell'Inquadramento strutturale



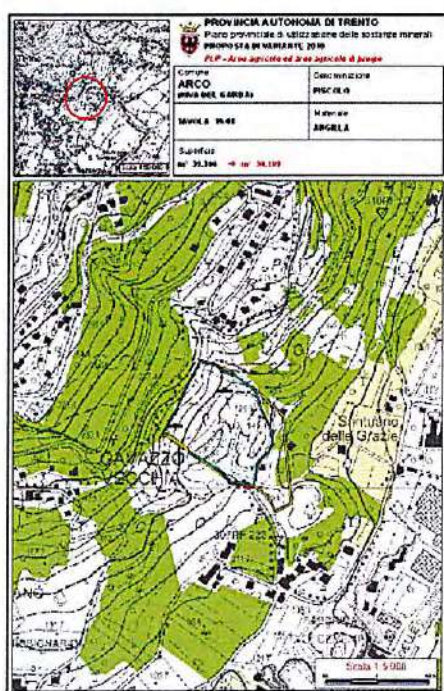
Nella carta dell'Inquadramento strutturale del PUP parte dell'area esistente e l'area in riduzione a nord sono ricomprese in "area boscata", l'area in riduzione ad est ricade parte in "area boscata" e parte in "area agricola di pregio" l'area in riduzione ad ovest ricade in "area boscata".

Carta delle Tutele Paesistiche



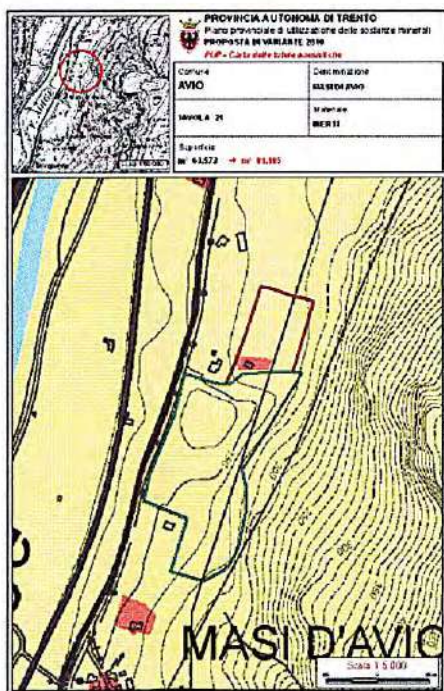
Nella carta del Sistema insediativo e delle Reti strutturali del PUP sia l'area esistente che quelle in riduzione ed ampliamento ricadono in "area estrattiva".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



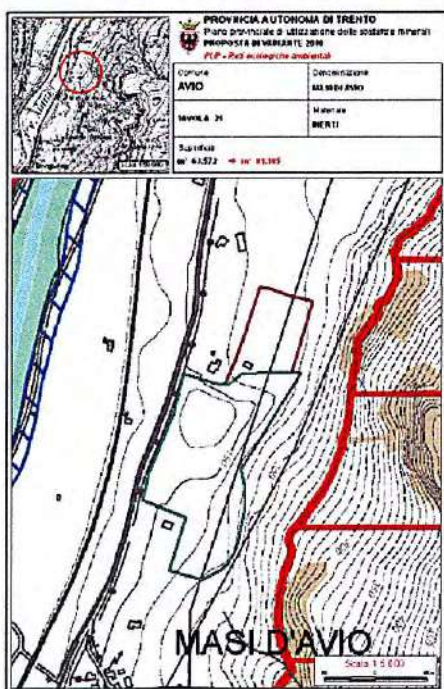
Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP parte dell'area in riduzione ad est ricade in "area agricola di pregio".

Carta delle Risorse Idriche



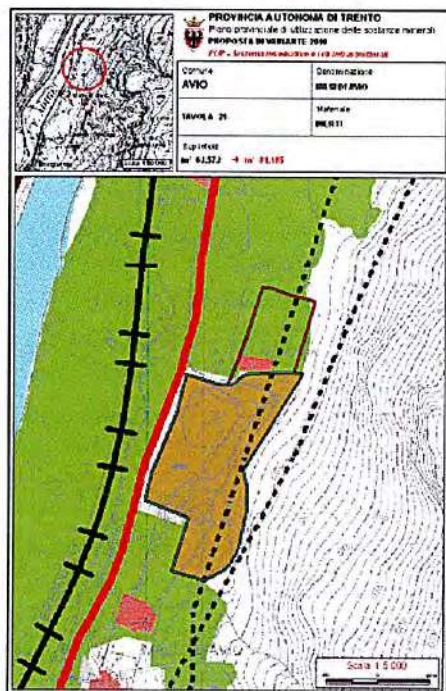
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP l'area esistente è ricompresa in "area di tutela ambientale" e la porzione in ampliamento in "area di tutela ambientale e insediamento storico".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



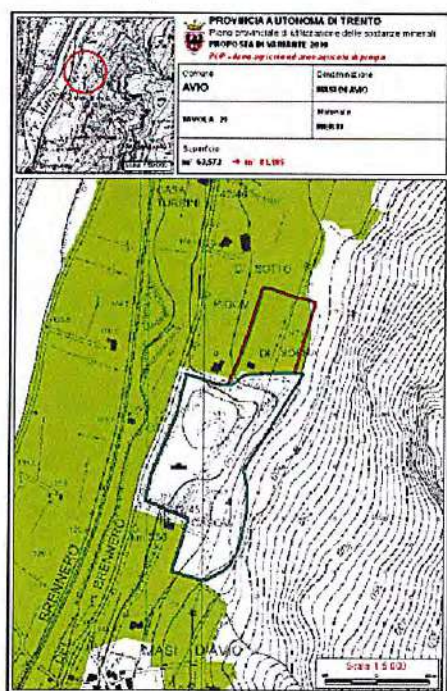
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area non è interessata da reti ecologiche ambientali.

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



Nella carta del Sistema insediativi e delle Reti strutturali del PUP l'area esistente è ricompresa in "area estrattiva" ed è interessata dall'attraversamento di un *elettrodotto verso est*, la porzione in ampliamento è ricompresa in "area agricola di pregio e insediamento storico" ed è interessata dall'attraversamento di un *elettrodotto verso est*

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP solo la porzione in ampliamento è ricompresa in "area agricola di pregio".

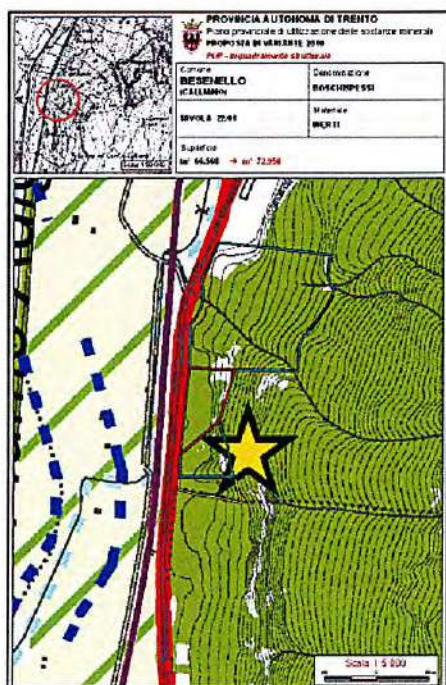
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP l'area in ampliamento non interferisce con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

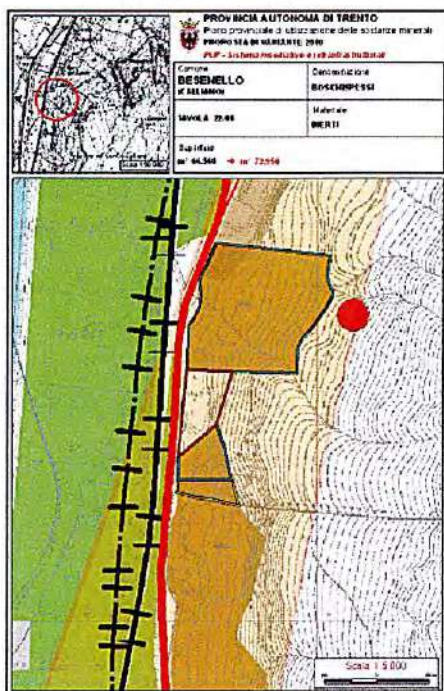
6. AREA ESTRATTIVA - Besenello - area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi"

Carta dell'Inquadramento strutturale



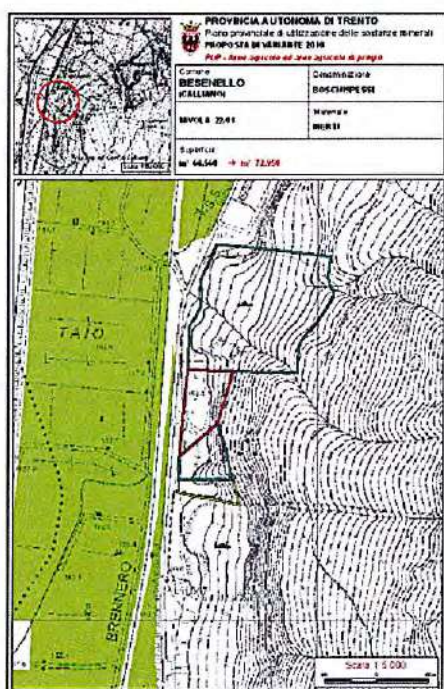
Nell'inquadramento strutturale del PUP sia l'area in riduzione a sud che quella in ampliamento a nord-ovest ricadono in "area boscata"

Carta delle Tutele Paesistiche



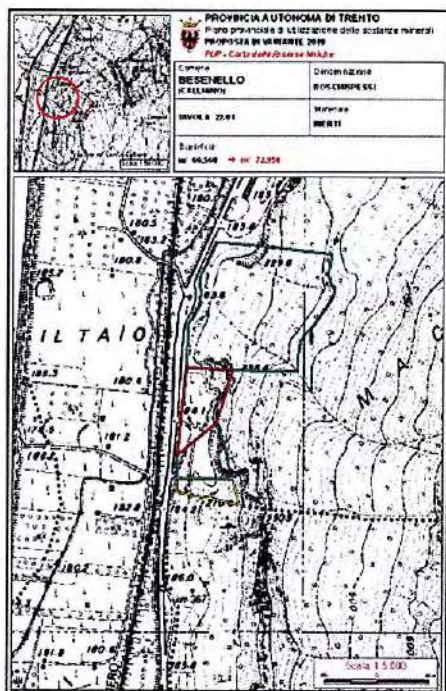
Nella carta del Sistema insediativi e delle Reti strutturali del PUP l'area in riduzione a sud è ricompresa in "area estrattiva".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP sia l'area in riduzione a sud che quella in ampliamento a nord-ovest non ricadono in area agricola e area agricola di pregio.

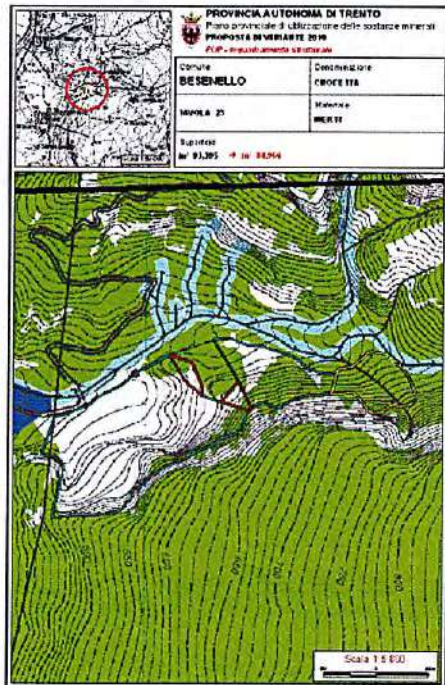
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP sia l'area in riduzione a sud che quella in ampliamento a nord-ovest non interferiscono con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

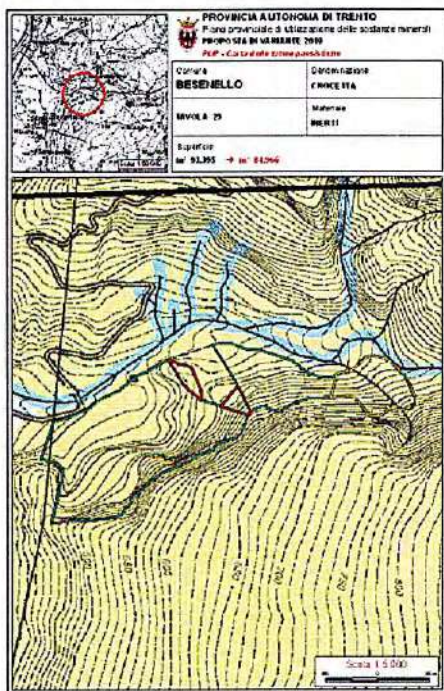
7. AREA ESTRATTIVA - Besenello - area estrattiva per inerti denominata "Crocetta"

Carta dell'Inquadramento strutturale



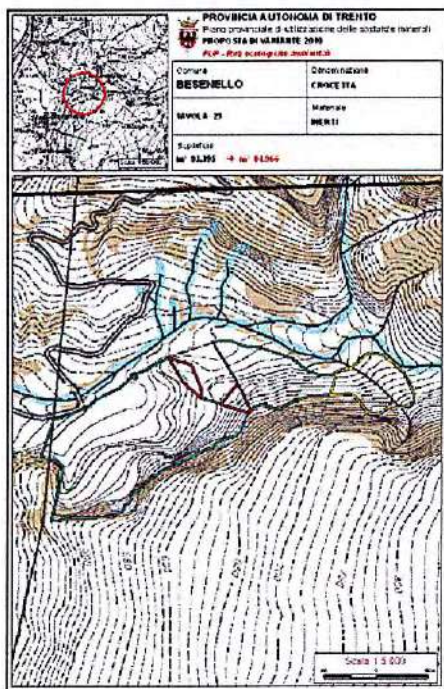
Nell'inquadramento strutturale del PUP l'area in riduzione ad est e parte dell'area in ampliamento ad ovest ricadono in "area boscata".

Carta delle Tutele Paesistiche



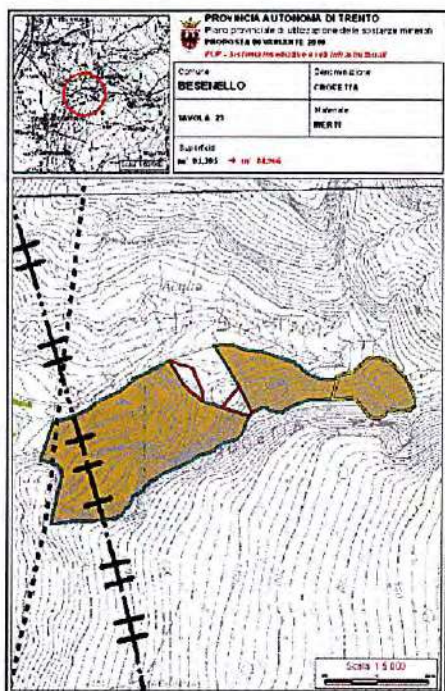
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP sia l'area in riduzione ad est quella in ampliamento ad ovest ricadono in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP sia l'area in riduzione ad est quella in ampliamento ad ovest non ricadono nelle reti ecologiche ambientali.

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



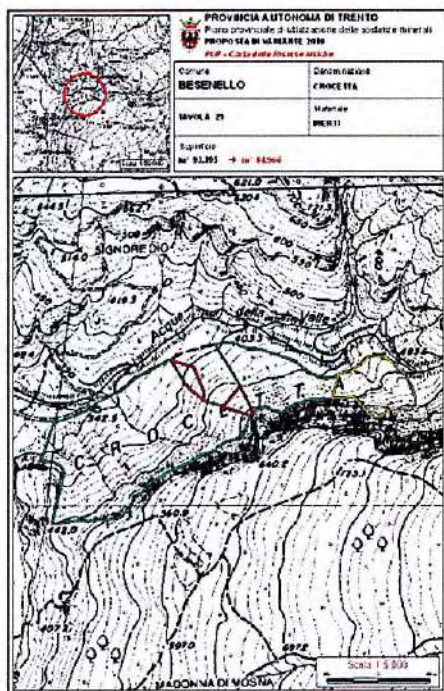
Nella carta del Sistema insediativo e delle Reti strutturali del PUP l'area in riduzione ad est è ricompresa in "area estrattiva".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP sia l'area in riduzione ad est che quella in ampliamento ad ovest non ricadono in area agricola e area agricola di pregio.

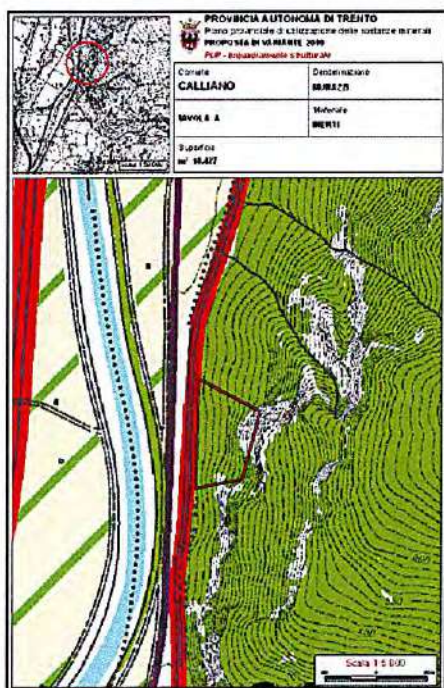
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP sia l'area in riduzione ad est che quella in ampliamento ad ovest non interferiscono con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

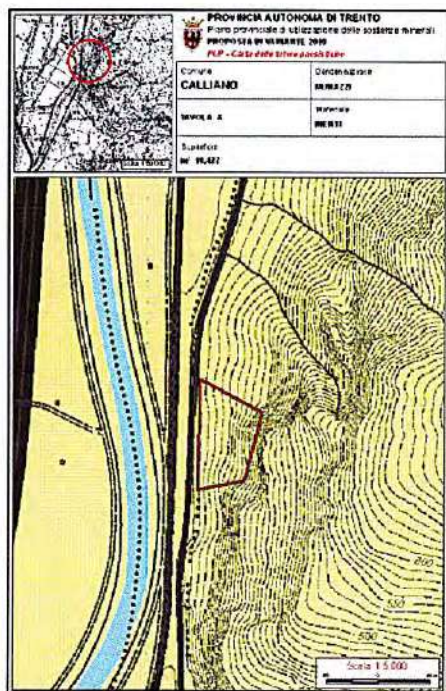
8. AREA ESTRATTIVA - Calliano - area estrattiva per inerti denominata "Murazzi"

Carta dell'Inquadramento strutturale



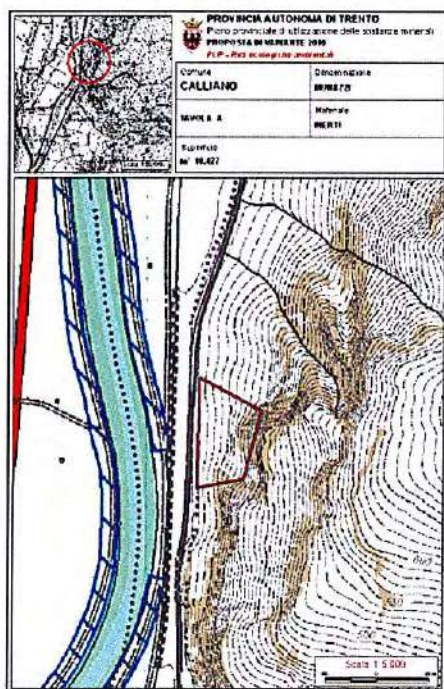
Nell'inquadramento strutturale del PUP l'area di nuovo inserimento ricade in "area boscata".

Carta delle Tutele Paesistiche



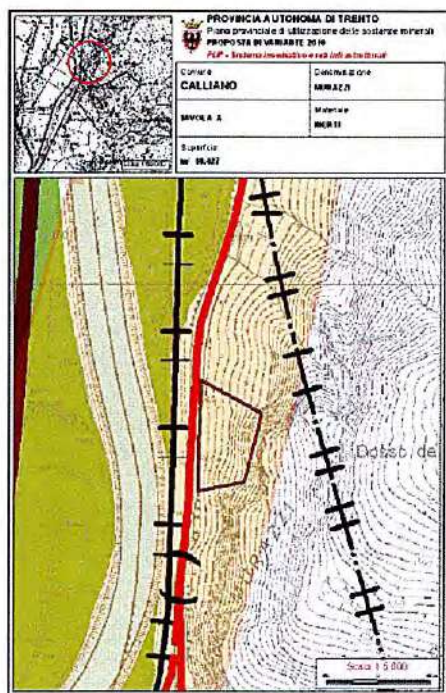
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP l'area di nuovo inserimento ricade in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



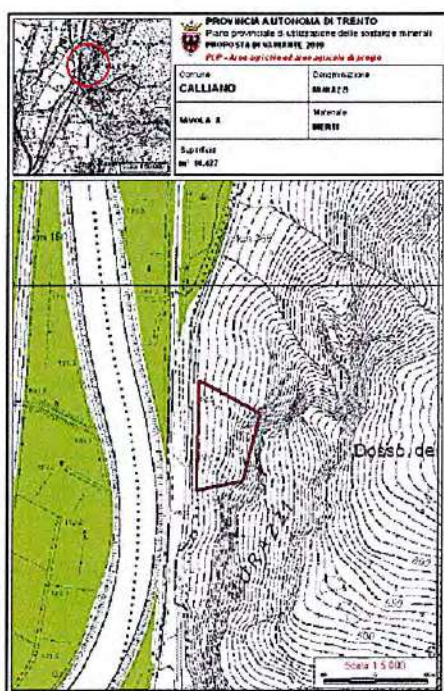
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area di nuovo inserimento ricade in "rocce e rupi boscate".

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



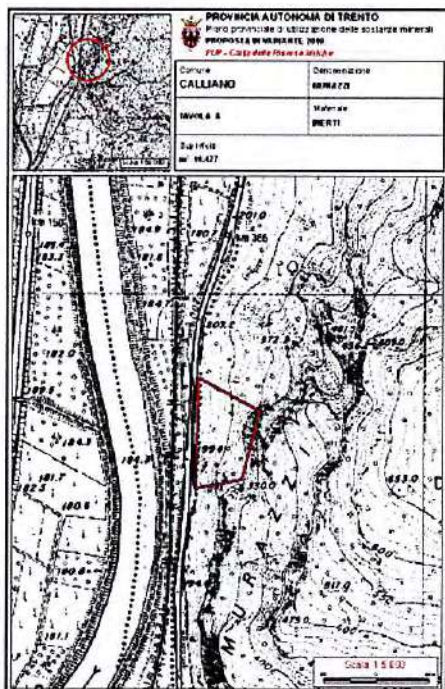
Nella carta del Sistema insediativo e delle Reti strutturali del PUP viene individuato il collegamento funzionale K "Variante alla S.S. n.12 nel tratto Rovereto – Besenello".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP l'area di nuovo ampliamento non ricadono in area agricola e area agricola di pregio.

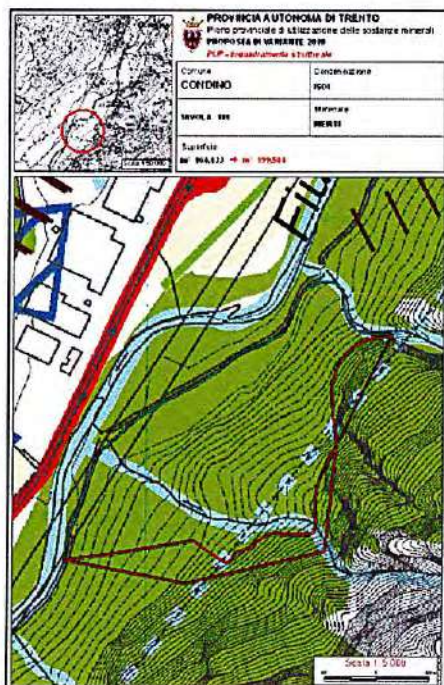
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP l'area di nuovo ampliamento non interferisce con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

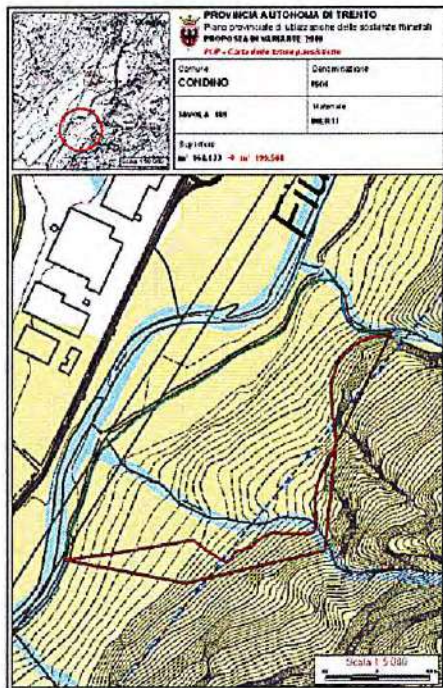
9. AREA ESTRATTIVA - Condino - area estrattiva per inerti denominata "Isoi"

Carta dell'Inquadramento strutturale



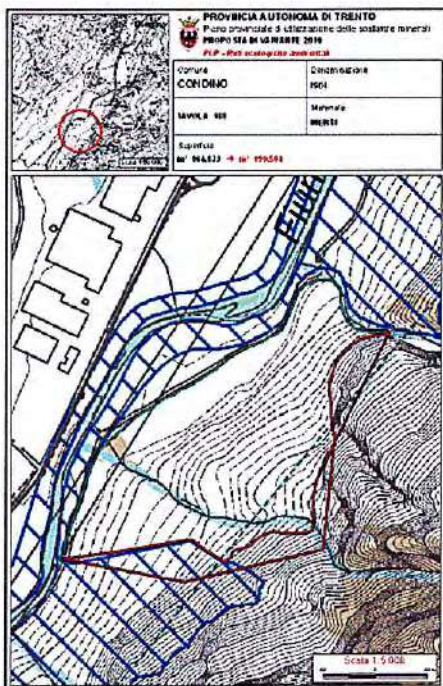
Nell'inquadramento strutturale del PUP sia l'area esistente che quella in ampliamento ricadono in "area boscata e corso d'acqua".

Carta delle Tutele Paesistiche



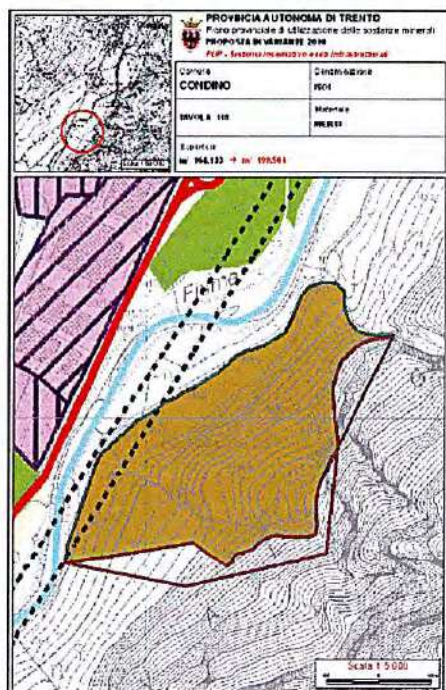
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP sia l'area esistente che quella in ampliamento ricadono in "area di tutela ambientale e corso d'acqua".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area esistente e l'area in ampliamento ricadono in "corso d'acqua". Nella parte meridionale l'area in ampliamento ricade in "area di protezione fluviale".

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



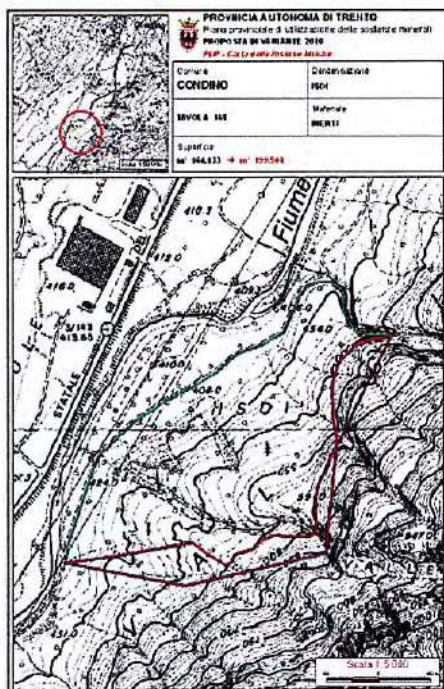
Nella carta del Sistema insediativi e delle Reti strutturali del PUP l'area esistente ricade in "area estrattiva".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP sia l'area esistente che l'area in ampliamento non ricadono in area agricola e area agricola di pregio.

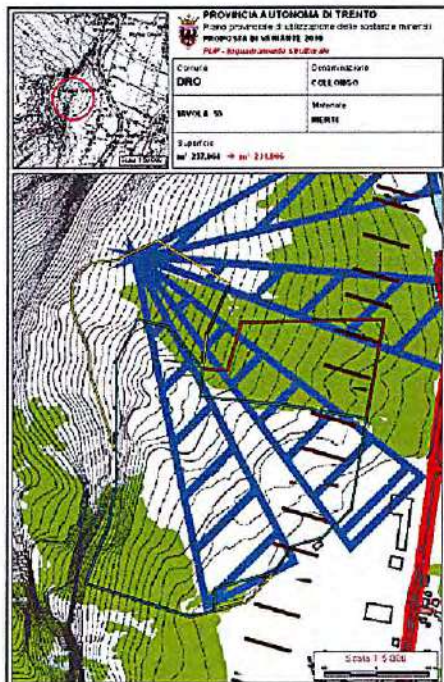
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP sia l'area esistente che l'area in ampliamento non interferiscono con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

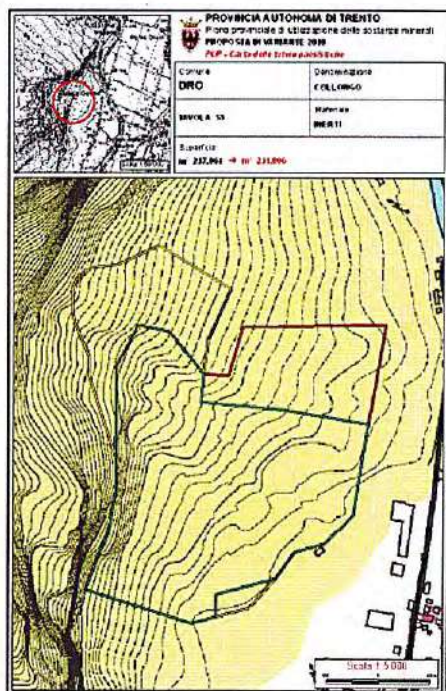
10. AREA ESTRATTIVA - Dro - area estrattiva per inerti denominata "Collongo"

Carta dell'Inquadratura strutturale



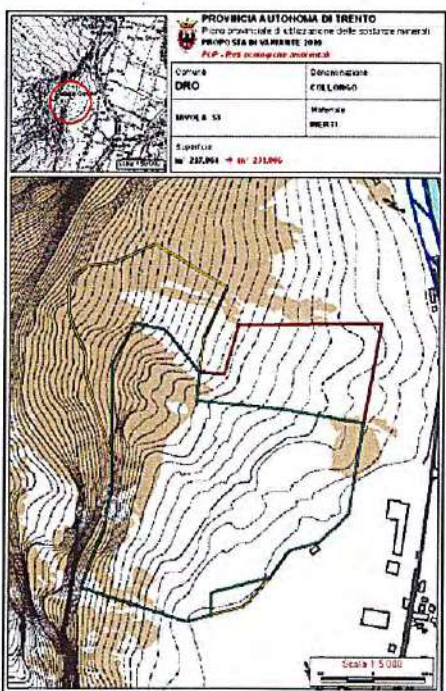
Nell'inquadratura strutturale del PUP l'area esistente e l'area in riduzione a nord-ovest ricadono parte in "area boscata e area di tutela ambientale" e parte in "conoide alluvionale", l'area in riduzione a sud e quella in ampliamento a nord-est ricadono in "area boscata su conoide alluvionale".

Carta delle Tutele Paesistiche



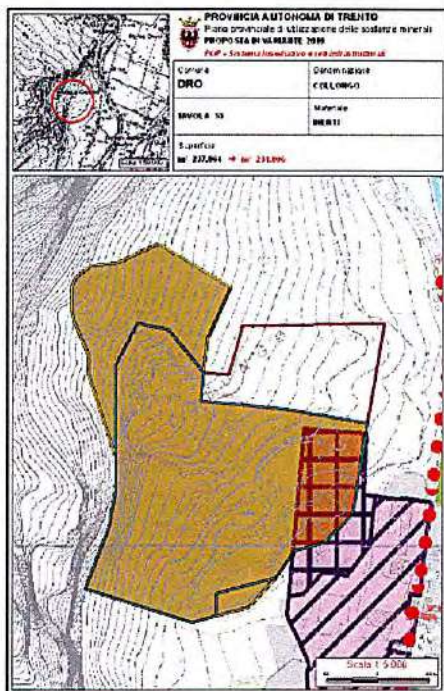
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP sia l'area esistente che quelle in riduzione e in ampliamento ricadono in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



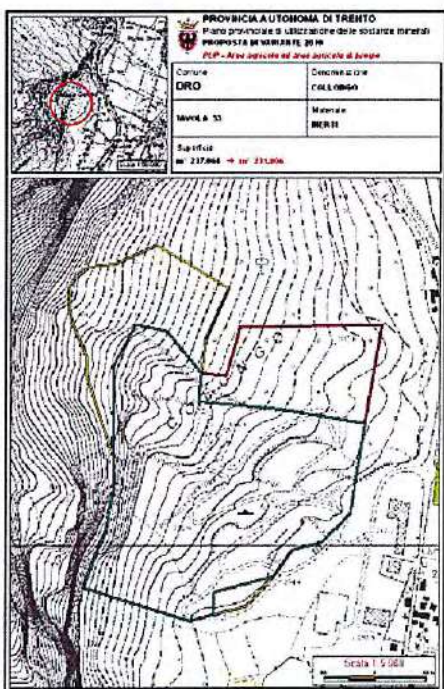
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP parte dell'area esistente e l'area in riduzione a nord-ovest ricadono in "rocce e rupi boscate".

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



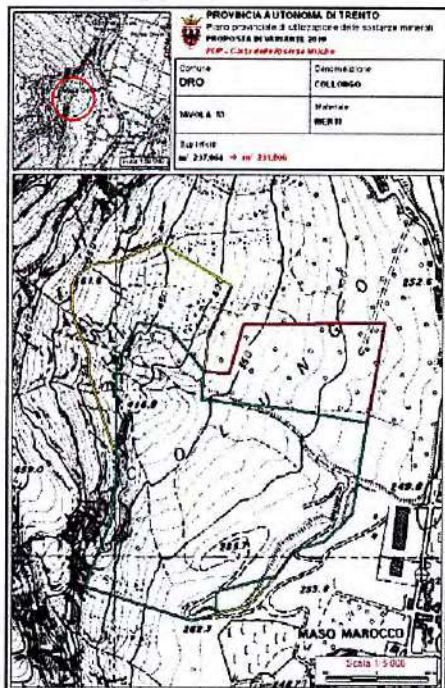
Nella carta del Sistema insediativi e delle Reti strutturali del PUP l'area esistente ricade in "area estrattiva" e nella porzione orientale in "area produttiva del settore secondario di livello provinciale di riserva" e le aree in riduzione a nord-ovest e a sud ricadono in "area estrattiva".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP sia l'area esistente che le aree in riduzione ed ampliamento non ricadono in area agricola e area agricola di pregio.

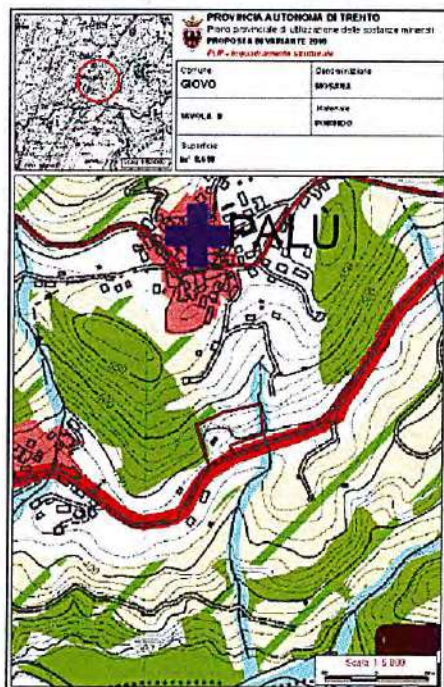
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP sia l'area esistente che le aree in riduzione ed ampliamento non interferiscono con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

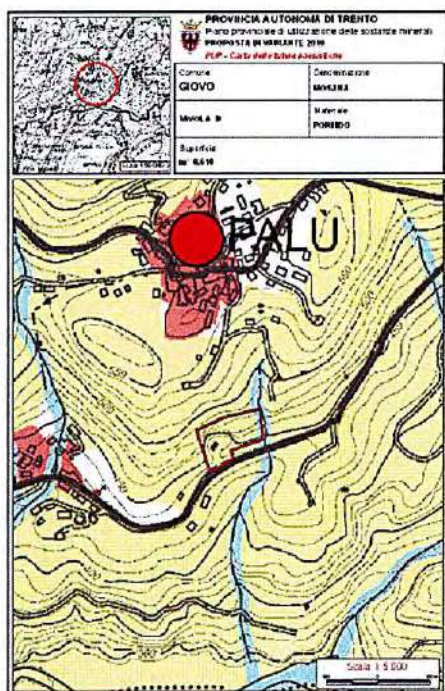
11. AREA ESTRATTIVA - Giovo - area estrattiva per porfido denominata "Mosana"

Carta dell'inquadratura strutturale



Nell'inquadratura strutturale del PUP l'area di nuovo inserimento ricade marginalmente in "area boscata".

Carta delle Tutele Paesistiche



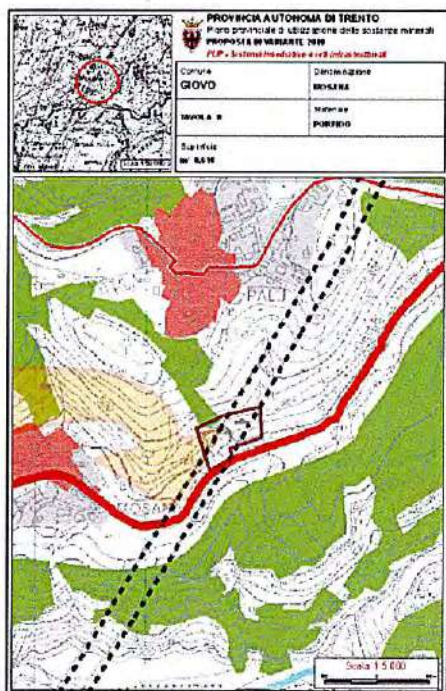
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP l'area di nuovo inserimento ricade in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



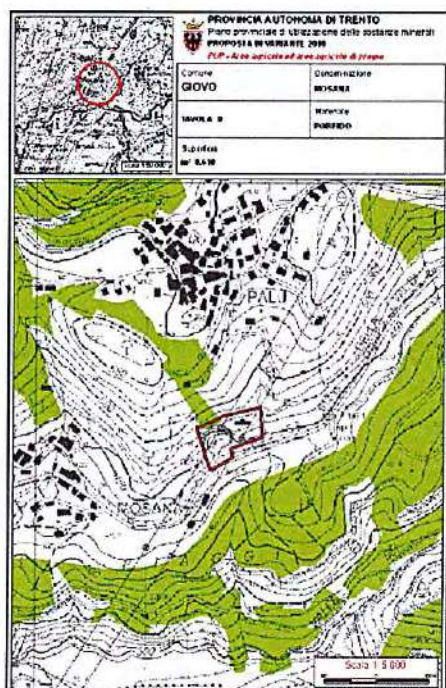
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area di nuovo inserimento non ricade nelle reti ecologiche ambientali.

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



Nella carta del Sistema insediativi e delle Reti strutturali del PUP viene individuato il collegamento funzionale Z "Variante alla S.S. n. 612 per il collegamento tra Modana e Lavis".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP una piccola porzione dell'area di nuovo inserimento ricade in "area agricola di pregio".

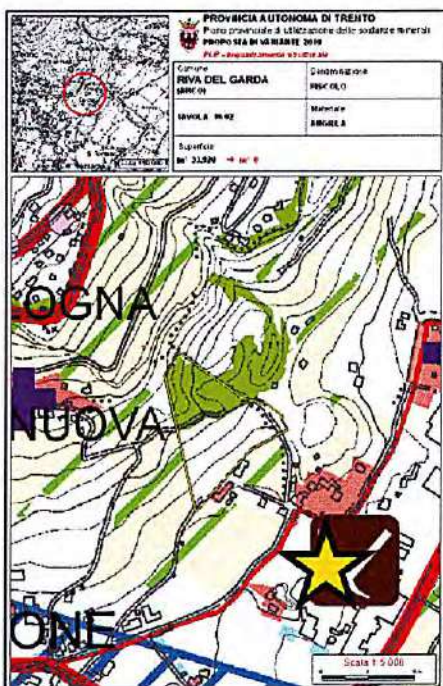
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP l'area di nuovo inserimento non interferisce con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

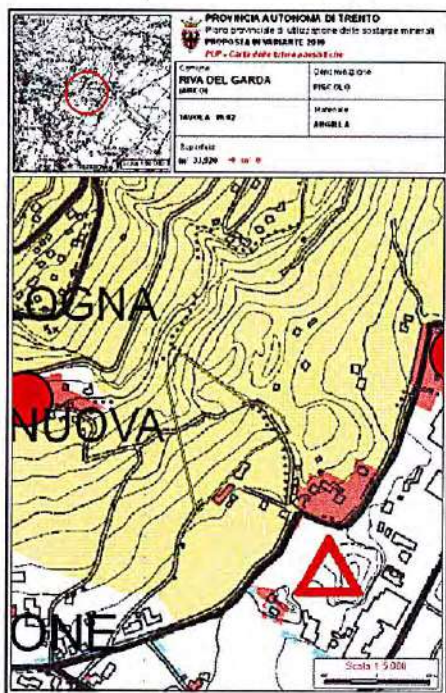
12. AREA ESTRATTIVA - Riva del Garda - area estrattiva per argilla denominata "Piscolo"

Carta dell'Inquadramento strutturale



Nell'inquadramento strutturale del PUP l'area che viene completamente stralciata ricadeva nella porzione settentrionale in "area boscata".

Carta delle Tutele Paesistiche



Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP l'area che viene completamente stralciata ricadeva in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area che viene completamente stralciata non ricadeva nelle reti ecologiche ambientali.

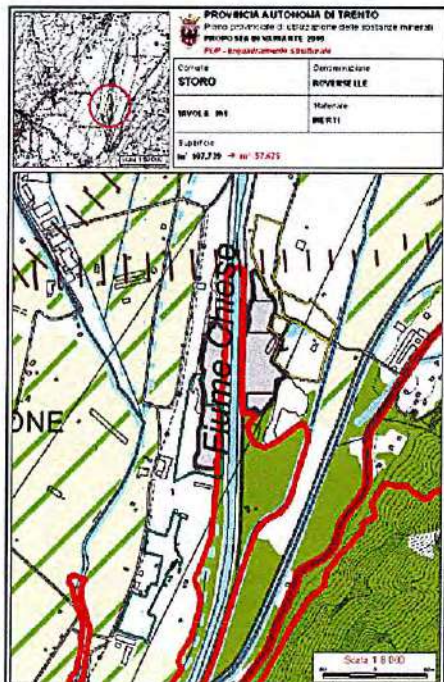
Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP l'area che viene completamente stralciata non interferiva con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

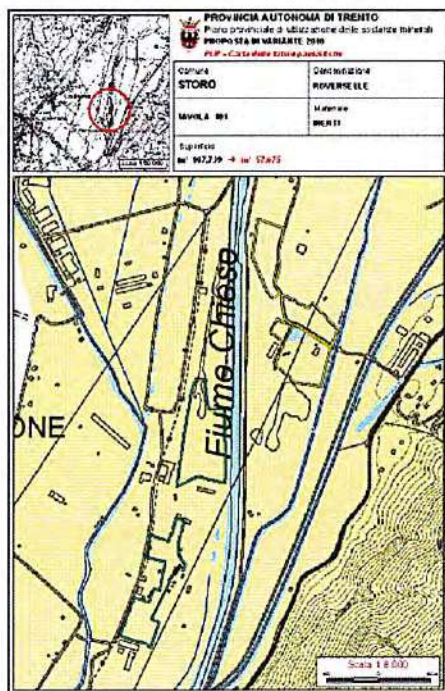
13. AREA ESTRATTIVA - Storo - area estrattiva per inerti denominata "Roverselle"

Carta dell'Inquadramento strutturale



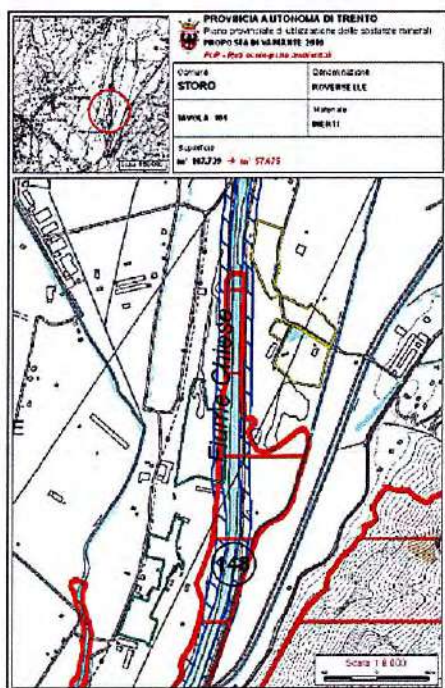
Nell'inquadramento strutturale del PUP l'area in riduzione ricade in "corso d'acqua".

Carta delle Tutele Paesistiche



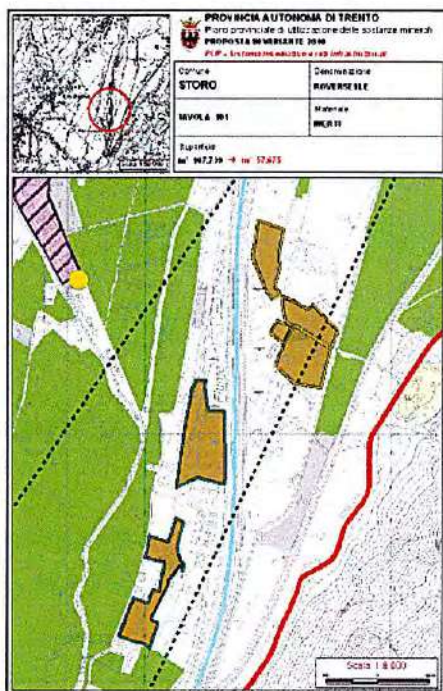
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP l'area in riduzione ricade in "area di tutela ambientale e corso d'acqua".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



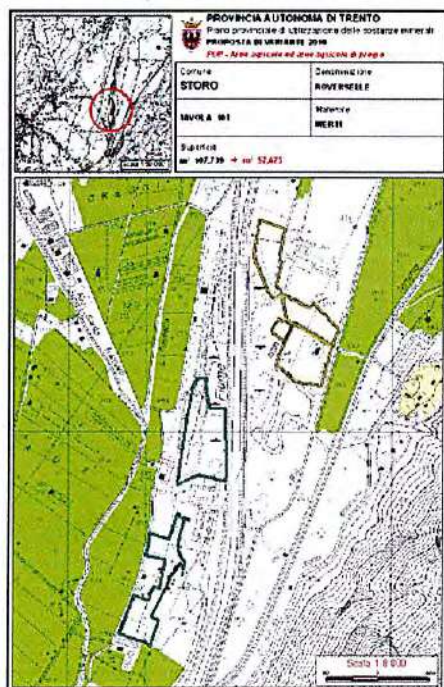
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area in riduzione ricade in "corso d'acqua" e marginalmente nel settore occidentale in "area di protezione fluviale".

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



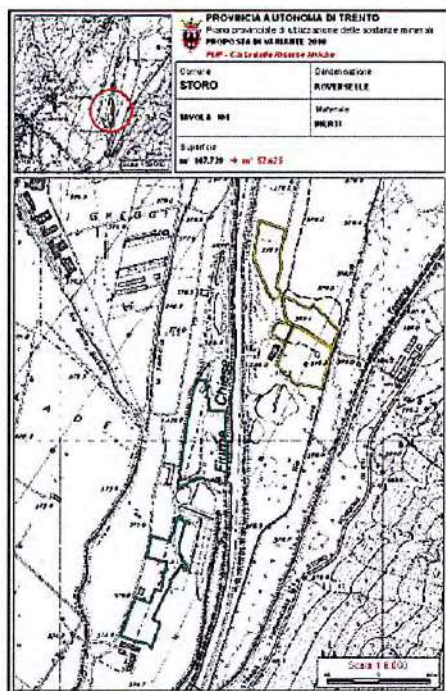
Nella carta del Sistema insediativi e delle Reti strutturali del PUP l'area in riduzione ricade in "area estrattiva".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP l'area in riduzione non ricade in area agricola e area agricola di pregio.

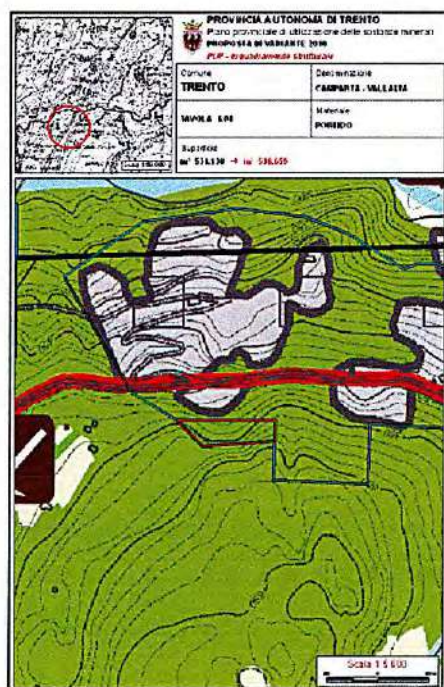
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP l'area in riduzione non interferisce con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

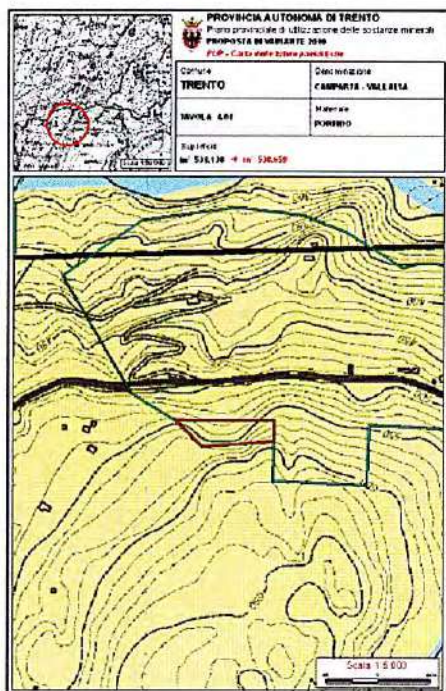
14. AREA ESTRATTIVA - Trento - area estrattiva per porfido denominata "Camparta-Vallalta"

Carta dell'Inquadramento strutturale



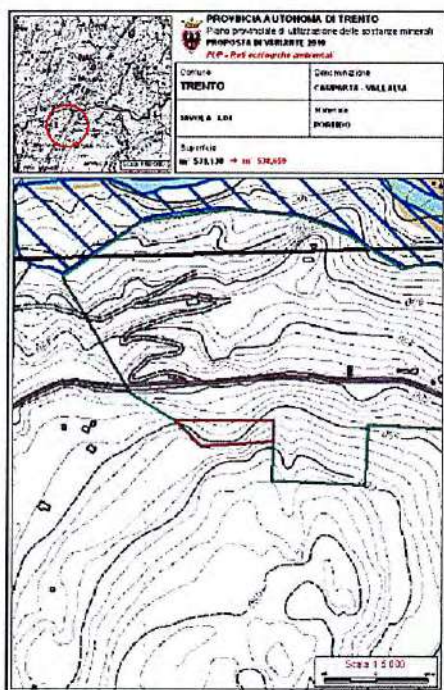
Nell'inquadramento strutturale del PUP l'area in ampliamento ricade in "area boscata".

Carta delle Tutele Paesistiche



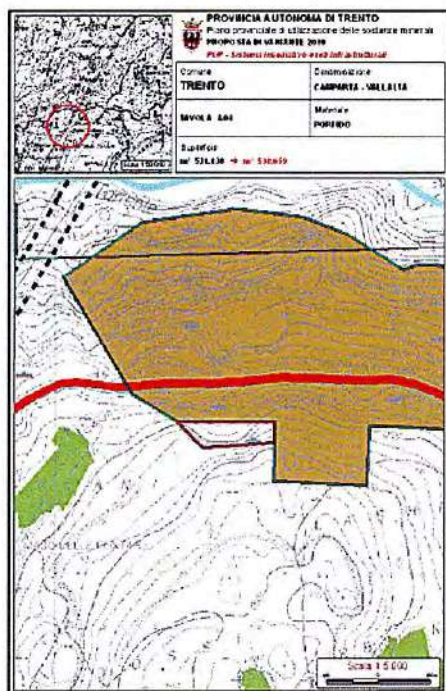
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP l'area in ampliamento ricade in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



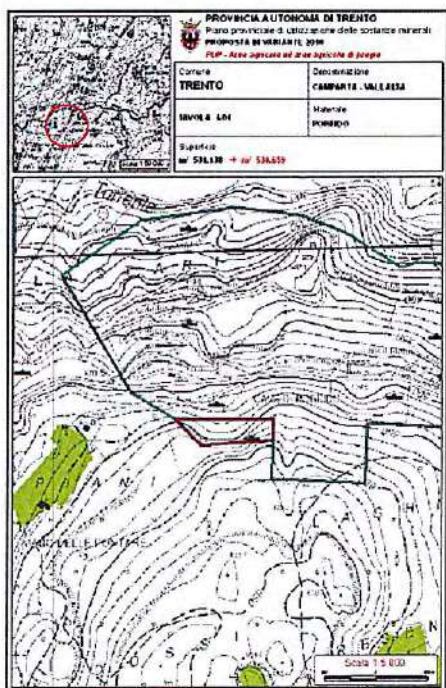
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area in ampliamento non ricade in reti ecologiche ambientali.

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



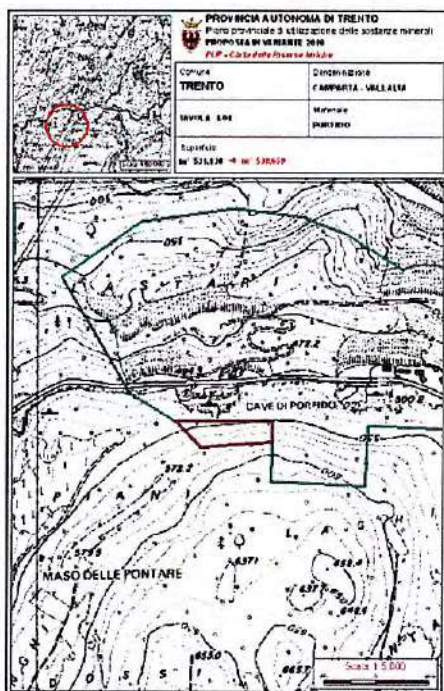
Nella carta del Sistema insediativo e delle Reti strutturali del PUP l'area in ampliamento non ricade in nessun sistema insediativo o infrastrutturale.

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP l'area in ampliamento non ricade in area agricola e area agricola di pregio.

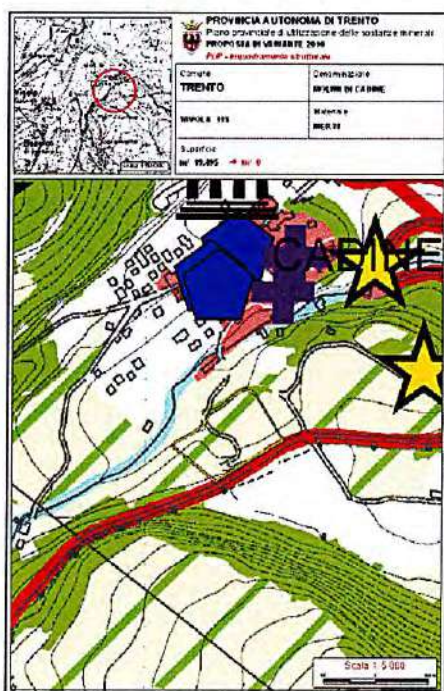
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP l'area in ampliamento non interferisce con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

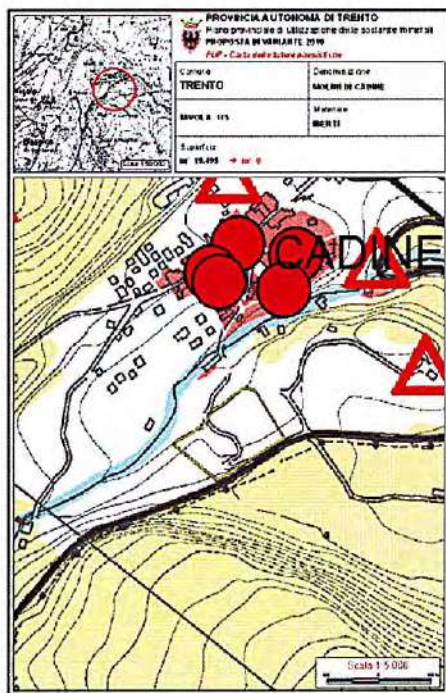
15. AREA ESTRATTIVA - Trento – area estrattiva per inerti denominata “Molini di Cadine”

Carta dell'Inquadramento strutturale



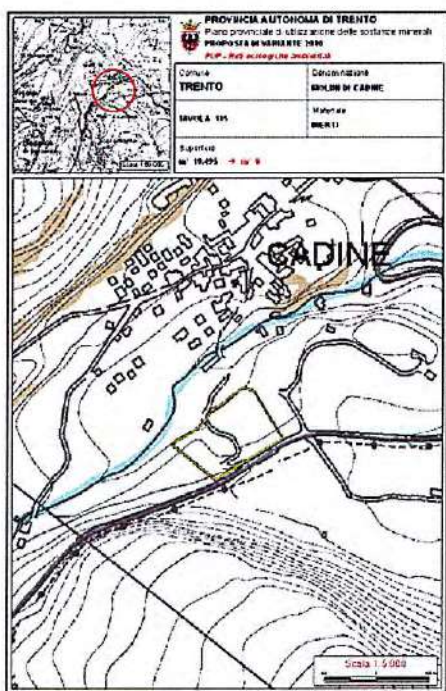
Nell'inquadramento strutturale del PUP l'area che viene completamente stralciata ricadeva in “area agricola di pregio”.

Carta delle Tutele Paesistiche



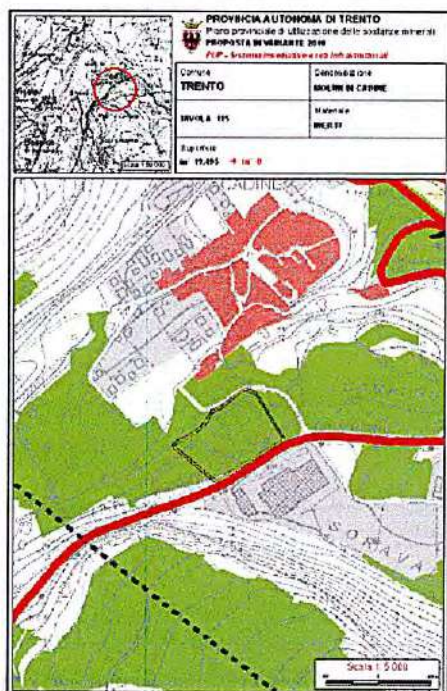
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP l'area che viene completamente stralciata non ricadeva in area a tutela paesistica.

Carta delle Reti ecologiche ambientali



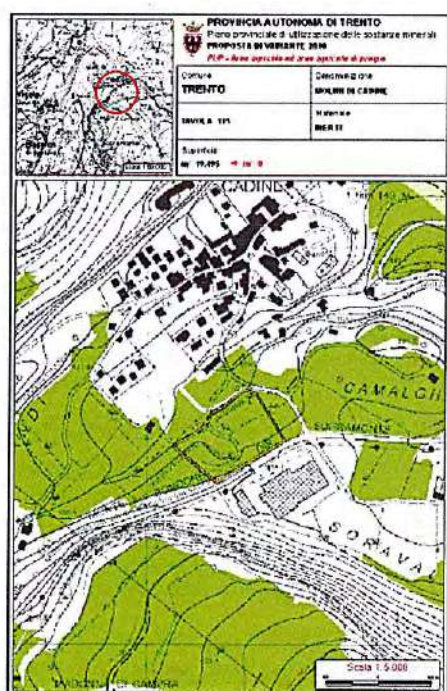
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area che viene completamente stralciata non ricade in reti ecologiche ambientali.

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



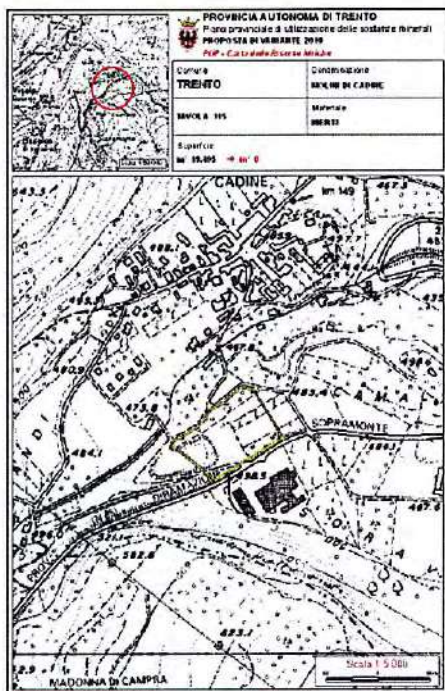
Nella carta del Sistema insediativo e delle Reti strutturali del PUP l'area che viene completamente stralciata ricadeva in "area agricola di pregio".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP l'area che viene completamente stralciata ricadeva in "area agricola di pregio".

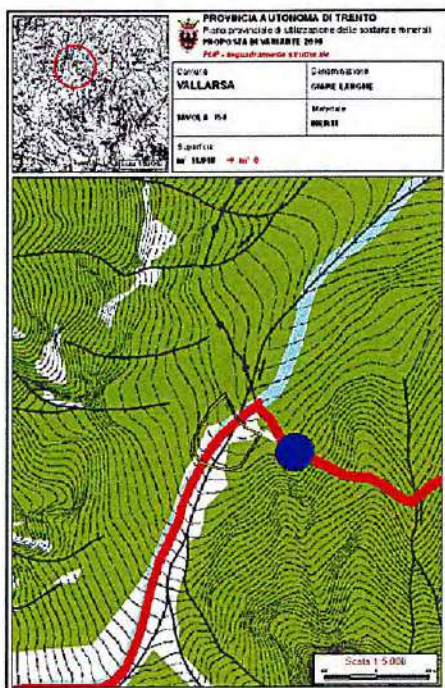
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP l'area che viene completamente stralciata non interferiva con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

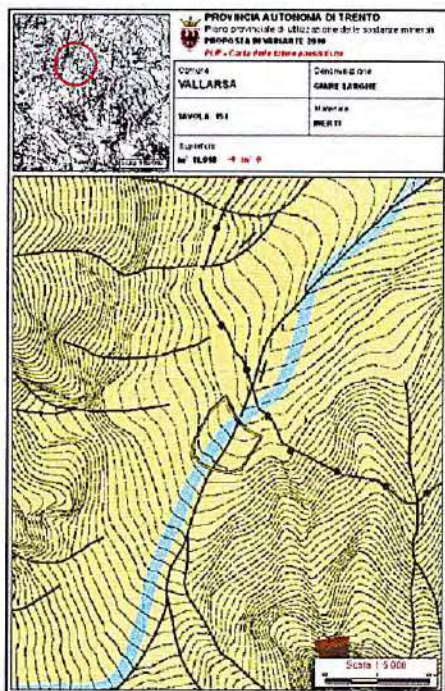
16. AREA ESTRATTIVA - Vallarsa - area estrattiva per inerti denominata "Giare Larghe"

Carta dell'Inquadramento strutturale



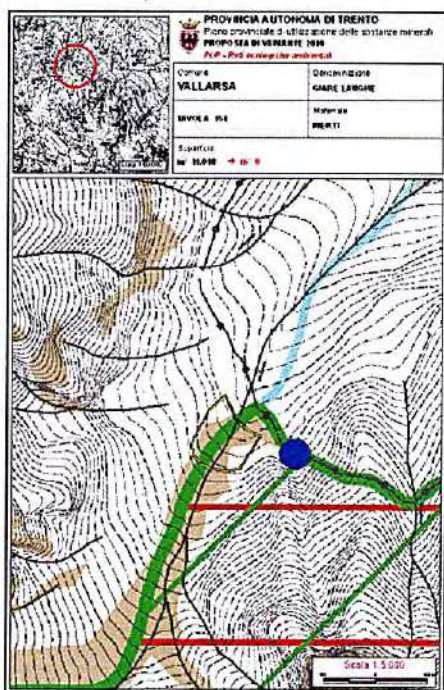
Nell'inquadramento strutturale del PUP alcune porzioni dell'area che viene completamente stralciata ricadeva in "area boscata" e in prossimità di S/C e "corso d'acqua".

Carta delle Tutele Paesistiche



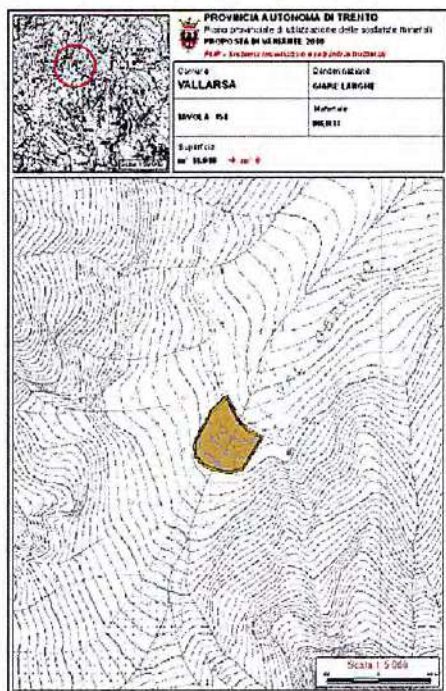
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP l'area che viene completamente stralciata ricadeva in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



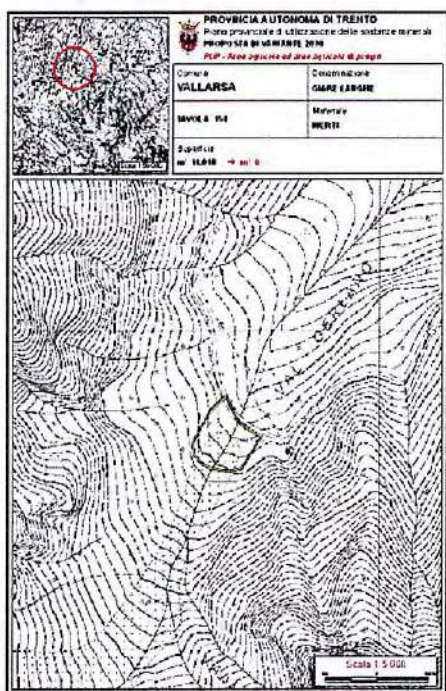
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area che viene completamente stralciata ricadeva in "area di SIC e di ZPS, rocce e rupi boscate e corso d'acqua".

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



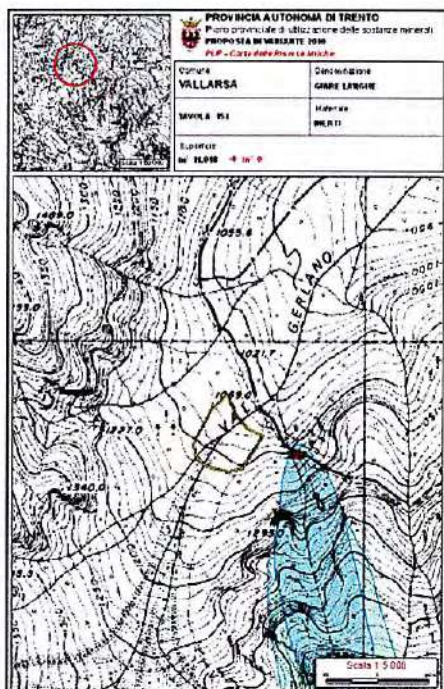
Nella carta del Sistema insediativi e delle Reti strutturali del PUP l'area che viene completamente stralciata ricadeva in "area estrattiva".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP l'area che viene completamente stralciata non ricadeva in area agricola e nemmeno in area agricola di pregio.

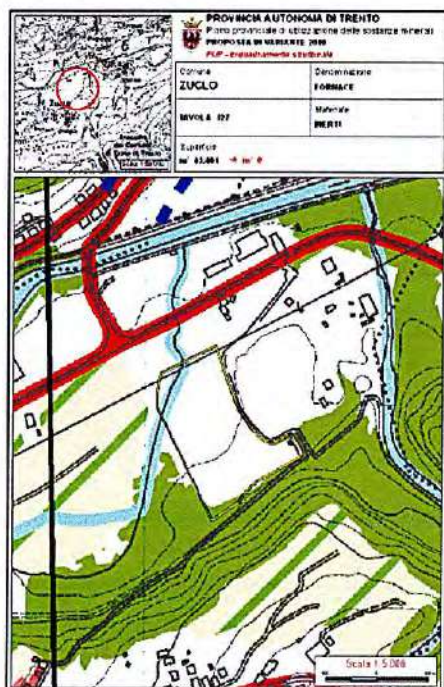
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP l'area che viene completamente stralciata non interferiva con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

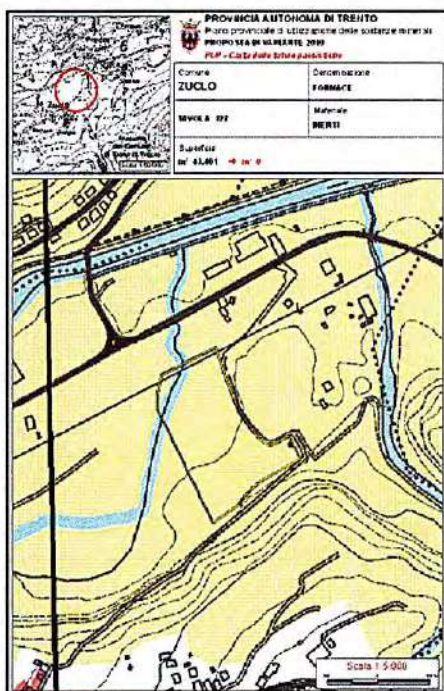
17. AREA ESTRATTIVA - Zuclo - area estrattiva per inerti denominata "Fornace"

Carta dell'Inquadratura strutturale



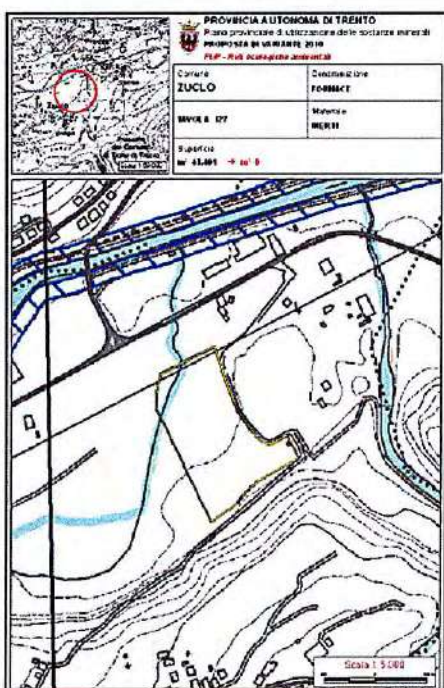
Nell'inquadratura strutturale del PUP l'area che viene completamente stralciata ricadeva nella porzione meridionale in "area boscata".

Carta delle Tutele Paesistiche



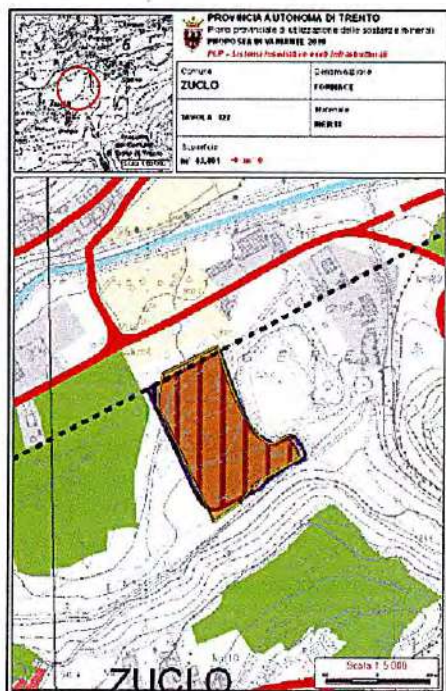
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP l'area che viene completamente stralciata ricadeva in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



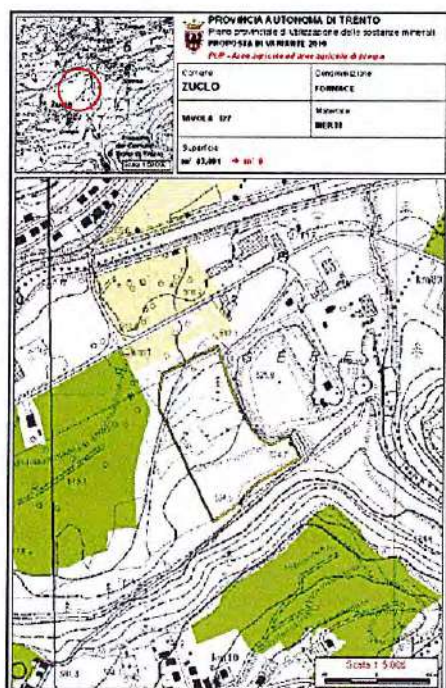
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area che viene completamente stralciata ricadeva in "corso d'acqua".

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



Nella carta del Sistema insediativi e delle Reti strutturali del PUP l'area che viene completamente stralciata ricadeva in "area estrattiva" e "area produttiva del settore secondario di livello provinciale".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP l'area che viene completamente stralciata non ricadeva in area agricola e nemmeno in area agricola di pregio.

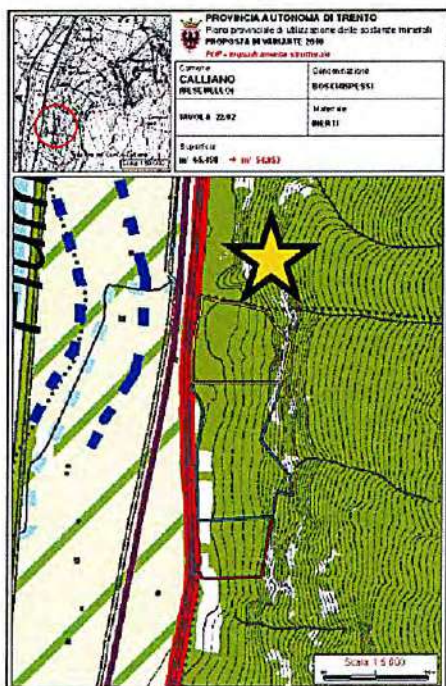
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP l'area che viene completamente stralciata non interferiva con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

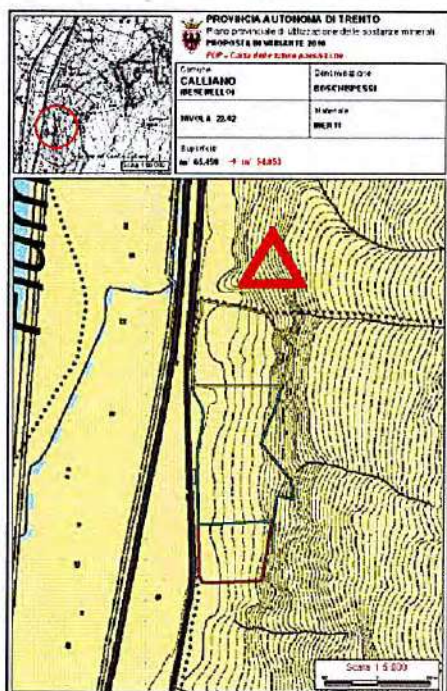
18. AREA ESTRATTIVA - Calliano - area estrattiva per inerti denominata "Boschispesti"

Carta dell'Inquadramento strutturale



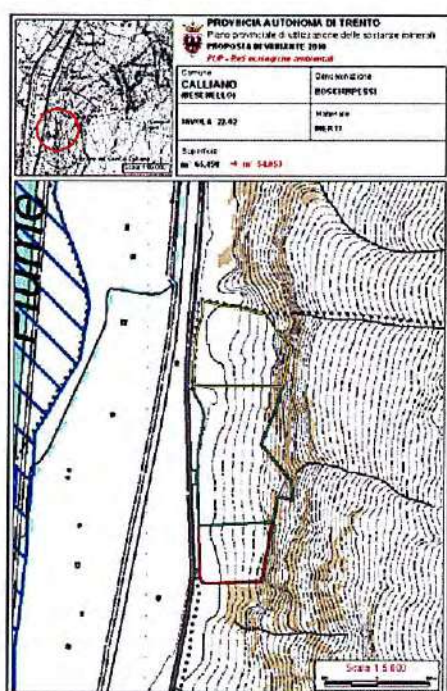
Nell'inquadramento strutturale del PUP l'area in riduzione a nord e gran parte dell'area in ampliamento a sud ricadono in "area boscata".

Carta delle Tutele Paesistiche



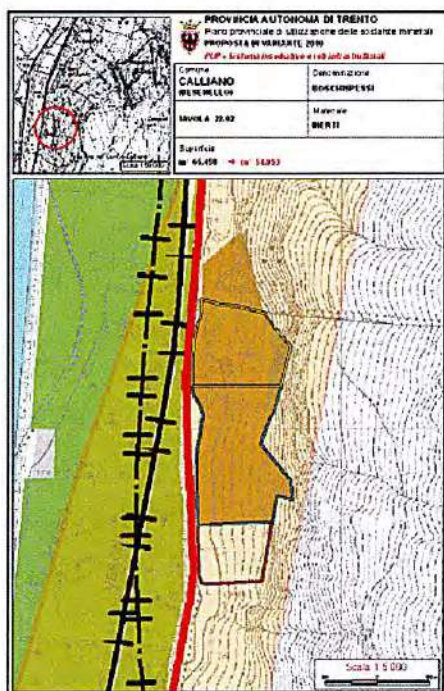
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP sia l'area in riduzione a nord che quella in ampliamento a sud ricadono in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



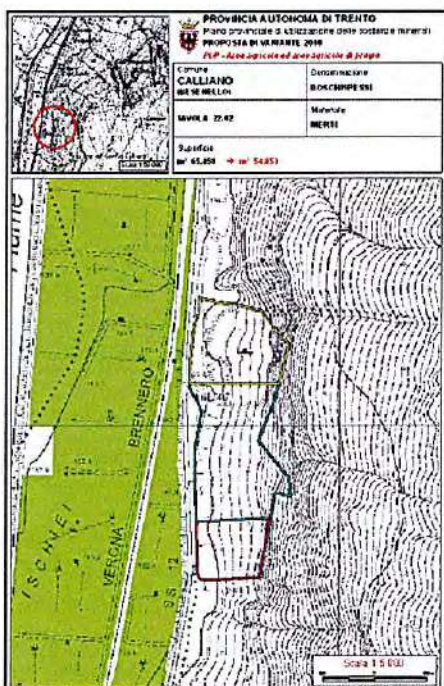
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP sia l'area in riduzione a nord che quella in ampliamento a sud non ricadono in nessuna rete ecologica ambientale.

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



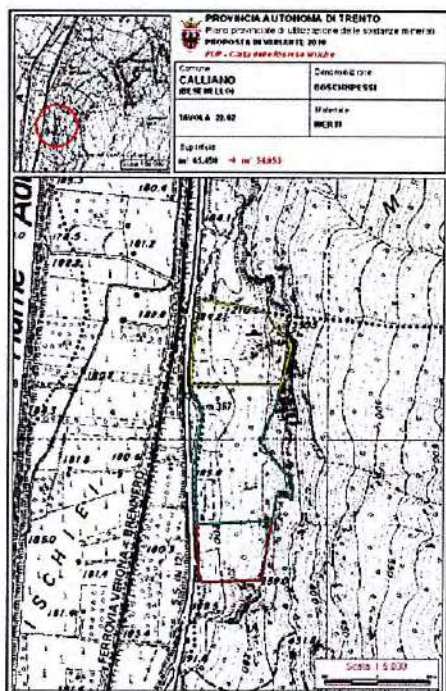
Nella carta del Sistema insediativi e delle Reti strutturali del PUP viene individuato il collegamento funzionale K "Variante alla S.S. n.12 nel tratto Rovereto – Besenello".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP sia l'area in riduzione a nord che quella in ampliamento a sud non ricadono in area agricola e nemmeno in area agricola di pregio.

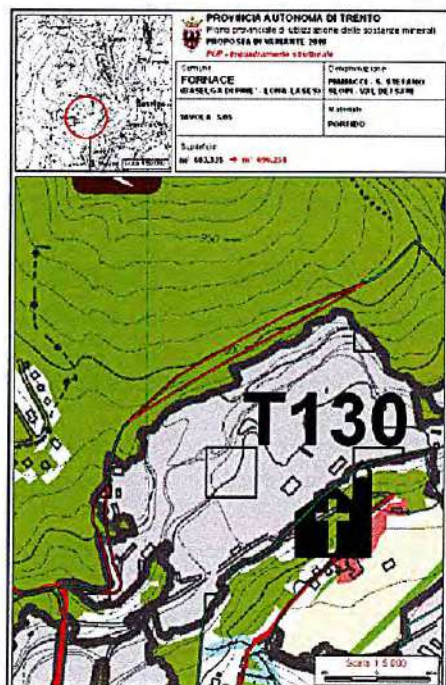
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP sia l'area in riduzione a nord che quella in ampliamento a sud non interferiscono con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

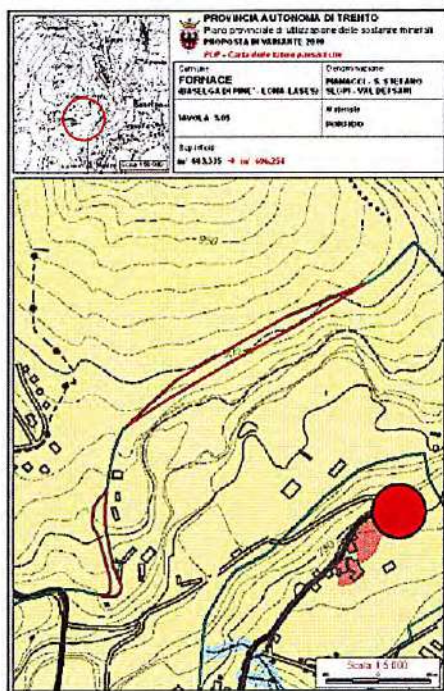
19. AREA ESTRATTIVA - Fornace - area estrattiva per porfido denominata "Pianacci-S.Stefano-Slopi-Val dei Sari"

Carta dell'Inquadramento strutturale



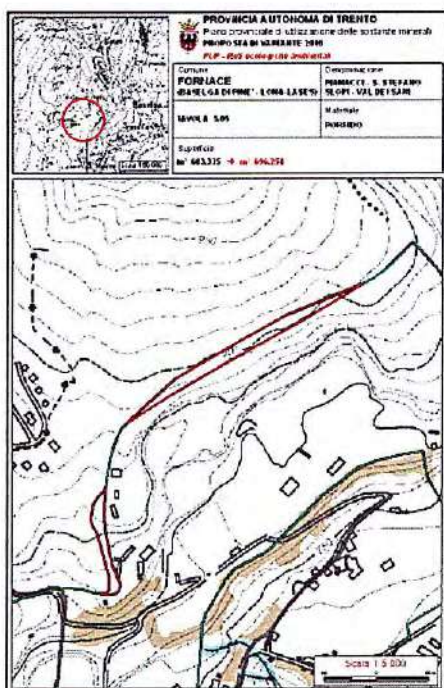
Nell'inquadramento strutturale del PUP l'area in ampliamento a nord ricade in "area boscata" e l'area in ampliamento ad ovest ricade in parte "area boscata" e in parte in "cave di pietra".

Carta delle Tutele Paesistiche



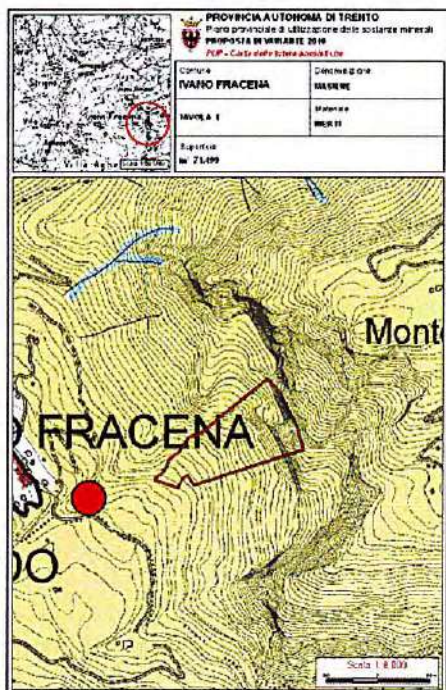
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP sia l'area in ampliamento a nord che quella in ampliamento ad ovest ricadono in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



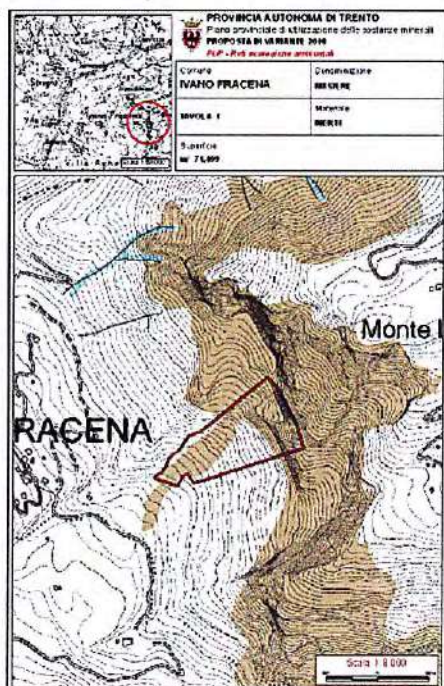
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP sia l'area in ampliamento a nord che quella in ampliamento ad ovest non ricadono in nessuna rete ecologica ambientale.

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



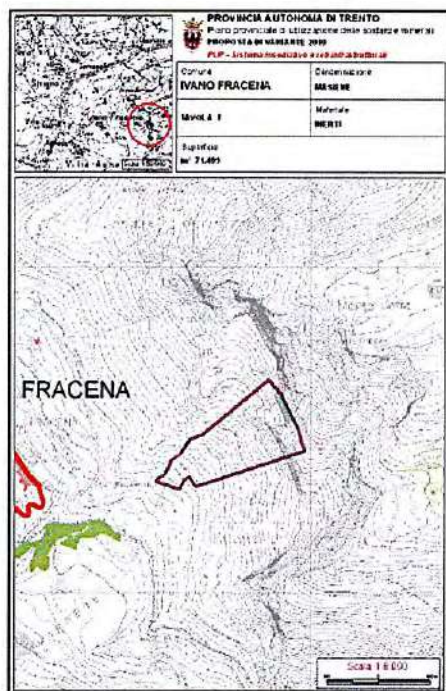
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP l'area di nuovo inserimento ricade in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area di nuovo inserimento ricade in parte in "rocce e rupi boscate".

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



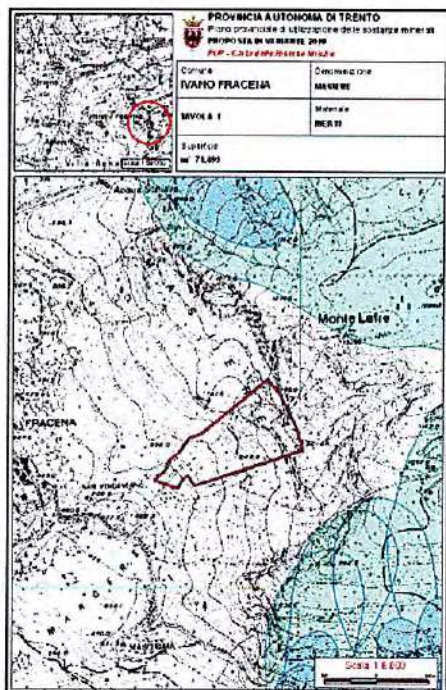
Nella carta del Sistema insediativi e delle Reti strutturali del PUP l'area di nuovo inserimento non è interessata da sistemi insediativi e reti infrastrutturali.

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP l'area di nuovo inserimento non ricade in area agricola e nemmeno in area agricola di pregio.

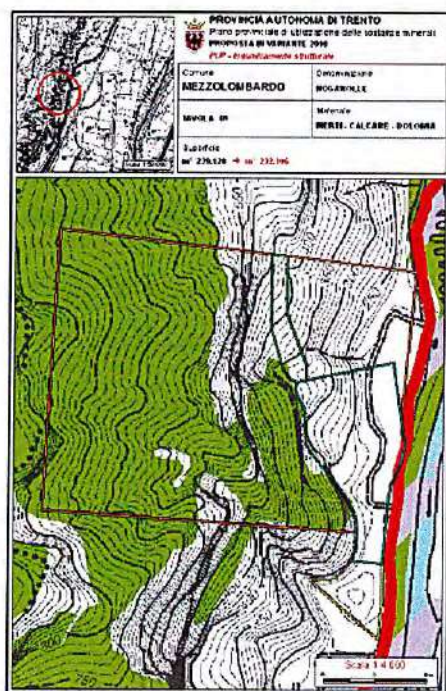
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP l'area di nuovo inserimento non interferisce con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

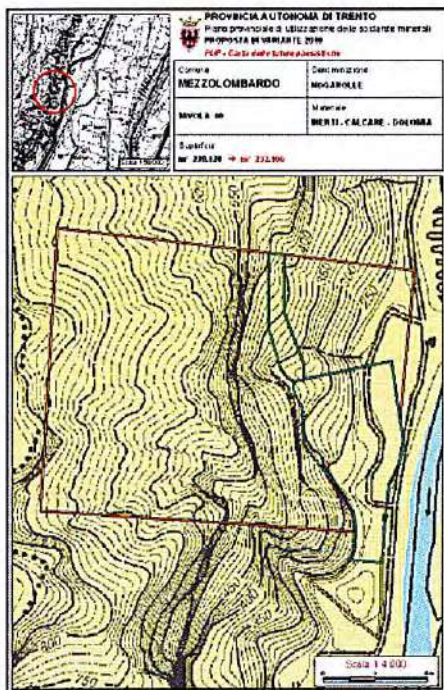
21. AREA ESTRATTIVA - Mezzolombardo - area estrattiva per inerti denominata "Nogarolle"

Carta dell'Inquadratura strutturale



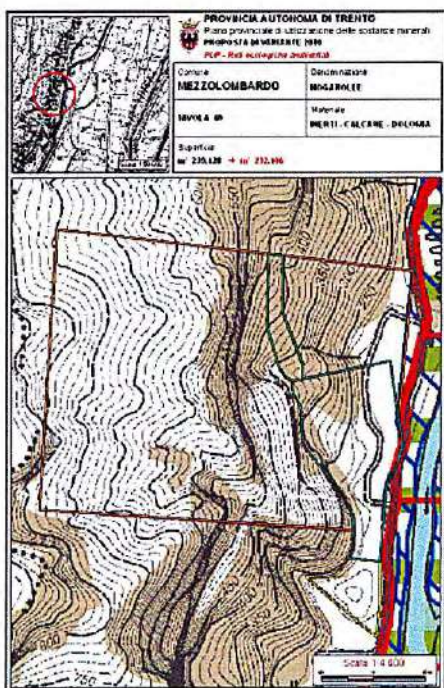
Nell'inquadratura strutturale del PUP sia per l'area in riduzione a sud che per quella in ampliamento a nord non sono previste specifiche indicazioni.

Carta delle Tutele Paesistiche



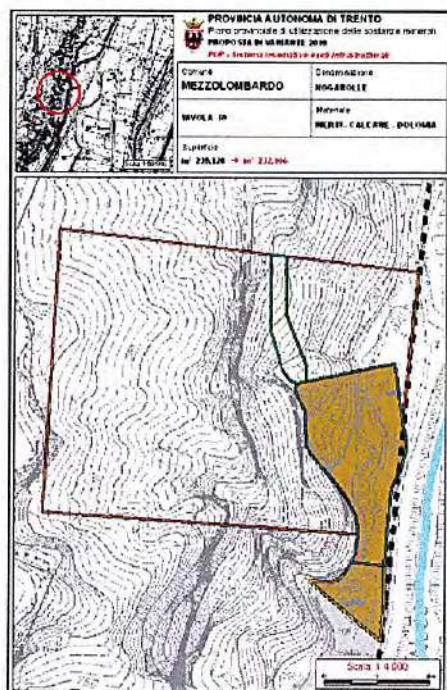
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP sia l'area in riduzione a sud che quella in ampliamento a nord ricadono in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



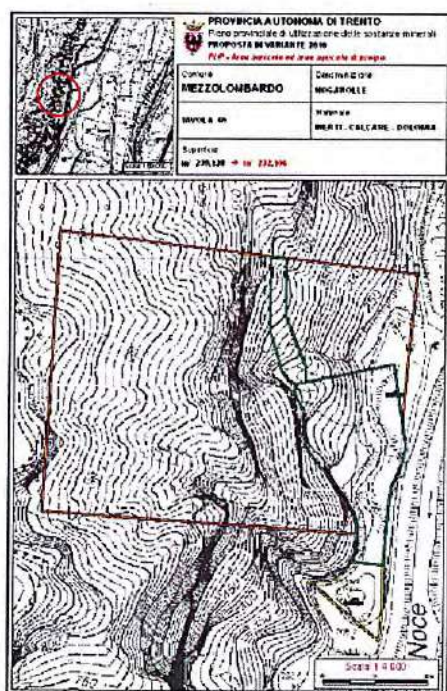
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area in ampliamento a nord ricade in "rocce e rupi boscate".

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



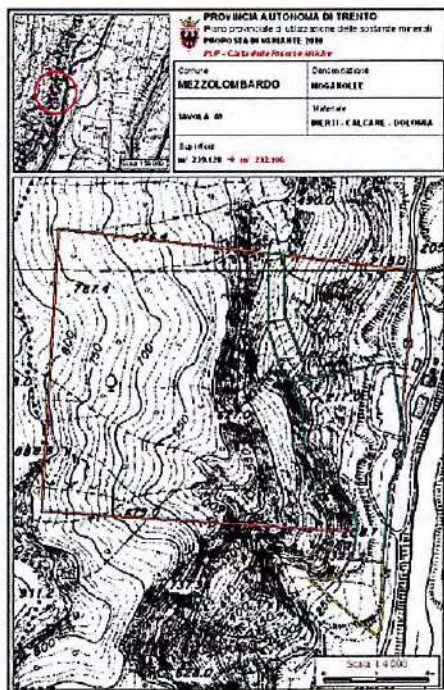
Nella carta del Sistema insediativo e delle Reti strutturali del PUP l'area di in riduzione a sud ricade in "area estrattiva".

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP sia l'area in riduzione a sud che quella in ampliamento a nord non ricadono in area agricola e nemmeno in area agricola di pregio.

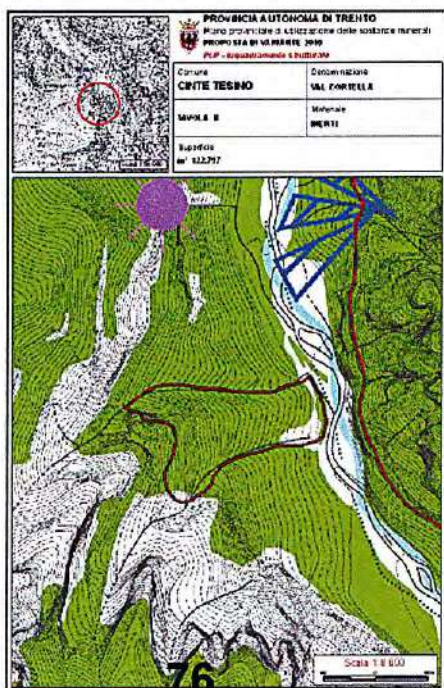
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP sia l'area in riduzione a sud che quella in ampliamento a nord non interferiscono con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

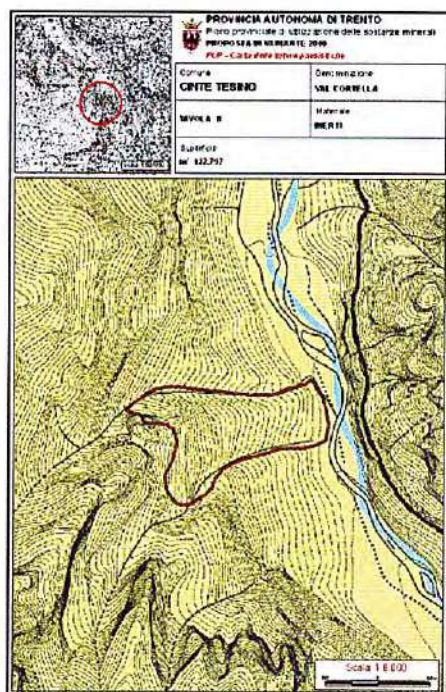
22. AREA ESTRATTIVA – Cinte Tesino - area estrattiva per inerti denominata “Val Cortella”

Carta dell'Inquadramento strutturale



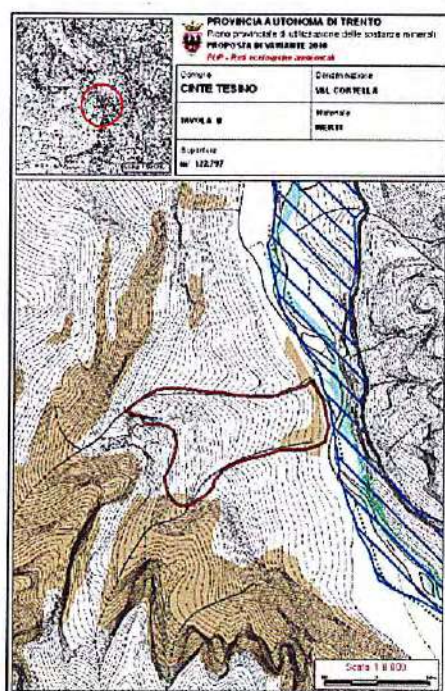
Nell'inquadramento strutturale del PUP l'area di nuovo inserimento ricade in “area boscata”.

Carta delle Tutele Paesistiche



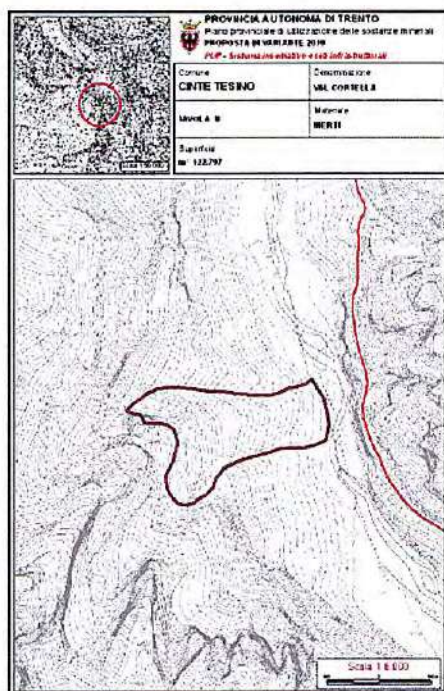
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP l'area di nuovo inserimento ricade in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



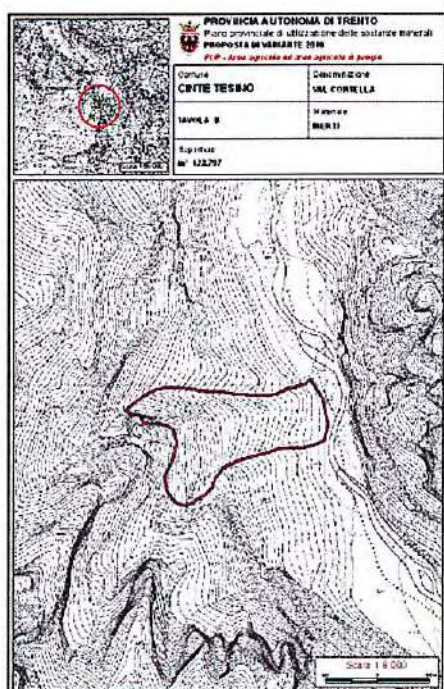
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area di nuovo inserimento ricade parte in "rocce e rupi boscate".

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



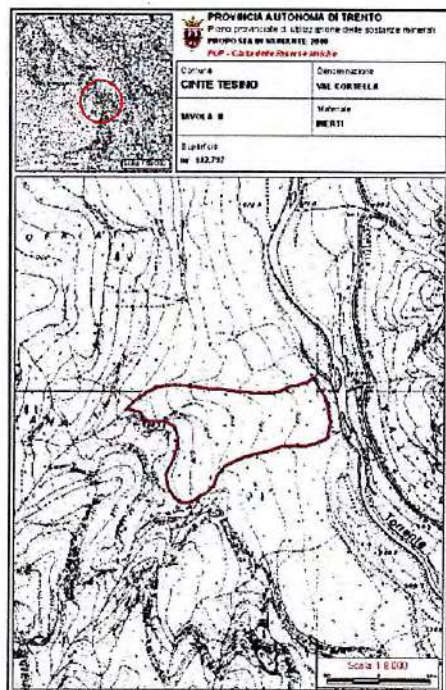
Nella carta del Sistema insediativo e delle Reti strutturali del PUP l'area di nuovo inserimento non è interessata da nessun sistema insediativo e nessuna rete infrastrutturale.

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP l'area di nuovo inserimento non ricade in area agricola e nemmeno in area agricola di pregio.

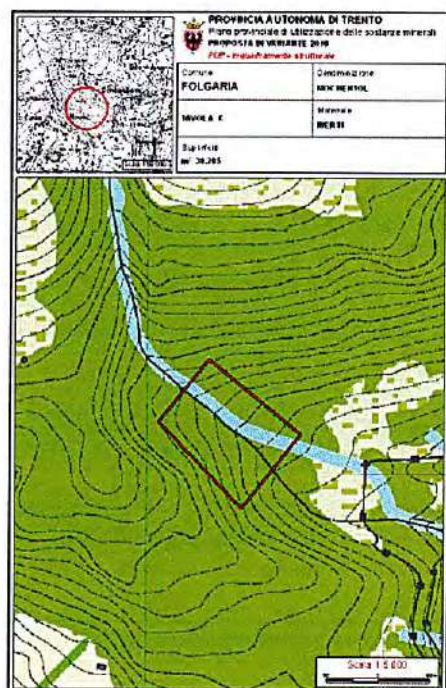
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP l'area di nuovo inserimento non interferisce con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

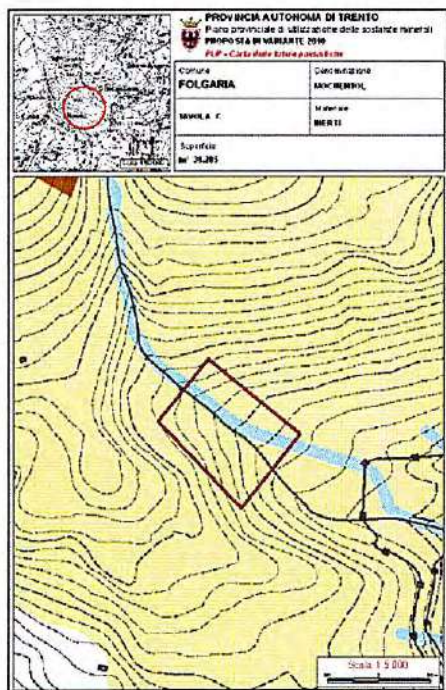
23. AREA ESTRATTIVA - Folgaria - area estrattiva per inerti denominata "Mochentol"

Carta dell'Inquadratura strutturale



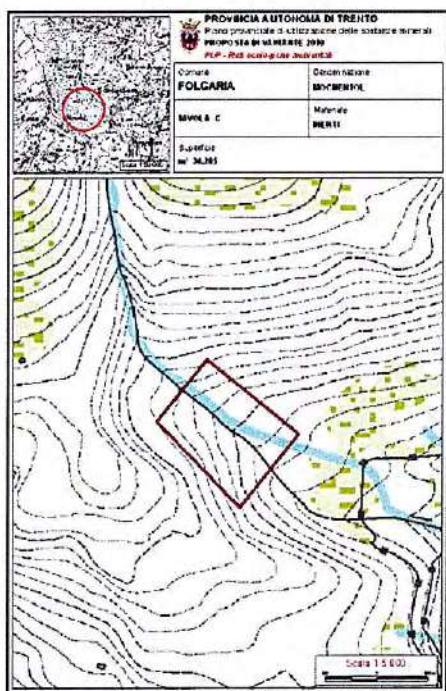
Nell'inquadratura strutturale del PUP l'area di nuovo inserimento ricade in "area boscata e corso d'acqua".

Carta delle Tutele Paesistiche



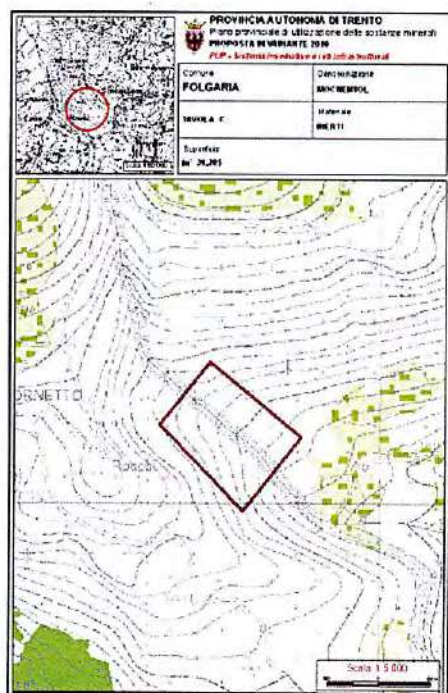
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP l'area di nuovo inserimento ricade in "area di tutela ambientale con corso d'acqua".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



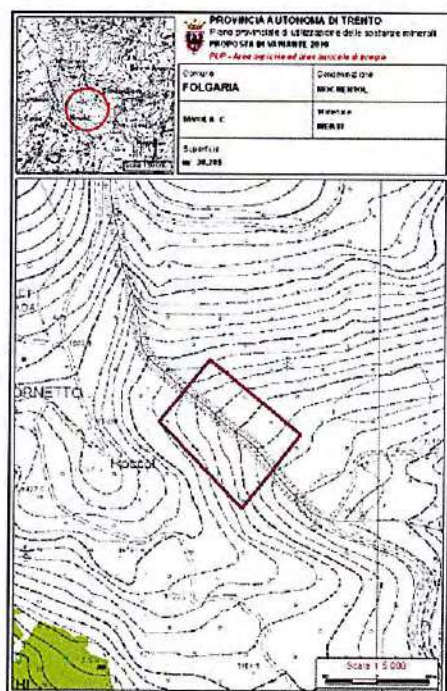
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area di nuovo inserimento ricade in "corso d'acqua".

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



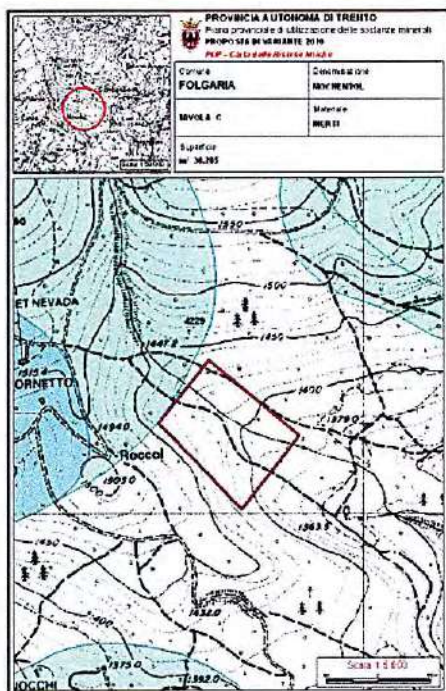
Nella carta del Sistema insediativo e delle Reti strutturali del PUP l'area di nuovo inserimento non è interessata da nessun sistema insediativo e nessuna rete infrastrutturale.

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP l'area di nuovo inserimento non ricade in area agricola e nemmeno in area agricola di pregio.

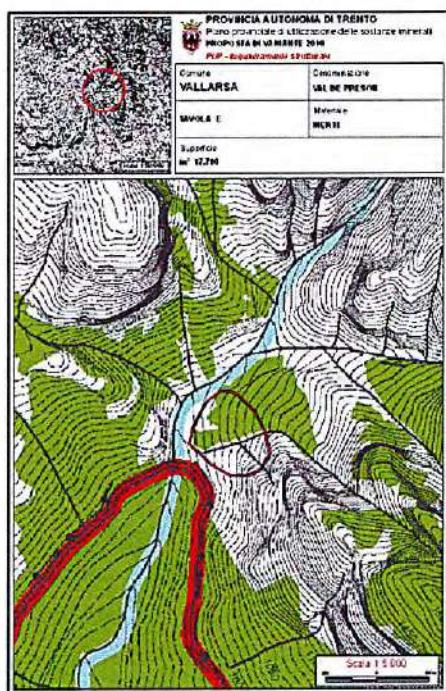
Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP l'area di nuovo inserimento non interferisce con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

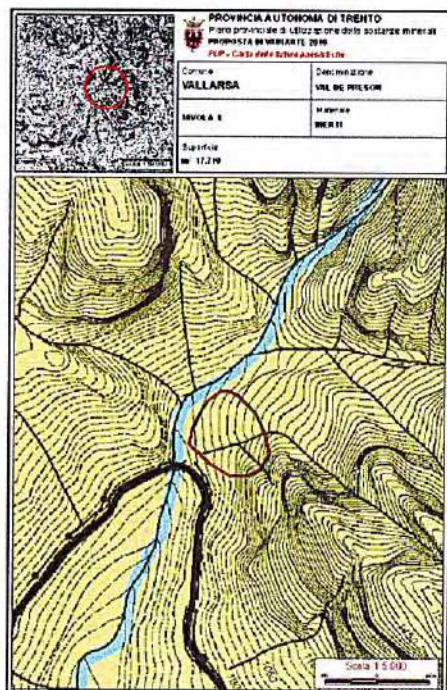
24. AREA ESTRATTIVA - Vallarsa - area estrattiva per inerti denominata "Val de Preson"

Carta dell'Inquadratura strutturale



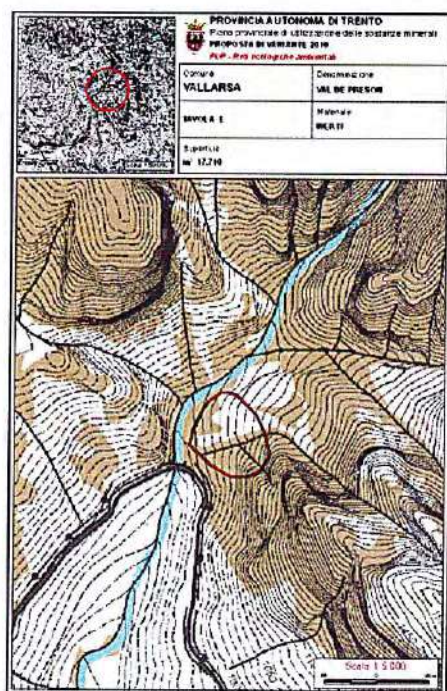
Nell'inquadratura strutturale del PUP l'area di nuovo inserimento ricade nella porzione a nord in "area boscata".

Carta delle Tutele Paesistiche



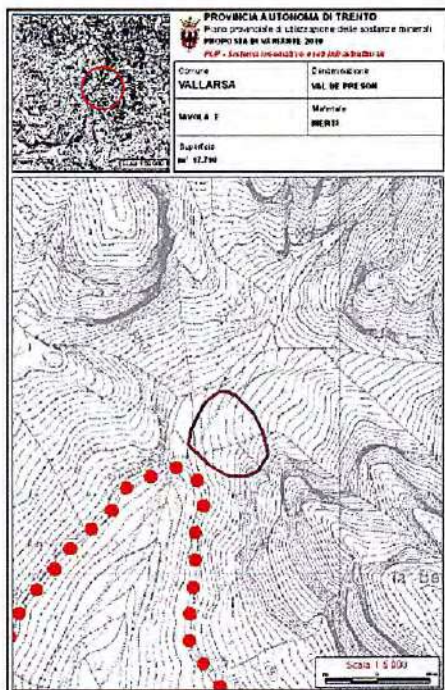
Nella carta delle Tutele Paesistiche del PUP l'area di nuovo inserimento ricade in "area di tutela ambientale".

Carta delle Reti ecologiche ambientali



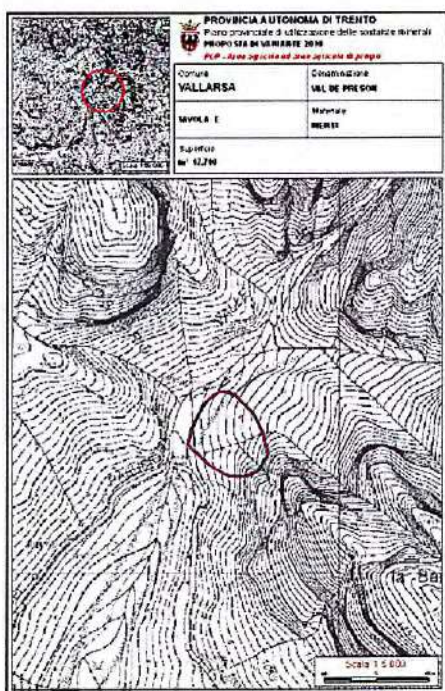
Nella carta delle Reti ecologiche ambientali del PUP l'area di nuovo inserimento ricade in gran parte in "rocce e rupi boscate".

Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali



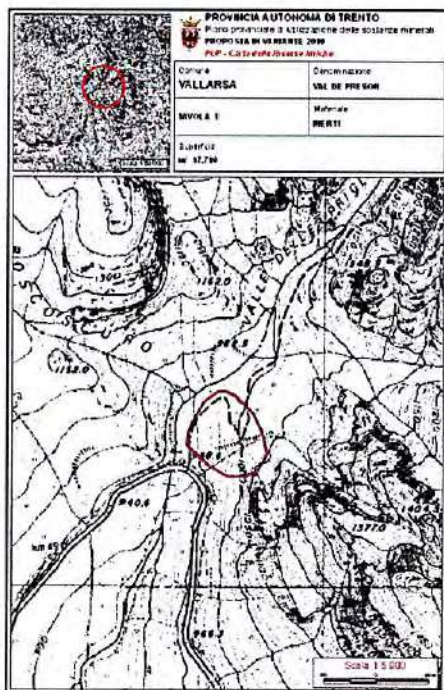
Nella carta del Sistema insediativo e delle Reti strutturali del PUP l'area di nuovo inserimento non è interessata da nessun sistema insediativo e nessuna rete infrastrutturale.

Carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio



Nella carta delle Aree agricole e aree agricole di pregio del PUP l'area di nuovo inserimento non ricade in area agricola e nemmeno in area agricola di pregio.

Carta delle Risorse Idriche



Nella carta delle Risorse Idriche del PUP l'area di nuovo inserimento non interferisce con aree di rispetto idrogeologico e di protezione di sorgenti.

3.2. Piano Regolatore Generale

In base a quanto previsto dall'art. 5, comma 1 della L.P. n.7 del 24 ottobre 2006 i Comuni adeguano le previsioni cartografiche dei PRG ai contenuti del Piano cave ai sensi dell'art. 42 bis, comma 4, della L.P. n.22/91.

*"Le previsioni del piano cave sono direttamente applicabili alle aree da esso individuate, a decorrere dalla data d'individuazione e fino al loro stralcio; le previsioni dei piani regolatori generali, comprese quelle approvate dopo l'individuazione delle aree da parte del piano cave, **sono sospese**, fatto salvo quanto previsto dal comma 2. I comuni adeguano le previsioni cartografiche dei piani regolatori generali ai contenuti del piano cave ai sensi dell'articolo 42 bis, comma 4, della legge provinciale n. 22 del 1991....."*

Commento:

Nel caso in cui le previsioni delle varianti al Piano (ampliamento) si sovrappongano ad area agricola di pregio, visto quanto contenuto nel comma 1 dell'articolo 5, è mantenuta la destinazione urbanistica (area agricola di pregio).

In tal caso, considerato che l'area agricola di pregio non viene ridotta, non necessita l'applicazione di quanto previsto dall'art. 38 delle norme di attuazione del PUP.

3.3. Piano Provinciale Utilizzo delle Sostanze Minerali

Per quanto riguarda i risultati dei cicli di programmazione precedenti i tre risultati fondamentali raggiunti sono i seguenti:

1. svolgimento delle attività solo all'interno di aree suscettibili di attività estrattiva ed individuate mediante valutazioni di carattere interdisciplinare;
2. definizione dei criteri per la redazione degli atti di competenza comunale, e per la predisposizione dei progetti esecutivi di coltivazione;
3. indicazioni per l'adeguamento dei Piani Regolatori Generali.

Il documento rileva il fatto che i Comuni interessati hanno proceduto alla approvazione degli atti programmatori di competenza, anche se ciò ha richiesto un lungo tempo di adattamento viste le difficoltà legate al governo di una materia dalle forti implicazioni sugli interessi economici delle imprese.

Si possono notare dei miglioramenti sotto i seguenti aspetti:

1. miglioramento delle tecniche di coltivazione sia in termini di maggior stabilità dei versanti (gradonatura nelle cave in roccia – andamento dei lavori dall'alto verso il basso nelle cave di materiali sciolti) sia di qualità (gradoni meno alti nelle cave di porfido hanno portato a ridurre la frantumazione del materiale in occasione delle operazioni di abbattimento);
2. ripristino ambientale, sia dell'area di cava, sia nel caso di ripristino alternativo in altro sito individuato dal programma di attuazione, è ormai diventato "cultura" accettata dall'imprenditore di cava a naturale vantaggio del risultato;
3. la lavorazione del materiale (soprattutto con riferimento al porfido) è sempre più effettuata in strutture separate dall'ambito della cava intesa in senso stretto, a tutto vantaggio della razionalizzazione dell'attività di cava;
4. razionalizzazione del settore estrattivo con determinazione del dove, quanto, quando e come si può procedere alla coltivazione di un giacimento. Le cave possono quindi essere attivate in base ai fabbisogni.

4. RAPPORTO AMBIENTALE

4.1. Contenuti, obiettivi

L'art. 4, comma 1 del regolamento specifica che "il soggetto competente redige un rapporto ambientale che costituisce parte integrante della documentazione del piano o programma".

Nel rapporto ambientale sono "individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbero avere sotto il profilo dello sviluppo sostenibile..."

Per redigere il rapporto ambientale si utilizzano dati e informazioni reperibili nel Sistema informativo ambiente e territorio (S.I.A.T.) e nel Sistema informativo sulla sensibilità ambientale (S.I.S.A.), che permettono di valutare gli effetti del piano o del programma oggetto di VAS.

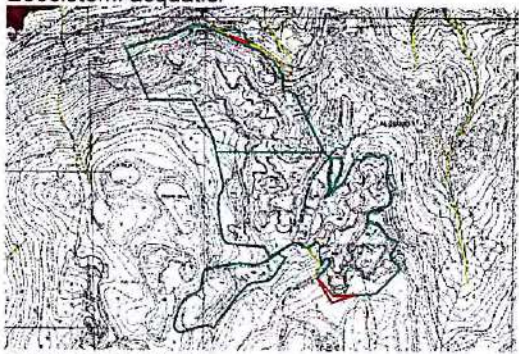
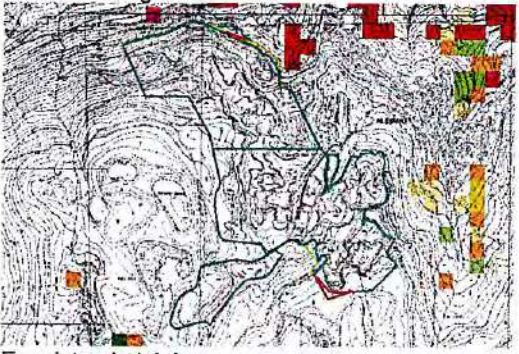
4.2. Principali caratteristiche ambientali delle aree - Inquadramento S.I.S.A.

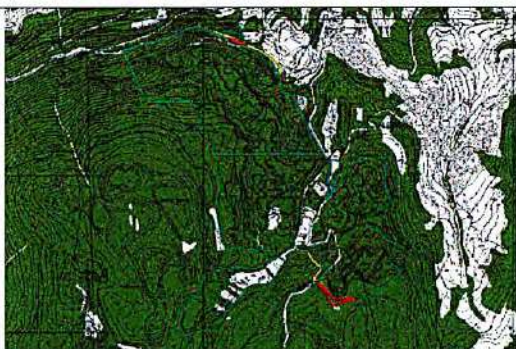
L'area considerata è stata analizzata con i tematismi del Sistema Informativo della Sensibilità Ambientale per dare una visione d'insieme sotto il punto di vista ambientale dell'attuale situazione.

Nella progettazione si dovrà tener conto dei possibili impatti che possono influire negativamente sui tematismi in oggetto.

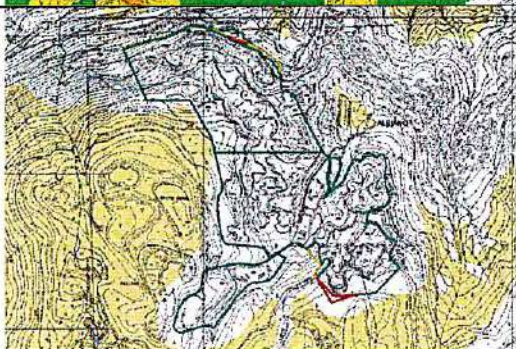
Si riportano i tematismi analizzati e le relative carte tematiche per le zone interessate.

1. AREA ESTRATTIVA - Albiano - area estrattiva per porfido denominata "Monte Gaggio-Rio Secco"

CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici  Ecosistemi agricoli  Ecosistemi alpini  Ecosistemi forestali	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> La presenza di ecosistemi forestali è individuata da "formazioni secondarie submontane" <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in ecosistemi a "valenza bassa e molto bassa"



Sintesi Ecosistemi

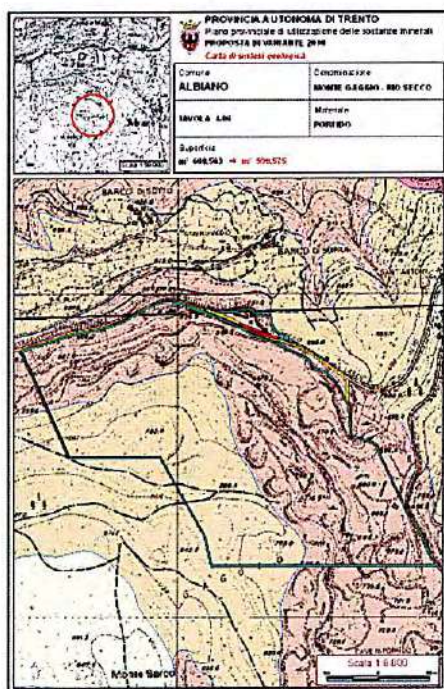


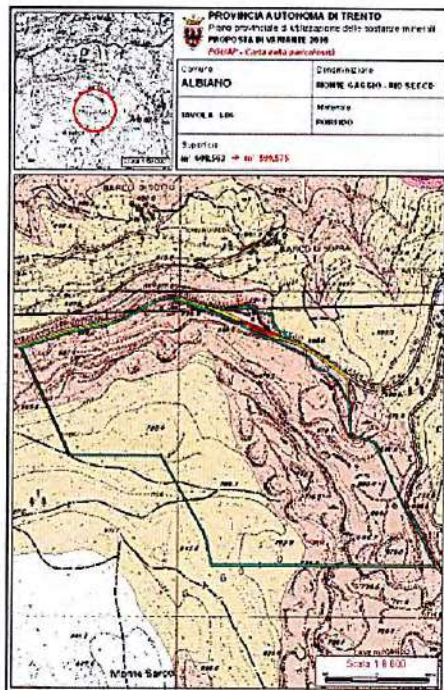
Flora e Fauna

L'area non è interessata da areali

Carta di sintesi geologica

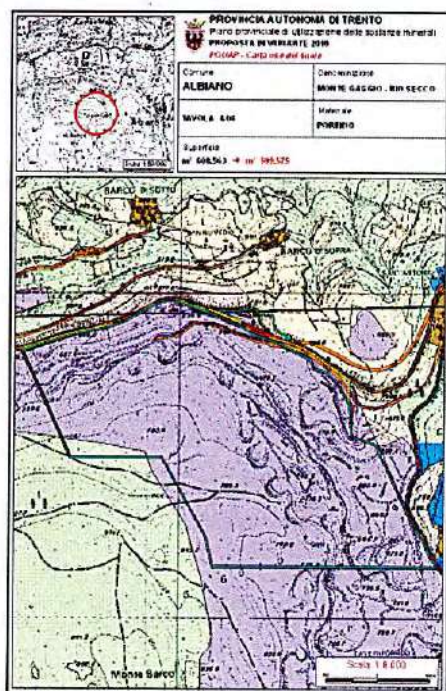
La carta di sintesi geologica individua sia la parte in ampliamento che quella in riduzione in "area critica recuperabile"





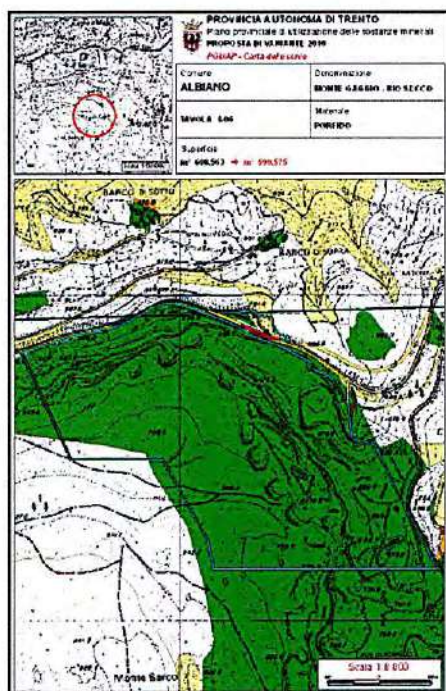
PGUAP - Pericolosità idrogeologica

Sia la parte in ampliamento che quella in riduzione ricadono in "area a moderata pericolosità".



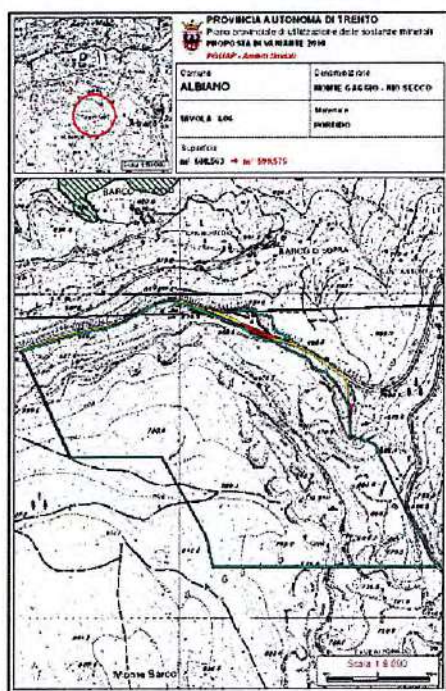
PGUAP - Uso del suolo

Nella carta d'uso del suolo PGUAP l'area è individuata in destinazione "area produttiva" e "strade di importanza secondaria".



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)

Con la classe d'uso del suolo attuale il rischio idrogeologico è medio (R2).



PGUAP - Ambiti fluviali

Non esistono ambiti fluviali interessati

Elettromagnetismo

Elettromagnetismo

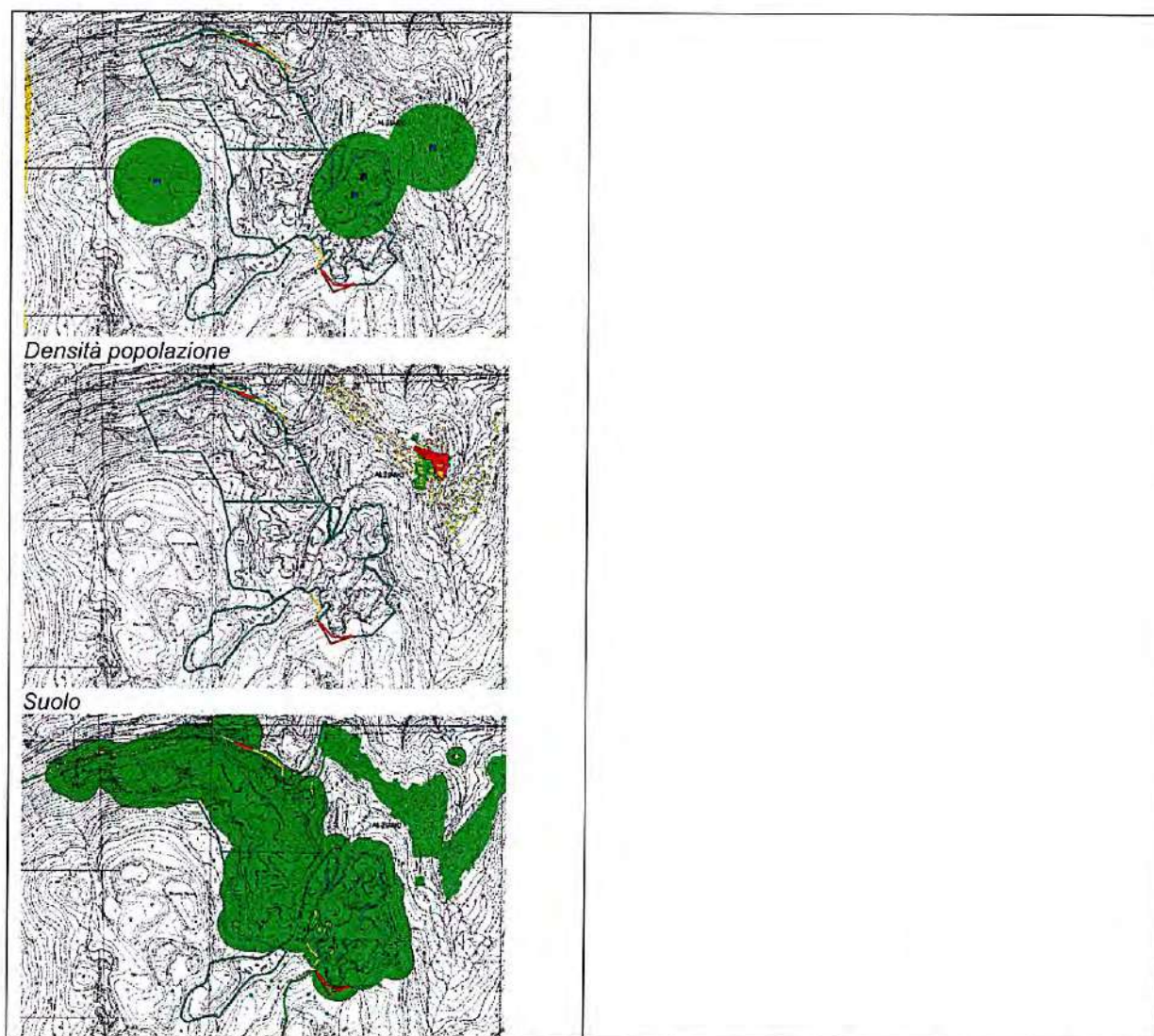
L'area in ampliamento e quella in riduzione non sono interessate dalla presenza di impianti di radiodiffusione nelle immediate vicinanze.

Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

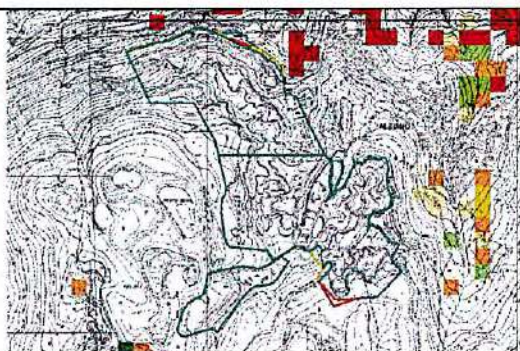
Suolo

L'area è interessata dal "buffer cave".



2. AREA ESTRATTIVA - Albiano - area estrattiva per porfido denominata "Monte Gaggio-Possender-Val Noselari"

CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici Ecosistemi agricoli	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> La presenza di ecosistemi forestali è individuata da "formazioni secondarie submontane". <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in ecosistemi a "valenza bassa e molto bassa"



Ecosistemi alpini



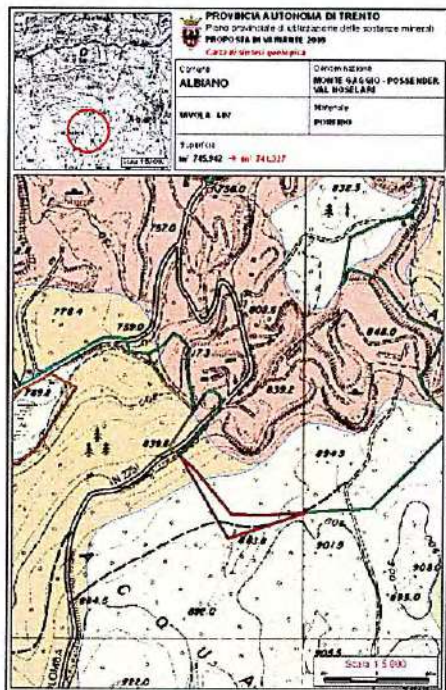
Ecosistemi forestali



Sintesi Ecosistemi

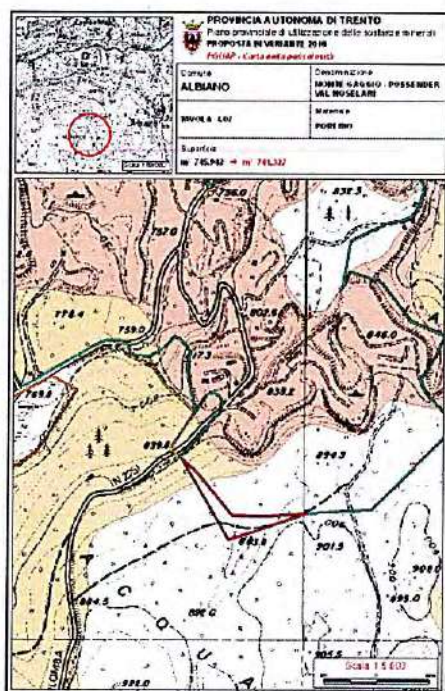


Flora e Fauna
L'area non è interessata da areali



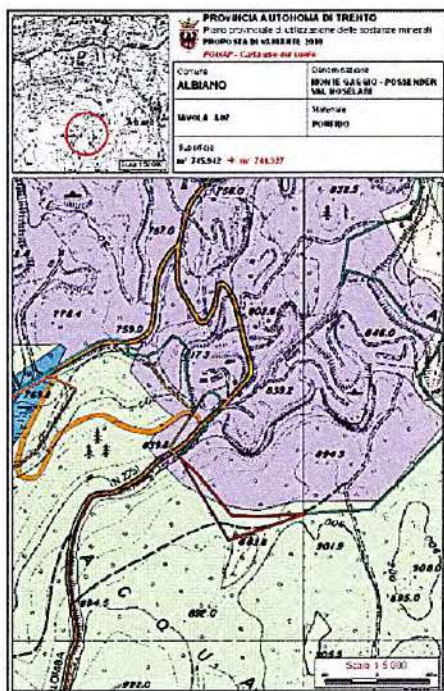
Carta di sintesi geologica

La zona in riduzione ricade in "aree critica recuperabile e in area con penalità gravi o medie", la zona in ampliamento in "area con penalità gravi e medie e area con penalità leggera"



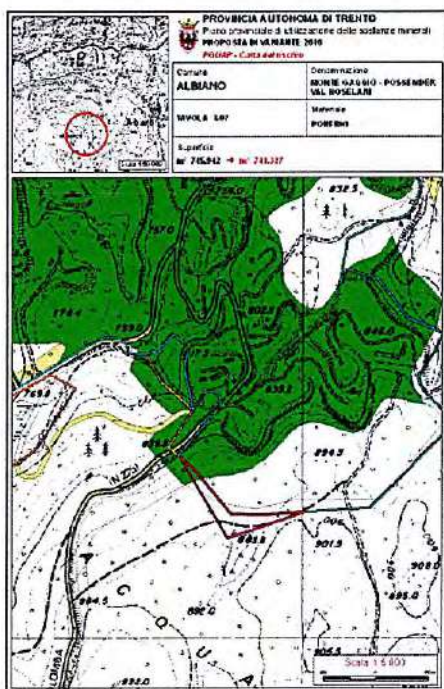
PGUAP-Pericolosità idrogeologica

L'area in riduzione ricade in "area a moderata pericolosità e area a bassa pericolosità geologica", l'area in ampliamento a nord in "area a bassa pericolosità geologica"



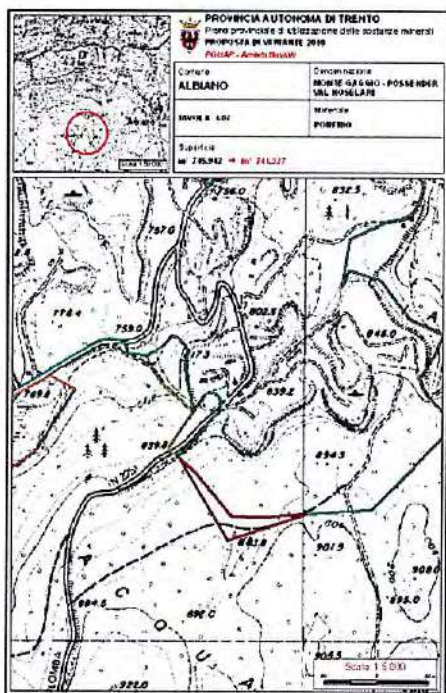
PGUAP-Uso del suolo

L'area in riduzione è individuata con destinazione "produttiva" e "strade di importanza secondaria", quella in ampliamento in "area produttiva e area a bosco"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)

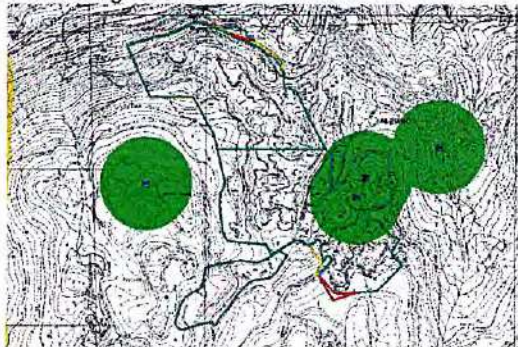
Con la classe d'uso del suolo attuale il rischio idrogeologico è medio (R2).



PGUAP-Ambiti fluviali

L'area non interferisce con alcun ambito fluviale

Elettromagnetismo



Elettromagnetismo

L'area in ampliamento e quella in riduzione non sono interessate dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

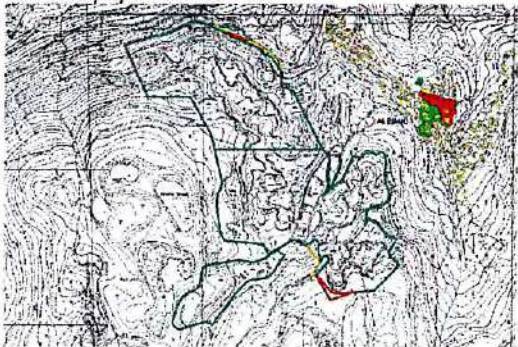
Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

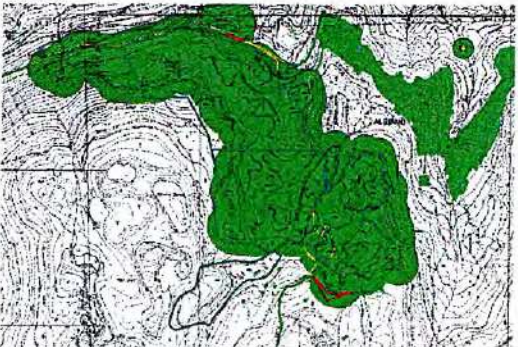
Suolo

L'area è interessata dal "buffer cave"

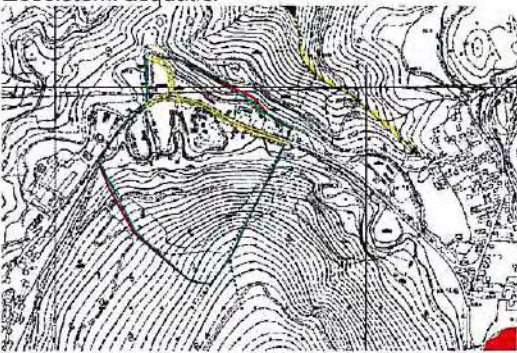
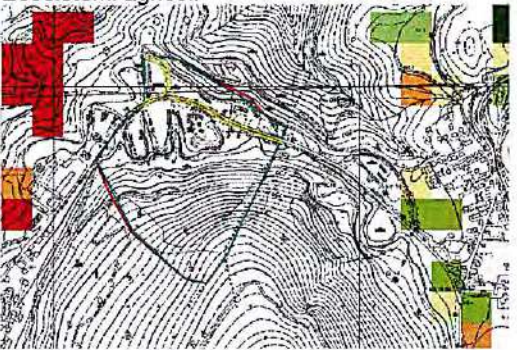
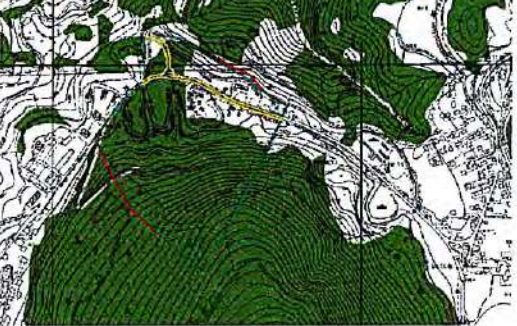
Densità popolazione

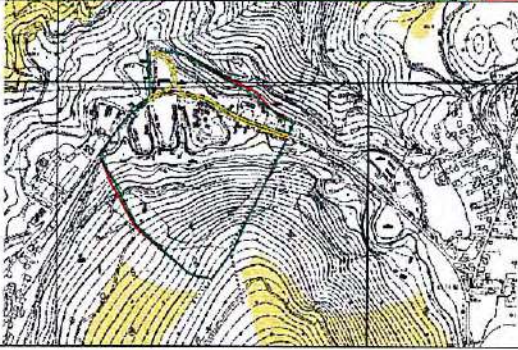
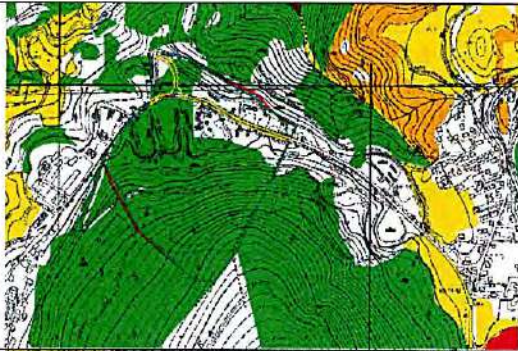


Suolo



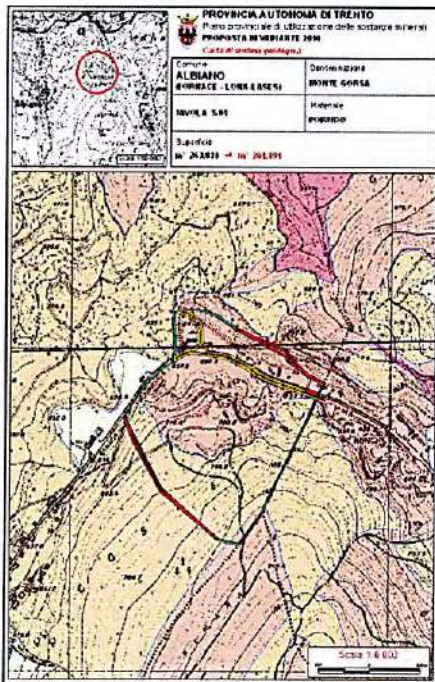
3. AREA ESTRATTIVA - Albiano - area estrattiva per porfido denominata "Montegorsa"

CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici 	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> La presenza di ecosistemi forestali è individuata da "formazioni secondarie submontane". <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in ecosistemi a "valenza molto bassa"
Ecosistemi agricoli 	
Ecosistemi alpini 	
Ecosistemi forestali 	
Sintesi Ecosistemi	



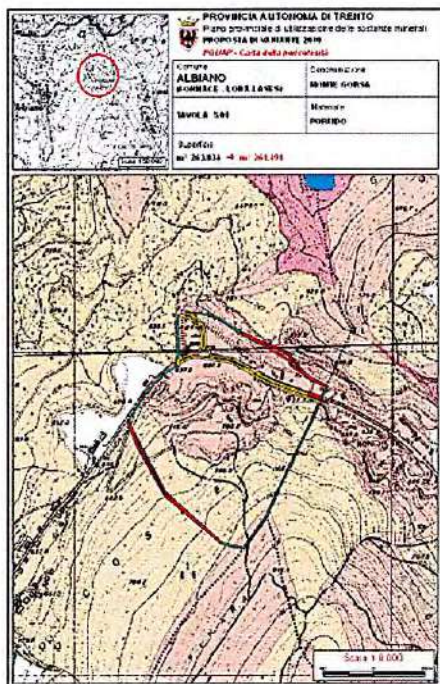
Flora e Fauna

L'area non è interessata da areali



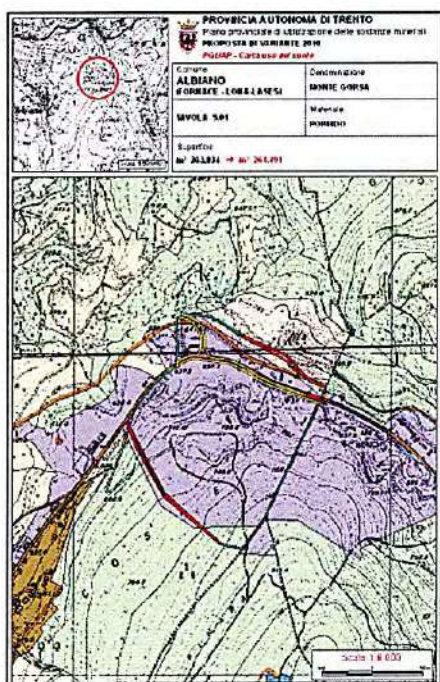
Carta di sintesi geologica

L'area in riduzione ricade in "aree critica recuperabile", l'area in ampliamento a nord ricade in "area critica recuperabile", l'area in ampliamento a sud-ovest ricade in "area con penalità medie o gravi"



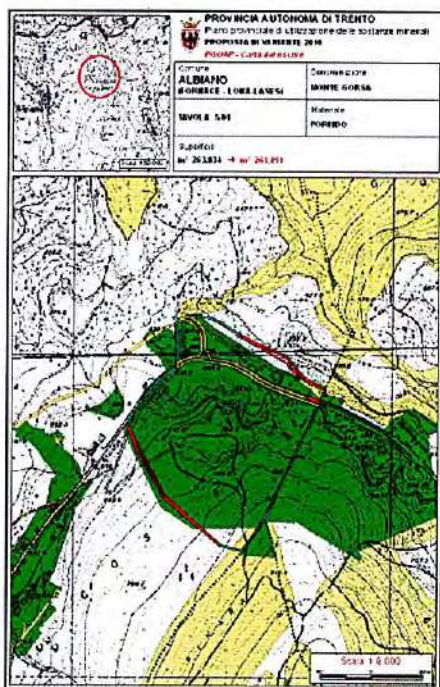
PGUAP-Pericolosità idrogeologica

L'area in riduzione e quella in ampliamento a nord ricadono in "area a moderata pericolosità geologica", l'area in ampliamento a sud-ovest ricade in "area a bassa pericolosità geologica"

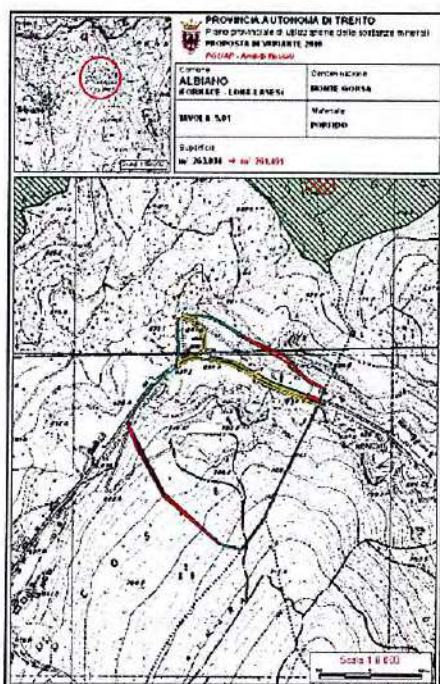


PGUAP-Uso del suolo

L'area in riduzione è individuata come "area produttiva e strade di importanza secondaria", l'area in ampliamento a nord è individuata come "area improduttiva", l'area in ampliamento a sud-ovest è individuata come "area produttiva e area a bosco"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)
Con la classe d'uso del suolo attuale l'area è in rischio medio (R2).



PGUAP-Ambiti fluviali
L'area non ricade in nessun ambito fluviale

Elettromagnetismo

Elettromagnetismo

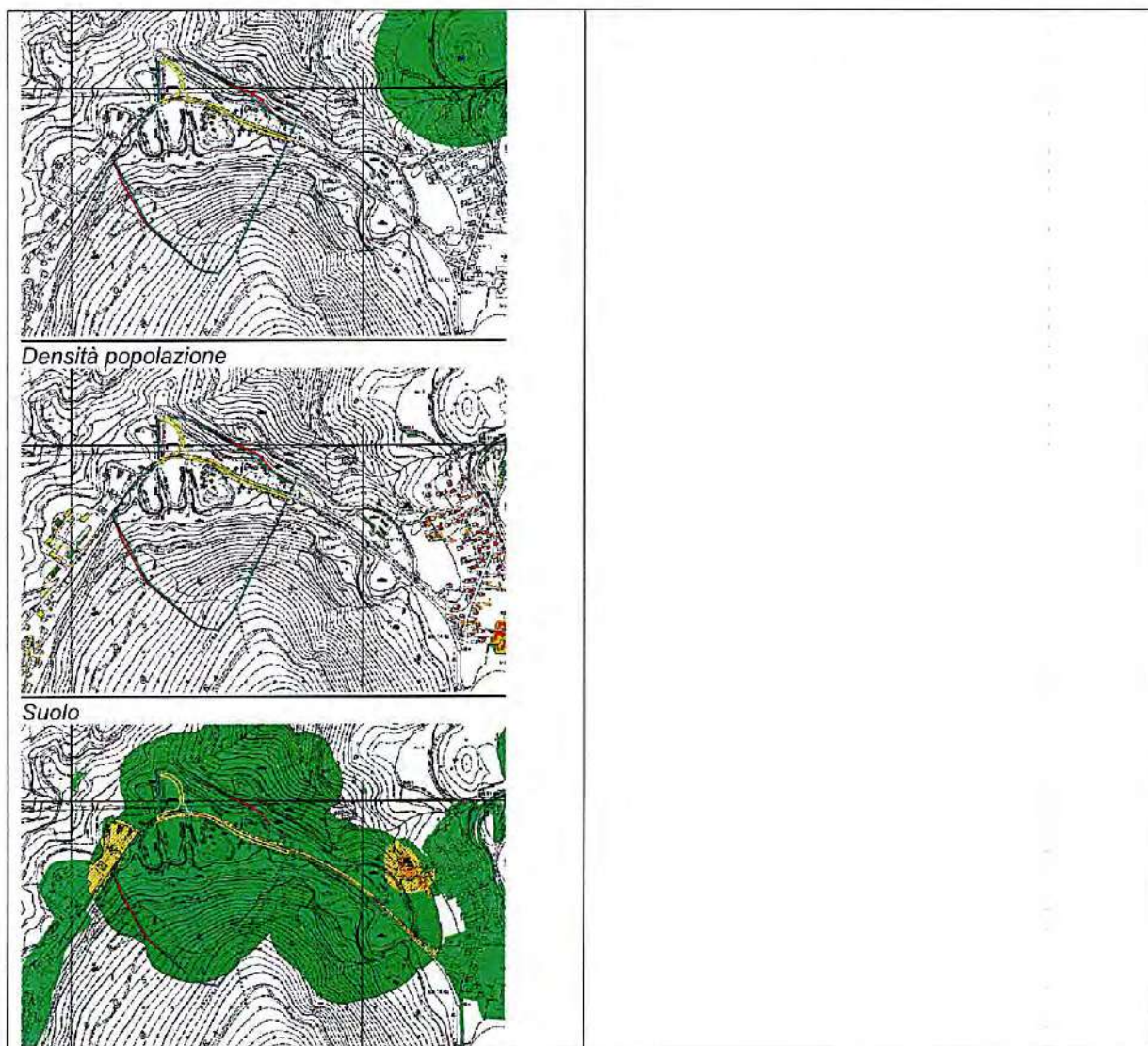
L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

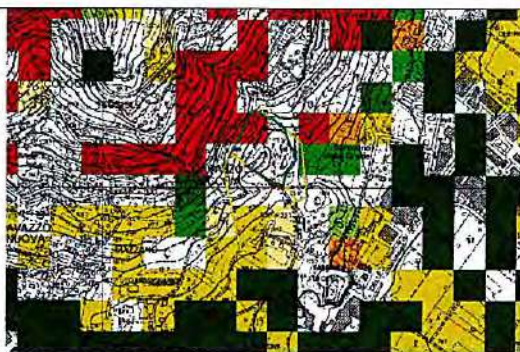
Suolo

L'area è interessata dal "buffer cave" e da "strade"



4. AREA ESTRATTIVA - Arco - area estrattiva per argilla denominata "Piscolo"

CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici Ecosistemi agricoli	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> Sono presenti ecosistemi agricoli con tipologia paesaggistica, vegetazione residua e fasce ecotonali <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> Sono presenti querceti termofili, orno-ostrieti <u>Sintesi ecosistemi</u> Nessuna valenza



Ecosistemi alpini



Ecosistemi forestali



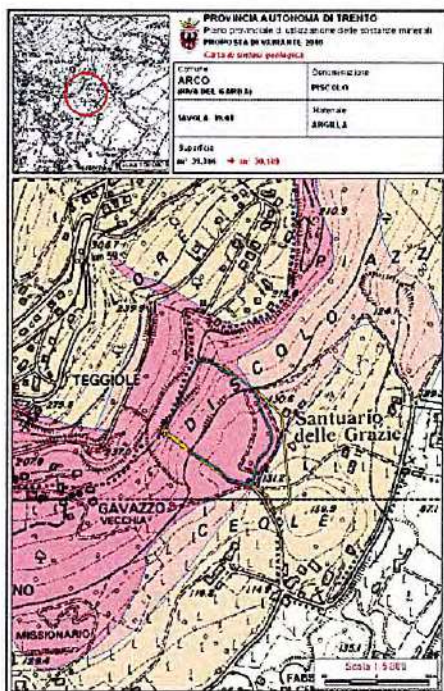
Sintesi Ecosistemi



Flora e Fauna

Sono presenti:

Sison amomum, Juncus subnodulosus,
Hirschfeldia incana, Samolus valerandi,
Phleum paniculatum



Carta di sintesi geologica

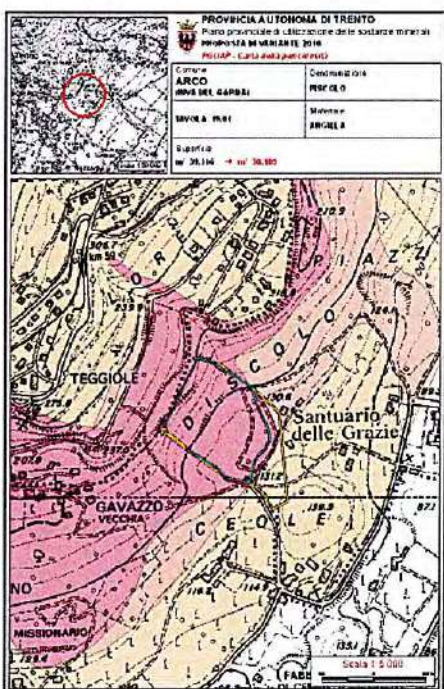
Area esistente: "area ad elevata pericolosità geologica e idrologica"

Area in riduzione a nord: "area ad elevata pericolosità geologica e idrologica"

Area in riduzione a est: "in parte area ad elevata pericolosità geologica e idrologica, in parte area con penosità gravi o medie"

Area in riduzione ad ovest: "area ad elevata pericolosità geologica e idrologica"

Area in ampliamento a sud: "area critica recuperabile"



PGUAP-Pericolosità idrogeologica

Area esistente: "area ad elevata pericolosità geologica"

Area in riduzione a nord: "area ad elevata pericolosità geologica"

Area in riduzione a est: "in parte area ad elevata pericolosità geologica, area a moderata pericolosità geologica e area a bassa pericolosità geologica"

Area in riduzione ad ovest: "area ad elevata pericolosità geologica"

Area in ampliamento a sud: "area a moderata pericolosità geologica"



PUGRA-Ambiti fluviali

Non esistono ambiti fluviali

Elettromagnetismo



Elettromagnetismo

L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

Densità popolazione

Presenza di alcuni edifici

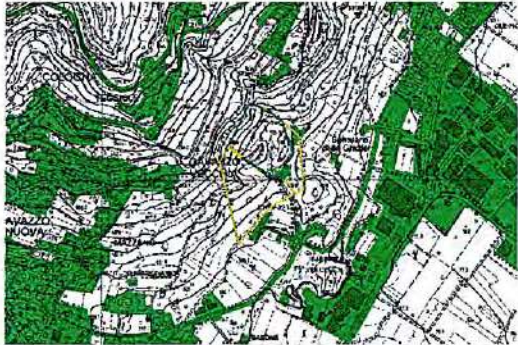
Pressioni sul Suolo

Sono presenti case

Densità popolazione

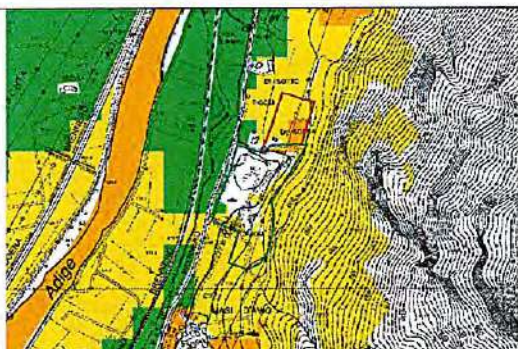


Suolo



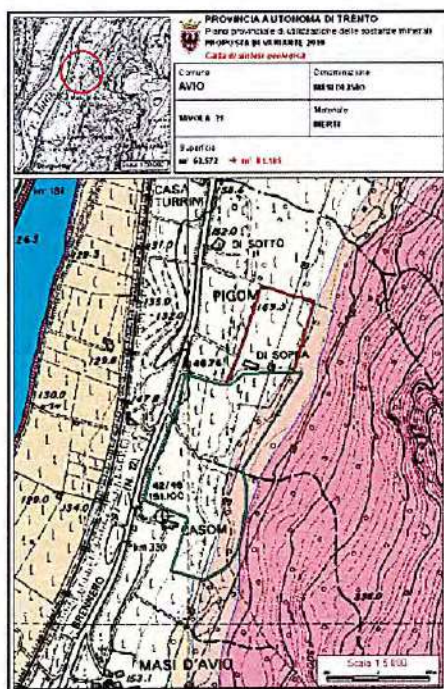
5. AREA ESTRATTIVA - Avio - area estrattiva per inerti denominata "Masi di Avio"

CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici  Ecosistemi agricoli  Ecosistemi alpini  Ecosistemi forestali  Sintesi Ecosistemi	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> Sono presenti ecosistemi agricoli con tipologia paesaggistica, vegetazione residua e fasce cotonali ed emergenze <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> Sono presenti querceti termofili, orno-ostrieti <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in ecosistemi a valenza bassa e media.



Flora e Fauna

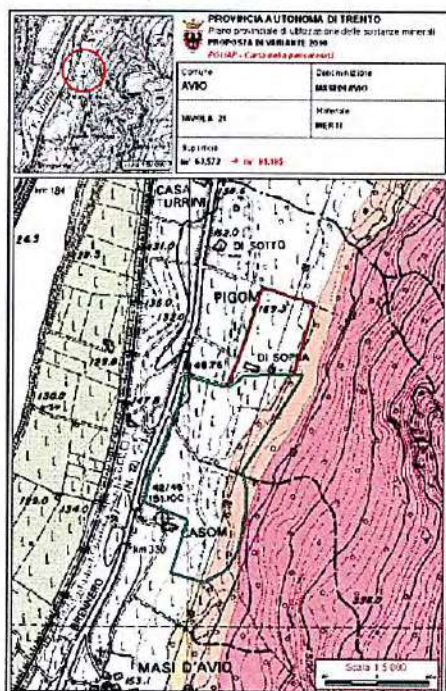
L'area è interessata dall'areale del francolino di monte



Carta di sintesi geologica

Area esistente: "area con penalità leggera", fascia ad est in "area con penalità gravi o medie"

Area in ampliamento: "area con penalità leggera", piccola porzione a sud-est in "area con penalità gravi o medie"



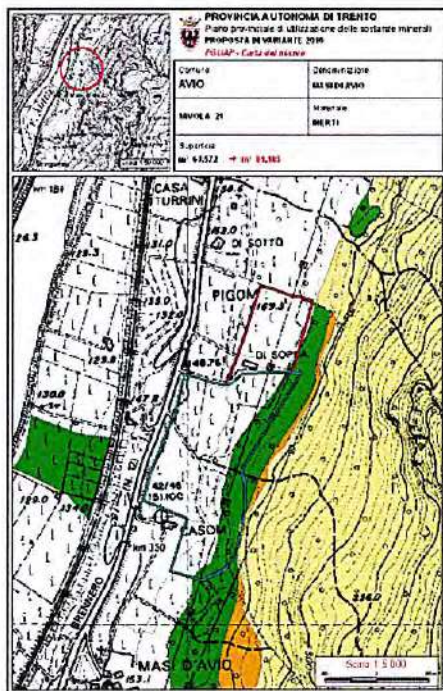
PGUAP-Pericolosità idrogeologica

Area esistente: "area a moderata pericolosità geologica" lungo la fascia ad est
Area in ampliamento: piccola porzione a sud-est in "area a moderata pericolosità geologica"



PGUAP-Uso del suolo

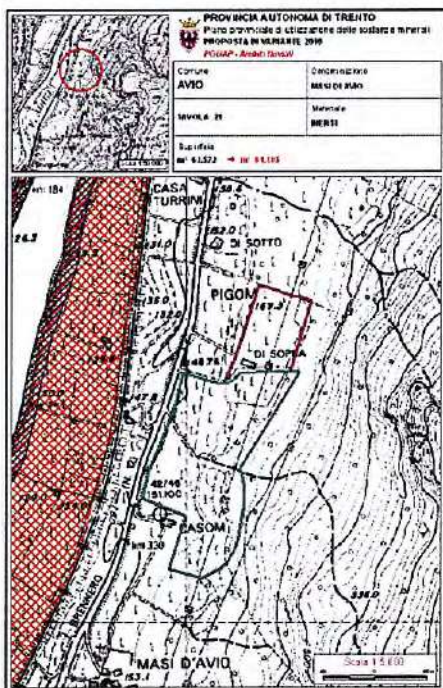
Area esistente: "area produttiva"
Area in ampliamento: "area produttiva e area residenziale"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)

Area esistente: "rischio medio R2" sulla fascia est

Area in ampliamento: "rischio medio R2" in corrispondenza della piccola porzione a sud-est



PGUAP-Ambiti fluviali

Non esistono ambiti fluviali

Elettromagnetismo

Elettromagnetismo

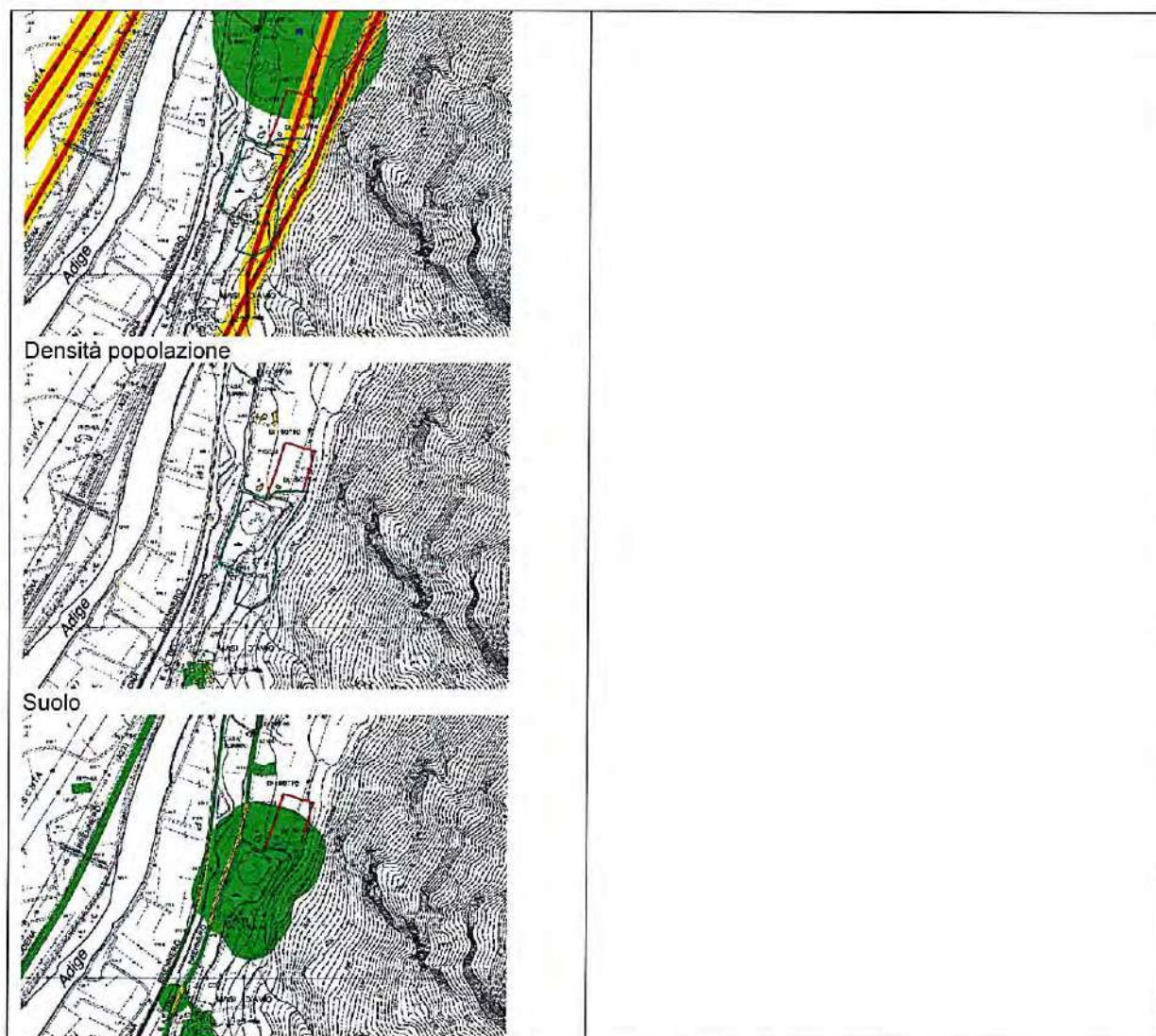
L'area è interessata dall'attraversamento della linea 132kV e dal buffer TV nella parte a monte

Densità popolazione

Sono presenti alcuni edifici

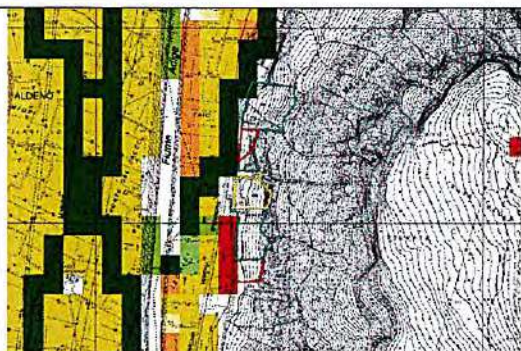
Pressioni sul Suolo

E' presente il "buffer case"

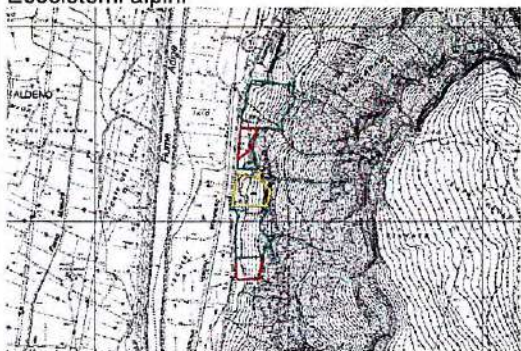


6. AREA ESTRATTIVA - Besenello - area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi"

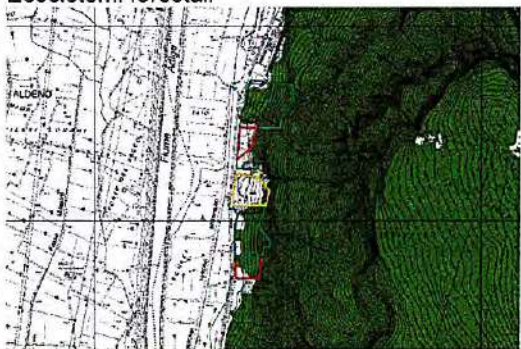
CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici Ecosistemi agricoli	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> Sono presenti tipologie paesaggistiche ed emergenze <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> Sono presenti querceti termofili, orno-ostrieti <u>Sintesi ecosistemi</u> Nessuna valenza



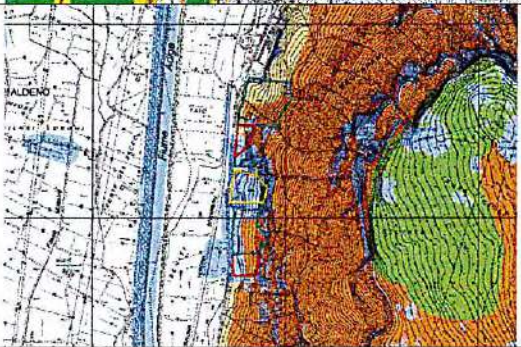
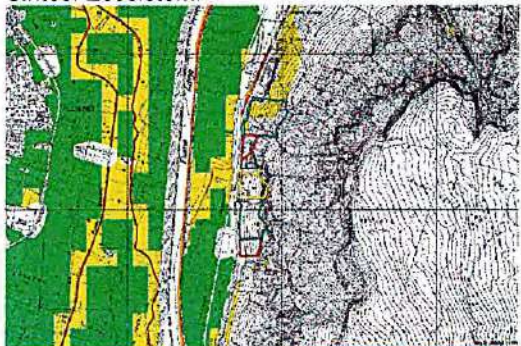
Ecosistemi alpini



Ecosistemi forestali

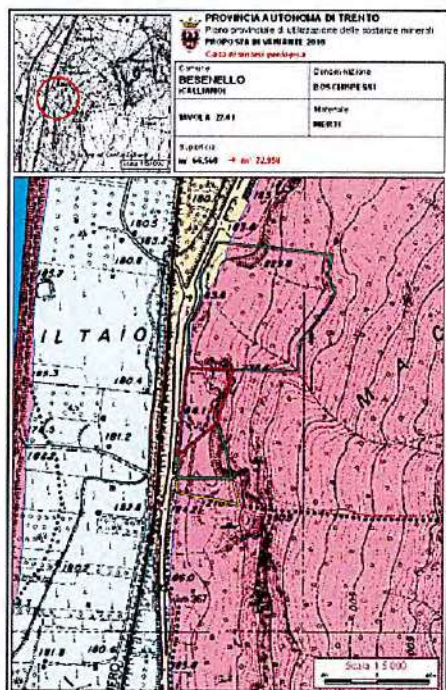


Sintesi Ecosistemi



Flora e Fauna

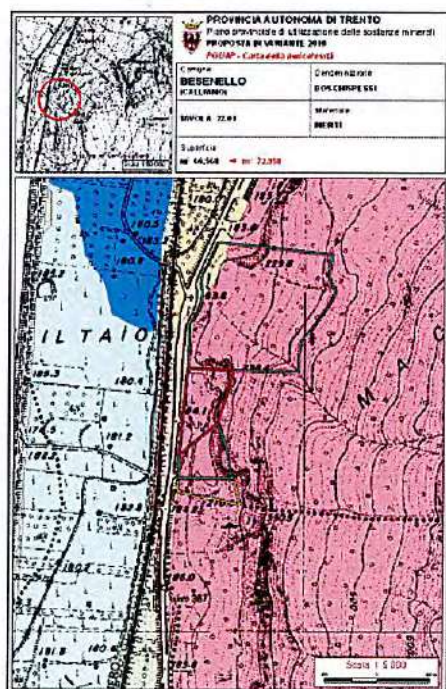
Parte dell'area è interessata dall'areale della coturnice. Sono presenti vari endemismi floristici



Carta di sintesi geologica

Area in riduzione a sud: "area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica"

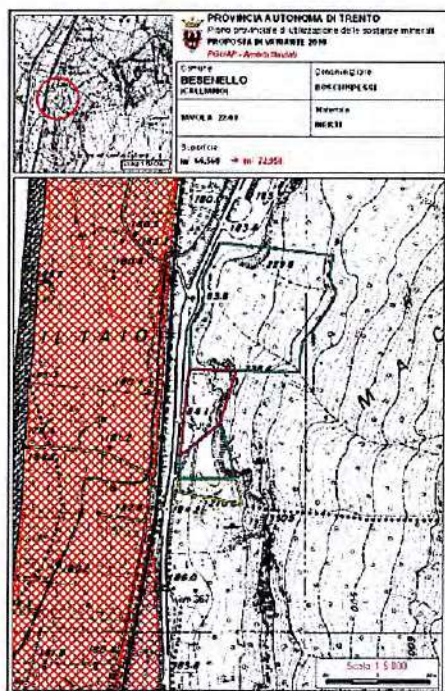
Area in ampliamento a nord-ovest: "area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica"



PGUAP-Pericolosità idrogeologica

Area in riduzione a sud: "area ad elevata pericolosità geologica"

Area in ampliamento a nord-ovest: "area ad elevata pericolosità geologica"



PGUAP-Ambiti fluviali

Non esistono ambiti fluviali

Elettromagnetismo



Elettromagnetismo

L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

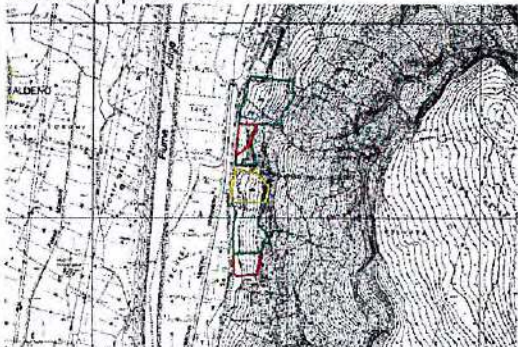
Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

Pressioni sul Suolo

Sono presenti "strade e discarica SOIS bonificata"

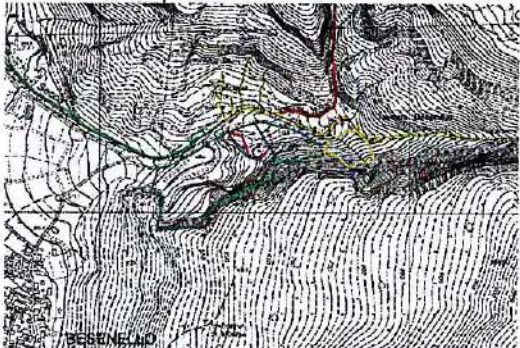
Densità popolazione

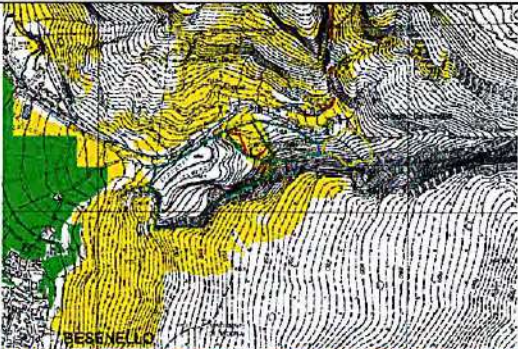
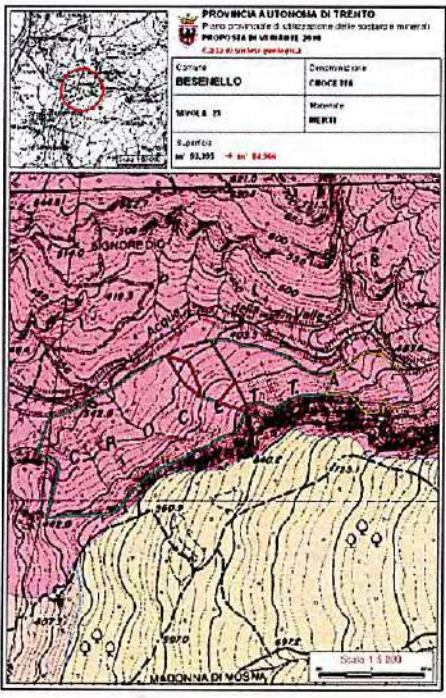


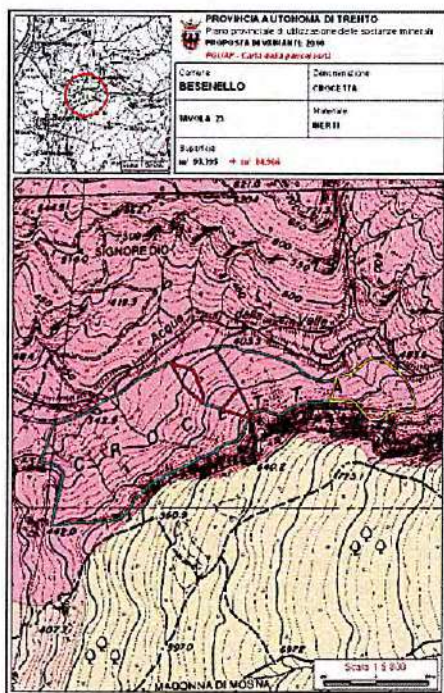
Suolo



7. AREA ESTRATTIVA - Besenello - area estrattiva per inerti denominata "Crocetta"

CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici  Ecosistemi agricoli  Ecosistemi alpini  Ecosistemi forestali  Sintesi Ecosistemi	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> Presenza di pinete mesofile <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in ecosistemi a "valenza bassa"

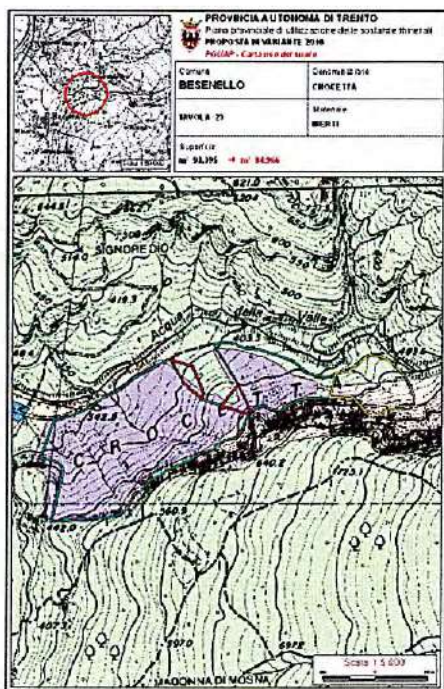
	
	<u>Flora e Fauna</u> Nessuna presenza
	<u>Carta di sintesi geologica</u> Area in riduzione ad est: "area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica" Area in ampliamento ad ovest: "area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica"



PGUAP-Pericolosità idrogeologica

Area in riduzione ad est: "area ad elevata pericolosità geologica"

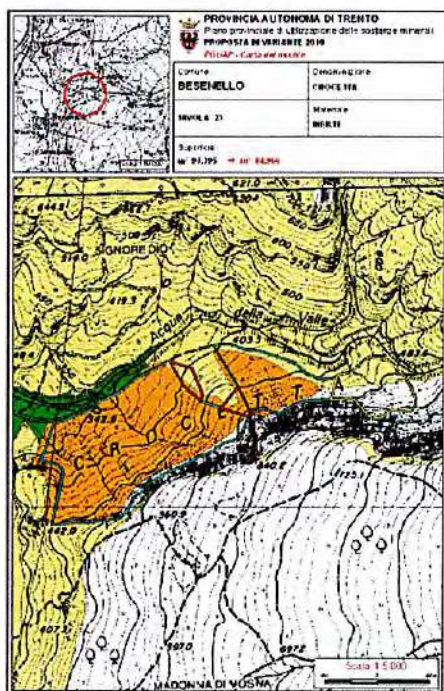
Area in ampliamento ad ovest: "area ad elevata pericolosità geologica"



PGUAP-Uso del suolo

Area in riduzione ad est: "area a bosco ed improduttivo"

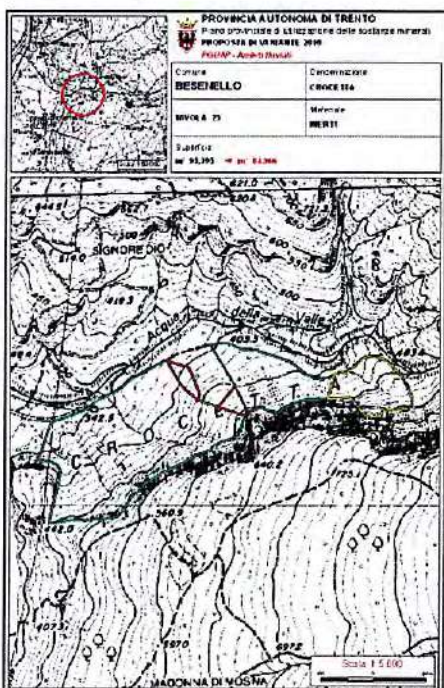
Area in ampliamento ad ovest: "area a bosco" con alcune zone in "area produttiva"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)

Area in riduzione ad est: fascia a nord
"rischio moderato R1"

Area in ampliamento ad ovest: in gran parte
"rischio moderato R1" con alcune zone a
"rischio elevato R3"



PGUAP-Ambiti fluviali

Non esistono ambiti fluviali

Elettromagnetismo

Elettromagnetismo

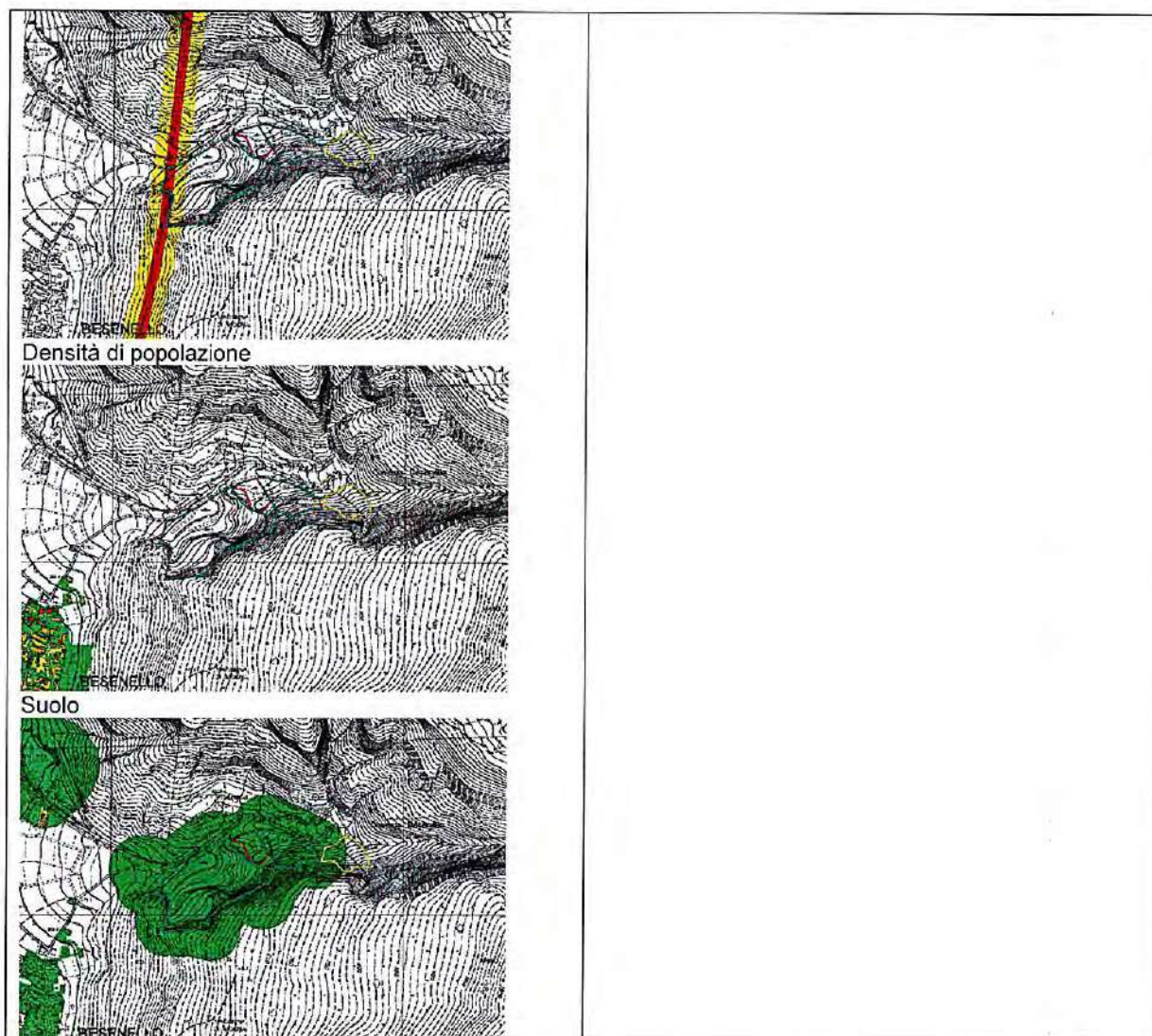
L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

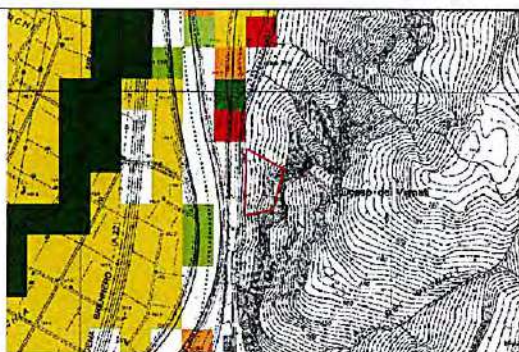
Pressioni sul Suolo

Presenza del "buffer cave"



8. AREA ESTRATTIVA - Calliano - area estrattiva per inerti denominata "Murazzi"

CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici Ecosistemi agricoli	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> Presenza di latifoglie mesofite collinari e submontane <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in ecosistemi a <i>valenza molto bassa</i>.



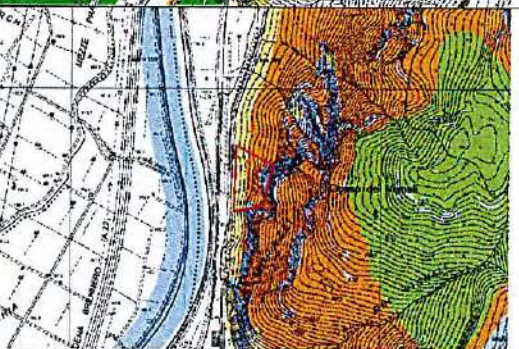
Ecosistemi alpini



Ecosistemi forestali

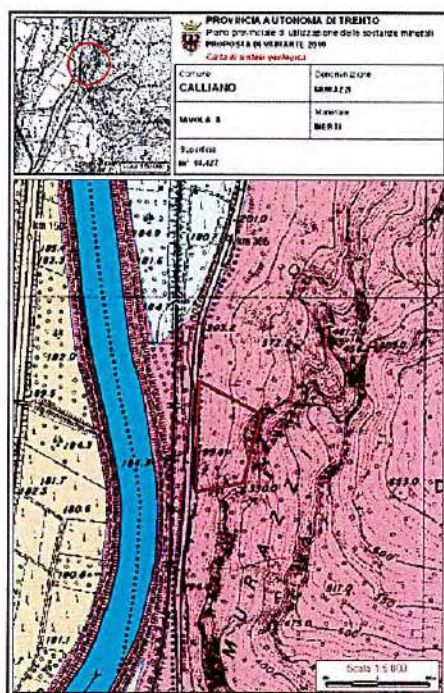


Sintesi Ecosistemi

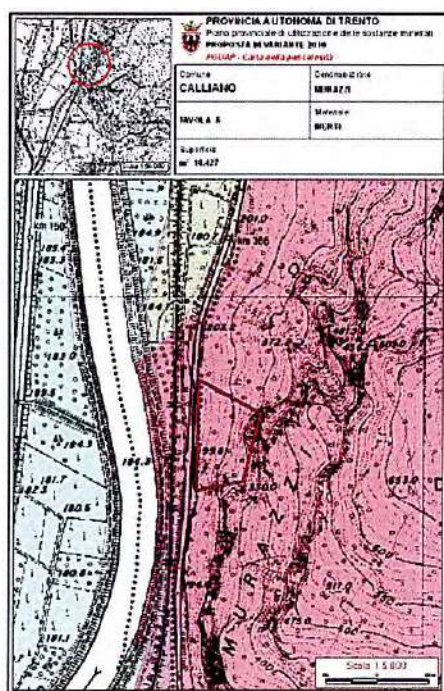


Flora e Fauna

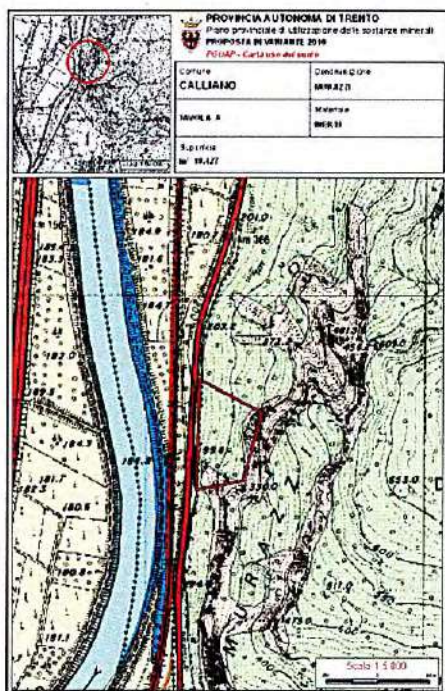
Parte dell'area è interessata dall'areale della coturnice, francolino di monte.
Presenza di endemismi flogistici.



Carta di sintesi geologica
"Area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica"

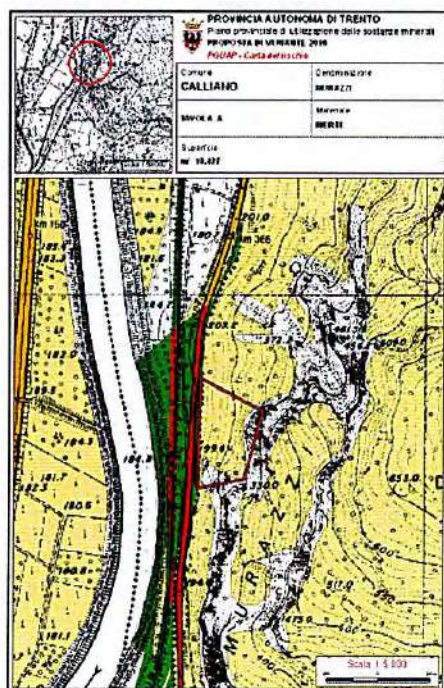


PGUAP-Pericolosità idrogeologica
"Area ad elevata pericolosità geologica"



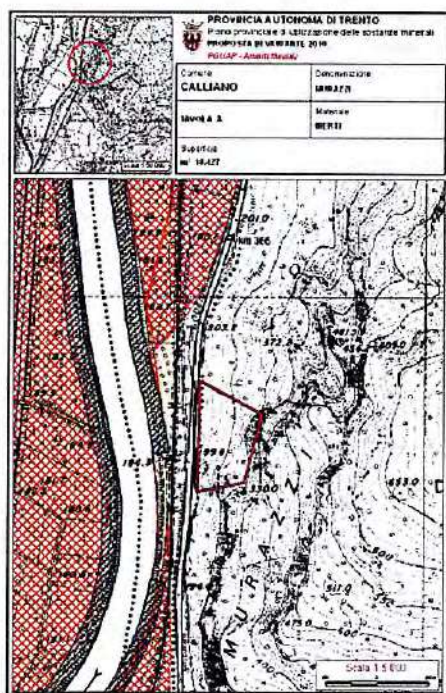
PGUAP-Uso del suolo

In gran parte "Area boscata" con alcune "aree improduttive"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)

"Rischio moderato R1"



PGUAP-Ambiti fluviali

Non esistono ambiti fluviali

Elettromagnetismo



Elettromagnetismo

L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

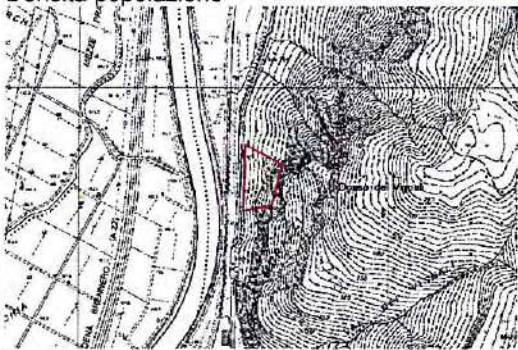
Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

Pressioni sul Suolo

Non esistono particolari interferenze con siti elencati nelle pressioni sul suolo.

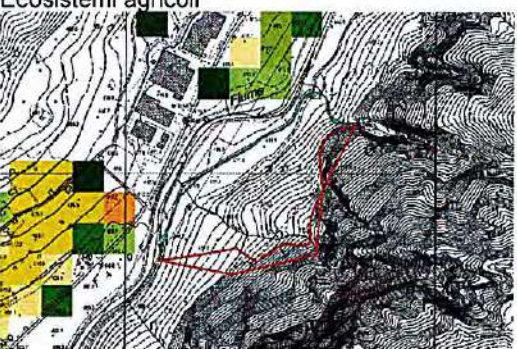
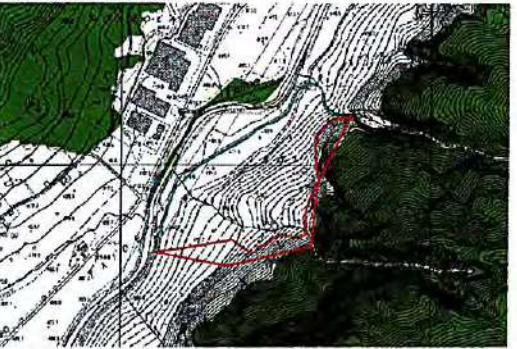
Densità popolazione

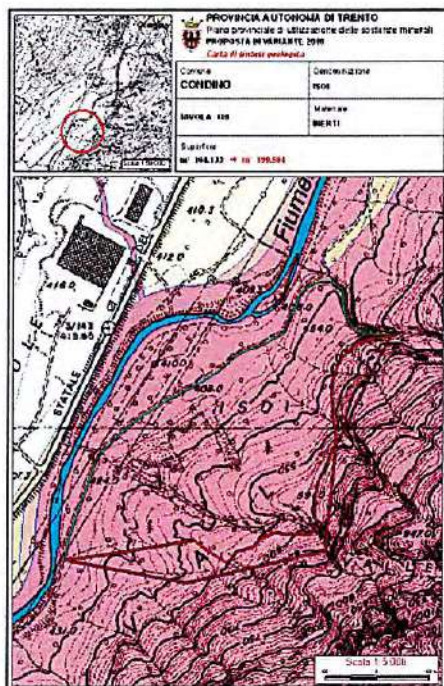
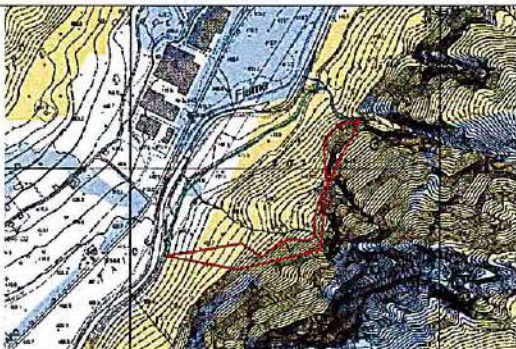
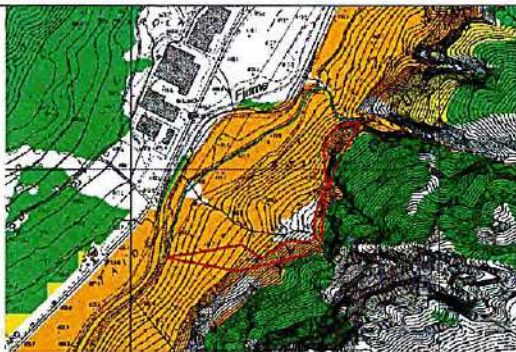


Suolo



9. AREA ESTRATTIVA - Condino - area estrattiva per inerti denominata "Isoi"

CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici  Ecosistemi agricoli  Ecosistemi alpini  Ecosistemi forestali  Sintesi Ecosistemi	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> Presenza di ecosistemi acquatici: "fiume Chiese" <u>Agricoli</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> Presenza di latifoglie mesofite collinari e submontane <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in ecosistemi a "valenza media e molto bassa"



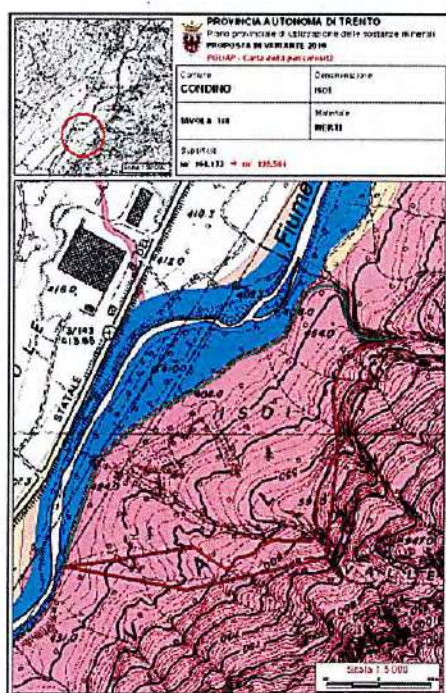
Flora e Fauna

Parte dell'area è interessata dall'areale del cervo, forcello e camoscio

Carta di sintesi geologica

Area esistente: "area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica"

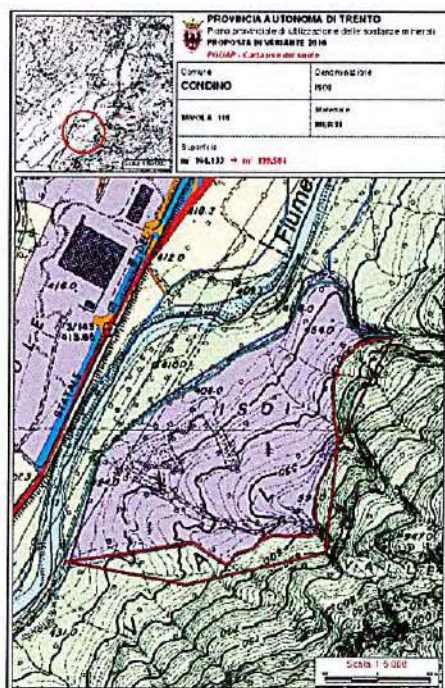
Area in ampliamento: "area ad elevata
pericolosità geologica ed idrologica"



PGUAP-Pericolosità idrogeologica

Area esistente: "area ad elevata pericolosità geologica"

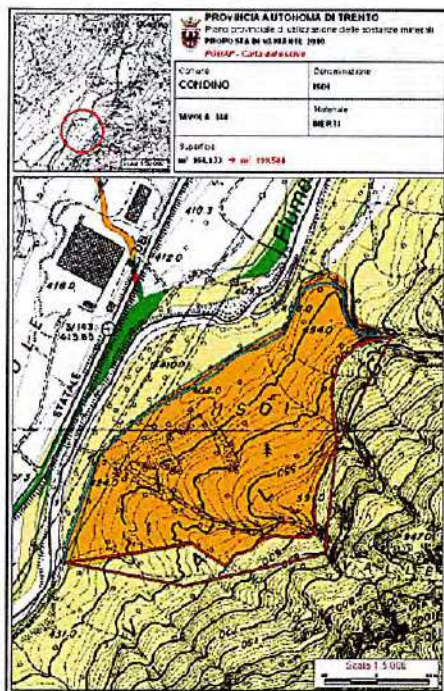
Area in ampliamento: "area ad elevata pericolosità geologica"



PGUAP-Uso del suolo

Area esistente: "area produttiva"

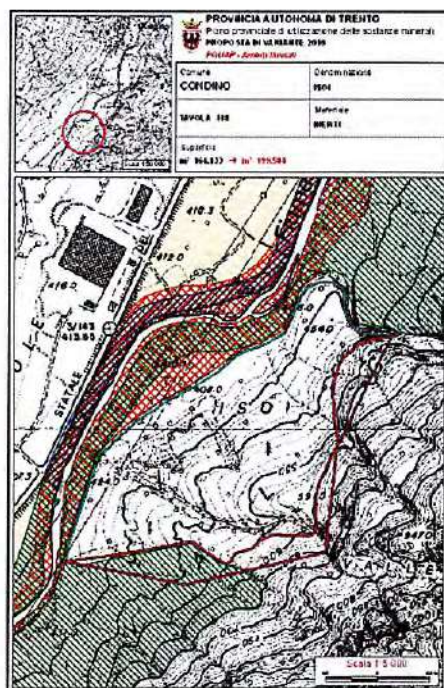
Area in ampliamento: "area a bosco"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)

Area esistente: "rischio elevato R3"

Area in ampliamento: "rischio moderato R1"



PGUAP-Ambiti fluviali

Area esistente: non esistono ambiti fluviali

Area in ampliamento: porzione meridionale con "ambito fluviale ecologico di valenza elevata"

Elettromagnetismo

Elettromagnetismo

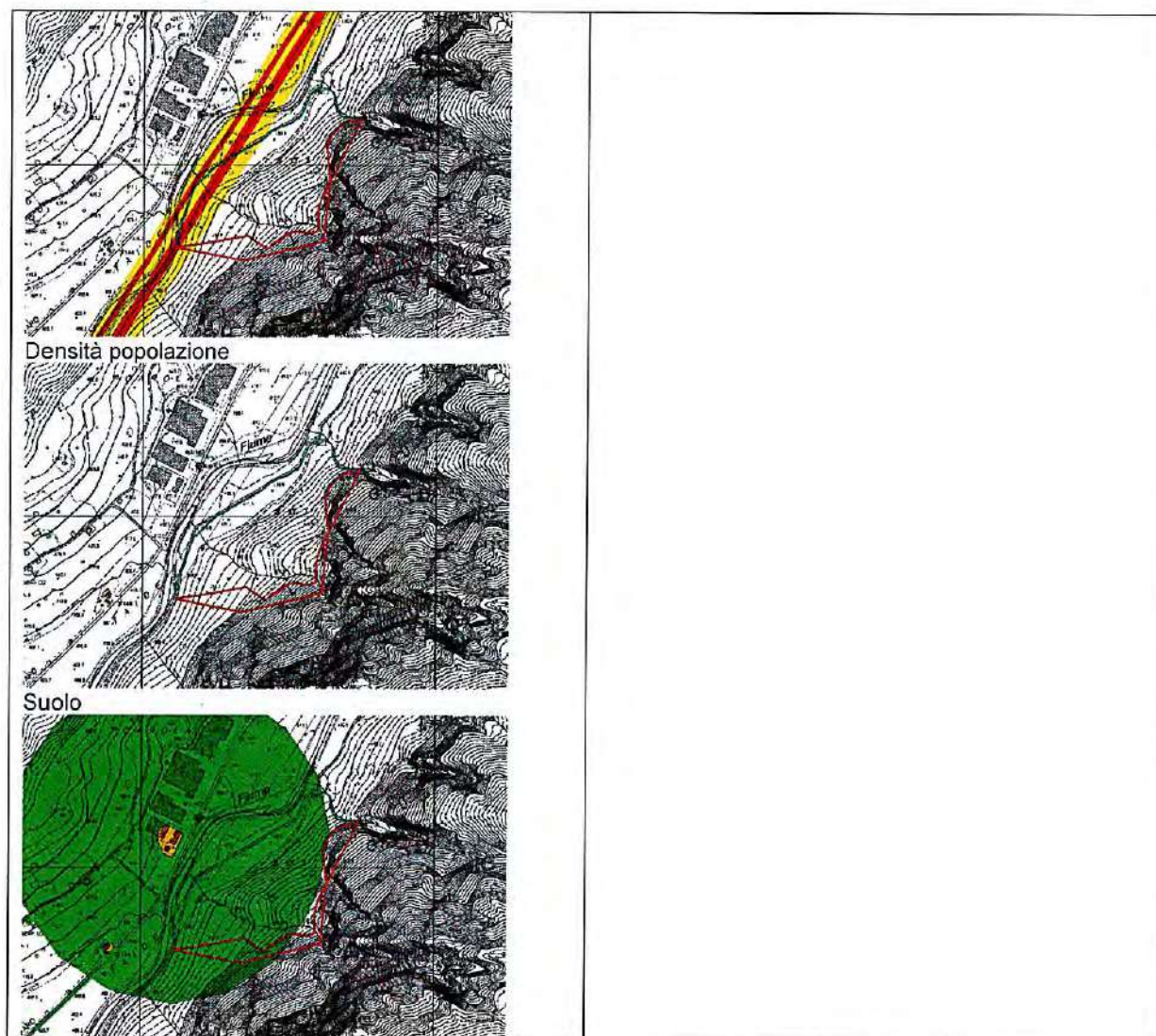
L'area è attraversata in parte dalla linea 220 kV

Densità popolazione

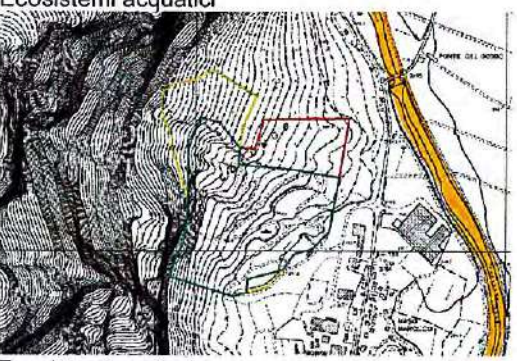
La densità di popolazione è nulla.

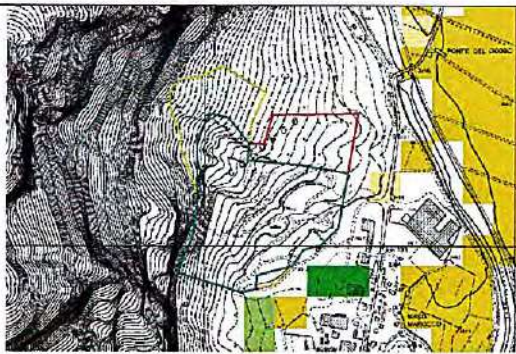
Pressioni sul Suolo

Presenza del buffer "attività a rischio"

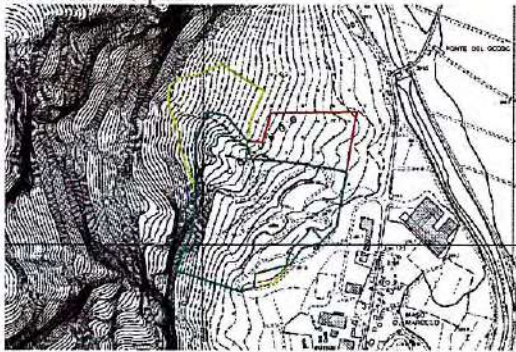


10. AREA ESTRATTIVA - Dro - area estrattiva per inerti denominata "Collongo"

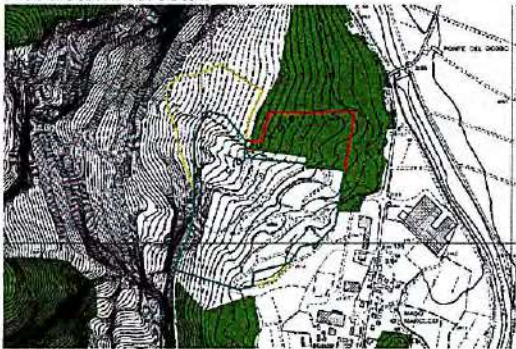
CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici  Ecosistemi agricoli	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla <u>Forestali</u> Presenza di pinete termofile <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in parte in ecosistemi a <i>valenza molto bassa</i>.



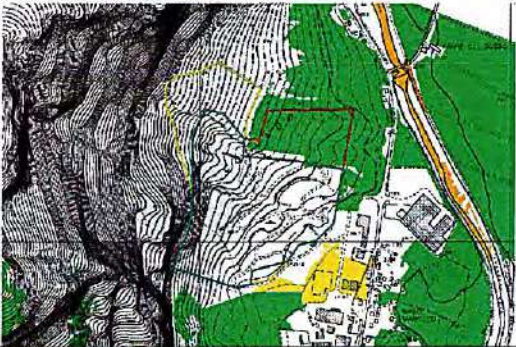
Ecosistemi alpini



Ecosistemi forestali



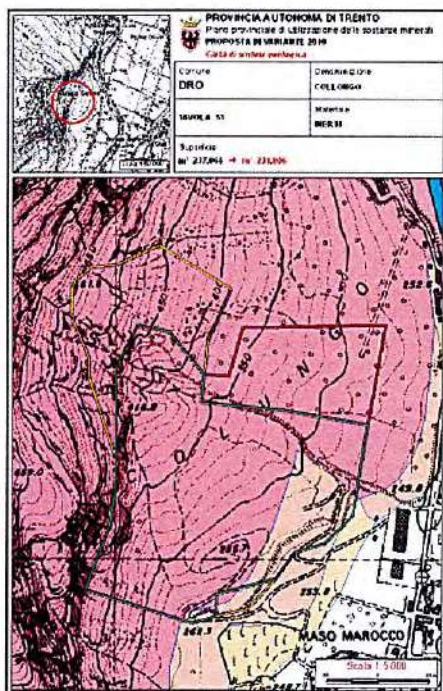
Sintesi Ecosistemi



Flora e Fauna

Parte dell'area è interessata dall'areale della coturnice, del capriolo.

Presenza di endemismi floristici



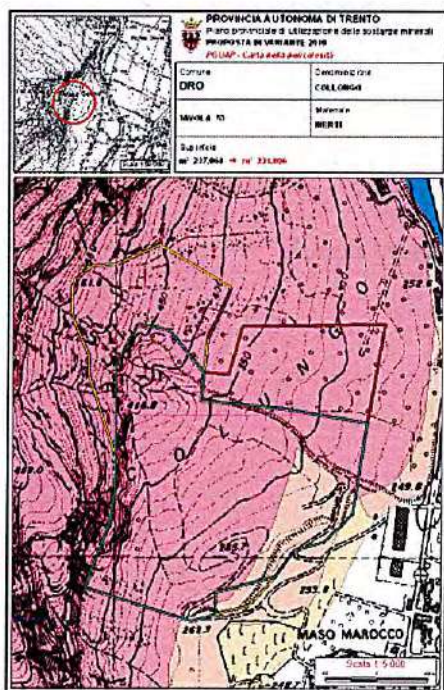
Carta di sintesi geologica

Area esistente: in gran parte "area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica", porzione sud-orientale in "area con penali gravi o medie"

Area in riduzione a nord-ovest: "area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica"

Area in riduzione a sud: in parte "area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica" e in parte "area con penali gravi o medie"

Area in ampliamento: "area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica"



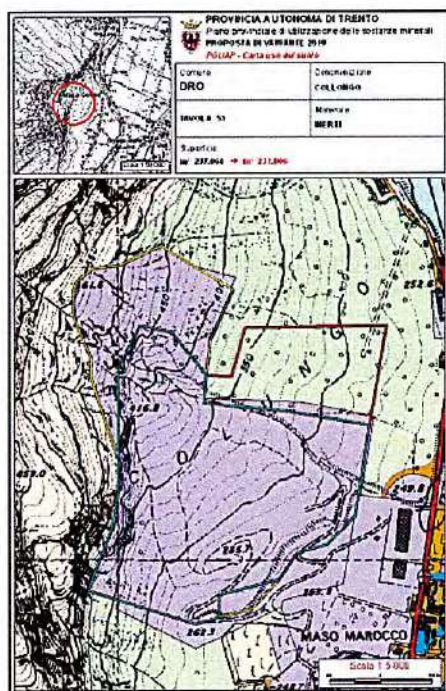
PGUAP-Pericolosità idrogeologica

Area esistente: "area ad elevata pericolosità geologica", porzione sud-orientale in "area a moderata pericolosità geologica"

Area in riduzione a nord-ovest: "area ad elevata pericolosità geologica"

Area in riduzione a sud: in parte "area ad elevata pericolosità geologica" e in parte "area a moderata pericolosità geologica"

Area in ampliamento: "area ad elevata pericolosità geologica"



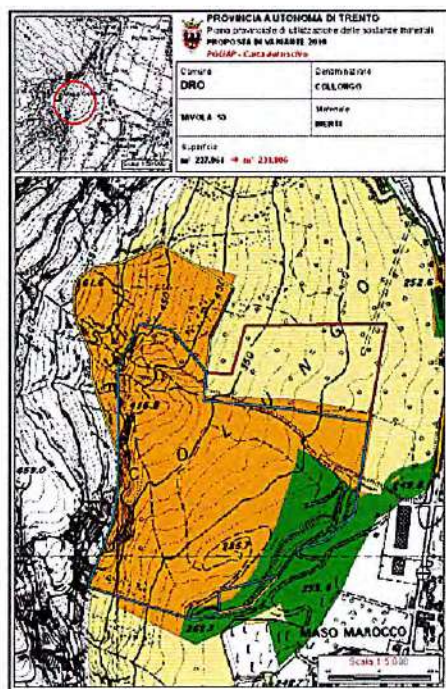
PGUAP-Uso del suolo

Area esistente: "area produttiva"

Area in riduzione a nord-ovest: "area produttiva"

Area in riduzione a sud: "area produttiva"

Area in ampliamento: "area a bosco"



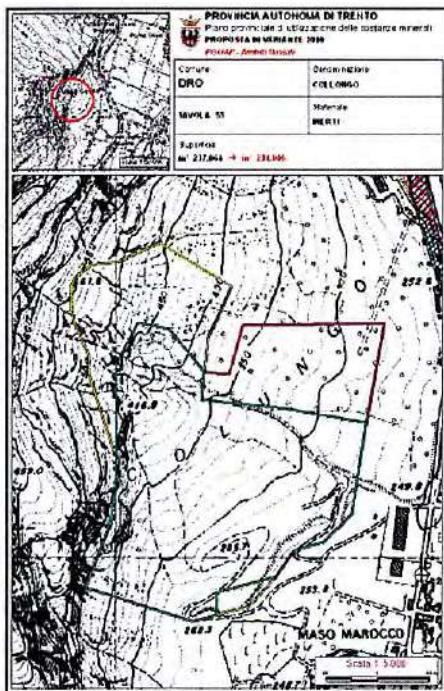
PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)

Area esistente: "rischio elevato R3" con porzione sud-orientale "rischio medio R2"

Area in riduzione a nord-ovest: "rischio elevato R3"

Area in riduzione a sud: in parte "rischio elevato R3" e in parte "rischio medio R2"

Area in ampliamento: "rischio moderato R1" con porzione meridionale "rischio elevato R3"



PUGAP-Ambiti fluviali

Non sono presenti ambiti fluviali

Elettromagnetismo



Elettromagnetismo

L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

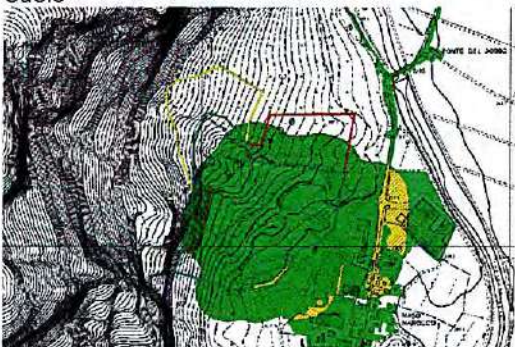
Pressioni sul Suolo

Presenza del "buffer cave"

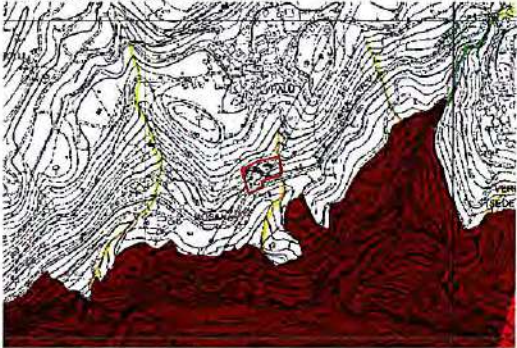
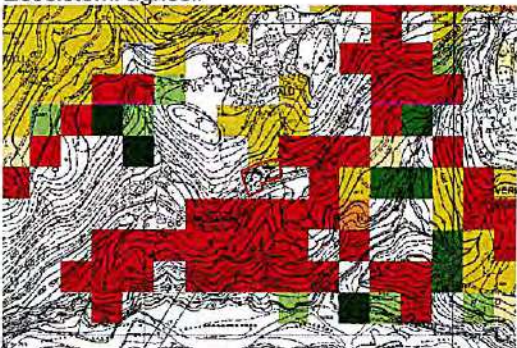
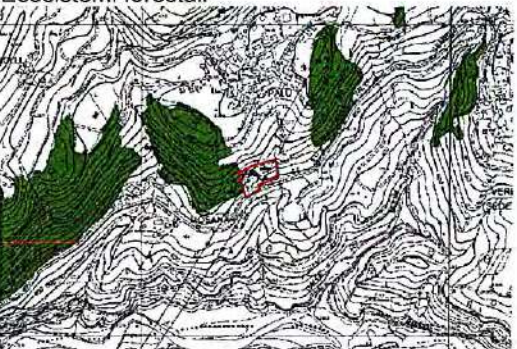
Densità di popolazione

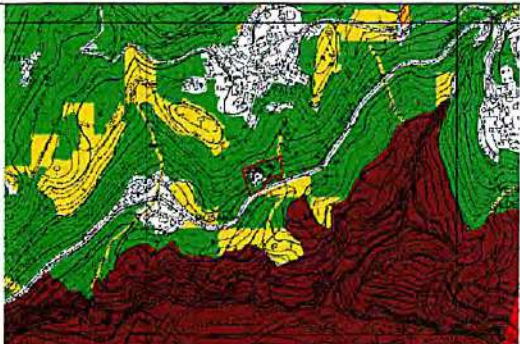
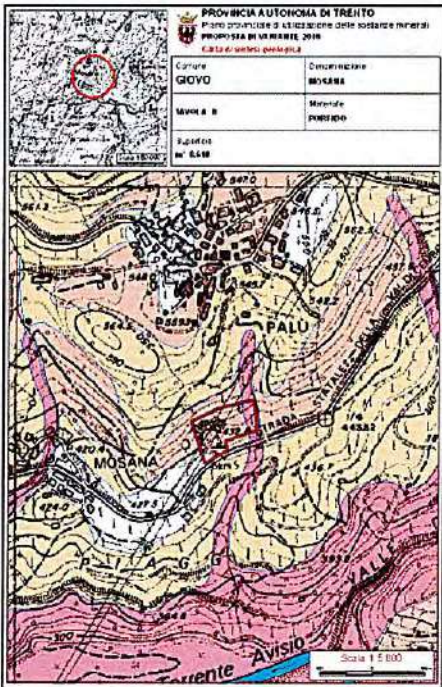


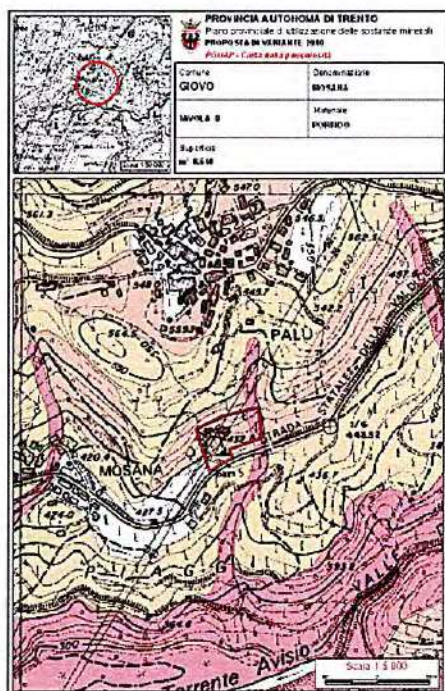
Suolo



11. AREA ESTRATTIVA - Giovo - area estrattiva per porfido denominata "Mosana"

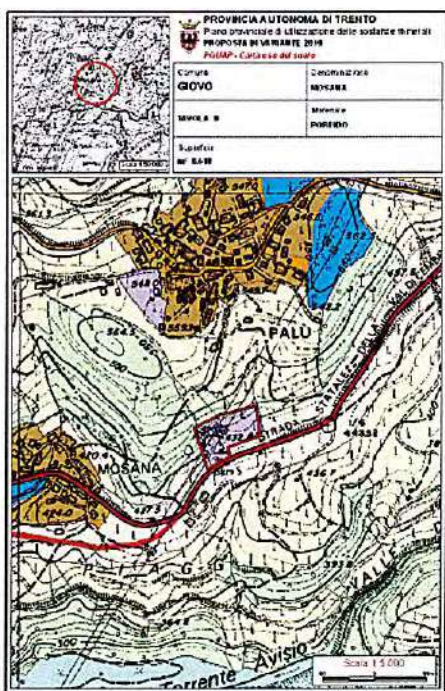
CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici  Ecosistemi agricoli  Ecosistemi alpini  Ecosistemi forestali  Sintesi Ecosistemi	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> Presenza di ecosistemi agricoli con tipologie paesaggistiche <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> Presenza di latifoglie mesofite collinari e submontane <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in ecosistemi a <i>valenza molto bassa</i>.

	
	<u>Flora e Fauna</u> Non sono presenti areali
	<u>Carta di sintesi geologica</u> "Area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica"



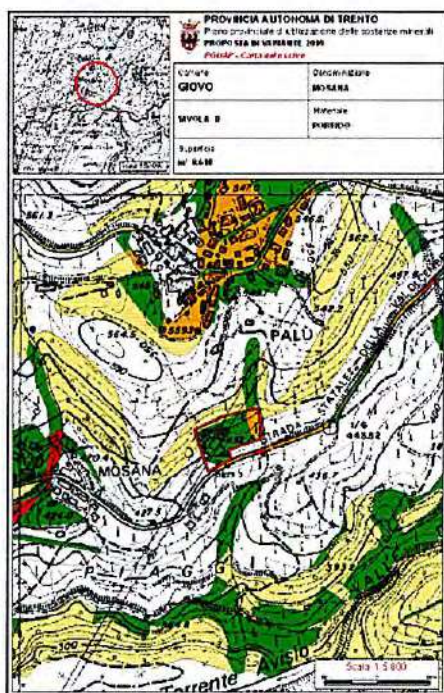
PGUAP-Pericolosità idrogeologica

"Area a moderata pericolosità geologica" con settore orientale ad "elevata pericolosità geologica"



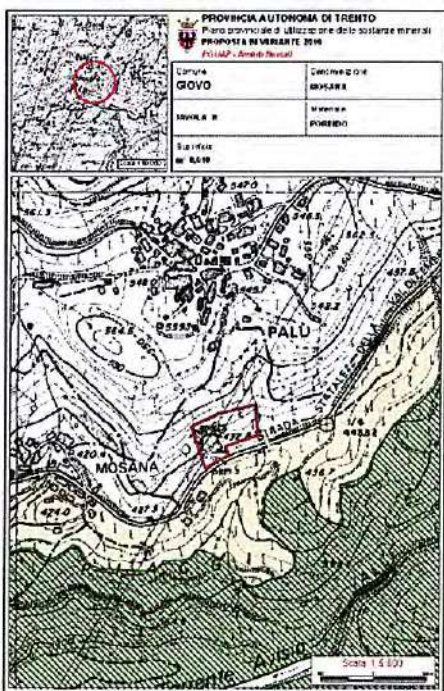
PGUAP-Uso del suolo

In gran parte "area produttiva" con alcune "aree agricole"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)

In gran parte "rischio medio R2, con fascia settentrionale in "rischio moderato R1" e settore orientale a "rischio elevato R3"



PGUAP-Ambiti fluviali

Non sono presenti ambiti fluviali

Elettromagnetismo

Elettromagnetismo

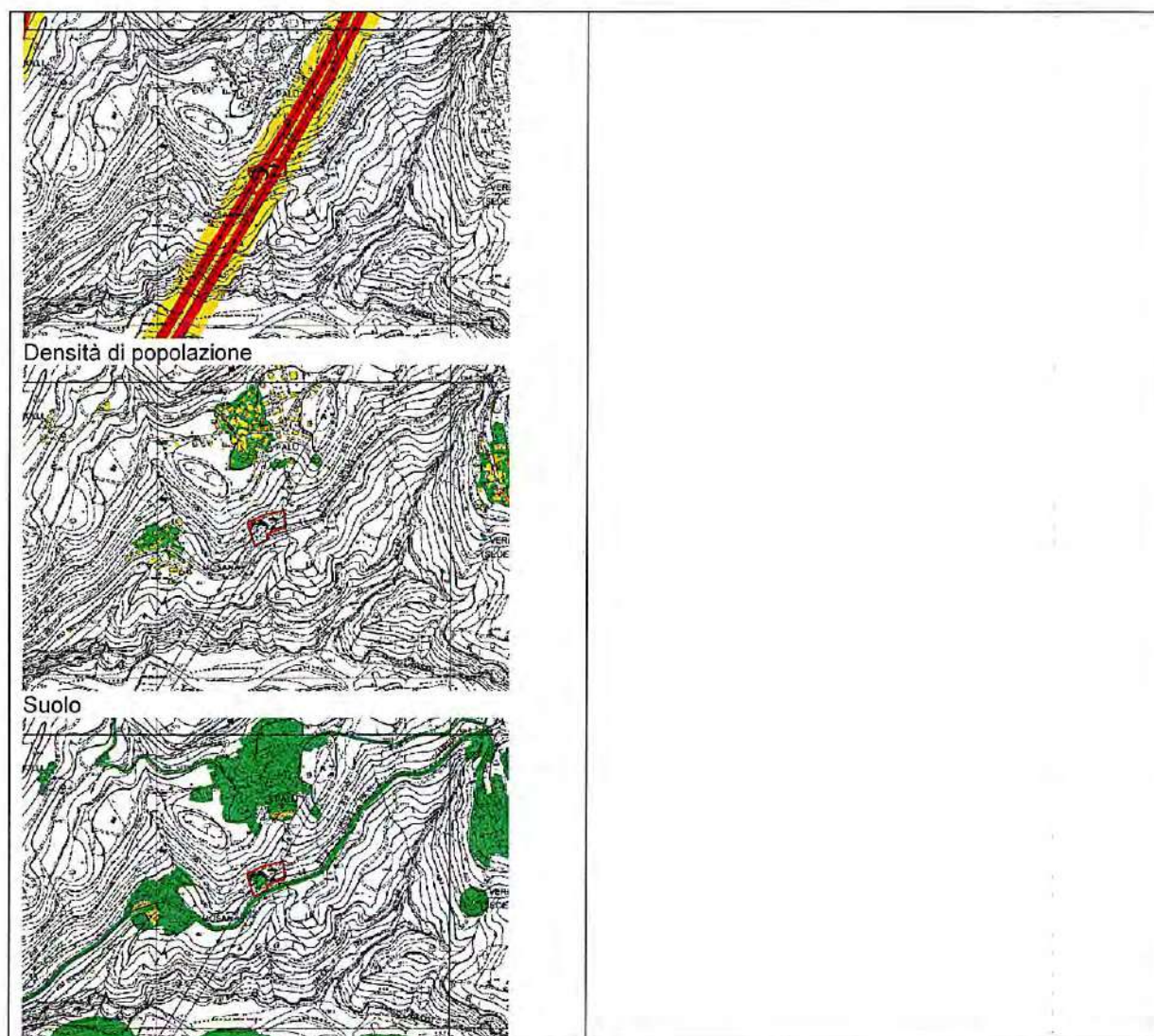
L'area è attraversata da due linee a 220 kV

Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

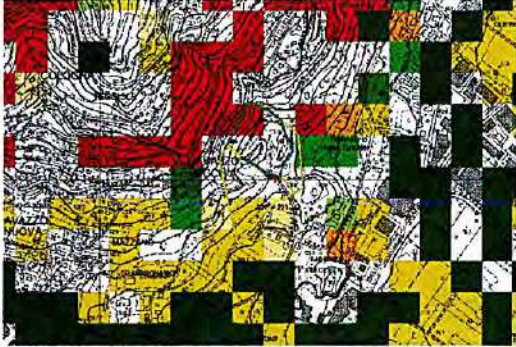
Pressioni sul Suolo

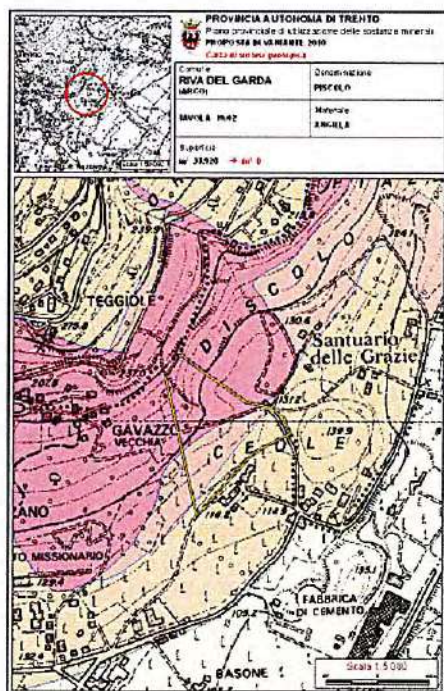
Presenza di case



12. AREA ESTRATTIVA - Riva del Garda - area estrattiva per argilla denominata "Piscolo"

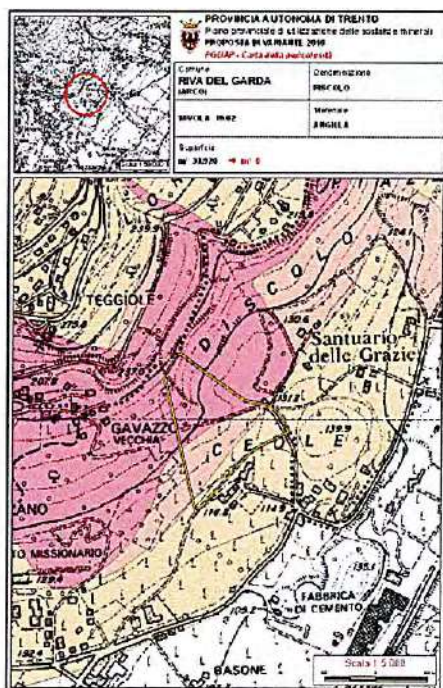
CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici Ecosistemi agricoli	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> Sono presenti ecosistemi agricoli con tipologia paesaggistica, vegetazione residua e fasce ecotonali <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> Sono presenti querceti termofili, orno-ostrieti <u>Sintesi ecosistemi</u> Nessuna valenza

	
Ecosistemi alpini 	
Ecosistemi forestali 	
Sintesi Ecosistemi 	
	<u>Flora e Fauna</u> Sono presenti: Sison amomum, Juncus subnodulosus, Hirschfeldia incana, Samolus valerandi, Phleum paniculatum



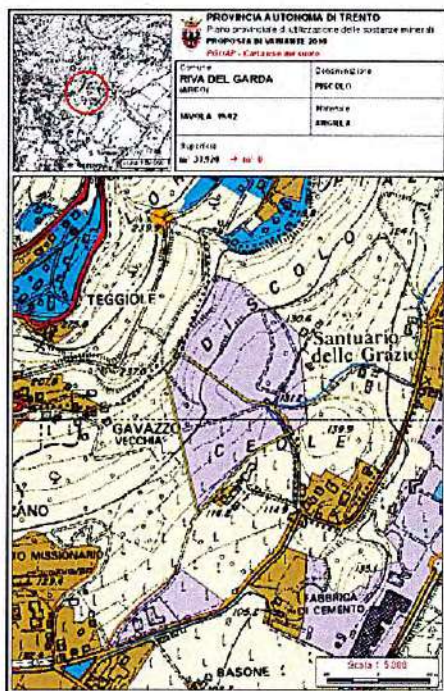
Carta di sintesi geologica

Porzione settentrionale in "area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica"
Fascia centrale in "area critica recuperabile"
Fascia meridionale in "area con penalità gravi o medie"

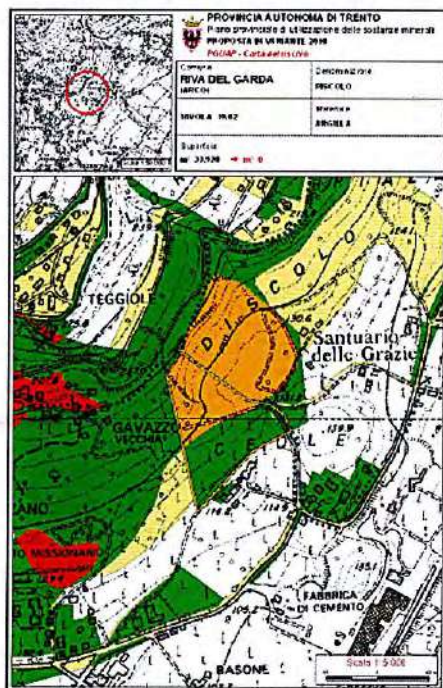


PGUAP-Pericolosità idrogeologica

Fascia settentrionale in "area ad elevata pericolosità geologica"
Fascia centrale in "area a moderata pericolosità geologica"
Fascia meridionale in "area a bassa pericolosità geologica"



PGUAP-Uso del suolo
"Area produttiva"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)
Fascia settentrionale in "rischio elevato R3"
Fascia meridionale in "rischio medio R2"



PGUAP-Ambiti fluviali

Non esistono ambiti fluviali

Elettromagnetismo



Elettromagnetismo

L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

Densità popolazione

Presenza di alcuni edifici

Pressioni sul Suolo

Presenza di case

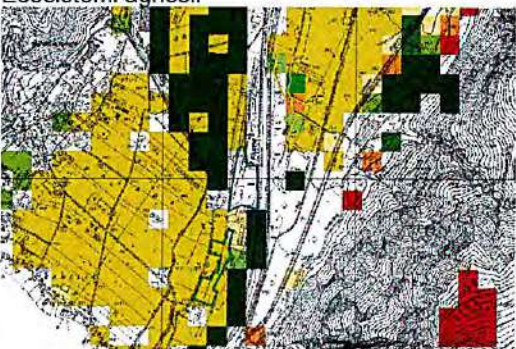
Densità di popolazione

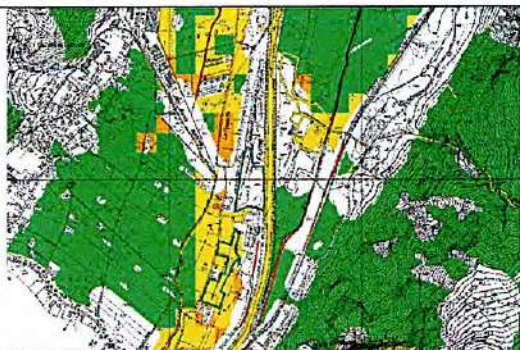


Suolo

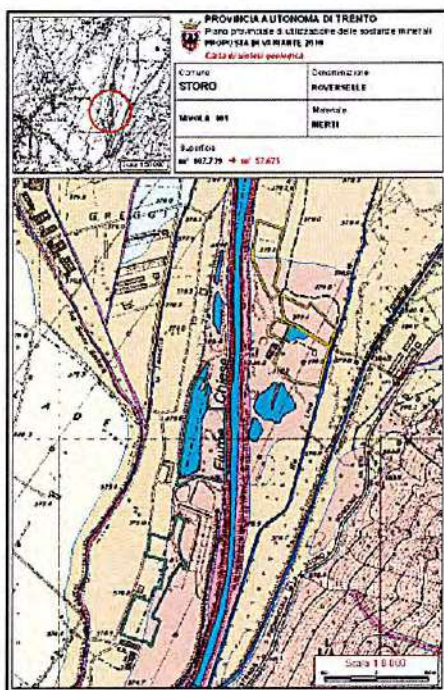


13. AREA ESTRATTIVA - Storo - area estrattiva per inerti denominata "Roverselle"

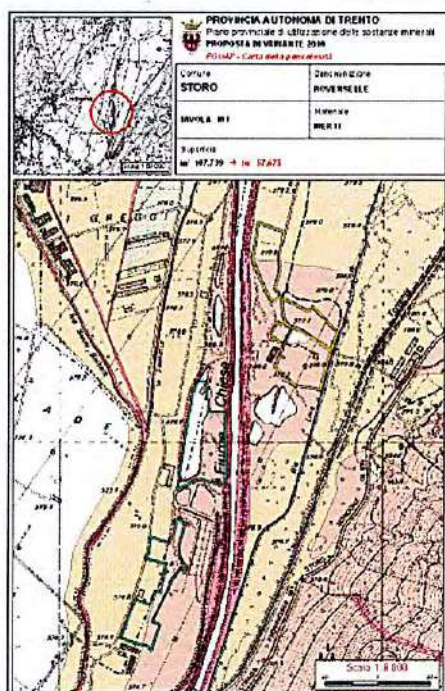
CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici  Ecosistemi agricoli  Ecosistemi alpini  Ecosistemi forestali  Sintesi Ecosistemi	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> Presenza del "lago cava Reversella" <u>Agricoli</u> Sono presenti ecosistemi agricoli con tipologia paesaggistica, vegetazione residua e fasce ecotonali <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> La presenza di ecosistemi forestali è nulla <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in ecosistemi a <i>valenza bassa e molto bassa</i>.



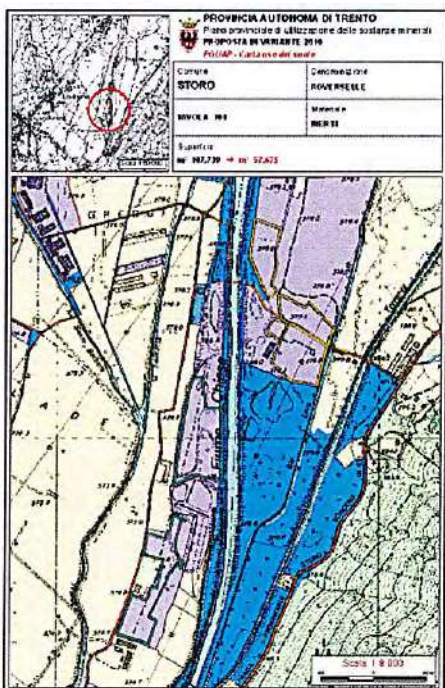
Flora e Fauna
Sono presenti endemismi floristici



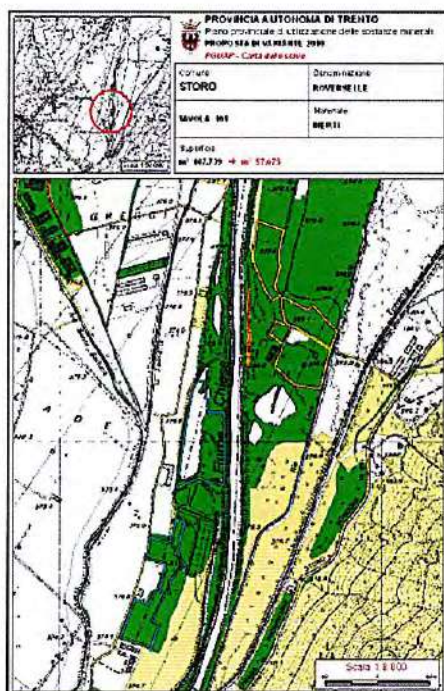
Carta di sintesi geologica
Area in riduzione in "area critica recuperabile"



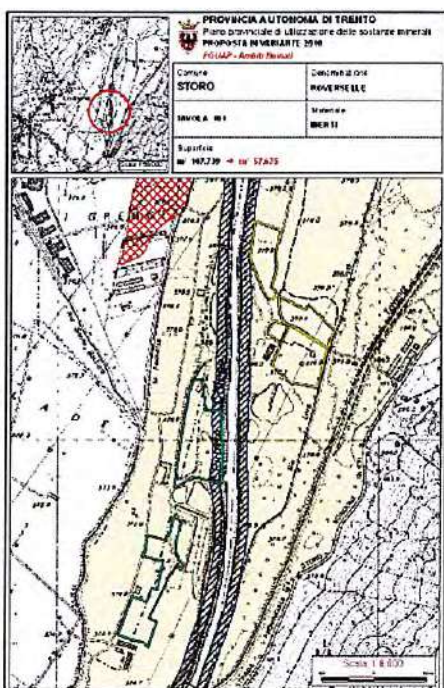
PGUAP-Pericolosità idrogeologica
Area in riduzione in "area moderata
pericolosità geologica"



PGUAP-Uso del suolo
Area in riduzione in "area produttiva"



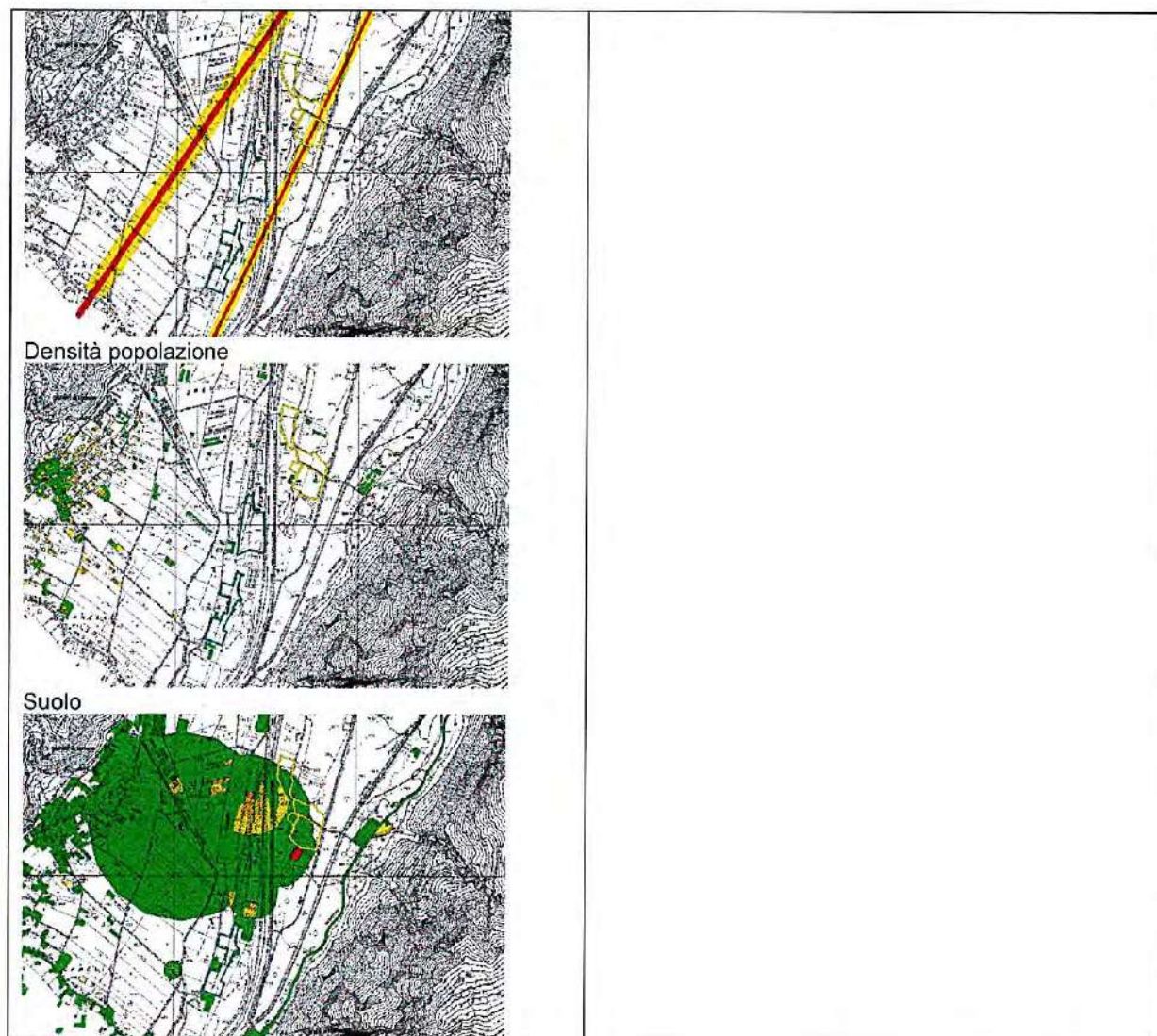
PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)
Area in riduzione in "area a rischio medio R2"



PGUAP-Ambiti fluviali
Area in riduzione in "area in ambito fluviale paesaggistico"

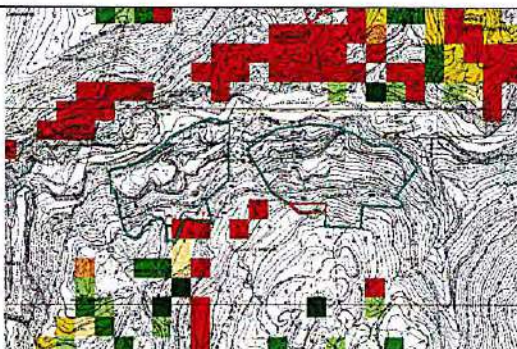
Elettromagnetismo

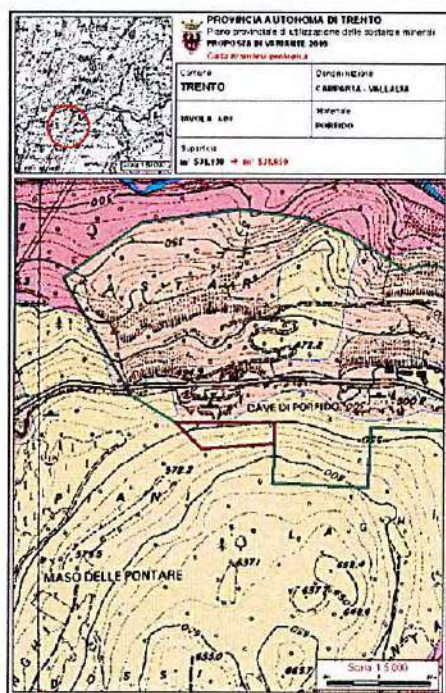
Elettromagnetismo
L'area è attraversata dalla linea 132 kV
Densità popolazione
Presenza di alcuni edifici
Pressioni sul Suolo
Presenza del "buffer cave"



14. AREA ESTRATTIVA - Trento - area estrattiva per porfido denominata "Camparta-Vallalta"

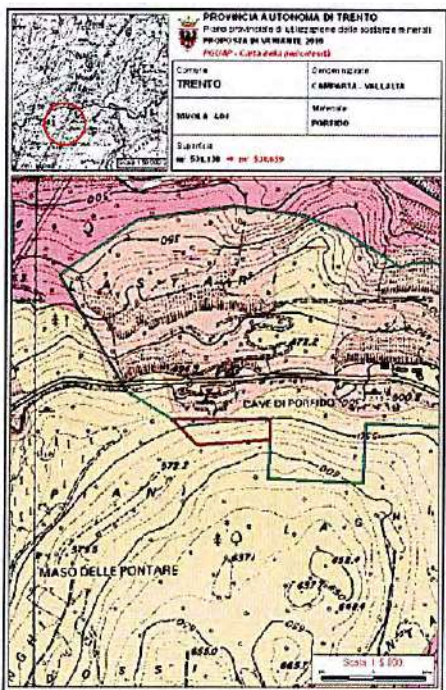
CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici  Ecosistemi agricoli	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla. <u>Agricoli</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla. <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla. <u>Forestali</u> La presenza di ecosistemi forestali è individuata da "formazioni secondarie submontane". <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in ecosistemi a "valenza molto bassa"

 Ecosistemi alpini	
 Ecosistemi forestali	
 Sintesi Ecosistemi	
	
	<u>Flora e Fauna</u> Nessun areale



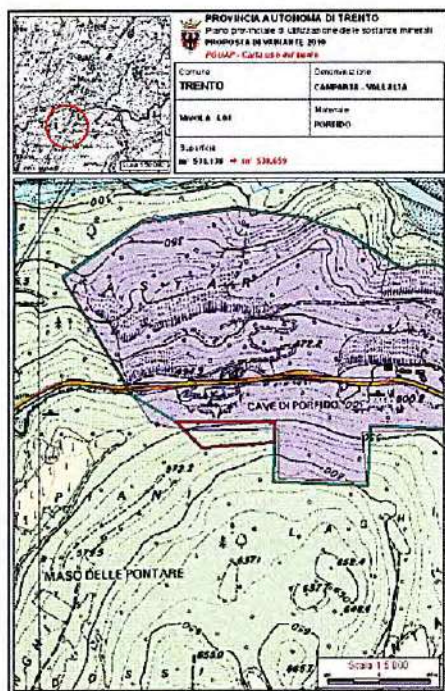
Carta di sintesi geologica

Area in ampliamento in "aree con penalità gravi o medie" con porzione settentrionale in "area critica recuperabile"

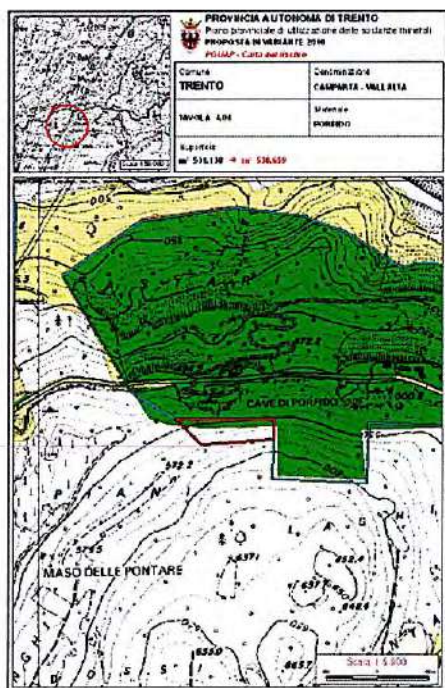


PGUAP-Pericolosità idrogeologica

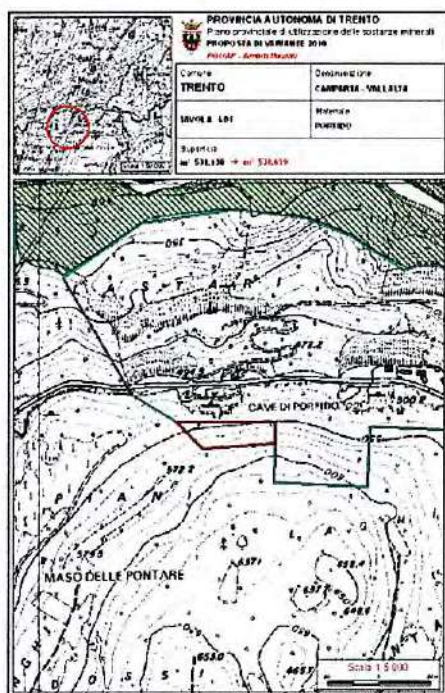
Area in ampliamento in "area a bassa pericolosità geologica" con fascia a nord in "area a moderata pericolosità geologica"



PGUAP-Uso del suolo
A nord "Area produttiva"
A sud "Area a bosco"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)
Fascia a nord: "rischio medio R2"



PUGAP-Ambiti fluviali

Non esistono ambiti fluviali

Elettromagnetismo



Elettromagnetismo

L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

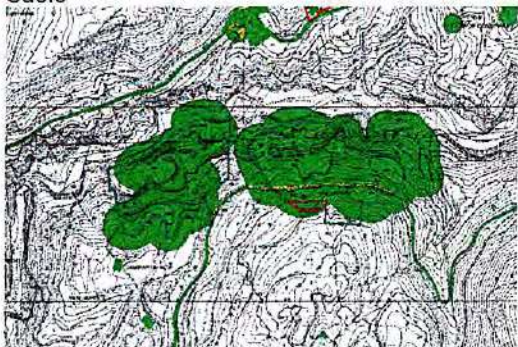
Pressioni sul Suolo

Non esistono particolari interferenze con siti elencati nelle pressioni sul suolo.

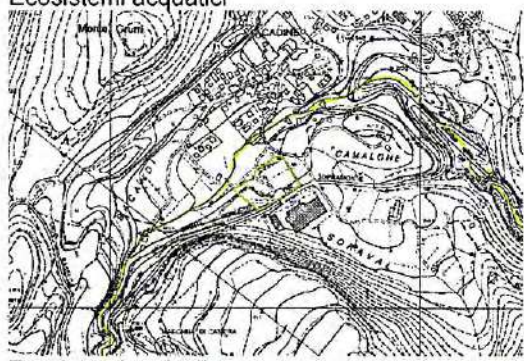
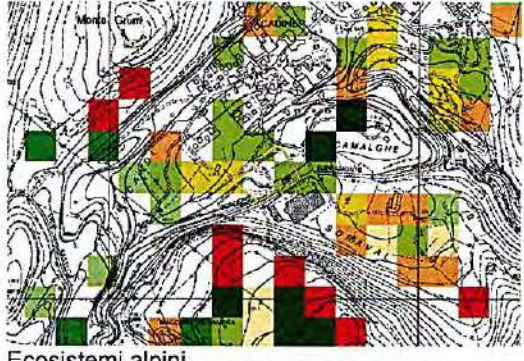
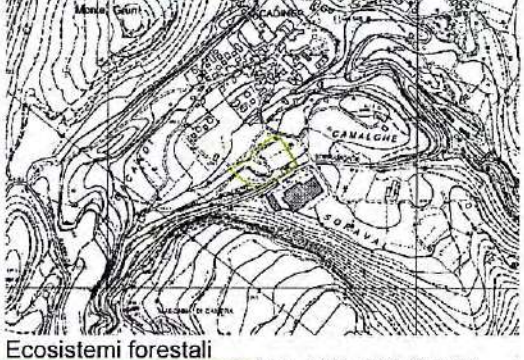
Densità popolazione

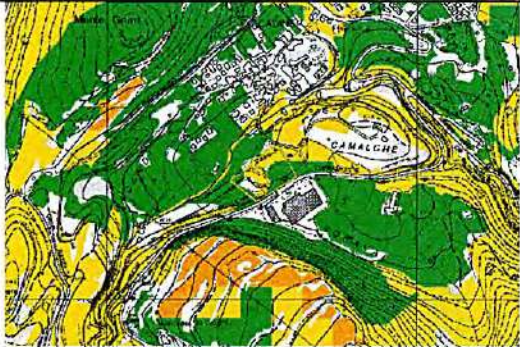
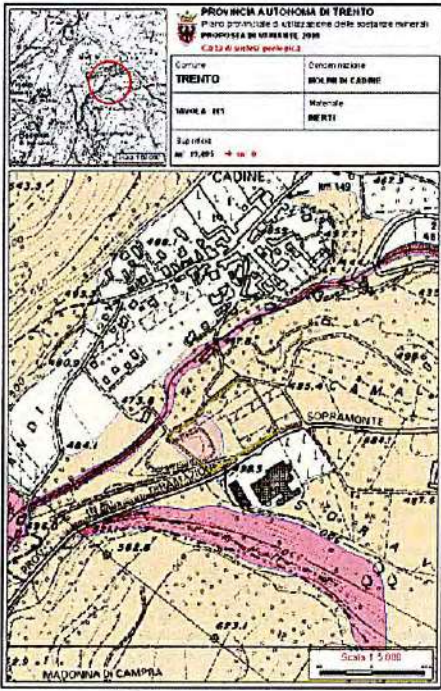


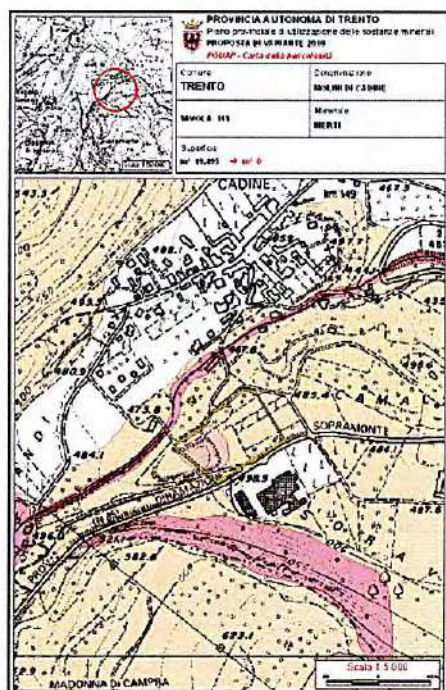
Suolo



15. AREA ESTRATTIVA - Trento – area estrattiva per inerti denominata “Molini di Cadine”

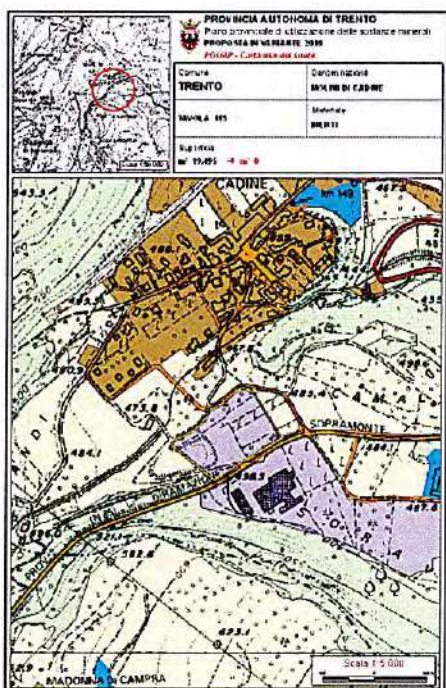
CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici  Ecosistemi agricoli  Ecosistemi alpini  Ecosistemi forestali  Sintesi Ecosistemi	Ecosistemi <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> Presenza di ecosistemi agricoli con tipologie paesaggistiche e vegetazione residua <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> Presenza di querceti termofili orno-ostrieti <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in ecosistemi a <i>valenza bassa e molto bassa.</i>

	
	<u>Flora e Fauna</u> Nessun areale
	<u>Carta di sintesi geologica</u> L'area in stralcio ricade in "area con penalità gravi o medie" con porzione occidentale in "area critica recuperabile"



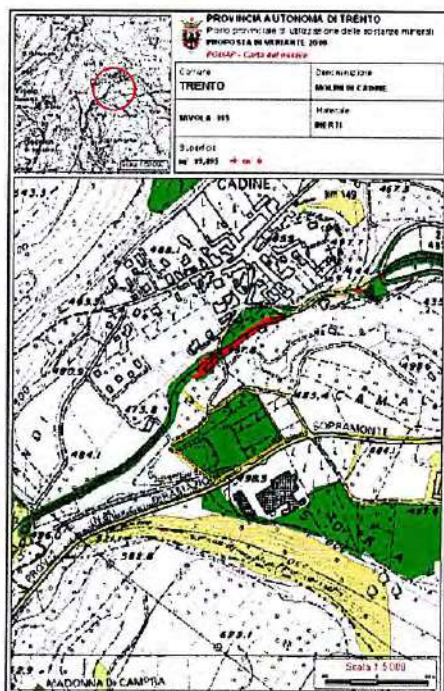
PGUAP-Pericolosità idrogeologica

L'area in stralcio ricade in "area a bassa pericolosità geologica" con porzione occidentale in "area a moderata pericolosità geologica"

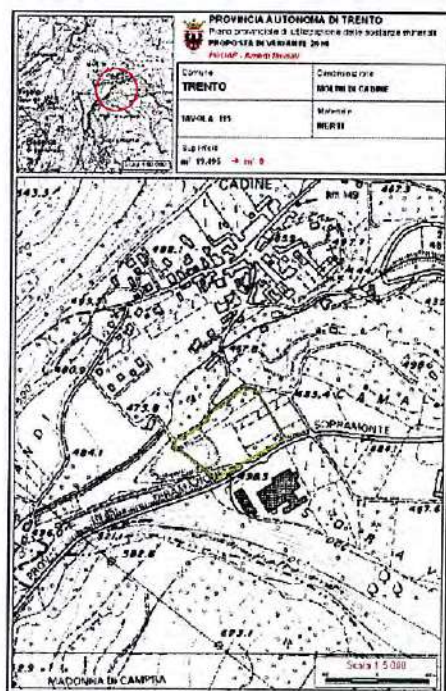


PGUAP-Uso del suolo

L'area in stralcio ricade in "area produttiva"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)
L'area in stralcio ricade in "area a rischio medio R2"



PGUAP-Ambiti fluviali
L'area non è interessata da ambiti fluviali

Elettromagnetismo

Elettromagnetismo

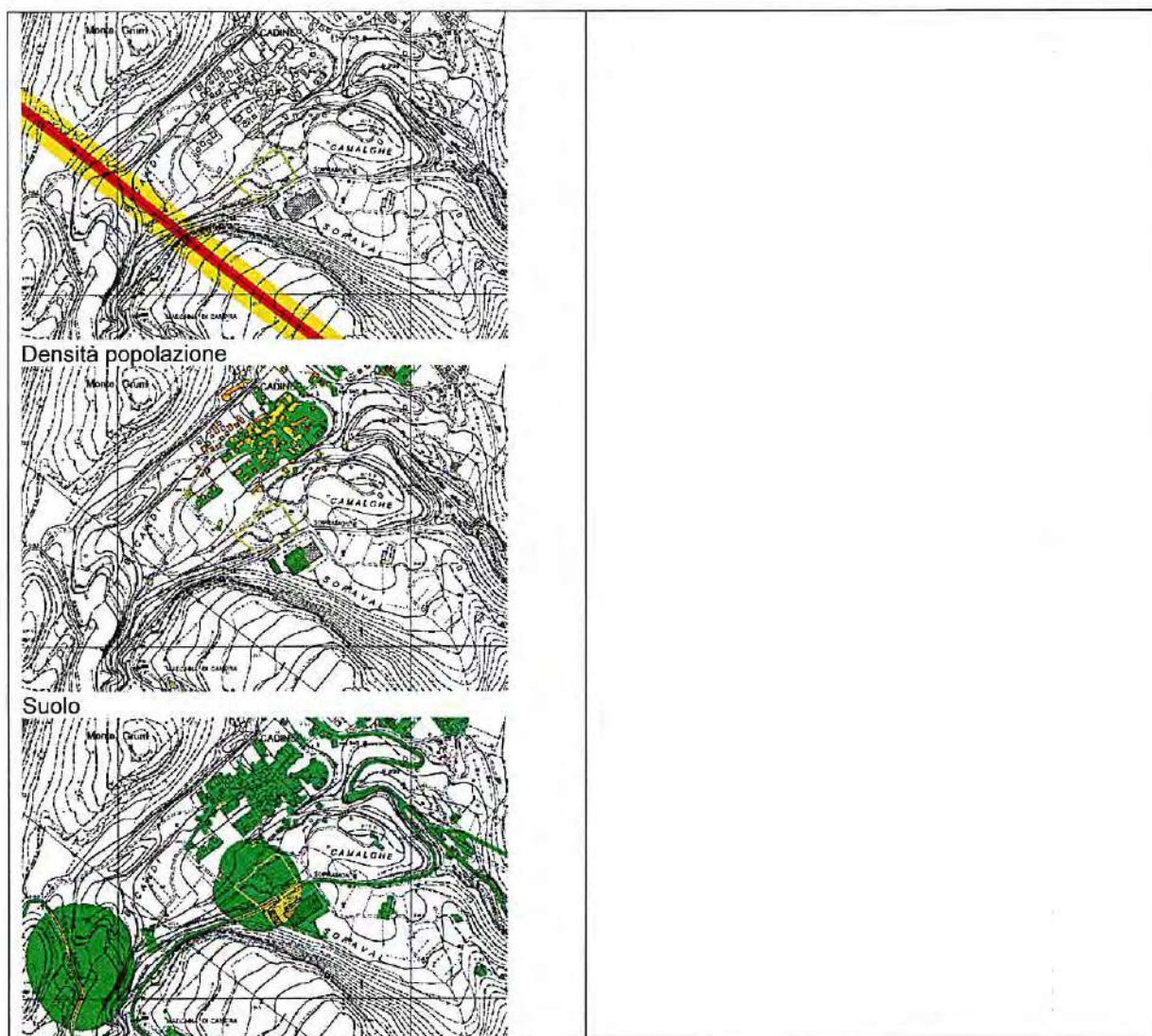
L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

Pressioni sul Suolo

Presenza del "buffer cave" e "cava"



16. AREA ESTRATTIVA - Vallarsa - area estrattiva per inerti denominata "Giare Larghe"

CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici Ecosistemi agricoli	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> Presenza dell'ecosistema acquatico "affluente del torrente Leno di Vallarsa" <u>Agricoli</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> La presenza di ecosistemi forestali è nulla <u>Sintesi ecosistemi</u> Nessuna valenza



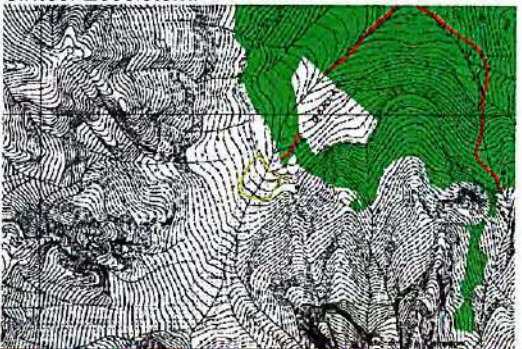
Ecosistemi alpini



Ecosistemi forestali

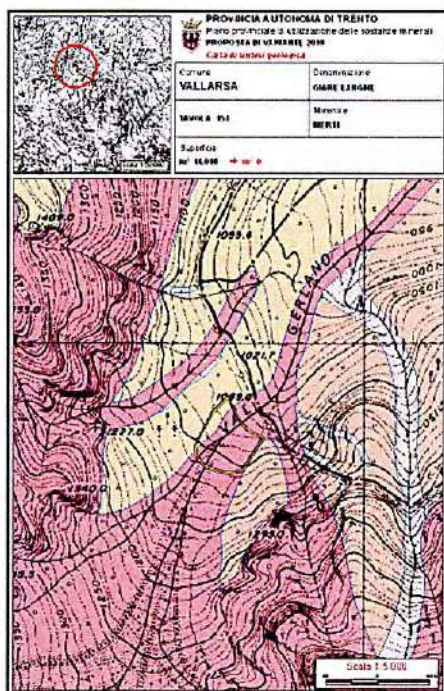


Sintesi Ecosistemi



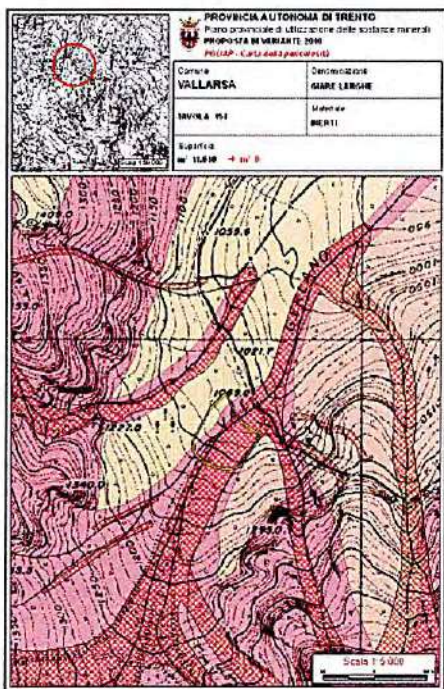
Flora e Fauna

Parte dell'area è interessata dall'areale della coturnice. Presenza di vari endemismi floristici



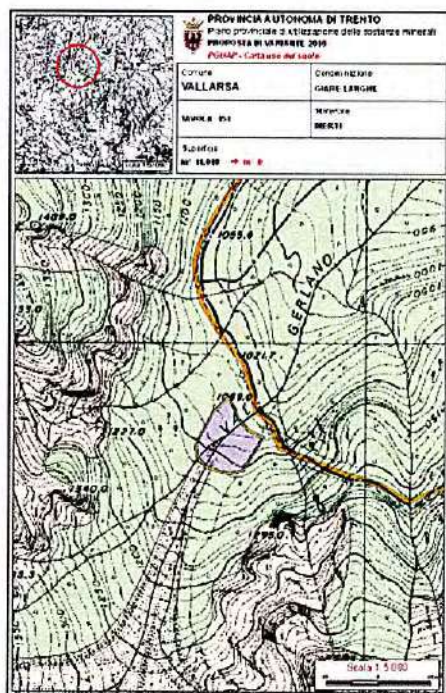
Carta di sintesi geologica

L'area in stralcio ricade in "area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica" con fascia occidentale in "area con penalità gravi o medie"



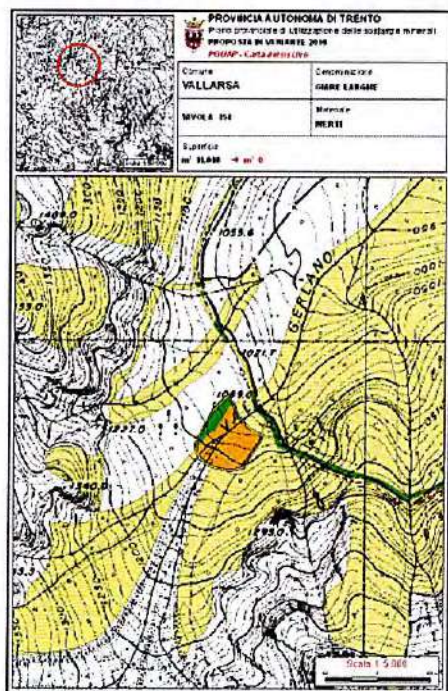
PGUAP-Pericolosità idrogeologica

L'area in stralcio ricade in "area ad elevata pericolosità geologica e valanghiva" con porzione occidentale in "area a bassa penalità geologica"



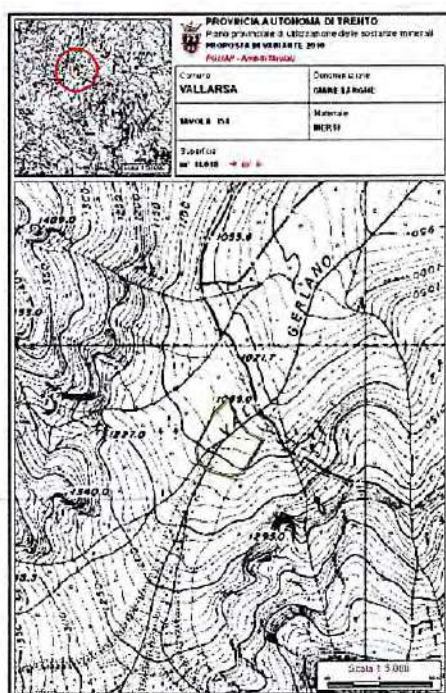
PGUAP-Uso del suolo

L'area in stralcio ricade in "area produttiva"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)

L'area in stralcio ricade in "area rischio elevato R3" con porzione occidentale in "rischio medio R2"



PGUAP-Ambiti fluviali

Nella carta degli ambiti fluviali l'area è individuata in destinazione " " e " "

Elettromagnetismo



Elettromagnetismo

L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

Pressioni sul Suolo

Non esistono particolari interferenze con siti elencati nelle pressioni sul suolo.

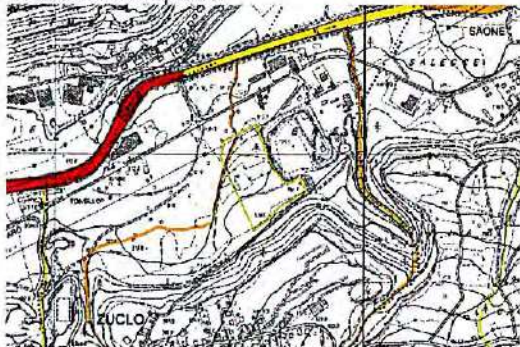
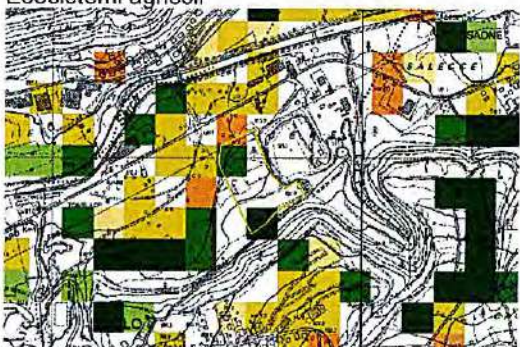
Densità popolazione

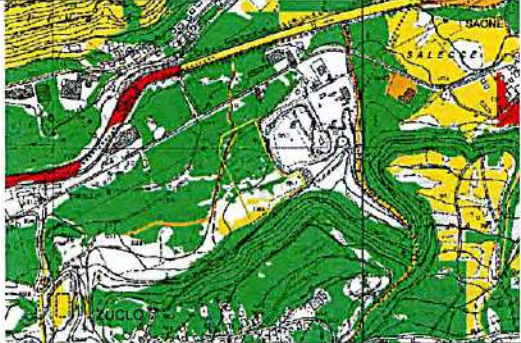
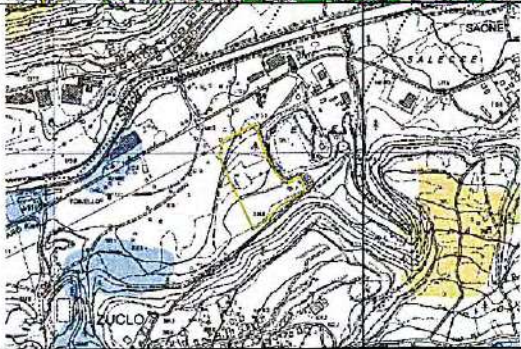
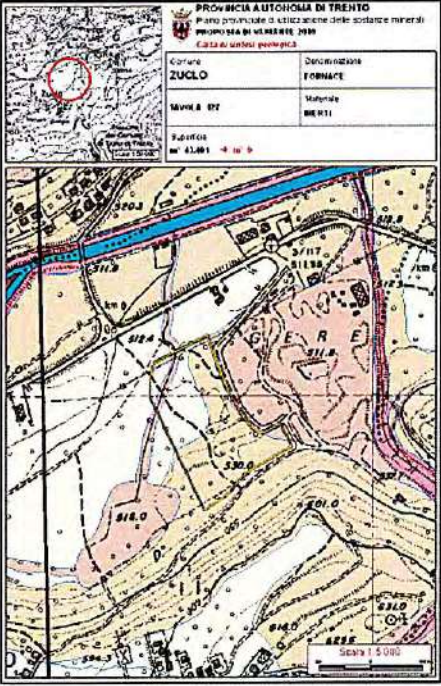


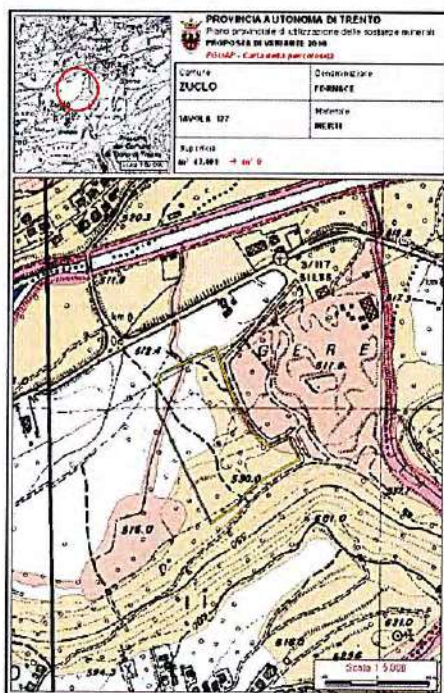
Suolo



17. AREA ESTRATTIVA - Zuclo - area estrattiva per inerti denominata "Fornace"

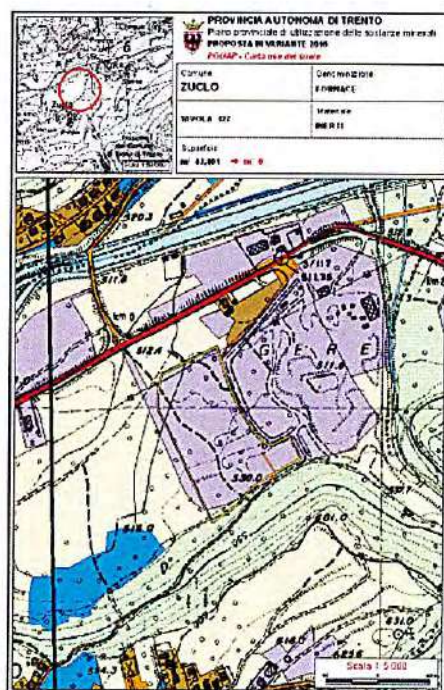
CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici  Ecosistemi agricoli  Ecosistemi alpini  Ecosistemi forestali  Sintesi Ecosistemi	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> Presenza degli ecosistemi acquatici "rio Folon e rio Squero" <u>Agricoli</u> Presenza di ecosistemi agricoli con tipologia paesaggistica, vegetazione residua e fasce ecotonali <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> Presenza di formazione secondaria submontana <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in ecosistemi a <i>valenza media, bassa e molto bassa</i>.

									
	<u>Flora e Fauna</u> Nessun areale								
 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Piano provinciale di tutela delle sostanze minerali PROPOSTA DI VALUTAZIONE 2008 Carta di sintesi geologica <table border="1"> <tr> <td>Comune</td><td>Denominazione</td></tr> <tr> <td>ZUCLO</td><td>FORNACE</td></tr> <tr> <td>SAVIA 8 072</td><td>Valerale</td></tr> <tr> <td>Subito</td><td>MERTI</td></tr> </table> Scala 1:5.000	Comune	Denominazione	ZUCLO	FORNACE	SAVIA 8 072	Valerale	Subito	MERTI	<u>Carta di sintesi geologica</u> L'area in stralcio ricade in "area con penalità leggera" ad ovest ed "area con penalità gravi o medie" ad est; "area critica recuperabile" lungo il corso d'acqua
Comune	Denominazione								
ZUCLO	FORNACE								
SAVIA 8 072	Valerale								
Subito	MERTI								



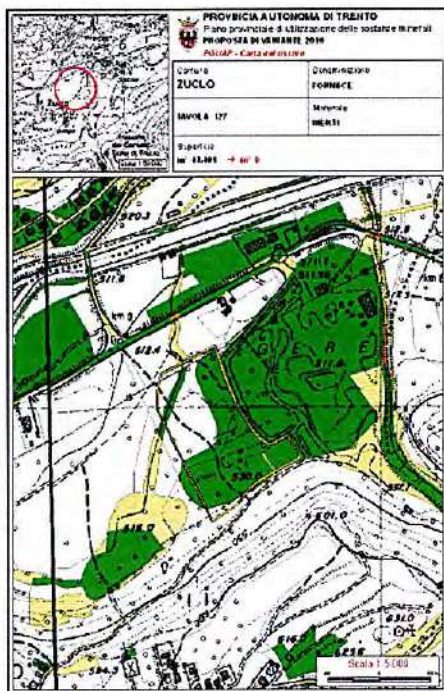
PGUAP-Pericolosità idrogeologica

L'area in stralcio ricade in "area con bassa
penalità geologica" ad est; "area a moderata
penalità geologica" lungo il corso d'acqua



PGUAP-Uso del suolo

L'area in stralcio ricade in "area produttiva" e
in "area agricola" nella porzione meridionale



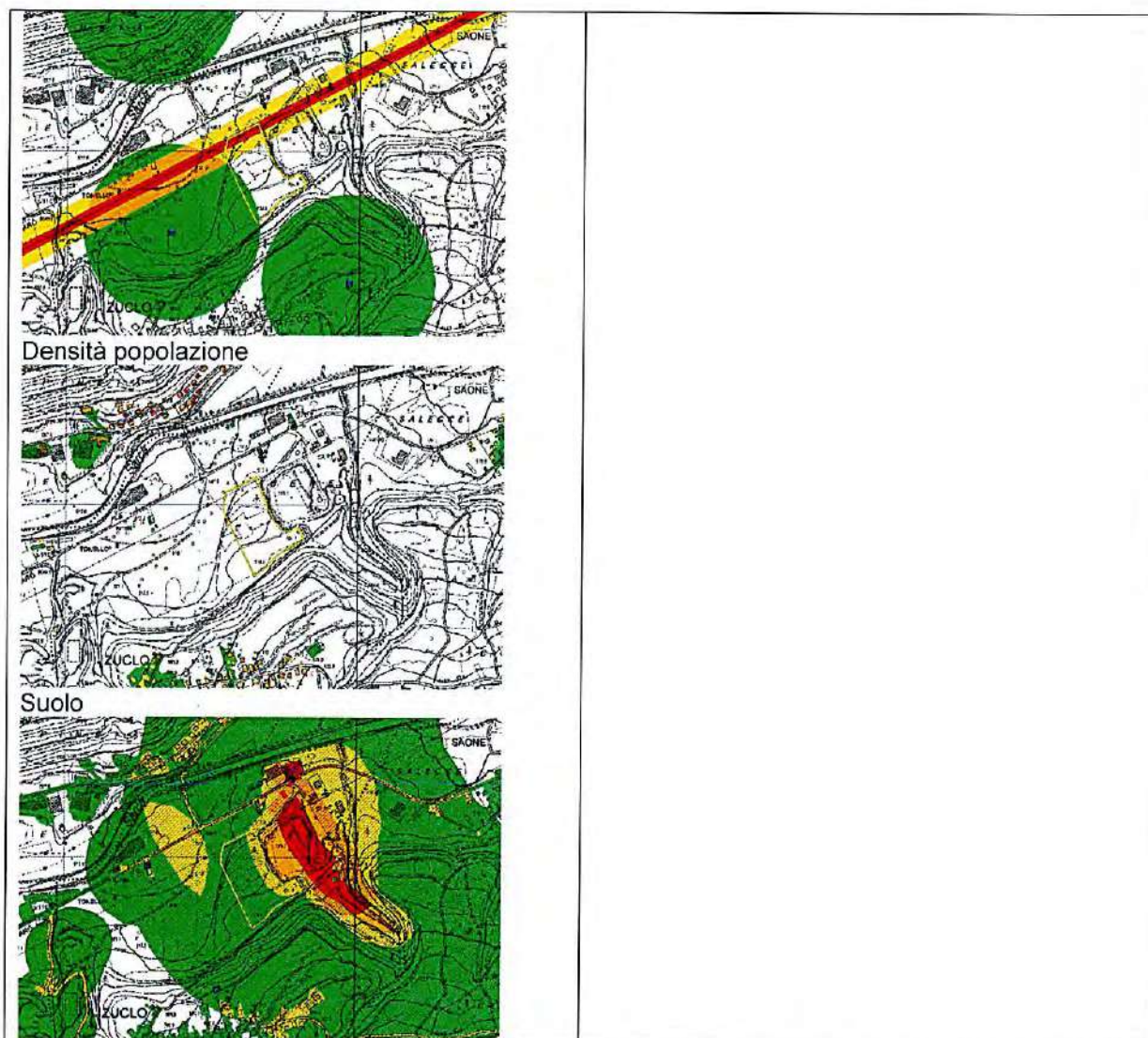
PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)
L'area in stralcio ricade in "area a rischio medio R2" ad est e lungo il corso d'acqua



PGUAP-Ambiti fluviali
L'area non è interessata da ambiti fluviali

Elettromagnetismo

Elettromagnetismo
L'area è attraversata dalla line 220 kV e dal "buffer TV"
Densità popolazione
La densità di popolazione è nulla.
Pressioni sul Suolo
Presenza di "discariche" e "buffer cave"

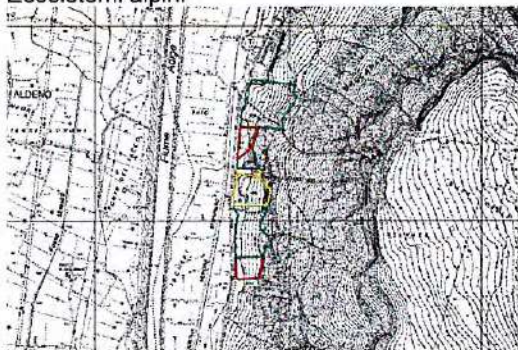


18. AREA ESTRATTIVA - Calliano - area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi"

CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici Ecosistemi agricoli	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> Sono presenti tipologie paesaggistiche ed emergenze <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> Sono presenti querceti termofili, orno-ostrieti <u>Sintesi ecosistemi</u> Nessuna valenza



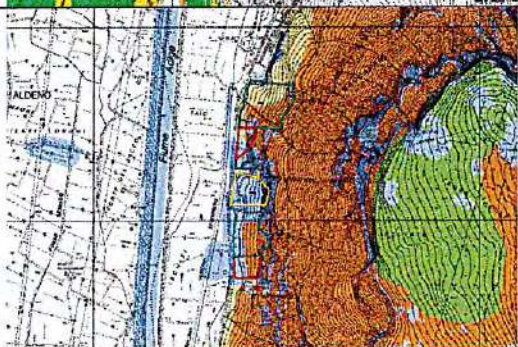
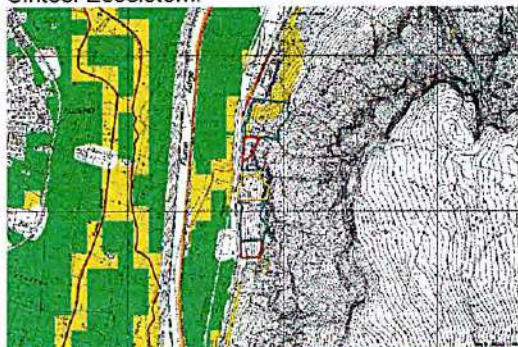
Ecosistemi alpini



Ecosistemi forestali



Sintesi Ecosistemi



Flora e Fauna

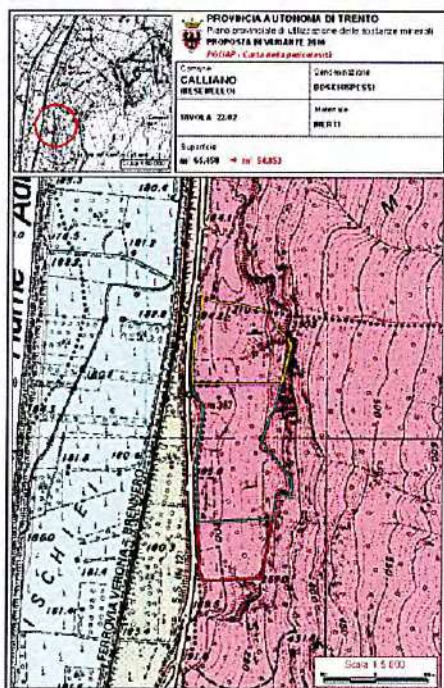
Parte dell'area è interessata dall'areale della coturnice. Presenza di vari endemismi floristici



Carta di sintesi geologica

Area in riduzione a nord: "area ad elevata pericolosità geologica ed idrogeologica"

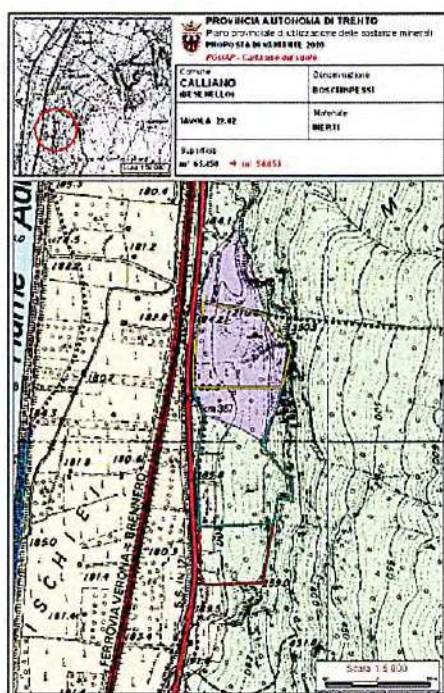
Area in ampliamento a sud: "area ad elevata pericolosità geologica ed idrogeologica"



PGUAP-Pericolosità idrogeologica

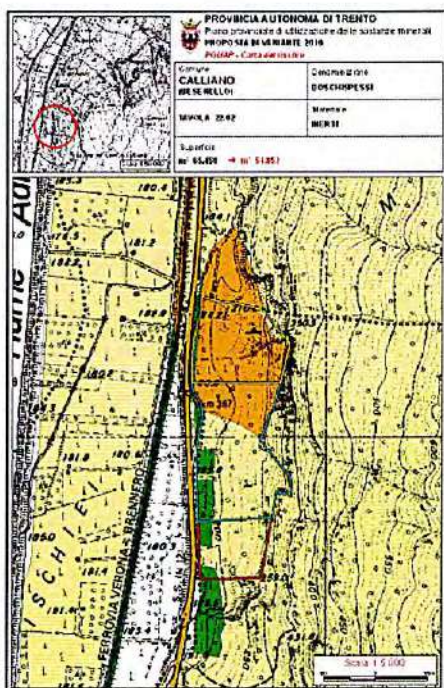
Area in riduzione a nord: "area ad elevata pericolosità geologica"

Area in ampliamento a sud: "area ad elevata pericolosità geologica"



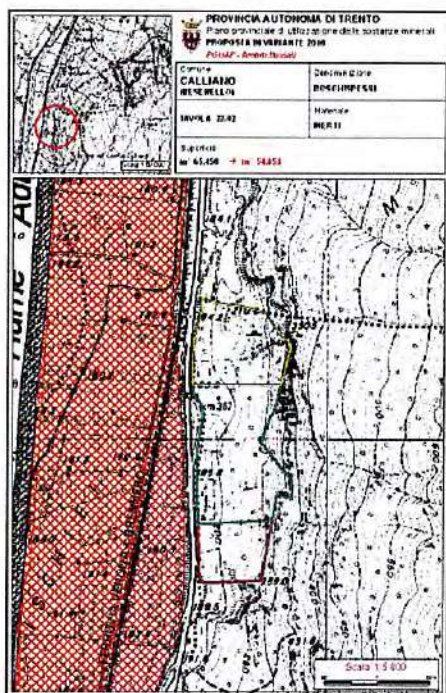
PGUAP-Uso del suolo

Area in riduzione a nord: "area produttiva"
con piccola porzione in "area a bosco"
Area in ampliamento a sud: "area bosco"
con piccole porzioni in "area agricola"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)

Area in riduzione a nord: "area a rischio
elevato R3" con piccola porzione in "area a
rischio moderato R1"
Area in ampliamento a sud: "area a rischio
moderato R1" con alcune porzioni in "area a
rischio medio R2"



PGUAP-Ambiti fluviali

Non esistono ambiti fluviali

Elettromagnetismo



Elettromagnetismo

L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

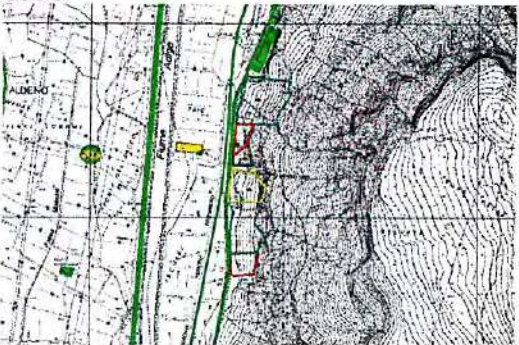
Pressioni sul Suolo

Presenza di "strade e discarica SOIS bonificata"

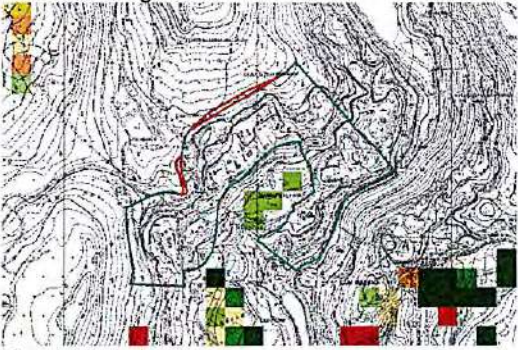
Densità popolazione



Suolo

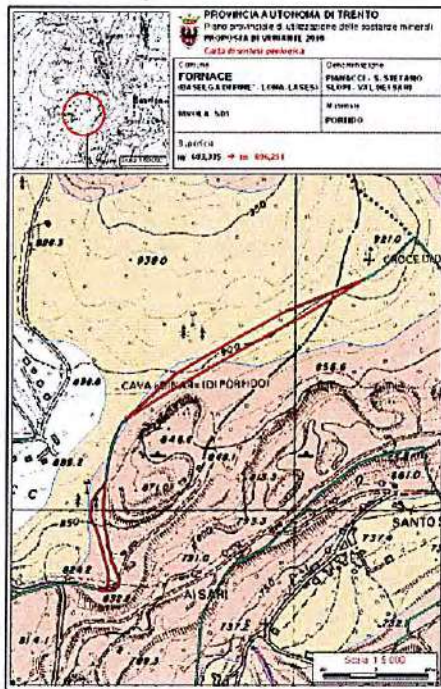


19. AREA ESTRATTIVA - Fornace - area estrattiva per porfido denominata "Pianacci-S.Stefano-Slopi-Val dei Sari"

CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici  Ecosistemi agricoli  Ecosistemi alpini  Ecosistemi forestali  Sintesi Ecosistemi	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> Presenza di pinete mesofile <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in ecosistemi a valenza bassa e molto bassa.



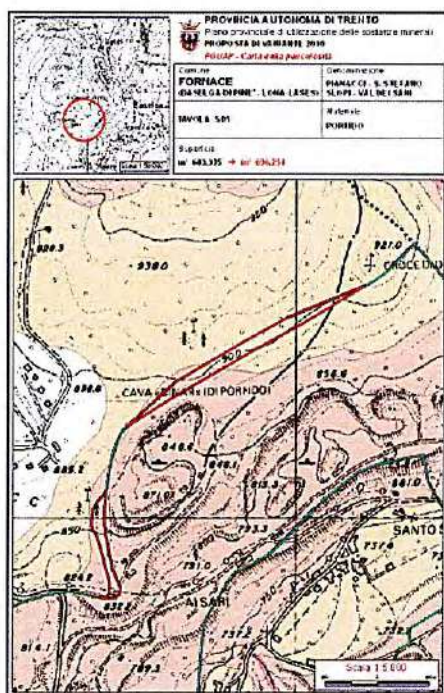
Flora e Fauna
Nessun areale



Carta di sintesi geologica

Area in ampliamento a nord in "area critica recuperabile e area con penalità gravi o medie"

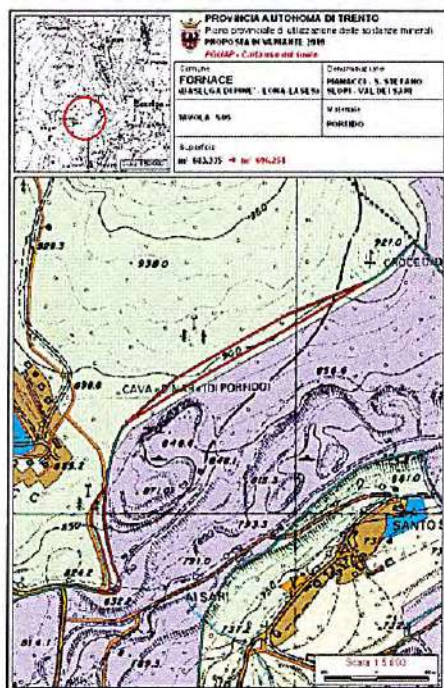
Area in ampliamento ad ovest in "area critica recuperabile"



PGUAP-Pericolosità idrogeologica

Area in ampliamento a nord in parte in "area a moderata pericolosità" e parte in "area a bassa pericolosità"

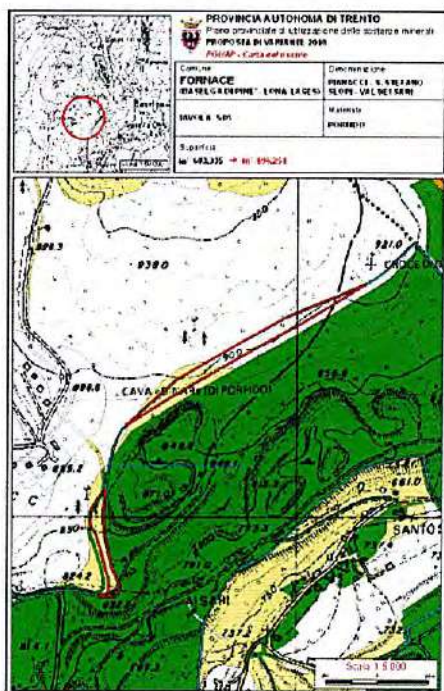
Area in ampliamento ad ovest in "area a moderata pericolosità"



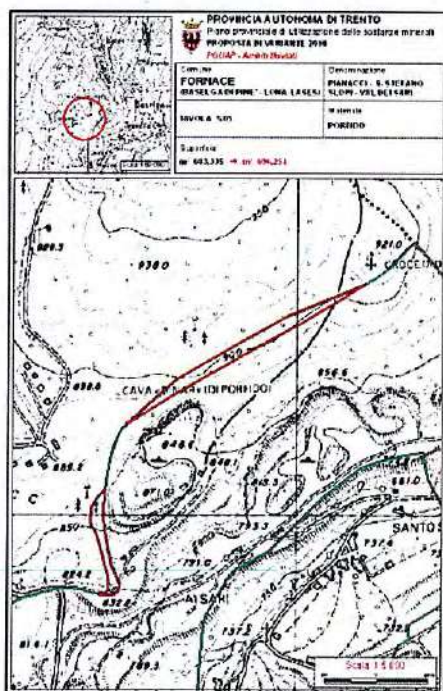
PGUAP-Uso del suolo

Area in ampliamento a nord in "area bosco"

Area in ampliamento ad ovest in "area bosco"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)
Area in ampliamento a nord in parte in "area a rischio moderato R1"
Area in ampliamento ad ovest in "area a rischio moderato R1"



PGUAP-Ambiti fluviali
Non esistono ambiti fluviali

Elettromagnetismo

Elettromagnetismo

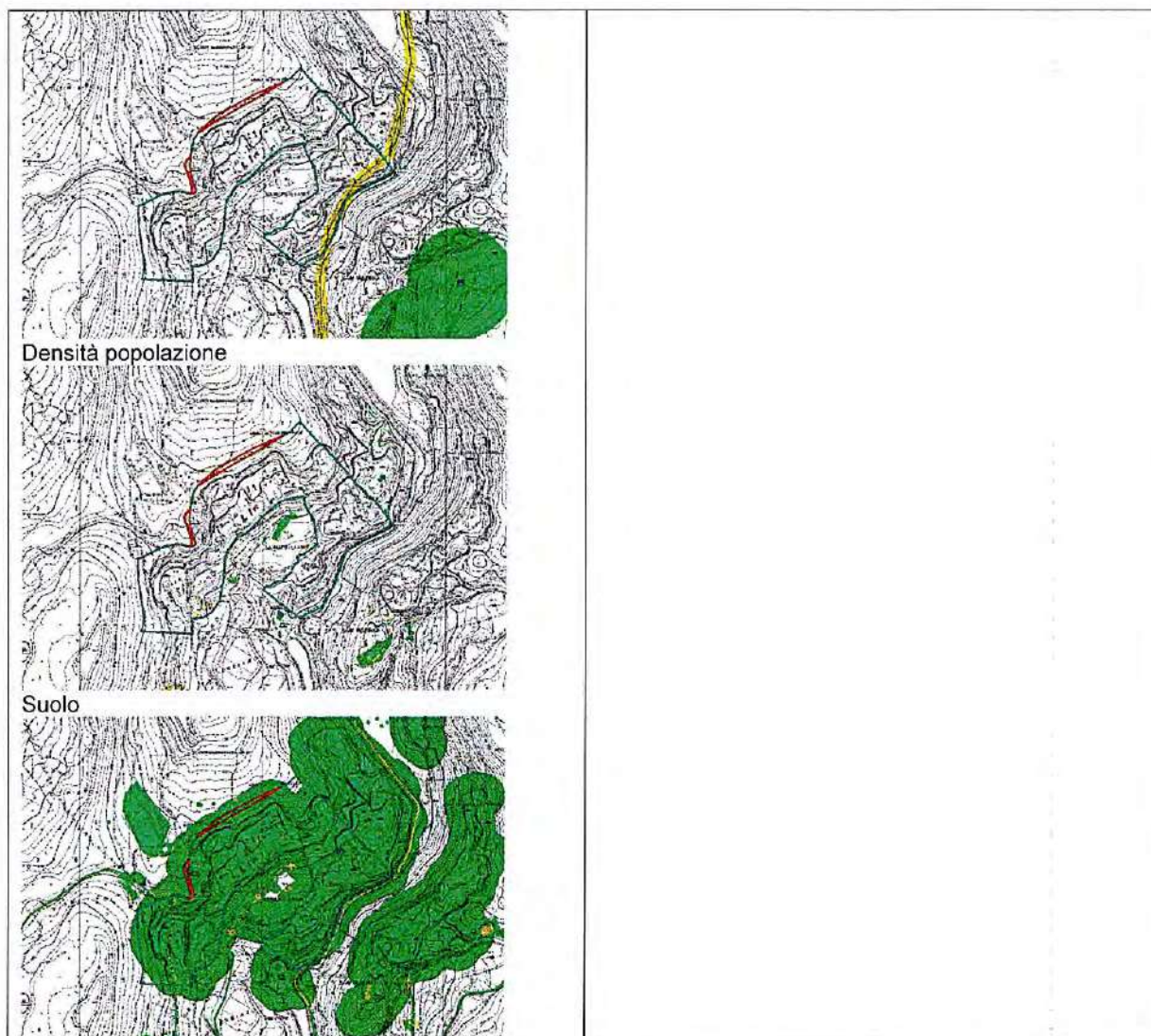
L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

Densità popolazione

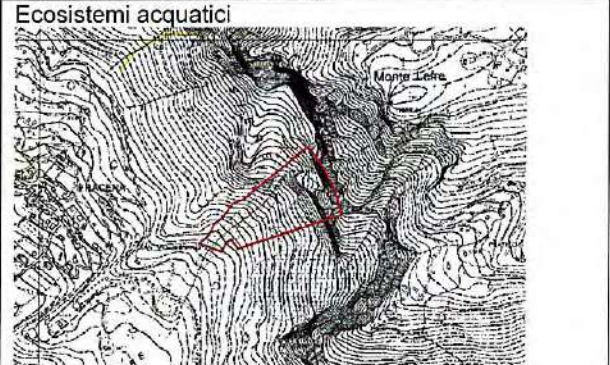
La densità di popolazione è nulla.

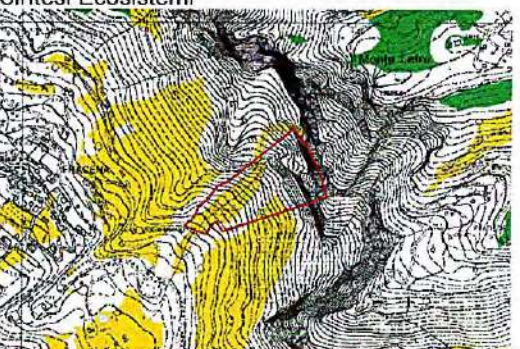
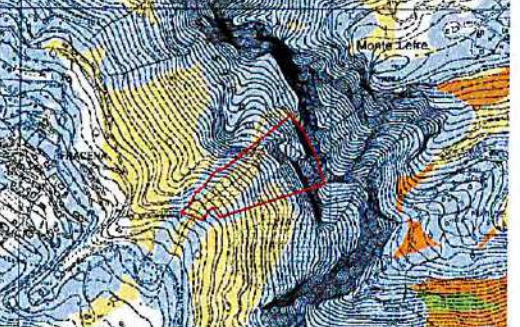
Pressioni sul Suolo

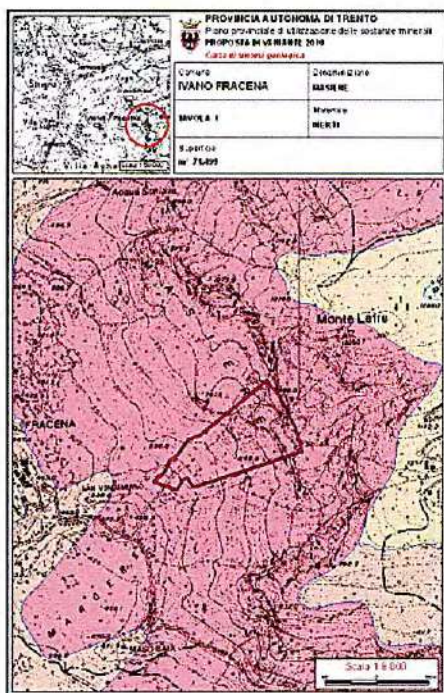
Presenza del "buffer cave"



20. AREA ESTRATTIVA - Ivano Fracena - area estrattiva per inerti denominata "Masiere"

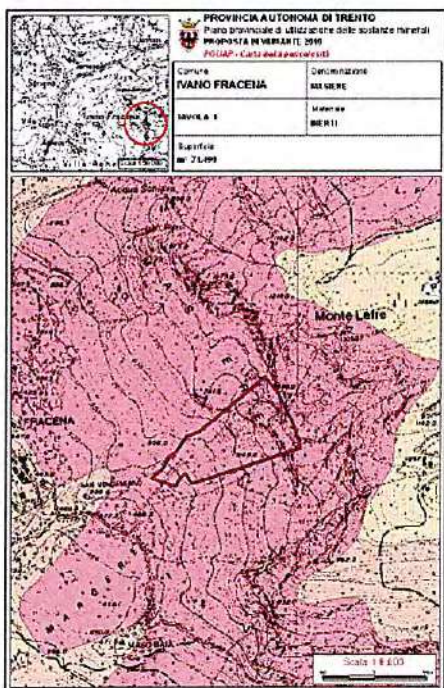
CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici  Ecosistemi agricoli	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> Presenza di querceti termofili orno-ostrieti <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in ecosistemi a <i>valenza bassa</i>.

 Ecosistemi alpini  Ecosistemi forestali  Sintesi Ecosistemi 	
	<u>Flora e Fauna</u> Parte dell'area è interessata dall'areale del capriolo, cervo, francolino di monte, cedrone, lince. Presenza di vari endemismi floristici



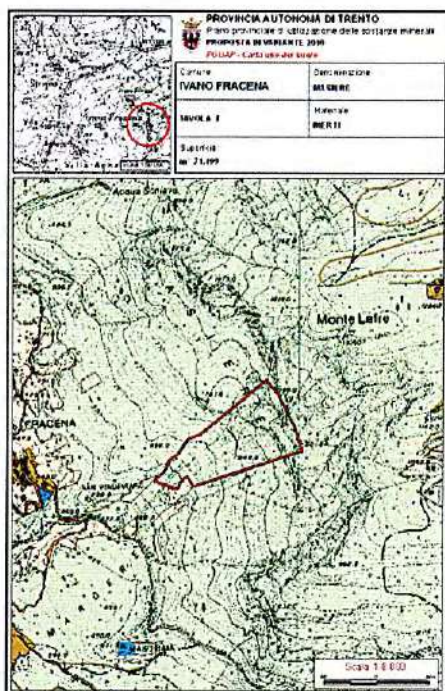
Carta di sintesi geologica

"Area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica"



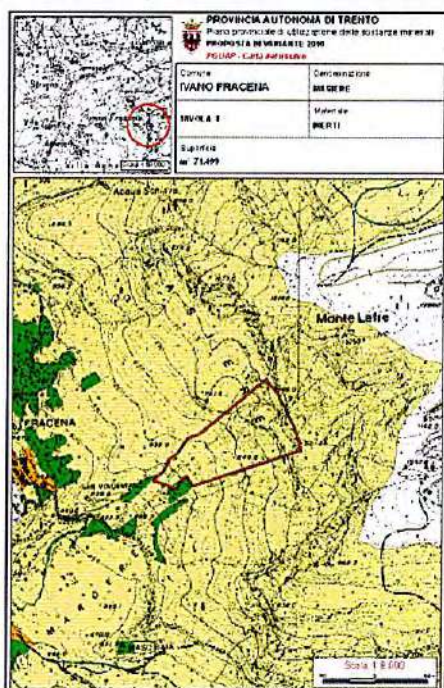
PGUAP-Pericolosità idrogeologica

"Area ad elevata pericolosità geologica"



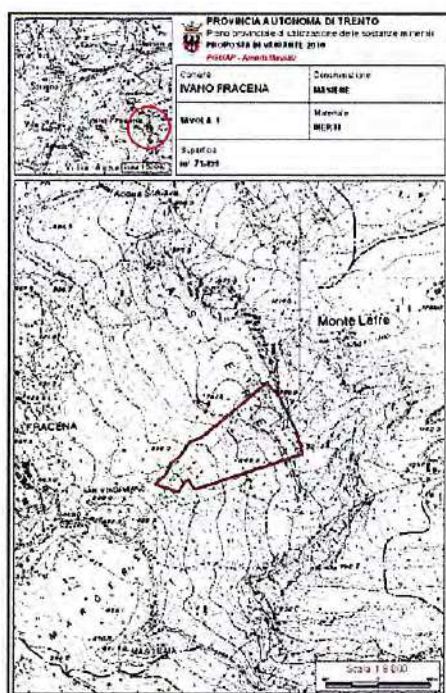
PGUAP-Uso del suolo

"Area bosco" con piccole porzioni
"improduttive"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)

"Area in rischio moderato R1" con piccola
porzione in "area a rischio medio R2"



PGUAP-Ambiti fluviali
Nessun ambito fluviale

Elettromagnetismo



Elettromagnetismo

L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

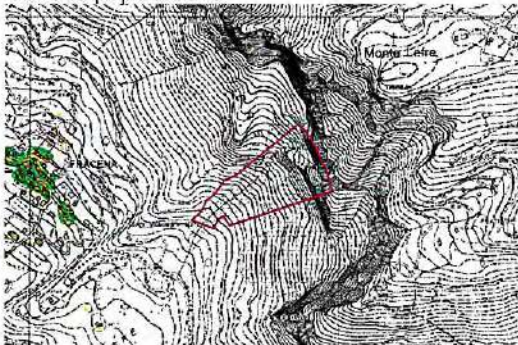
Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

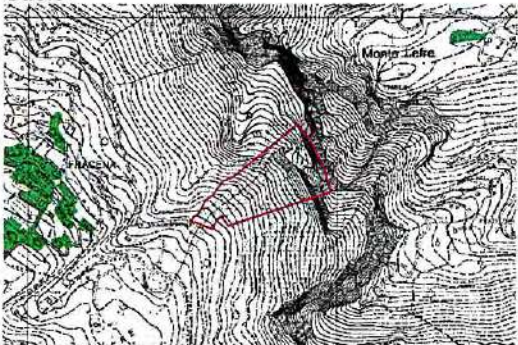
Pressioni sul Suolo

Non esistono particolari interferenze con siti elencati nelle pressioni sul suolo.

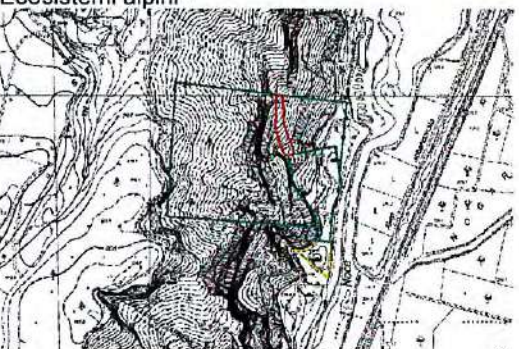
Densità popolazione

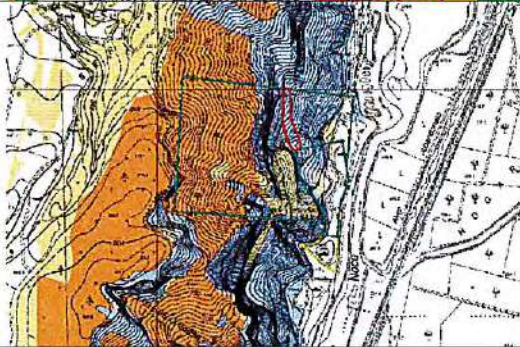
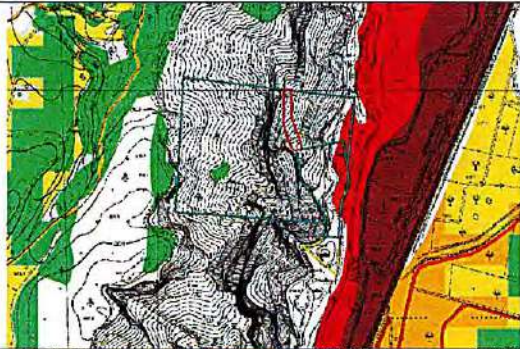


Suolo



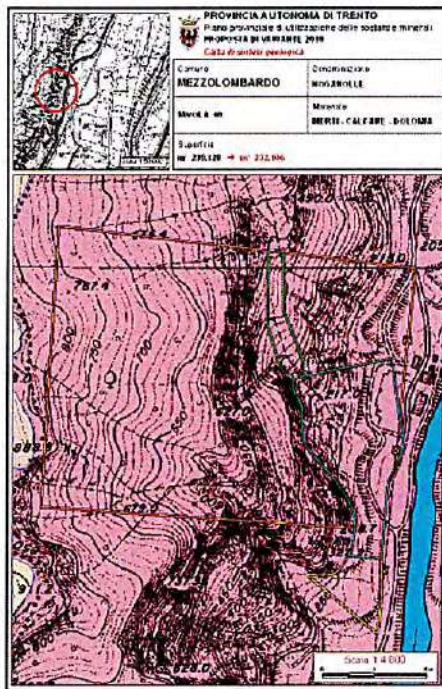
21. AREA ESTRATTIVA - Mezzolombardo - area estrattiva per inerti denominata "Nogarolle"

CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici  Ecosistemi agricoli  Ecosistemi alpini  Ecosistemi forestali  Sintesi Ecosistemi	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> La presenza di ecosistemi forestali è abbastanza alta. <u>Sintesi ecosistemi</u> Nessuna valenza



Flora e Fauna

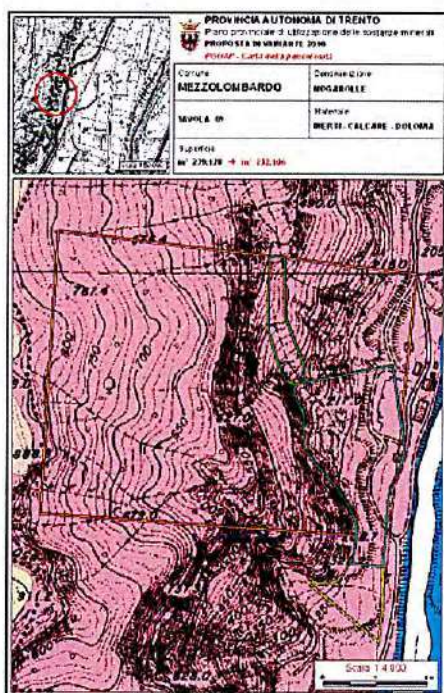
Parte dell'area è interessata dall'areale della coturnice. Presenza di vari endemismi floristici



Carta di sintesi geologica

Area in riduzione a sud in "area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica"

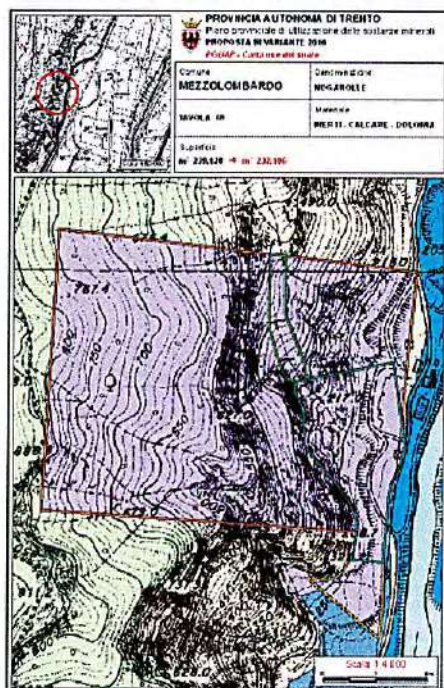
Area in ampliamento a nord in "area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica"



PGUAP-Pericolosità idrogeologica

Area in riduzione a sud in "area ad elevata pericolosità geologica"

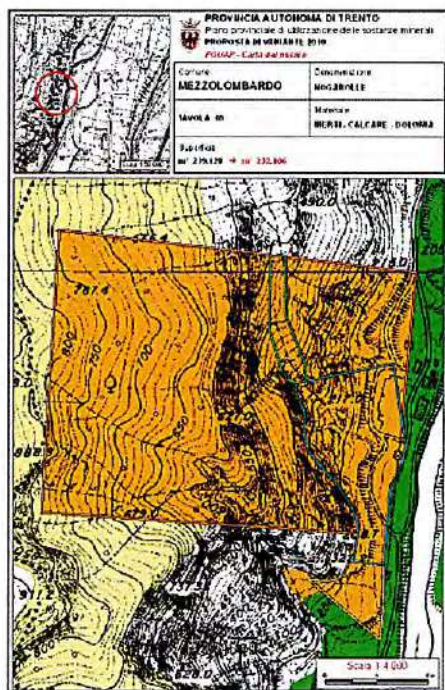
Area in ampliamento a nord in "area ad elevata pericolosità geologica"



PGUAP-Uso del suolo

Area in riduzione a sud in "area produttiva"

Area in ampliamento a nord in "area produttiva"



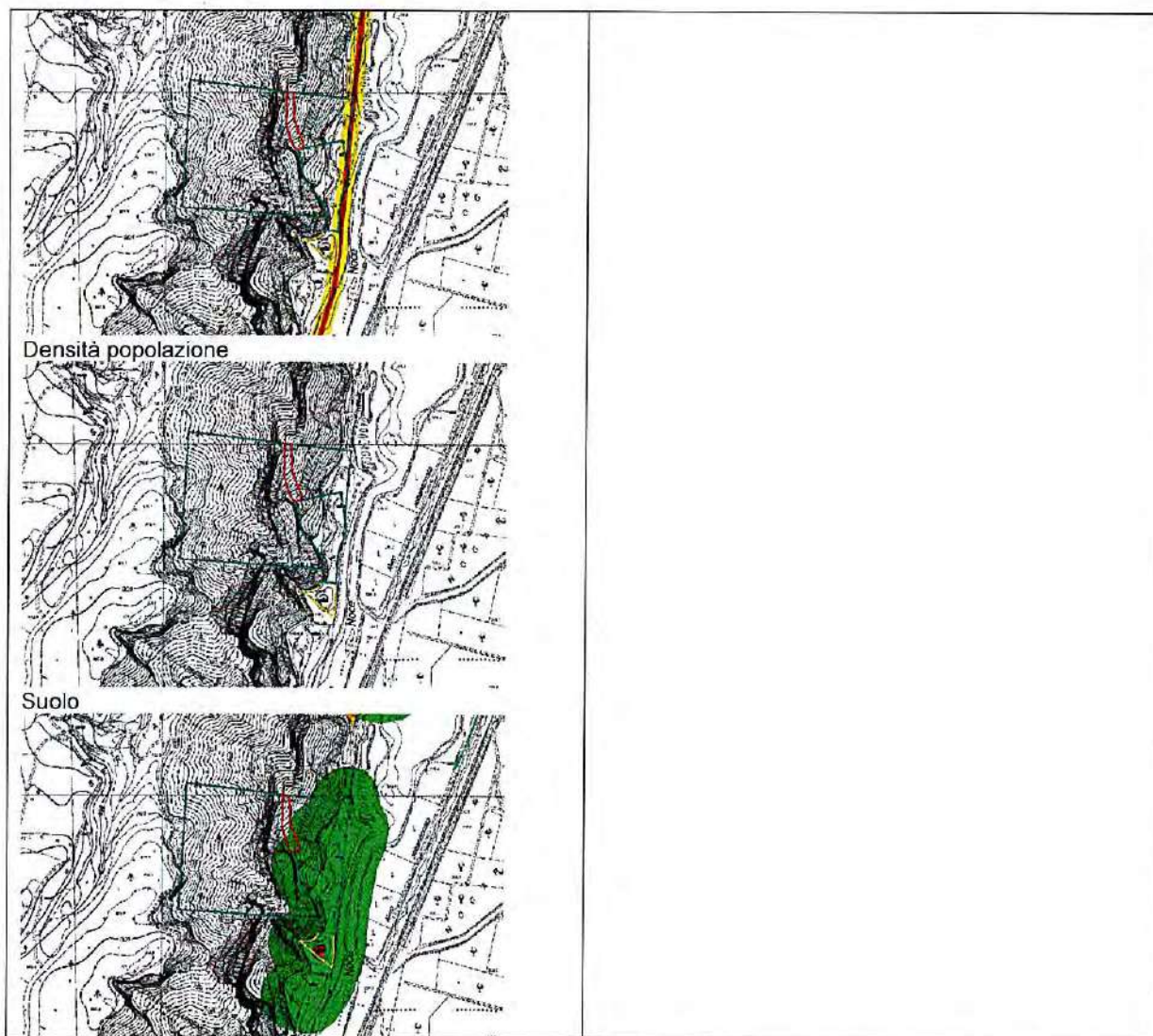
PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)
Area in riduzione a sud in "area a rischio elevato R3"
Area in ampliamento a nord in "area a rischio elevato R3"



PGUAP-Ambiti fluviali
Non esistono ambiti fluviali

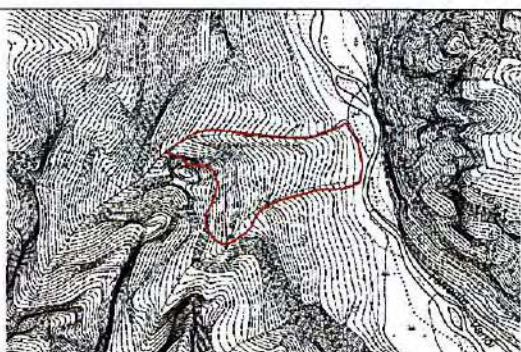
Elettromagnetismo

Elettromagnetismo
L'area è attraversata dalla linea a 132 kV
Densità popolazione
La densità di popolazione è nulla.
Pressioni sul Suolo
Presenza del "buffer cave e speciali"

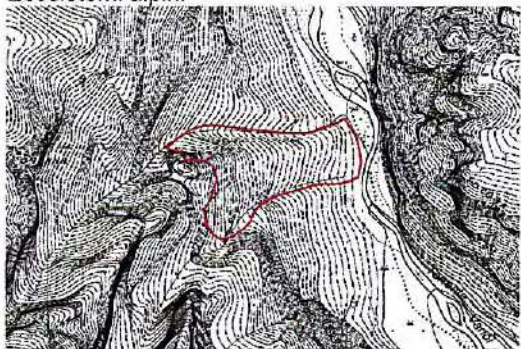


22. AREA ESTRATTIVA – Cinte Tesino - area estrattiva per inerti denominata “Val Cortella”

CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici Ecosistemi agricoli	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> Presenza di faggete montane o altimontane <u>Sintesi ecosistemi</u> L'area è individuata in ecosistemi a <i>valenza molto bassa</i>.



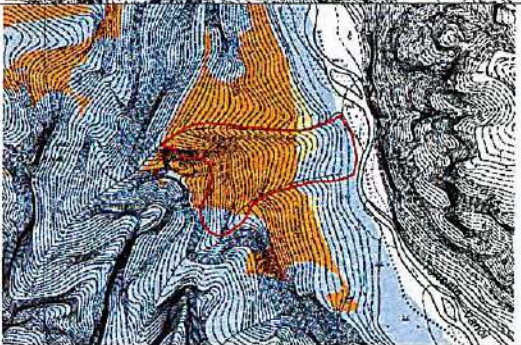
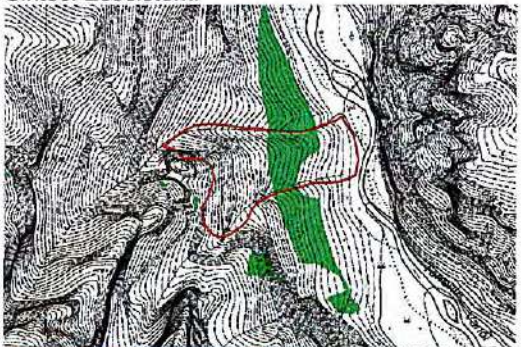
Ecosistemi alpini



Ecosistemi forestali

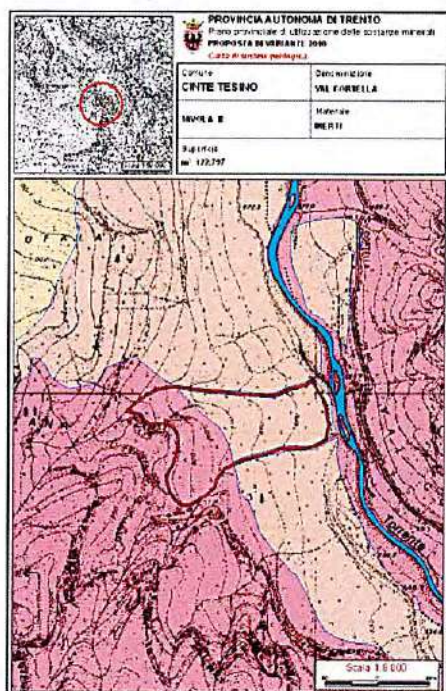


Sintesi Ecosistemi



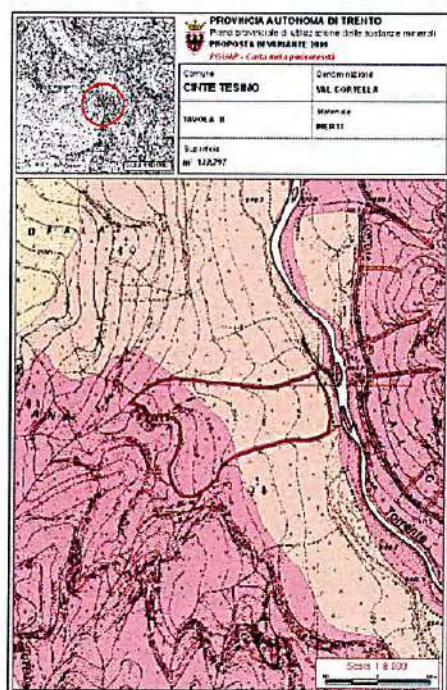
Flora e Fauna

Parte dell'area è interessata dall'areale del capriolo, camoscio, cervo, francolino di monte. Presenza di endemismi floristici.



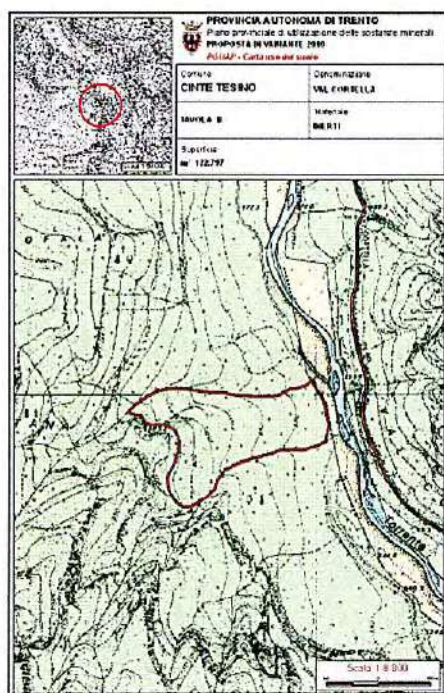
Carta di sintesi geologica

Parte orientale e limiti nord e sud in "area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica", il resto in "area critica recuperabile"

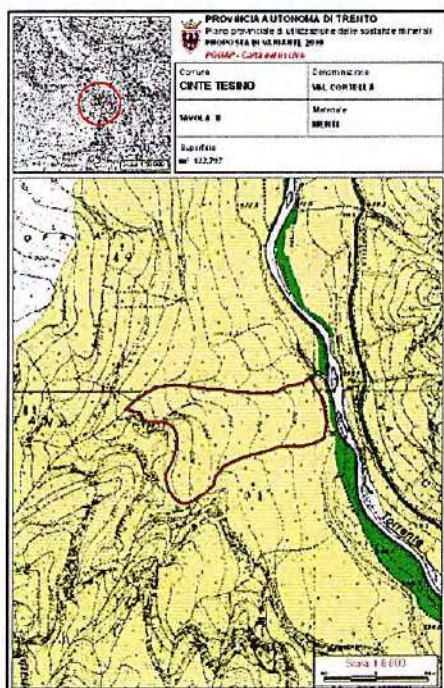


PGUAP-Pericolosità idrogeologica

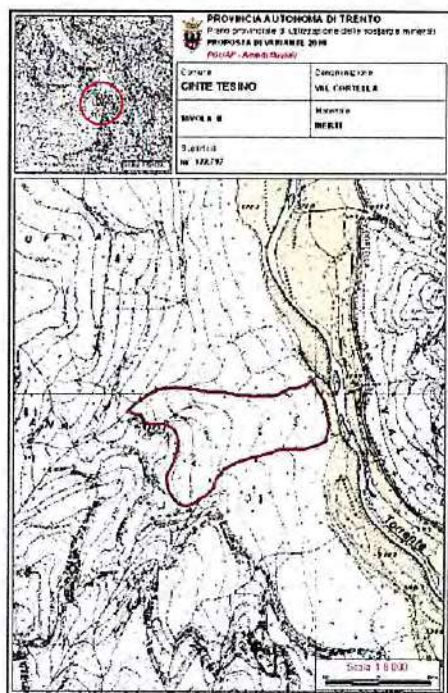
Parte orientale in "area ad elevata pericolosità geologica", il resto in "area a moderata pericolosità geologica"



PGUAP-Uso del suolo
"Area a bosco"



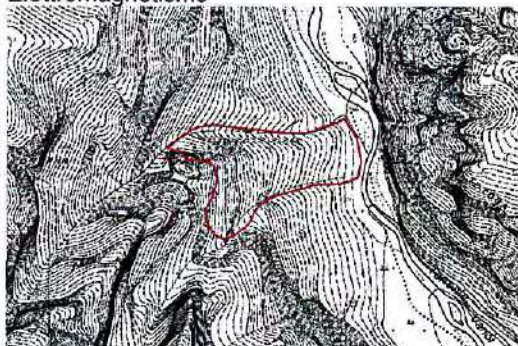
PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)
"Area in rischio moderato R1"



PGUAP-Ambiti fluviali

Non esistono ambiti fluviali

Elettromagnetismo



Elettromagnetismo

L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

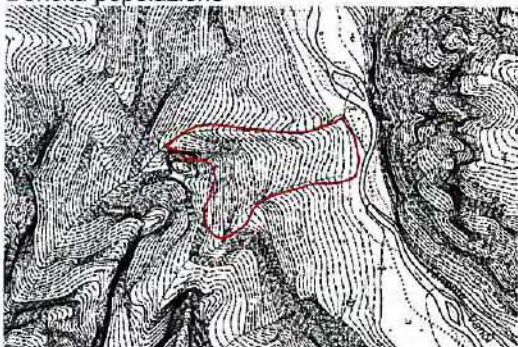
Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

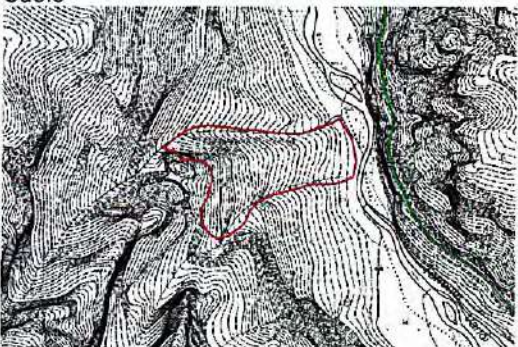
Pressioni sul Suolo

Non esistono particolari interferenze con siti elencati nelle pressioni sul suolo.

Densità popolazione

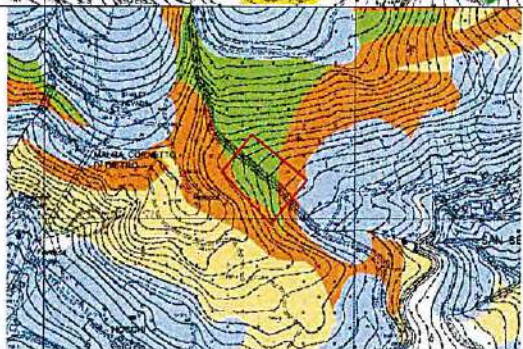
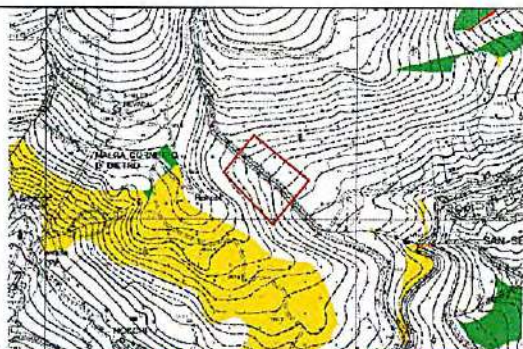


Suolo



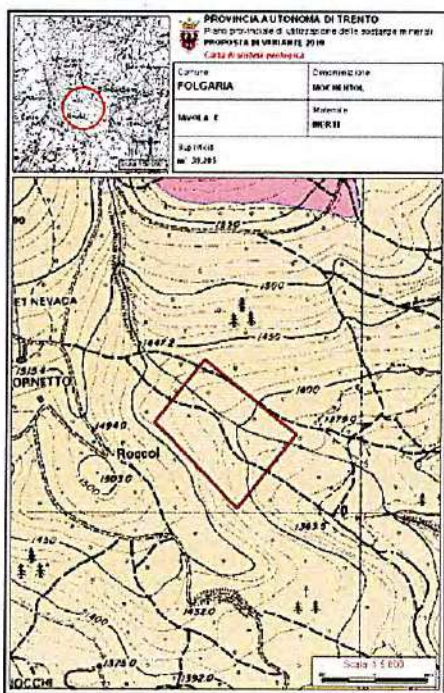
23. AREA ESTRATTIVA – Folgaria - area estrattiva per inerti denominata “Mochentol”

CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici  Ecosistemi agricoli  Ecosistemi alpini  Ecosistemi forestali  Sintesi Ecosistemi 	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> Presenza dell'ecosistema acquatico “affluenti del Torrente Astico” <u>Agricoli</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> Presenza di abetine <u>Sintesi ecosistemi</u> Nessuna valenza



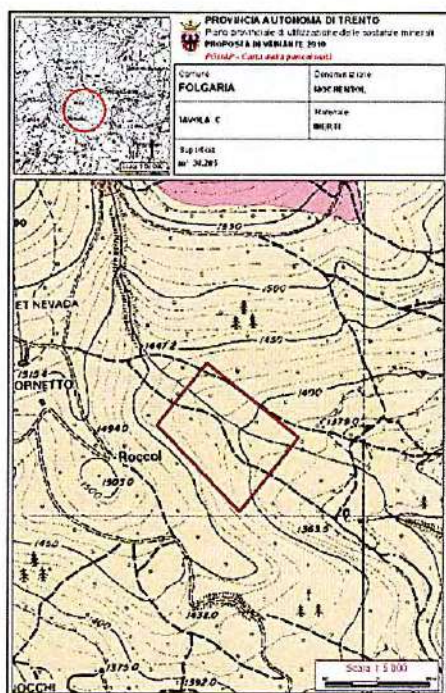
Flora e Fauna

Parte dell'area è interessata dall'areale della coturnice, del cervo, del capriolo, del cedrone e del forcello

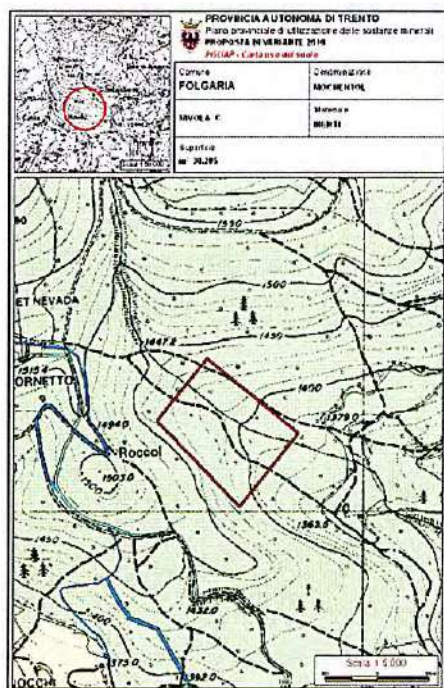


Carta di sintesi geologica

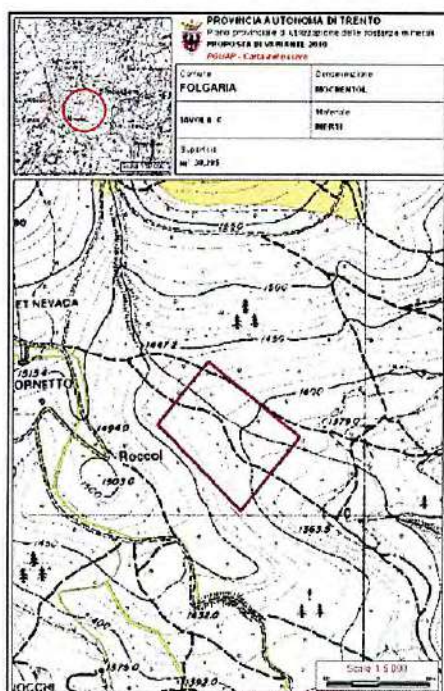
"Area con penalità gravi o medie"



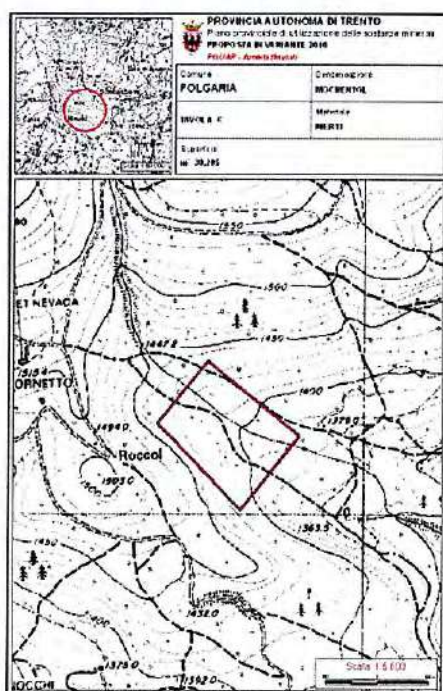
PGUAP-Pericolosità idrogeologica
"Area a bassa pericolosità geologica"



PGUAP-Uso del suolo
"Area a bosco"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)
 "Area in rischio moderato R2"



PGUAP-Ambiti fluviali
 Non esistono ambiti fluviali

Elettromagnetismo

Elettromagnetismo

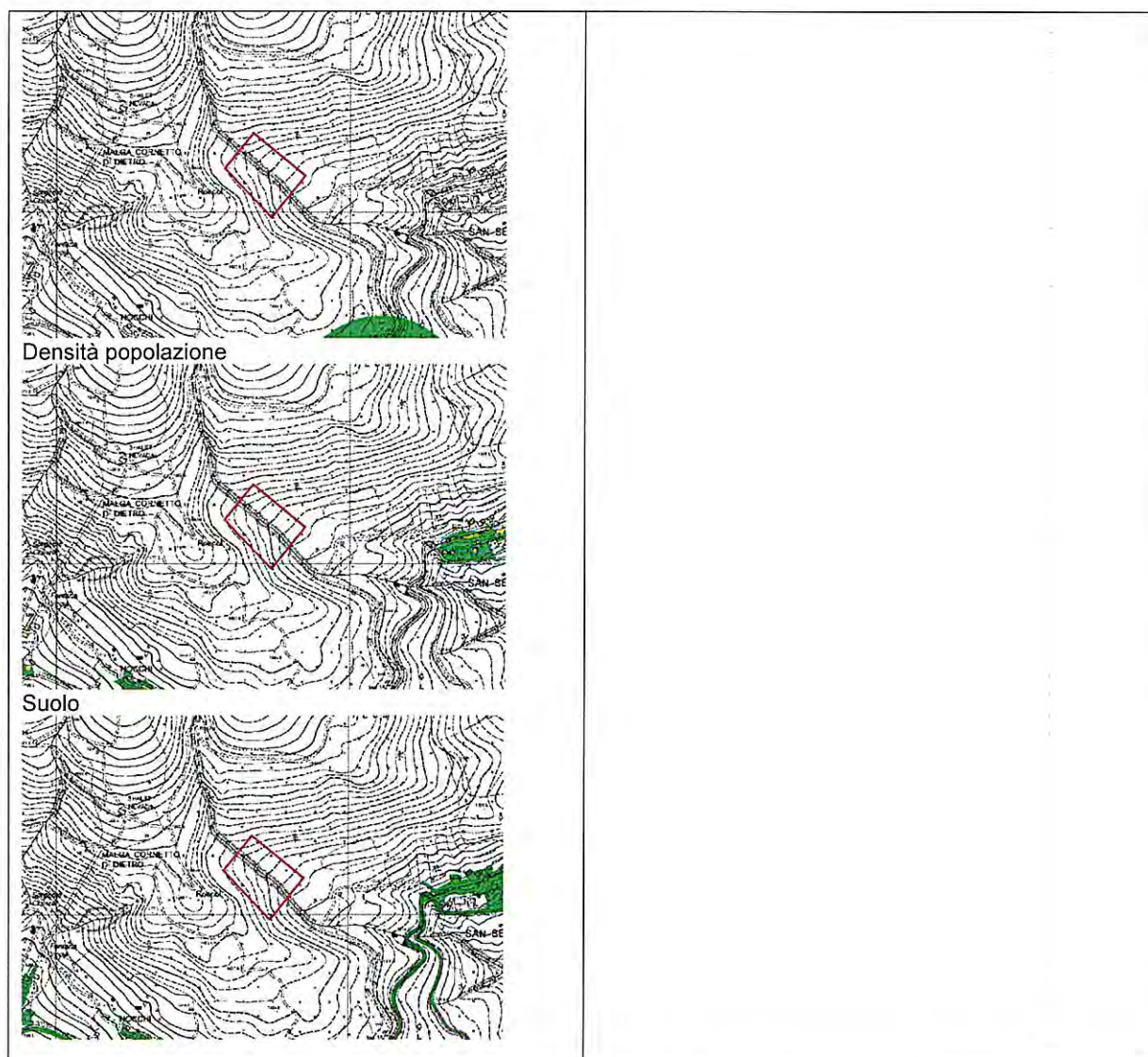
L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

Pressioni sul Suolo

Non esistono particolari interferenze con siti elencati nelle pressioni sul suolo.

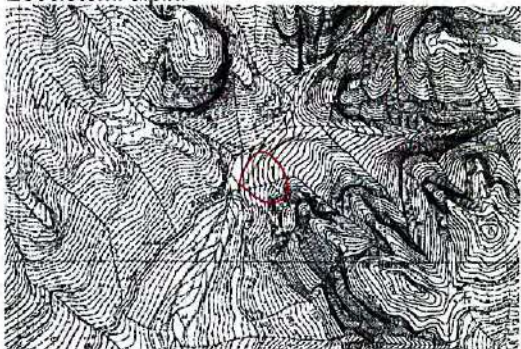


24. AREA ESTRATTIVA – Vallarsa - area estrattiva per inerti denominata “Val de Preson”

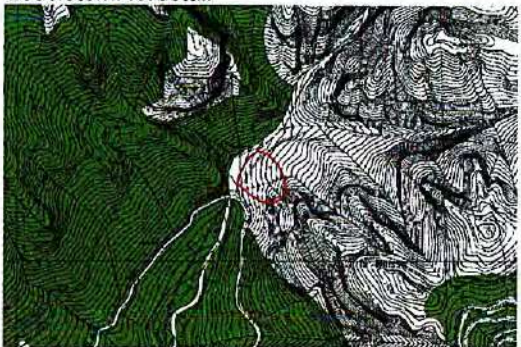
CARTOGRAFIA S.I.S.A.	TEMATISMO S.I.S.A.
Ecosistemi acquatici Ecosistemi agricoli	<u>Ecosistemi</u> <u>Acquatici</u> La presenza di ecosistemi acquatici è nulla <u>Agricoli</u> La presenza di ecosistemi agricoli è nulla <u>Alpini</u> La presenza di ecosistemi alpini è nulla <u>Forestali</u> La presenza di ecosistemi forestali è nulla <u>Sintesi ecosistemi</u> Nessuna valenza



Ecosistemi alpini



Ecosistemi forestali

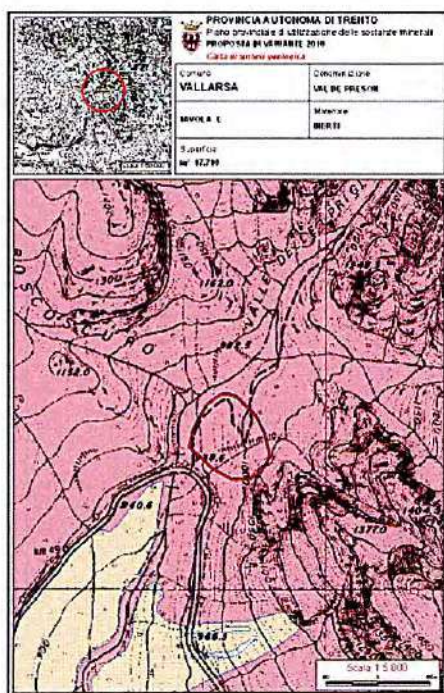


Sintesi Ecosistemi



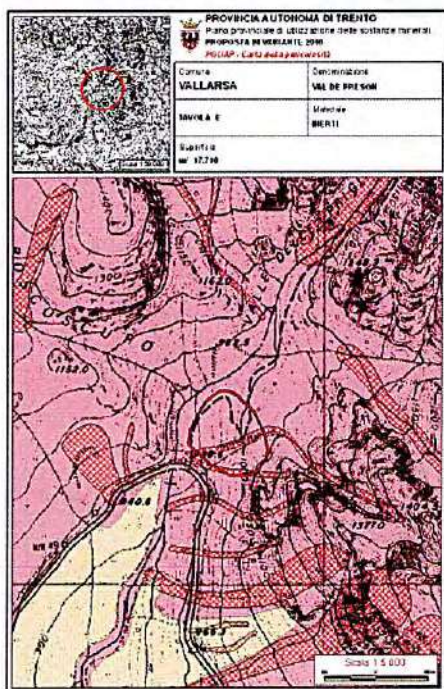
Flora e Fauna

Parte dell'area è interessata dall'areale del capriolo, della coturnice. Presenza di endemismi floristici



Carta di sintesi geologica

"Area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica"



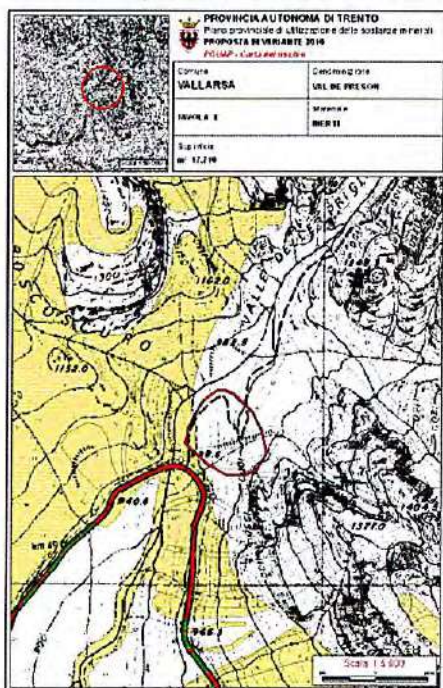
PGUAP-Pericolosità idrogeologica

"Area ad elevata pericolosità geologica" con
due "area ad elevata pericolosità valanghiva"



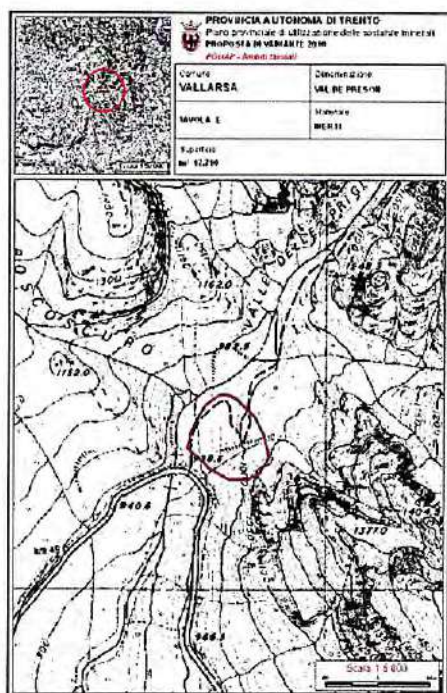
PGUAP-Uso del suolo

"Improduttivo" con piccola area ad ovest in
"area a bosco"



PGUAP-Rischio idrogeologico (attuale)

"Area a rischio nullo R0" solo porzione
occidentale in "area a rischio moderato R1"

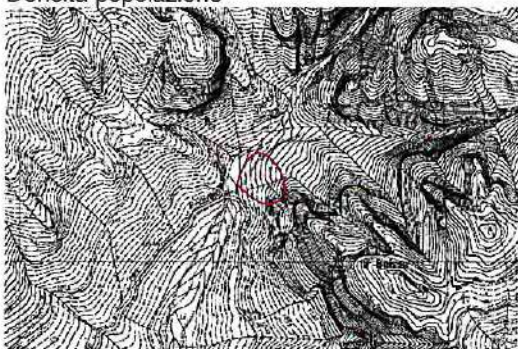


PGUAP-Ambiti fluviali
Non esistono ambiti fluviali

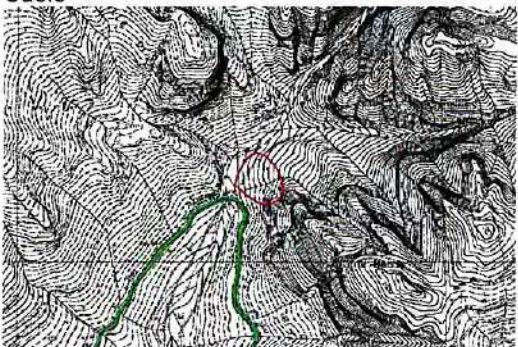
Elettromagnetismo



Densità popolazione



Suolo



Elettromagnetismo

L'area non è interessata dal passaggio di linee ad alta tensione nelle immediate vicinanze.

Densità popolazione

La densità di popolazione è nulla.

Pressioni sul Suolo

Non esistono particolari interferenze con siti elencati nelle pressioni sul suolo.

4. POSSIBILI EFFETTI SULL'AMBIENTE

La valutazione prevede in questo caso l'uso di matrici cromatiche e di indicatori. Le componenti di Piano vengono valutate tenendo in considerazione sia gli impatti della Variante al Piano che gli impatti cumulativi dovuti all'interazione tra tale Variante ed altri strumenti precedenti, contemporanei o successivi alla realizzazione della Variante al Piano stesso.

Per questa analisi saranno usate le matrici proposte nelle linee guida elaborate dal Dipartimento Ambiente riportate nella seguente tabella:

CRITERI	ASPETTI DA PRENDERE IN ESAME
1- Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	Risorse non rinnovabili - Risparmio e riuso delle risorse non rinnovabili - Sostituzione delle risorse non rinnovabili con risorse rinnovabili - Promozione di sistemi di produzione che aumentino i fattori di efficienza dell'uso delle risorse Rifiuti e sostanze pericolose o inquinanti - Riduzione o eliminazione dell'uso di sostanze pericolose o inquinanti o sostituzione con soluzioni meno impattanti (pesticidi, solventi, sostanze chimiche di lavorazione, CFC, sostanze tossiche nelle materie prime e nei prodotti) - Diminuzione della produzione di rifiuti, scarti di costruzione, demolizione o lavorazione, rifiuti pericolosi - Riduzione dell'inquinamento alla fonte attraverso la riduzione delle emissioni e l'uso di tecnologie pulite - Promozione del riutilizzo e del riciclaggio dei rifiuti - Gestione sicura dei materiali e dei rifiuti: trasporto, stoccaggio, manipolazione, smaltimento - Riduzione dei rischi per la salute umana e per l'ambiente dovuti all'impiego o all'emissione di sostanze tossiche
2- Approccio integrato all'acqua e al suolo	- Riduzione delle emissioni nelle acque sia intenzionali che accidentali - Riduzione dei prelievi e uso controllato delle acque superficiali e profonde - Riduzione dell'erosione del suolo - Riduzione della contaminazione del suolo e delle acque profonde - Limitazione della perdita di terreni agricoli di buona qualità e recupero dei terreni degradati o contaminati - Miglioramento della qualità delle acque e del suolo
3- Biodiversità, foreste, sistemi biologici	- Limitazione delle pressioni su specie protette o in pericolo, sulle aree protette, sulle foreste, sugli ecosistemi scarsi, sui siti di importanza geologica - Localizzazione alternativa di progetti e infrastrutture su aree già parzialmente utilizzate o dimesse - Aumento del potenziale della flora e della fauna con la creazione di spazi verdi o corridoi ecologici, il rafforzamento delle caratteristiche naturali del paesaggio, il recupero delle zone abbandonate, la creazione di nuove risorse paesaggistiche - Aumento della fruizione sostenibile del patrimonio naturale per attività ricreative, educative e di ricerca scientifica - Rafforzamento dell'agricoltura sostenibile attraverso la promozione delle produzioni biologiche, del m,mantenimento del paesaggio rurale, della coltivazione e allevamento di ecotipi locali - Sviluppo, conservazione e utilizzo multifunzionale delle foreste montane - Potenziamento del ruolo della qualità delle risorse naturali per la produzione di reddito - Rafforzamento del legame tra il mantenimento della qualità dei paesaggi culturali e della biodiversità con il permesso delle popolazioni montane in loco e adeguate pratiche di gestione - Definizione di zone cuscinetto tra aree protette e aree ad intensa pressione antropica
4- Aria: dimensioni locali e globali	- Riduzione delle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto, idrocarburi - Creazione di serbatoi per l'anidride carbonica attraverso l'ampliamento delle superfici forestali e la selvicoltura sostenibile - Riduzione delle sostanze che degradano la fascia di ozono - Riduzione delle emissioni di metano e di anidride carbonica dalle discariche e dagli impianti industriali

5- Qualità dell'ambiente di vita	- Conservazione di un minimo standard di servizi anche nei nuclei abitati di piccole dimensioni - Miglioramento delle condizioni della qualità dell'aria - Riduzione dell'inquinamento acustico - Riduzione dell'inquinamento paesaggistico - Riduzione dell'inquinamento luminoso - Miglioramento della mobilità e riduzione del traffico
6- Risorse energetiche	Trasporti - Diminuzione della lunghezza dei tragitti e degli spostamenti effettuati dai veicoli privati - Agevolazione dell'uso del trasporto pubblico - Sostituzione del trasporto su gomma con quello su rotaia - Uso di tecnologie più efficienti per veicoli e carburanti - Migliorare il coordinamento per lo sviluppo della mobilità e dei trasporti aumentando le considerazioni di natura ecologica - Promozione di aree turistiche senza auto e di sistemi di partenze e di arrivi svincolate dall'auto Energia - Scelte di materiali e di strategie per il risparmio e l'efficienza energetica - Spostamento da fonti non rinnovabili a fonti rinnovabili - Incremento di impianti di cogenerazione - Decentralizzazione delle forme di approvvigionamento energetico
7- Lavoro, partecipazione e conoscenze	- Creazione di nuove opportunità di lavoro - Promozione della ricerca applicata ed interdisciplinare a lungo termine integrando gli approcci delle diverse discipline con le prospettive delle comunità locali; partecipazione delle comunità locali alla ricerca e controllo dei risultati, valorizzazione delle conoscenze locali - Rafforzare i sistemi informativi per la montagna migliorando le conoscenze sulle risorse naturali e la biodiversità - Coinvolgimento dei destinatari dei progetti nelle fasi decisionali - Promozione dell'autogestione delle comunità locali - Riconoscimento del ruolo svolto dalle popolazioni montane nella gestione delle risorse naturali, del patrimonio e del territorio a beneficio dell'intera società - Gestione e prevenzione dei conflitti riguardanti l'uso delle risorse naturali - Promozione di progetti attenti ai soggetti deboli e alle pari opportunità
8- Patrimonio storico e culturale	- Valorizzazione, fruizione sostenibile degli edifici storici delle aree archeologiche - Valorizzazione degli stili di vita, delle culture e delle lingue tradizionali - Mantenimento e riuso di edifici storici - Costruzione di nuovi edifici compatibili con le caratteristiche architettoniche e paesaggistiche dell'area - Impiego di materiali reperibili in loco - Valorizzazione degli edifici rurali e delle tradizionali infrastrutture rurali
9- Cultura dello sviluppo sostenibile	- Promozione dell'impiego di sistemi di gestione ambientale nelle imprese - Diffusione di informazione riguardanti l'ambiente e lo sviluppo sostenibile e dei risultati delle ricerche - Promozione dell'educazione e della formazione permanente sulle questioni ambientali e dello sviluppo sostenibile della montagna - Incentivo all'adozione di comportamenti e di modelli di consumo sostenibile - Valutazione e internalizzazione dei costi ambientali

La valutazione si concentrerà sulla previsione e stima degli impatti che possono essere generati (impatti diretti ed indiretti) dalle attività previste dalla Variante al Piano.

Per ciascuna attività viene presentata una tabella di sintesi che fornisce un giudizio descrittivo e cromatico (con il codice alfanumerico) per facilitare la lettura dei materiali in bianco e nero. Il giudizio è sempre costituito dai due elementi: l'impatto e l'indeterminatezza. L'impatto è rappresentato dalla prima casella colorata sotto al giudizio descrittivo, l'indeterminatezza è raccolta nella casella colorata più in basso ed è conseguenza di due fattori: o gli impatti non sono corredati dalle informazioni necessarie a definire con sicurezza il giudizio, o i diversi valutatori esprimono giudizi diversi.

I colori e le codifiche alfanumeriche funzionali alla lettura sono riportate nella legenda.

LEGENDA TABELLE DI VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI DI PIANO

Valutazione dell'impatto		Valutazione dell'indeterminatezza	
PP	Impatto positivo rilevante	B	Indeterminatezza bassa
P	Impatto positivo	M	Indeterminatezza media
PN	Impatti positivi e negativi	A	Indeterminatezza alta
N	Impatto negativo		
NN	Impatto fortemente negativo		

Tabella 1 : Valutazioni della componente 1 del piano: Albiano: "Monte Gaggio – Rio Secco"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 -Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 – Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 – Cultura dello sviluppo sostenibile	
La parte in stralcio permette il risparmio della risorsa. La parte in ampliamento causa utilizzo di risorse non rinnovabili	Non interferisce in maniera rilevante con l'area di rispetto e protezione della sorgente n.9464	Ricade in area di tutela ambientale, con formazioni secondarie submontane ed ecosistemi a valenza bassa e molto bassa. L'area risulta però ampiamente antropizzata e la variante non incide in maniera significativa sull'ecosistema naturale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale già compromessa sotto questo aspetto	Viene migliorata la zona di accesso alla cava e questo è positivo per gli addetti ai lavori. La qualità ambientale in genere non subisce variazioni rispetto alla situazione attuale	Con l'ampliamento previsto si realizza una riduzione del traffico	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessun impatto sul patrimonio	Nessun nuovo contributo alla cultura dello sviluppo sostenibile	
PN	PN	PN	PN	PN	P	PN	P	PN	
M	M	M	M	M	B	B	B	M	

Tabella 2 : Valutazioni della componente 2 del piano – Albiano: “Monte Gaggio – Possender – Val Nosalari”

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 - Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
L'ampliamento è mirato non al consumo della risorsa ma al ripristino ambientale. La parte in stralcio non modifica lo stato dei luoghi ma prende atto di una viabilità funzionale alla cava ed esistente da tempo	Il ripristino nell'area di ampliamento consentirà una migliore regimazione delle acque	Presenza di formazioni secondarie submontane. Il ripristino nella parte in ampliamento consentirà il recupero di superfici forestali	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione sostanziale	Nessuna variazione sostanziale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione sostanziale	La variante in ampliamento è strumento necessario per consentire il ripristino ambientale, che costituisce uno dei fondamenti dello sviluppo sostenibile	
P	P	P	PN	PN	PN	PN	PN	P	
B	M	B	B	B	B	B	B	B	

Tabella 3 : Valutazioni della componente 3 del piano: Albiano: "Monte Gorsa"

AREA ESTRATTIVA

VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'

1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 -Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile
Le varianti non comportano un maggior consumo della risorsa non rinnovabile porfido. Nella parte in ampliamento dei piazzali vi sarà un maggior deposito di rifiuti di estrazione	Non intervengono modificazioni sostanziali: la parte in stralcio costituisce una formalizzazione di quanto già esistente da anni (viabilità provinciale); la parte in ampliamento necessaria per includere le piste di accesso, non modifica lo stato dei luoghi	Presenza di formazioni secondarie submontane. La parte in ampliamento per le piste di accesso è già compromessa in quanto le piste sono già esistenti	Nessun sostanziale aumento delle polveri in seguito allo scarico dei rifiuti di estrazione nella parte in ampliamento dei piazzali	Lieve peggioramento paesaggistico dovuto allo scarico dei rifiuti di estrazione. La parte in ampliamento delle piste di accesso ai gradoni faciliterà la manutenzione di detta viabilità dal punto di vista amministrativo	Nessuna variazione sostanziale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessun impatto sul patrimonio esistente	Nessun nuovo contributo alla cultura dello sviluppo sostenibile
PN	PN	PN	PN	PN	PN	P	PN	P
M	B	M	M	B	B	B	B	M

Tabella 4 : Valutazioni della componente 4 del piano: Arco: "Piscolo"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 - Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
La parte in stralcio consente un risparmio della risorsa non rinnovabile argilla	Nessuna variazione per quanto riguarda la qualità dell'acqua; lo stralcio va a favore della conservazione di piccole aree agricole di pregio	Lo stralcio di aree a bosco e agricole di pregio consentirà una maggiore salvaguardia delle medesime. L'area in riduzione non è stata in passato coltivata e verrebbe quindi restituita integra	La riduzione non influisce sulla qualità dell'aria poiché la parte in stralcio non è mai stata interessata da coltivazione	Lo stralcio è stato chiesto anche da un privato per la valorizzazione della propria abitazione. Lo stralcio nella parte ad est (la più rilevante) consente di escludere dalla coltivazione aree pericolose dal punto di vista geologico	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	
P	P	P	P	P	PN	PN	PN	PN	
B	B	B	B	B	M	M	M	M	

Tabella 5 : Valutazioni della componente 5 del piano: Avio: "Masi di Avio"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 -Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
La coltivazione nella parte in ampliamento comporterà lo sfruttamento della risorsa ma verrà autorizzata solo previa compensazione ambientale del ripristino dell'area di cava esaurita	L'area in ampliamento ricade in area agricola di pregio e tutela ambientale. La variante è stata inserita previa compensazione con un'area attualmente a bosco che verrà destinata ad area agricola di pregio come previsto dall'art. 38 delle norme di attuazione del PUP. Le risorse acqua e suolo rimarranno invariate rispetto alla situazione attuale. Presenza linea 132 kV che verrà spostata	La parte in stralcio consentirà un recupero della biodiversità e la riduzione della parte a nord in ampliamento	Nessuna variazione sostanziale; la superficie in ampliamento compensa quella in riduzione ed i metodi di coltivazione saranno i medesimi	Nessuna variazione sostanziale in quanto l'attività di cava è lontana e non visibile da centri abitati. L'accesso è garantito dalla viabilità esistente	Nessuna variazione sostanziale in quanto la nuova coltivazione verrà compensata con la dismissione di una pari area a cava esaurita	L'ampliamento della cava consente la prosecuzione dell'attività garantendo l'occupazione di lavoratori	Presenza di un insediamento storico (proprietà della ditta) che intende mantenere e ristrutturare	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	
PN	PN	PN	PN	PN	PN		PN	PN	
M	M	M	M	M	M	B	M	M	

Tabella 6 : Valutazioni della componente 6 del piano: Besenello: "Boschispessi"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 -Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
L'ampliamento richiesto comporta un consumo di risorsa non rinnovabile non compensato né da uno stralcio né da ripristino.	L'area ricade in area ad elevata pericolosità geologica. Il rischio attualmente moderato, vista l'attuale destinazione, verrebbe aggravato con la nuova destinazione a cava. La potenziale coltivazione potrebbe configurarsi come una messa in sicurezza della viabilità statale	Areale della coturnice, presenza di vari endemismi flogistici. L'ampliamento si inserirebbe comunque tra due cave esistenti. L'area a bosco è limitata nella parte più a monte	Lieve peggioramento rispetto alla già compromessa situazione (traffico pesante dell'attività di cava esistente e traffico della strada statale)	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	L'ampliamento della cava consente la prosecuzione dell'attività garantendo l'occupazione di lavoratori	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	
N	PN	PN	PN	PN	PN	P	PN	PN	
M	B	M	M	M	M	B	M	M	

Tabella 7 : Valutazioni della componente 7 del piano: Besenello: "Crocetta"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 -Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
La parte in ampliamento notevolmente ridotta rispetto a quanto richiesto inizialmente, riguarda aree già intaccate dalla coltivazione a seguito di una verifica georeferenzata	Non vi sono interferenze con le aree di rispetto idrogeologico e di protezione delle sorgenti	Area boscata e di tutela ambientale, presenza di pinete mesofile; in complesso il bilancio di superficie boscata è positivo: l'area in riduzione è maggiore di quella in ampliamento	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	Forte impatto paesaggistico, posto che il diaframma boscato tra le due cave (est ed ovest) svolge una funzione di tutela paesaggistica. L'area in ampliamento è già stata interessata da coltivazione e consentirà un miglior ripristino di una parte di cava già coltivata e attualmente non recuperata	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	
Nel Piano Cave l'area estrattiva è individuata come "cava di inerte sciolto", la parte in ampliamento è invece in "roccia compatta". L'ampliamento comunque consente un miglior ripristino									
PN	P	PN	PN	PN	PN	PN	PN	PN	PN
M	B	M	M	M	M	M	M	M	M

Tabella 8 : Valutazioni della componente 8 del piano: Calliano: "Murazzi"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 -Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
L'inserimento nel Piano della nuova area estrattiva dà la possibilità di sfruttamento di una risorsa non rinnovabile, ma comunque molto presente nell'ambito dell'asta dell'Adige	Nessuna interferenza con sorgenti : il denudamento della roccia madre va a sfavore della regimazione delle acque da parte del materiale detritico, ma a favore della messa in sicurezza della viabilità pubblica	Area boscata e a tutela paesaggistica. Presenza di latifoglie mesofite collinari e submontane. Areale della coturnice e del francolino di monte e presenza di endemismi floristici	L'inserimento della nuova area peggiora la già compromessa situazione esistente (presenza statale SS12), che verrà comunque influenzata dalle modalità di coltivazione	L'inserimento consente la messa in sicurezza della viabilità (SS12) pubblica a valle dell'area individuata	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	
PN	PN	N	PN	P	PN	PN	PN	PN	PN
M	B	M	M	B	M	M	M	M	M

Tabella 9 : Valutazioni della componente 9 del piano: Condino: "Isoi"

AREA ESTRATTIVA

VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'								
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 -Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile
L'ampliamento proposto d'ufficio intacca una risorsa non rinnovabile che comunque appare abbondante nella Valle del Chiese	Corso d'acqua presente nella parte in ampliamento. A sud vi è un'estesa area a protezione del fiume Chiese. La parte di corso d'acqua interessata a monte dell'ampliamento o proposto riguarda un rio già presente nell'attuale cava. La linea elettrica 220 kV non interferisce con gli ampliamenti oggetto di variante	Area di tutela ambientale e area boscata; areale del cervo, del forcello e del camoscio	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	L'area in ampliamento è ad elevata pericolosità geologica ed idrologica. L'inserimento degli ampliamenti proposti va nella direzione di una più facile gestione dell'asporto di materiale a monte, il tutto a vantaggio della messa in sicurezza del versante	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale
PN	N	N	PN	P	PN	PN	PN	P
M	M	M	M	B	M	M	M	M

Tabella 10 : Valutazioni della componente 10 del piano: Dro: "Collongo"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 - Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
Lo stralcio della parte a nord consente di risparmiare risorsa non rinnovabile. L'ampliamento riguarda una superficie di circa la stessa entità e comporta un consumo di risorsa	L'escavazione nell'area in ampliamento peggiora le condizioni di regimazione delle acque, e le lavorazioni richiedono un maggior consumo della risorsa idrica. Lo stralcio ne prevede una parziale compensazione	L'area in ampliamento ricade in area boscata su conoide alluvionale. Trattasi comunque di area a confine con un'estesa superficie già antropizzata. Presenza di pinete termofile, areale della coturnice, del capriolo e presenza di endemismi floristici	Bilancio inalterato sulla qualità dell'aria dato dalla compensazione tra la parte in riduzione e quella in ampliamento	L'area in ampliamento è ad elevato pericolo geologico e a basso rischio idrogeologico perché la destinazione attuale non è produttiva. Il cambio di destinazione aumenterà il rischio, sono però previsti comunque dei lavori di messa in sicurezza per ridurre il pericolo geologico e di conseguenza il rischio	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione sostanziale rispetto alla situazione attuale	
PN	PN	N	PN	PN	PN	PN	PN	PN	
M	M	M	M	M	M	M	M	M	

Tabella 11 : Valutazioni della componente 11 del piano: Giovo: "Mosana"

AREA ESTRATTIVA

VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'

1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 -Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile
L'inserimento comporta un consumo di risorsa non rinnovabile non compensato né da uno stralcio né da ripristino	Utilizzo della risorsa idrica per le lavorazioni. L'area è attraversata dalla linea elettrica a 220 kV	Area boscata e a tutela ambientale. In parte ricade in area agricola di pregio. Presenza di latifoglie mesofite collinari e submontane. Alta visibilità dell'area richiesta in variante e conseguente impatto paesaggistico negativo	L'inserimento della cava avviene in prossimità di una viabilità provinciale importante. La riattivazione della cava comporta un peggioramento della qualità dell'aria	Area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica, l'accesso alla cava è direttamente dalla strada provinciale della Val di Cembra sulla quale si riverserà il traffico generato dall'attività di cava	Utilizzo di risorse energetiche per l'attività di cava ora assenti	Creazione di nuovi posti di lavoro	Presenza di due edifici la cui salvaguardi da eventuali aspetti negativi dati dalla coltivazione della cava sarebbe difficile	Nessun miglioramento sostanziale rispetto alla situazione attuale
N	PN	N	PN	N	N	P	N	PN
M	M	M	M	M	M	B	M	M

Tabella 12 : Valutazioni della componente 12 del piano: Riva del Garda: "Piscolo"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 - Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
La parte in stralcio consente un risparmio della risorsa non rinnovabile	Nessuna variazione per quanto riguarda la qualità dell'acqua	Area boscata e a tutela ambientale. Presenza di ecosistemi con tipologia paesaggistica che verranno risparmiati con lo stralcio proposto d'ufficio	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Le abitazioni poste a sud e ad est dell'area estrattiva vengono salvaguardati dagli effetti negativi dati dallo sfruttamento della cava	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	
P	P	P	P	P	PN	PN	PN	PN	
B	B	B	M	B	M	M	M	M	

Tabella 13 : Valutazioni della componente 13 del piano: Storo: "Roverselle"

AREA ESTRATTIVA

VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'

1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 -Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile
Lo stralcio consente un risparmio di risorse non rinnovabili	L'area in riduzione ricade nell'ambito "corso d'acqua" e in area di tutela ambientale. Rispetto alla situazione attuale c'è un miglioramento rispetto all'attuale sfruttamento della cava	Area di tutela ambientale e presenza di "ambito fluviale paesaggistico"; lo stralcio garantisce una migliore salvaguardia dell'ecosistema fluviale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale: effetti positivi rispetto ad un potenziale sfruttamento estrattivo	La qualità della vita dell'abitato presente nella parte sud verrà salvaguardata dal potenziamento della cava	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale
P	P	P	PN	P	PN	PN	PN	PN
B	B	B	M	B	M	M	M	M

Tabella 14 : Valutazioni della componente 14 del piano: Trento: "Camparta Vallalta"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 - Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
L'ampliamento consente l'utilizzo di materiale di scarto depositato nel passato e quindi comporta un risparmio della risorsa naturale	L'ampliamento permette la conclusione della fase di recupero ambientale della cava, mai attuato in passato; ne conseguiranno effetti positivi sul sistema suolo ed acqua	Area boscata a livello pianificatorio ma non di fatto. Area a tutela ambientale. L'ampliamento consente il recupero anche paesaggistico dell'area	L'ampliamento non influirà sul sistema in maniera significativa rispetto alla situazione attuale dell'intera area estrattiva	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	L'ampliamento consentirà la creazione di nuove opportunità di lavoro	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Il ripristino che seguirà alla coltivazione dell'area in ampliamento avrà nella direzione della cultura dello sviluppo sostenibile	
P	P	P	PN	PN	PN	P	PN	P	
B	B	B	M	M	M	B	M	M	

Tabella 15 : Valutazioni della componente 15 del piano: Trento: "Molini di Cadine"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 -Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
L'area risulta in parte non intaccata dalla coltivazione, nella rimanente parte è stata completamente recuperata. Parzialmente quindi lo stralcio consente il risparmio della risorsa non rinnovabile	Rispetto alla situazione attuale lo stralcio non comporta modifiche al sistema acqua e suolo	Presenza di ecosistemi agricoli con tipologie paesaggistiche e vegetazione residua. Lo stralcio consente di lasciare immutato lo stato dei luoghi e di salvaguardare la parte di cava mai attivata	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Lo stralcio eliminerà l'attivazione di una cava nella parte non sfruttata	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	
P	PN	P	PN	PN	PN	PN	PN	PN	
B	M	B	M	M	M	M	M	M	

Tabella 16 : Valutazioni della componente 16 del piano: Vallarsa: "Giare Larghe"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 - Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
Lo stralcio comporta un risparmio della risorsa	Area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica con pericolo di valanghe. Secondo il PGUAP l'area in stralcio è ad alto rischio idrogeologico: lo stralcio produrrà effetti positivi su tale rischio	Area in parte boscata, area in SIC e parte in "corso d'acqua". Area di tutela ambientale. Rispetto alla situazione attuale non ci sono modifiche sostanziali, in quanto la cava non è mai stata attivata. Rispetto al potenziale sfruttamento lo stralcio ha un effetto positivo	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale. La mancata attivazione della cava, con lo stralcio dell'area, consente la salvaguardia delle zone dal potenziale traffico di mezzi pesanti	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	
P	P	P	PN	P	PN	PN	PN	PN	
B	B	B	M	B	M	M	M	M	

Tabella 17 : Valutazioni della componente 17 del piano: "Fornace"

AREA ESTRATTIVA

VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'

1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 -Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile
Lo stralcio dell'area consente il risparmio della risorsa non rinnovabile	Parte dell'area è interessata da "corsi d'acqua" (Rio Folon e Rio Squero); lo stralcio totale dell'area estrattiva non modifica i sistemi acqua e suolo, dal momento che la coltivazione nella realtà non è stata attivata se non in minima parte. Parte di confine a nord è attraversato dalla linea 220 kV e dal cavo TV	Area a tutela ambientale; presenza di ecosistemi agricoli con tipologia paesaggistica; il tutto verrà salvaguardato con lo stralcio	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale
P	P	P	PN	PN	PN	PN	PN	PN
B	B	B	M	M	M	M	M	M

Tabella 18 : Valutazioni della componente 18 del piano: Calliano: "Boschspessi"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 - Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
L'ampliamento richiesto comporta un consumo di risorsa non rinnovabile non compensato né da uno stralcio né da ripristino.	L'area ricade in area ad elevata pericolosità geologica ed idrogeologica. Il rischio attualmente moderato, vista l'attuale destinazione, verrebbe aggravato con la nuova destinazione a cava. La potenziale coltivazione potrebbe configurarsi come una messa in sicurezza della viabilità statale	Areale della coturnice, presenza di vari endemismi floristici. L'ampliamento si inserirebbe comunque tra due cave esistenti. Area a bosco con piccole porzioni in area agricola	Lieve peggioramento rispetto alla già compromessa situazione (traffico pesante dell'attività di cava esistente e traffico della strada statale)	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	L'ampliamento della cava consente la prosecuzione dell'attività garantendo l'occupazione di lavoratori	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	
N	PN	PN	PN	PN	PN	P	PN	PN	
M	B	M	M	M	M	B	M	M	

Tabella 19 : Valutazioni della componente 19 del piano: Fornace: “ Pianacci – S.Stefano – Slopi – Val dei Sari”

AREA ESTRATTIVA

VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 -Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
L'uso della risorsa è ridotto alla messa in sicurezza	L'impatto sul suolo degli ampliamenti proposti non modifica in maniera sostanziale una realtà di per sé già compromessa	Area boscata e di tutela ambientale. L'ampliamento proposto non interferisce con ecosistemi di per sé già compromessi	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	L'ampliamento per comprendere nel Piano una viabilità esistente e quello per la messa in sicurezza del fronte di coltivazione vanno a favore della sicurezza degli addetti ai lavori	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	
PN	PN	PN	PN	P	PN	P	PN	P	
M	M	M	M	M	M	B	M	M	

Tabella 20 : Valutazioni della componente 20 del piano: Ivano Fracena: "Masiere"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 -Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
L'inserimento porta al consumo di risorse non rinnovabile che comunque nell'asta del Brenta appare abbondante	L'area è ad elevata pericolosità idrologica, geologica e idrogeologica. Il cambio di destinazione aumenterebbe il rischio idrogeologico	Area boscata e a tutela ambientale; l'area è ad alta visibilità	L'inserimento di una nuova area estrattiva comporta problematiche al sistema aria strettamente legate alle modalità di coltivazione	L'inserimento consente l'apertura di una attività estrattiva con un impatto negativo sulla circolazione di mezzi pesanti e sulla vivibilità della zona	Il nuovo sfruttamento richiede l'utilizzo di risorse energetiche per l'attività	Creazione di opportunità lavorative	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	
PN	N	N	PN	N	N	P	PN	PN	
M	B	M	M	M	M	B	M	M	

Tabella 21 : Valutazioni della componente 21 del piano: Mezzolombardo: "Nogarolle"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 -Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
Il consumo di risorse non rinnovabili sarebbe limitato al materiale sciolto in superficie. La previsione di escavazione esiste già in sotterraneo, quindi trattasi di una variazione nella previsione di consumo della risorsa non significativa	Sia lo stralcio che l'ampliamento richiesti dalla previsione di scavare a cielo aperto ricadono in area ad elevata pericolosità geologica, idrogeologica ed idrologica. Il rischio è già elevato (R3) ma la parte in ampliamento consente di aumentare il grado di sicurezza	Area di tutela ambientale. La parte in ampliamento consente anche la coltivazione a cielo aperto di una previsione che in passato era in sotterraneo. L'asportazione del materiale sciolto presente nella parte in ampliamento comunque garantisce una migliore stabilità della sistemazione finale	Lieve peggioramento della situazione esistente	Maggiori condizioni di sicurezza per la cava esistente	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	La parte in stralcio consente una migliore gestione della discarica di inerti	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	
PN	P	P	PN	P	PN	P	PN	PN	
M	M	M	M	M	M	B	M	M	

Tabella 22 : Valutazioni della componente 22 del piano: Cinte Tesino: "Val Cortella"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 - Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
L'inserimento della nuova area prevede l'utilizzo di una risorsa non rinnovabile	Interferenza con il torrente Vanoi e conseguenti impatti negativi sul sistema acqua	Area boscata e a tutela ambientale; la potenziale coltivazione intacca una zona integra (sinistra orografica del Vanoi) non interessata ad oggi da coltivazione	L'inserimento dell'area estrattiva avrebbe un impatto peggiore sulla componente aria rispetto alla situazione attuale	Non vi sono abitati nelle immediate vicinanze dell'area ma la previsione della cava peggiora la situazione attualmente integra	La nuova cava prevede l'utilizzo di risorse energetiche per lo sfruttamento	Creazione di nuove occupazioni legate all'attività di cava	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Vista la collocazione periferica e l'estensione dell'area richiesta apre la possibilità realistica di una futura commercializzazione della risorsa a livello extraprovinciale e non locale contro i principi dello sviluppo sostenibile e le previsioni del PPUSM	
N	N	N	N	N	N	P	PN	N	
M	M	M	M	M	M	B	M	M	

Tabella 23 : Valutazioni della componente 23 del piano: Folgaria: "Mochèntol"

AREA ESTRATTIVA								
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'								
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 -Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile
L'inserimento della nuova area prevede l'utilizzo di una risorsa non rinnovabile	L'inserimento incide sulla capacità di regimazione dell'acqua da parte del bosco	Area boscata e a tutela ambientale. L'inserimento di una nuova area estrattiva avverrebbe in una zona integra. Gli areali della coturnice, del capriolo, del cedrone e del cervo verrebbero compromessi dall'attività e dalle vie di accesso	La zona attualmente integra verrebbe compromessa, con impatti negativi sul sistema aria	La potenziale apertura di una cava inciderebbe negativamente sulla zona ad elevata valenza turistica sotto il profilo ambientale e naturale. L'attività di cava causa problematiche legate al traffico dei mezzi pesanti	Utilizzo di risorse energetiche per l'attività di cava	Creazione di nuove occupazioni legate all'attività di cava	L'inserimento contrasta con la vocazione turistica della zona	Intaccare un'area integra dal punto di vista ambientale, priva di accessi adeguati e in un'area a vocazione turistica contrasta con i principi fondamentali dello sviluppo sostenibile
N	N	N	N	N	N	P	N	N
M	M	M	M	M	M	B	M	M

Tabella 24 : Valutazioni della componente 24 del piano: Vallarsa: "Val de Preson"

AREA ESTRATTIVA									
VALUTAZIONE SINTETICA RISPETTO AI CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	2 - Approccio integrato all'acqua e al suolo	3 - Biodiversità foreste, sistemi biologici	4 - Aria: dimensioni locali e globali	5 - Qualità dell'ambiente di vita	6 - Risorse energetiche	7 - Lavoro partecipazione e conoscenze	8 - Patrimonio storico e culturale	9 - Cultura dello sviluppo sostenibile	
L'inserimento della nuova area prevede l'utilizzo di una risorsa non rinnovabile	L'area interessata è ad alta pericolosità geologica, idrologica ed idrogeologica. Il rischio idrogeologico attuale è moderato (R1) ma subirà un peggioramento nel caso di previsione della coltivazione di cava	In parte l'inserimento intacca una parte boscata naturale. L'area inoltre ricade completamente in area a tutela ambientale La visibilità è esigua e di scarsa importanza, posto che tutta la zona limitrofa non è abitata. Gli areali di capriolo e coturnice verrebbero interessati dalla potenziale coltivazione	La zona attualmente integra verrebbe compromessa, con impatti negativi sul sistema aria comunque non particolarmente significativi vista la zona non abitata	Aumento di traffico di mezzi pesanti su una viabilità già di per sé problematica	Utilizzo di risorse energetiche per l'attività di cava	Creazione di nuove occupazioni legate all'attività di cava	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale	Intaccare un'area integra dal punto di vista ambientale, priva di accessi adeguati e in un'area a vocazione turistica contrasta con i principi fondamentali dello sviluppo sostenibile	
N	PN	PN	PN	N	N	P	PN	N	
M	M	M	M	M	M	B	M	M	

5. MISURE PER LA RIDUZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI

L'attività estrattiva e i connessi interventi artificiali di infrastrutturazione, costruzione di fabbricati, ecc., ha comportato profonde modificazioni al territorio anche per la parte forestale e, conseguentemente, al regime delle acque.

La maggior parte del territorio provinciale è costituito da terreni che, se non esistessero adeguate regolamentazioni, potrebbero subire denudazioni, perdere la stabilità o modificare il regime delle acque.

Un aumento eccessivo di trasformazione del territorio da area boscata in area estrattiva potrebbe avere ripercussioni negative sul dissesto idrogeologico in generale.

Con l'evoluzione delle tecniche di escavazione e con l'utilizzo di macchinari specifici sempre più potenti, si è notevolmente espansa l'attività estrattiva e di conseguenza gli effetti negativi dal punto di vista ambientale visibili soprattutto dalle modificazioni morfologiche di suolo e paesaggio.

Soprattutto in passato la scelta dei siti era solamente in funzione della loro immediata vicinanza al luogo di impiego, senza adeguamento necessario delle infrastrutture richieste per l'attività con la conseguenza di trovare ad esempio ubicazioni di cave in vicinanza di centri abitati con riflessi negativi sulla salute della popolazione che si trovava attraversata da flussi di traffico pesante, da rumore e inquinamento atmosferico e da polveri.

L'orientamento attuale, aiutato anche da leggi specifiche di settore, ha mutato profondamente queste situazioni: è aumentata l'attenzione alla salute dei lavoratori, sono state date prescrizioni specifiche sulle infrastrutture necessarie, sulla depolverizzazione degli ambienti di lavoro, sull'approvvigionamento idrico, sull'asfaltatura delle strade, e sono in atto i dovuti ripristini ambientali delle cave esaurite.

L'analisi di dettaglio degli aspetti problematici/positivi delle singole varianti e le possibili misure da applicare per la riduzione degli eventuali effetti negativi verranno analizzati dopo l'iter burocratico che porterà alla valutazione ed approvazione finale delle stesse. La L.P. n. 7 del 2006 prevede infatti una procedura precisa: l'acquisizione del parere del Servizio Urbanistica, la pubblicazione agli albi comunali per 15 giorni complessivi, fase nella quale potranno essere presentate osservazioni in merito, il parere del Consiglio delle autonomie locali sia sulle proposte che sulle relative osservazioni nonché delle A.S.U.C. competenti per territorio.

Gli indicatori per l'inquadramento della situazione ambientale e delle problematiche connesse alla realizzazione delle due varianti al Piano sono quelli già individuati nella Valutazione Ambientale Strategica del PPUSM del 2004. Si rimanda pertanto a tale documento per tutte le informazioni connesse.

6. CONCLUSIONI

La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 2533 di data 10 ottobre 2004, ha approvato il Quarto aggiornamento del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, previsto dall'art. 2 della L.P. n.6 del 4 marzo 1980 e s.m.

In data 15 novembre 2006 è entrata in vigore la L.P. n. 7 del 24 ottobre 2006 recante "Disposizioni dell'attività di cava" che ha abrogato la normativa sopra citata.

Con legge provinciale **28 dicembre 2009, n. 19** (articolo 49) è stata introdotta una modifica all'articolo 4 della legge provinciale 7/2006, in particolare al comma 9-lettera b.

Se prima era possibile apportare una variante al Piano Cave in presenza di "rilevante interesse pubblico", ora la variante può riguardare *modifiche o inserimenti di aree estrattive che, per numero e dimensioni, non comportano la necessità di attivare la procedura di aggiornamento*. La valutazione di questa condizione spetta alla Giunta provinciale su parere del Comitato Cave.

Questa modifica ha consentito di prendere in considerazione le proposte di modifica presentate dopo l'approvazione del 4° aggiornamento del Piano Cave, che erano state "congelate" in attesa di iniziare il procedimento del 5° aggiornamento.

Nel caso specifico si tratta di **24 proposte di variante al Piano provinciale di utilizzazione delle Sostanze minerali** alcune presentate dai Comuni, alcune dai privati, alcune ritenute opportune d'ufficio che per numero e dimensioni (riduzione, modifica, minimo ampliamento dell'area esistente) non comportano la necessità di attivare la procedura di aggiornamento del Piano, ad eccezione di 3 casi di nuovo inserimento (Cinte Tesino, Folgaria e Vallarsa).

Il Comitato ha espresso il parere finale su tutte le proposte, in qualche caso modificate rispetto a quelle presentate inizialmente, che possono essere così suddivise:

Stralci totali

- **Trento** – area estrattiva per inerti denominata "Molini di Cadine" (Tavola 115)
- **Vallarsa** - area estrattiva per inerti denominata "Giare Larghe" (Tavola 154)
- **Riva del Garda** - area estrattiva per argilla denominata "Piscolo" (Tavola 19.02)
- **Zuclo** - area estrattiva per inerti denominata "Fornace" (Tavola 127)

Modifiche (solo riduzione)

- **Albiano** - area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Possender-Val Noselari" (Tavola 4.07)
- **Storo** - area estrattiva per inerti denominata "Roverselle" (Tavola 101)

Modifiche (solo ampliamento)

- **Condino** - area estrattiva per inerti denominata "Isoi" (Tavola 148)
- **Trento** - area estrattiva per porfido denominata "Camparta-Vallalta" (Tavola 4.04)
- **Fornace** - area estrattiva per porfido denominata "Pianacci-S.Stefano-Slopi-Val dei Sari" (Tavola 5.05)

Modifiche (contestuale ampliamento e riduzione)

- **Albiano** - area estrattiva per porfido denominata "Montegaggio-Rio Secco" (Tavola 4.06)
- **Albiano** - area estrattiva per porfido denominata "Montegorsa" (Tavola 5.01)
- **Arco** - area estrattiva per argilla denominata "Piscolo" (Tavola 19.01)
- **Avio** - area estrattiva per inerti denominata "Masi di Avio" (Tavola 21)
- **Besenello** - area estrattiva per inerti denominata "Crocetta" (Tavola 23)
- **Dro** - area estrattiva per inerti denominata "Collongo" (Tavola 53)
- **Mezzolombardo** - area estrattiva per inerti denominata "Nogarolle" (Tavola 69)

Situazione inalterata rispetto all'attuale Piano cave

- **Besenello** - area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi" (Tavola 22.01)
- **Calliano** - area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi" (Tavola 22.02)

Inserimenti di nuove aree

- **Calliano** - area estrattiva per inerti denominata "Murazzi" (Tavola A)
- **Cinte Tesino** - area estrattiva per inerti denominata "Val Cortella" (Tavola B)
- **Folgaria** - area estrattiva per inerti denominata "Mochentol" (Tavola C)
- **Giovo** - area estrattiva per porfido denominata "Mosana" (Tavola D)
- **Vallarsa** - area estrattiva per inerti denominata "Val de Preson" (Tavola E)
- **Ivano Fracena** - area estrattiva per inerti denominata "Masiere" (Tavola F)

L'esame si è concluso favorevolmente, ad eccezione delle seguenti proposte:

- **Besenello** - area estrattiva per inerti denominata "Boschispessi" (Tavola 22.01)
- **Cinte Tesino** - area estrattiva per inerti denominata "Val Cortella" (Tavola B)
- **Folgaria** - area estrattiva per inerti denominata "Mochentol" (Tavola C)
- **Giovo** - area estrattiva per porfido denominata "Mosana" (Tavola D)
- **Ivano Fracena** - area estrattiva per inerti denominata "Masiere" (Tavola F)

La Valutazione Ambientale Strategica relativa alle aree estrattive ha preso in considerazione gli aspetti normativi, l'inquadramento urbanistico e la conformità ai piani di settore e si è concentrata in particolare sulla descrizione dei possibili effetti ambientali delle scelte di Piano sintetizzate nel Rapporto Ambientale.

La VAS non entra nello specifico della descrizione e valutazione degli impianti previsti per le attività di estrattive in quanto queste verranno descritte nel progetto sottoposto a V.I.A.

La VAS si occupa della coerenza delle scelte pianificatorie con le previsioni dei piani di settore e con la normativa in materia ambientale e dell'analisi dei possibili impatti ambientali che tali specifiche attività possono avere e si spinge a suggerire dei criteri di buone pratiche per quanto riguarda la fase di progettazione che verrà in un successivo momento valutata con la procedura di valutazione di impatto ambientale disciplinata dalla legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28.

Pur riconoscendo che le proposte non rappresentano una sostanziale modifica rispetto all'assetto ambientale e territoriale connesso al vigente Piano provinciale di utilizzazione delle Sostanze minerali e che corrispondono ad una quota marginale dei suoi effetti previsti, si è voluto analizzare i possibili effetti sull'ambiente (anche positivi) delle due nuove aree estrattive utilizzando il Sistema Informativo della Sensibilità Ambientale.

Si è privilegiato l'uso del linguaggio cartografico per facilitare l'inquadramento delle problematiche alle varie scale di osservazione.

I punti di vista considerati nel corso della valutazione del sistema, costituito dall'interazione tra sensibilità ambientali, criticità del territorio e attività estrattive, sono:

- Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti
- Approccio integrato all'acqua e al suolo
- Biodiversità, foreste, sistemi biologici
- Aria: dimensioni locali e globali
- Qualità dell'ambiente di vita
- Risorse energetiche
- Lavoro, partecipazione e conoscenze
- Patrimonio storico e culturale
- Cultura dello sviluppo sostenibile

L'analisi di dettaglio degli aspetti problematici/positivi delle singole varianti e le possibili misure da applicare per la riduzione degli eventuali effetti negativi verranno analizzati dopo l'iter burocratico che porterà alla valutazione ed approvazione finale delle stesse. La L.P, n. 7 del 2006 prevede infatti una procedura precisa: l'acquisizione del parere del Servizio Urbanistica, la pubblicazione agli albi comunali per 15 giorni complessivi, fase nella quale potranno essere presentate

osservazioni in merito, il parere del Consiglio delle autonomie locali sia sulle proposte che sulle relative osservazioni nonché delle A.S.U.C. competenti per territorio.

